Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 7 giugno 1964
Anno LXXXIII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5437 nuova serie Fondazione: 1881

«Rumenu nu pere»

«Rumenu nu pere»; e cioè: «Il romeno non soccombe»; e, per traslazione, «non si arrende, non si dà per vinto». Questa espressione, proverbiale in Romania, e che esprime così bene, nella sua assonanza latineggiante, la tenace resistenza romena a tutti i tentativi di snazionalizzazione e di oppressione tendenzialmente miranti allo sterminio, operati nei secoli, ci è ritornata alla mente leggendo la notizia che il Governo comunista di Romania conduce trattative molto avanzate per farsi cedere dall'America alcuni reattori atomici capaci di produrre i materiali fissili necessari alla disintegrazione dell'atomo.

«Dall'America». Avete letto bene: «Dall'America». Non dalla Russia. Quindi, quello che vi ha colpito è una notizia che una quindicina di anni fa sarebbe apparsa assurda... Allora infatti la Romania, governata dagli «stalinisti», specialmente dalla famigerata Anna Pauker, era lo Stato balcanico del blocco comunista più schiacciato dalla potenza-pilota del comunismo mondiale; obbligato a fornire alla Russia tutte le materie prime che accomodavano a questa, e ad accontentarsi, per la sua attrezzatura industriale, degli «scarti» che la Russia consentiva a mandarvi. Di rapporti particolari con l'America, di forniture americane non era il caso di parlarne neppure; primo, perchè l'America non ne avrebbe fatte, dato il fondato sospetto che le forniture prima o poi potessero servire alla Russia; secondo, perchè il Governo di Mosca intendeva essere esso l'arbitro assoluto dell'economia romena. E invece, ora, le trattative delle forniture atomiche americane alla Romania.

Come si sa, la Romania, dal punto di vista economico, è vincolata al *Comecon*, l'organizzazione economica controllata dalla Russia che mira alla «suddivisione internazionale del lavoro»: formula che sottintende: «del lavoro che fa più comodo alla Russia». Ma la Romania oramai è evidentemente stufa del *Comecon* e mira a una sua autonomia economica; cioè mira a un obiettivo che ai tempi di Anna Pauker sarebbe stato reato sognare. E gli Stati Uniti, per venire incontro a queste aspirazioni, pare che siano decisi a concessioni importantissime: la prima delle quali sarebbe quella di eludere per l'occasione la legge che vieta al Governo americano di vendere materiali di valore strategico agli Stati comunisti. Il Governo americano cioè pare pronto a ignorare che la Romania, almeno formalmente, è ancora uno Stato comunista.

Naturalmente, il Governo degli Stati Uniti vuole garantirsi che i reattori da esso forniti alla Romania servano soltanto a un uso pacifico; e non siano fatti funzionare a fini bellici; cioè per fabbricare la bomba atomica. E chiede che il Governo romeno accetti una missione internazionale di controllo di cui farebbero parte anche tecnici americani. Fa anzi di questa commissione una *conditio sine qua non*, cioè una condizione inderogabile. Sicchè l'accordo, se verrà concluso, fisserà una procedura finora sempre respinta dagli Stati comunisti, la procedura delle ispezioni *in loco* da parte di una commissione internazionale di controllo. Una procedura che fino a qualche anno fa pareva impossibile che fosse accettata. Di più: a quanto pare i due paesi — Stati Uniti e Romania — starebbero studiando le forme di assistenza tecnica permanente da parte degli Stati Uniti; cioè a creare un vincolo economico permanente tra Washington e Bucarest. E tanti saluti al *Comecon*.

La domanda che a questo punto ci si affaccia alla mente è questa: «Donde ha tratto il Governo romeno, capeggiato da Gheorghju Dei, il coraggio di attuare una politica economica così indipendente, così «ribelle» alle direttive politiche finora imposte da Mosca, e fedelmente seguite?».

La risposta è presto data: l'ha tratta dal contrasto ideologico, che si prepara a diventare diplomatico, tra la Russia e la Cina. Infatti, il Governo romeno, fino da quando questo contrasto si delineò irreparabile, fu il primo dei governi dei paesi comunisti a sfruttarlo a fondo, e a giocare la carta cinese. E questo niente affatto per una simpatia e una affinità con l'estremismo teorico di Mao; ma perchè il fatto di dichiararsi per la Cina voleva dire mettersi sotto la protezione di un colosso, voleva dire assicurarsi contro qualunque reazione brutale sovietica.

Il Governo comunista romeno, cioè — questo è l'aspetto più piccante della faccenda — giocò la carta della Cina per cercare di giovare alla Romania come paese, come nazione, come «patria»; per cercare di risollevarla da quella condizione di semisudditanza alla Russia cui lo stalinismo l'aveva ridotta. Ed è grazie a questa sua audacia che può oggi arrivare alle trattative economiche con l'America. Esso afferma così — forse senza rendersene nettamente conto — il valore del fatto nazionale nello stesso campo comunista, e dopo tanto diluvio di internazionalismo a profitto di un solo grande paese; e conferma così la sua azione alla tenace volontà di vita nazionale riassunta nel detto proverbiale antico del paese serrato là in fondo tra i Carpazi e il Mar Nero: *«Rumenu nu pere»*.

Giovanni Ansaldo

SARAGAT INVITATO da Rapacki in Polonia

Roma, 6

Il Ministro degli Esteri on. Giuseppe Saragat, per il tramite dell'Ambasciatore di Polonia a Roma, Adam Willmann, ha ricevuto dal Ministro Rapacki l'invito a effettuare una visita ufficiale in Polonia nei primi giorni del prossimo mese di luglio. Il Ministro Saragat ha accettato l'invito.

REALIZZARE IL PROGRAMMA DI RIFORME NEL QUADRO DELLA REALTA' ECONOMICA

ACCORDO ANCHE NEL GOVERNO SULLA LINEA POLITICA DA SEGUIRE

Il Consiglio dei Ministri ha approvato l'intesa quadripartita raggiunta a Villa Madama e le dichiarazioni che farà Moro alle Camere sul caso Colombo - Lombardi insoddisfatto

Roma, 6

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi in mattinata, ha approvato le dichiarazioni che Moro farà lunedì al Senato (e qualche giorno dopo alla Camera) per rispondere alle mozioni, interpellanze e interrogazioni sul caso Colombo.

La riunione consiliare è durata poco più di due ore. E' stata aperta da una relazione di Moro che ha comunicato ai colleghi di Gabinetto i risultati dell'incontro quadripartito svoltosi ieri a Villa Madama. Moro ha sottolineato con particolare compiacimento che i rappresentanti dei quattro partiti hanno riconfermato la loro volontà di attuare il programma concordato pur con una attenta considerazione della realtà economica». Il Presidente del Consiglio ha poi illustrato le linee generali della dichiarazione che farà al Senato sul caso Colombo. Come hanno poi dichiarato vari Ministri lasciando la riunione, sia la relazione sull'incontro quadripartito, sia quella sulle dichiarazioni che verranno fatte alla Camera, sono state approvate all'unanimità.

Il Consiglio ha poi approvato un disegno di legge con il quale viene conferita al Governo una delega per l'emanazione di una nuova tariffa dei dazi d'importazione, tenendo conto dei mutamenti verificatisi in materia a seguito della progressiva attuazione degli accordi istitutivi delle comunità europee.

Successivamente è stata decisa la riconferma nei loro rispettivi incarichi del prof. Petrilli a Presidente dell'IRI, e del prof. Santoro-Passarelli a Presidente dell'INA.

A quanto si è appreso in un secondo tempo, nella sua relazione al Consiglio Moro ha insistito sulla necessità di far andare avanti il programma del Governo, nell'attesa degli orientamenti che potranno emergere dal congresso democristiano. Secondo il Presidente del Consiglio, un accurato e approfondito esame della situazione potrà farsi solo dopo che si sarà concluso il congresso della D.C. Su questo punto si erano trovati d'accordo i leaders dei quattro partiti della coalizione nella riunione di ieri a Villa Madama, e oggi hanno concordato anche gli esponenti dei quattro partiti che formano il Governo. In altre parole, si è palesata da parte di tutti la tendenza a considerare il caso Colombo come non preminente nel contesto generale della situazione e delle prospettive che si pongono. Il caso Colombo, insomma, è soltanto un episodio; gli orientamenti, per l'azione del Governo, invece, debbono concretizzarsi su quelle che sono o saranno le decisioni di fondo dei partiti della coalizione, e, in primo luogo, del congresso democristiano. Si deve sottolineare che sia ieri a Villa Madama che nella odierna riunione del Consiglio dei Ministri la discussione è stata pacata e inquadrata nei termini esposti sinteticamente.

Per quanto concerne i dibattiti che si avranno prima al Senato e poi alla Camera sul caso Colombo, non si ritiene che il Governo intenda porre la questione di fiducia sulla mozione comunista, in quanto i partiti di maggioranza, socialisti compresi, sono certi di poter respingere la richiesta di rendere noto il testo integrale della lettera di Colombo. Questa procedura è stata decisa stamane dal Consiglio dei Ministri. L'on. Moro ha spiegato le ragioni per le quali la lettera non può essere resa pubblica: essa contiene la elencazione di alcuni provvedimenti proposti per sanare la situazione economica. Il Presidente del Consiglio non negherà l'esistenza della lettera, ma dichiarerà che essa è un atto interno di Gabinetto e pertanto può non essere reso pubblico.

Con questa decisione la situazione dovrebbe arrivare senza scosse fino al congresso democristiano. Negli ambienti dirigenti dei quattro partiti governativi non è stata presa in considerazione, si dice in ambienti dorotei, l'eventualità di un mutamento di Governo. Si afferma, inoltre, che quanto si afferma nel comunicato emanato dopo la riunione quadripartita di Villa Madama, deve essere interpretato come la possibilità di un accantonamento della realizzazione a breve scadenza delle leggi regionali e di quella urbanistica. Negli stessi ambienti, infatti, si fa osservare che nel corso del 1964 potrà essere approvata una sola delle leggi regionali finora presentate e in corso di discussione a Montecitorio. Quanto alla legge urbanistica, essa verrebbe presentata alla fine di giugno, ma per il suo esame, da parte del Parlamento, bisognerà attendere il 1965, in quanto le elezioni amministrative dell'autunno prossimo limiteranno notevolmente l'attività legislativa delle Camere.

Quanto all'atteggiamento dei socialisti, si ricorda che a Villa Madama erano presenti il leader Nenni per il PSI ed il segretario del partito De Martino. L'accordo, dunque, è stato firmato dai più alti esponenti del partito. La direzione del PSI ha, è vero, tutti i diritti di guidare il partito, ma è evidente che, per ragioni di opportunità, deve delegare, in situazioni come queste, alcuni suoi membri. Che poi essi siano i più rappresentativi di quanti ce ne possano essere, ciò non fa che confermare la discutibilità della tesi lombardiana di rimettere nuovamente tutto in ballo.

La verità è, dicono taluni ambienti democristiani, che nella riunione di ieri, una chiarificazione c'è stata: si è chiarito che la linea dell'on. Colombo — sostenuta dal segretario della DC Rumor — è quella più ragionevole e che anche i socialisti (fatti salvi i principi ispiratori del programma, che non devono essere rinnegati, e che, d'altro canto, nessuno rinnega) devono convenire — tranne nelle loro «ali» massimaliste — che non ci sono altre strade per ricondurre la situazione economica alla normalità.

Stamane sull'«Avanti» Riccardo Lombardi, pur esprimendo un vago consenso all'intesa raggiunta a Villa Madama, non ha mancato di formulare delle critiche. Nel pastone politico, infatti, sono formulate delle riserve sul documento nella parte riguardante la congiuntura, che è definita troppo generica. Inoltre ci si sofferma sulla parte del comunicato conclusivo in cui si dice che l'attuazione del programma sarà condotta avanti dal Governo nel quadro di «una attenta considerazione della realtà» economica. Questo punto è considerato con sospetto nel commento dell'«Avanti», il quale chiede precisazioni al riguardo.

Nell'odierna giornata è da registrare infine un fatto sintomatico: il dott. Massimo Ventriglia si è dimesso dall'incarico che occupava nella segreteria del Ministero del Tesoro. Il dott. Ventriglia è il funzionario che nei giorni scorsi passò al «Messaggero» la ormai famosa lettera di Colombo. In serata si è asserito che le dimissioni non sono state accolte. Resta comunque il fatto che Ventriglia le ha presentate.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Colombo con i giornalisti dopo la seduta consiliare

L'INTERVENTO AMERICANO PRESSO INONU

Johnson ha impedito uno sbarco turco a Cipro

Navi greche pattugliano il Mediterraneo orientale Anche la VI Flotta si starebbe dirigendo nella zona

Nicosia, 6

La decisione del Presidente americano Johnson di inviare al Primo Ministro turco un messaggio in cui lo invitava a soprassedere a ogni tentativo di sbarco a Cipro e a recarsi a Washington, e una improvvisa visita del generale Lemnitzer comandante della NATO ad Ankara hanno impedito che la Turchia si invischiasse in una guerra con la Grecia che sarebbe riuscita forse esiziale per la stessa alleanza della NATO nel delicato settore.

In relazione a tali fatti, ad Ankara il Ministro degli Esteri turco Erkin ha ricevuto alla fine della mattinata odierna l'Ambasciatore degli Stati Uniti Raymond Hare. Il colloquio, durato un'ora, avrebbe riguardato la risposta del Presidente del Consiglio turco al messaggio inviatogli dal Presidente Johnson. Si crede di sapere che Erkin abbia informato l'Ambasciatore statunitense delle condizioni che Ismet porrebbe per recarsi a Washington. Sempre nella mattinata esponenti turchi hanno tenuto al Ministero degli Esteri una riunione che, secondo quanto si apprende, avrebbe avuto come oggetto la elaborazione della risposta turca al messaggio di Johnson a Inonu. Da fonte solitamente attendibile si dichiara che Ismet Inonu accetterebbe solo a certe condizioni l'invito di recarsi a Washington, dove arriverebbe entro venerdì prossimo. Negli stessi ambienti si dichiara che il Governo turco, in risposta alla richiesta del Presidente Johnson, avrebbe acconsentito a soprassedere a un intervento a Cipro a condizione che gli Stati Uniti svolgano una «politica più attiva nella questione di Cipro».

Intanto, mentre la flotta turca continua ad incrociare al largo di Alessandretta, i capi di Stato Maggiore greci si sono nuovamente riuniti stamane. Alla riunione ha partecipato il Sottosegretario alla Difesa Papaconstantinou, il quale ha più tardi dichiarato: «La tensione persiste ma il pericolo di uno sbarco dei turchi a Cipro sembra scartato».

La situazione invece permane ancora tesa a Cipro dopo una notte di veglia in attesa di un eventuale sbarco. Il Ministro cipriota degli Interni, Georghadjis, ha dichiarato ai giornalisti che il suo Governo teme che il leader turco cipriota, Fazil Kutchuk, proclami uno Stato turco-cipriota indipendente prima che avvenga la prossima riunione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Il Ministro ha precisato che questo piano di spartizione sarebbe patrocinato dalla Turchia, la quale si affretterebbe a riconoscere immediatamente il nuovo Stato. Tuttavia Kutchuk, in una dichiarazione rilasciata all'agenzia «A.F.P.», ha affermato che queste voci sono «completamente prive di fondamento».

Sempre a Nicosia sono state ricevute notizie secondo cui la 6.a Flotta americana incrocerebbe nel Mediterraneo orientale, non lontano da Cipro. Le notizie hanno destato notevole interesse, anche se informazioni giunte — per esempio — da Londra tendono a non attribuire alcun carattere eccezionale a queste «normali operazioni» della 6.a Flotta. Ovviamente, a Nicosia si ritiene che la presenza di navi statunitensi in acque prossime a Cipro sottolinei l'ansietà di Washington per l'acuirsi della crisi greco-turca.

Anche la flotta greca ha avuto l'ordine, secondo fonti bene informate, di pattugliare il Mediterraneo orientale, lungo le rotte che conducono a Cipro, mentre numerosi soldati sarebbero stati concentrati in Tracia, al confine con la Turchia. L'atmosfera ad Atene è comunque più calma, dopo che l'eventualità di un'immediata invasione di Cipro da parte della Turchia si è allontanata.

IMPROVVISA VARIANTE NEL PROGRAMMA DELLA VISITA IN FINLANDIA

TITO DOMANI A LENINGRADO PER INCONTRARSI CON KRUSCEV

Il Maresciallo già «scomunicato» sarebbe ora diventato per Mosca un prezioso aiuto nella disputa con Mao - Nuova destalinizzazione?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 6

La destalinizzazione, che sembra essere giunta ad una nuova fase, e la improvvisa notizia del prossimo incontro Kruscev-Tito: questi i due argomenti più importanti, e forse fra loro in un certo senso collegati, della odierna giornata politica a Mosca.

Come è noto, il Presidente jugoslavo è in visita ufficiale in Finlandia con la moglie Jovanka, e nei programmi prestabiliti del viaggio non era compreso il passaggio della frontiera finno-sovietica. Peraltro, già ieri si era sparsa la voce che con molta probabilità Nikita Kruscev avrebbe incontrato il Maresciallo Tito su suolo sovietico. Oggi fonti ufficiali moscovite confermano che lunedì prossimo il Presidente jugoslavo ed il Premier sovietico si incontreranno a Leningrado, la metropoli russa che sorge non distante dal confine della Carelia.

Secondo le informazioni fornite dal Ministero degli Esteri sovietico, Kruscev si recherà a Leningrado con Nina Petrovna, perchè anche Tito sarà accompagnato dalla consorte. Questa circostanza potrebbe far pensare ad una visita di pura cortesia, ma molte sono le indicazioni che inducono a ritenere di carattere politico l'inatteso incontro dei due statisti. Anzi, secondo fonti solitamente attendibili, l'incontro, che avviene per suggerimento di Kruscev, servirà a Tito ed al Premier sovietico per uno scambio di idee sulla vertenza cino-sovietica, sulla convocazione di una conferenza mondiale dei partiti comunisti, sulle relazioni dell'URSS con i suoi alleati nell'Europa orientale. Sono tutti problemi che se interessano direttamente Kruscev, per molti ovvi motivi, non possono non interessare e, sotto certi aspetti, non preoccupare il Maresciallo Tito e la Jugoslavia.

Nella sua qualità di leader di uno Stato comunista che dapprima fu tacciato di eresia, «scomunicato» e quindi espulso dal campo comunista, e poi fu «riabilitato» con l'avvento dell'era della destalinizzazione, il Presidente Tito ha certamente molte cose da dire al Premier sovietico, e il suo parere, soprattutto circa la conferenza comunista, non potrà non fornire a Kruscev preziosi elementi di giudizio relativamente al come e quando convocare tale assise comunista mondiale. Il Governo di Belgrado, come è noto, a suo tempo si è dichiarato contrario ad una simile riunione, ritenendo che «il conflitto con i comunisti cinesi non può essere risolto con le conferenze e con le risoluzioni». Ma negli ultimi giorni sembra che questo atteggiamento jugoslavo abbia subìto notevoli mutamenti. Infatti il principale organo belgradese «Borba» in un commento di alcuni giorni fa, ha accusato Pechino, tra l'altro, anche per «aver rifiutato di partecipare alla conferenza di Mosca».

A Belgrado si ritiene che il mutamento dell'atteggiamento jugoslavo, a proposito del «vertice comunista», sia dovuto innanzi tutto all'opinione che Kruscev deve essere aiutato nella sua lotta contro «i dogmatici cinesi». D'altro canto, Tito è generalmente indicato dai cinesi come l'«arcinemico» e per molto tempo è stato il falso scopo che la propaganda di Pechino ha battuto per colpire Kruscev. Per il seguito che ha nel movimento comunista internazionale, Tito è in condizioni di offrire al PCUS non soltanto una opinione, ma anche un aiuto tangibile.

Secondo il programma originale della visita in Finlandia, Tito avrebbe dovuto lasciare Helsinki per tornare in Jugoslavia domani, domenica, ma il suo soggiorno è stato protratto di una giornata, ed ora è evidente che ciò è stato fatto per consentire al Presidente jugoslavo di incontrare Kruscev lunedì prossimo.

Che la destalinizzazione stia entrando in una fase nuova sembra indicato da quanto riferisce il giornale «Sovietskaja Rossia», il quale rivela che un Procuratore di Stato della regione di Omsk ha aperto una inchiesta giudiziaria concernente il passato di un abitante della regione, il quale nel 1937 avrebbe fatto condannare «illegalmente» un gruppo di rurali «deponendo il falso». E' la prima volta che un'inchiesta giudiziaria viene aperta (e se ne dà apertamente notizie) su illegalità procedurali commesse in periodo staliniano. Un precedente, peraltro non di carattere giudiziario, fu quello dell'espulsione dalla sezione moscovita dell'Unione degli scrittori di un socio accusato di delazioni volontarie e di menzogne durante il regime di Stalin.

Ora «Sovietskaja Rossia» parlando dell'inchiesta iniziata nella regione di Omsk, ne scrive come di un primo atto di giustizia riparatrice diretta non solo, come finora è avvenuto, alla riabilitazione delle vittime di Stalin, ma alla condanna ed alla punizione di chi abbia aiutato il dittatore a governare con il terrore. Se effettivamente l'azione intrapresa dall'oscuro Pubblico Ministero siberiano dovesse rivelarsi come parte di una nuova politica giudiziaria, allora veramente la destalinizzazione sarebbe entrata in una fase nuova. E' certo però che un singolo, anche se significativo caso, non può essere assunto come prova di un sostanziale mutamento interno del regime sovietico.

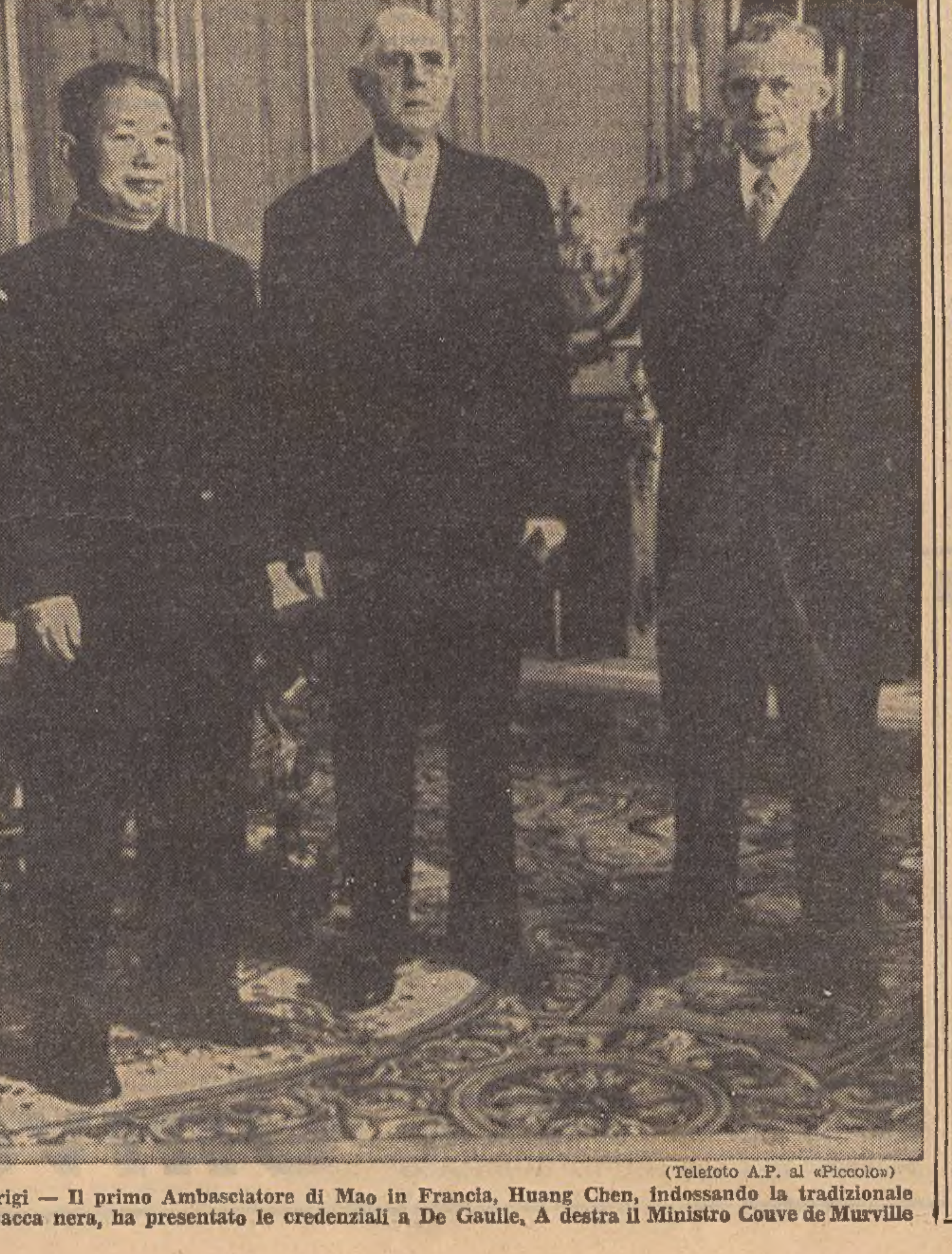
U. P. I.

La guidava il Principe Filippo

L'automobile di Elisabetta si scontra con un'altra vettura

Londra, 6

Un'automobile guidata dal Principe Filippo e sulla quale viaggiava la Regina Elisabetta II è entrata in collisione con un'altra vettura a Maidenhead, nel Berkishire. La Regina e il Principe non sono feriti. L'incidente è accaduto a Maidenhead, sulle rive del Tamigi, a circa dieci chilometri dal castello di Windsor, residenza estiva della Sovrana.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Parigi — Il primo Ambasciatore di Mao in Francia, Huang Chen, indossando la tradizionale casacca nera, ha presentato le credenziali a De Gaulle. A destra il Ministro Couve de Murville

UN ALTRO SCIOPERO DEI FERROVIERI CHE NON APPARE GIUSTIFICATO

La CGIL tenterà venerdì di bloccare nuovamente i treni

Preannunciata a breve scadenza una quarta astensione dal lavoro Non condivisa dalla CISL e dalla UIL l'iniziativa socialcomunista

Roma, 6

Lo sciopero dei ferrovieri è stato oggi ufficialmente confermato dalla segreteria della C.G.I.L (l'organizzazione che lo ha proclamato e l'unica che vi partecipa), per venerdì 12 giugno. Nel darne notizia la segreteria del sindacato socialcomunista ha tenuto a rilevare della manifestazione «non può e non deve essere attribuita assolutamente ai lavoratori», ma, ha continuato, al Governo il quale, di fronte ai problemi dei ferrovieri, «non solo non ha modificato, ma ha perfino aggravato la sua posizione negativa». Tutte le altre organizzazioni di categoria, aderenti sia alla CISL che alla UIL, hanno invece dal loro canto violentemente criticato la decisione della CGIL, giudicandola «intempestiva» e per nulla utile agli interessi dei ferrovieri.

Ecco quali saranno le modalità dello sciopero: durata 26 ore (anzichè 24 come si era detto in un primo momento) a partire dalle ore 20 di giovedì 11 fino alle ore 22 di venerdì 12. Il che vuol dire che il traffico ferroviario dovrebbe rimanere paralizzato, nelle intenzioni dei sindacalisti rossi, per tutta la nottata e la giornata di venerdì. Vi prenderanno parte: ferrovieri, cantonieri, assuntori (il personale dei passaggi a livello) e dipendenti delle ditte appaltatrici delle Ferrovie dello gli altri dipendenti dello Stato.

Lo sciopero in programma — è bene rilevarlo — è il terzo proclamato dai ferrovieri della CGIL in questo scorcio di anno, ed è stato annunciato a pochi giorni dalla presentazione in Parlamento del disegno di legge sulla integrazione della tredicesima mensilità del 1963 (una delle richieste-base dei sindacati), e ad appena 24 ore dall'accordo sugli assegni familiari, che anche la CGIL ha accettato. Quali sono le ragioni sulle quali il sindacato di sinistra basa la sua nuova presa di posizione destinata a portare ancora una volta gravissimi disguidi in un servizio di massima utilità pubblica? Esse si possono così riassumere:

1) Il Governo — a detta dei sindacalisti — ha mostrato la più assoluta indifferenza nei confronti delle rivendicazioni dei ferrovieri, «malgrado il largo periodo di tempo a disposizione dopo l'ultimo sciopero effettuato dalla categoria» (il 5 maggio scorso);

2) il Governo, di conseguenza, persiste nel respingere la richiesta di operare, per questo anno, un riassetto degli stipendi dei lavoratori delle Ferrovie. La Confederazione socialcomunista, in sostanza, pretende che il Governo conceda ai ferrovieri un trattamento del tutto particolare nei confronti di tutti gli altri dipendenti dello Stato.

3) gli organi responsabili, a quanto sembra — lamenta la CGIL — hanno inoltre fatto capire di avere intenzione di procrastinare ancora l'operazione conglobamento, prorogando l'inizio dei lavori al 1967, anzichè, come era stato stabilito, in seguito ai contatti con i sindacati, al 1966;

4) infine, nessun risultato sembrano aver raggiunto fino a questo momento le trattative, da mesi incorso al Ministero della Riforma Burocratica, per la definizione dei criteri sui quali dovrebbe poggiare la tanto attesa «legge-quadro» destinata a riformare completamente le aziende autonome.

Abbiamo esposto, finora, le ragioni avanzate dalla CGIL per giustificare la nuova iniziativa di protesta. Le stesse situazioni sono invece giudicate, dagli altri sindacati, esattamente al contrario. Nel criticare infatti la presa di posizione della «consorella» di sinistra, gli altri due organismi di categoria — CISL e UIL — hanno oggi sostenuto, invece, che i termini della vertenza tra Governo e ferrovieri non sono mutati, e la trattativa per risolvere i noti problemi del conglobamento, del riassetto retributivo, di quello normativo, nonchè quelli della riforma delle aziende autonome (sulle quali ha messo il dito la CGIL, nel suo comunicato, tiene a rilevare di ritenere tuttora come fissata la data del 30 giugno come «termine per l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri dei provvedimenti necessari».

La CGIL inoltre non sembra eccessivamente preoccupata dal fatto di essere rimasta ancora una volta isolata, in questa nuova manifestazione. Nell'annunciare il prossimo sciopero, la segreteria del sindacato ha infatti reso noto che, ad esso, un altro ne farà seguito, sempre nel settore dei ferrovieri, a breve scadenza.

Passando ad altri settori, mentre è stato confermato lo sciopero (nei giorni di martedì e mercoledì prossimi) dei dipendenti degli Enti locali di tutta Italia, una analoga decisione è stata adottata oggi dai sindacati che raggruppano i segretari comunali e provinciali. E' stato infine confermato lo sciopero nazionale dei braccianti agricoli aderenti alla CGIL, per la giornata dell'8 prossimo. Anche questa manifestazione è stata aspramente criticata dalla CISL e dalla UIL, che l'hanno definita «ingiustificata ed intempestiva».

Tre morti e un ferito grave

Si scontrano e precipitano due elicotteri a Cannes

Cannes, 6

Due elicotteri dell'Aviazione francese si sono scontrati stasera in aria, precipitando in fiamme vicino all'aeroporto di Cannes. Tre avieri sono morti e uno è rimasto gravemente ferito. I due elicotteri avevano partecipato a una parata aerea, nell'ambito delle manifestazioni del salone dell'Aeronautica di Cannes, e stavano ritornando all'aeroporto.

La situazione

L'on. Moro ha riunito il Consiglio dei Ministri per riferire sull'accordo raggiunto nel convegno quadripartito di Villa Madama. Egli ha sottolineato come un dato positivo il fatto soprattutto che i partiti, al di là delle divergenze su questo o quel problema particolare, si sono trovati d'accordo nel ritenere che è preminente, rispetto ad ogni contrasto, la concordanza sugli obiettivi generali. Il Consiglio dei Ministri ha espresso un consenso unanime alla relazione di Moro. Ha anche approvato le dichiarazioni che lo stesso Moro farà al Senato, lunedì, in risposta alle interrogazioni sul caso Colombo.

Tali dichiarazioni verranno ripetute dal Presidente del Consiglio nell'entrante settimana anche alla Camera. In questa sede, peraltro, non ci sono solo interrogazioni e interpellanze sul caso Colombo, ma anche una mozione presentata dai comunisti. Su questa mozione l'Assemblea sarà chiamata a votare.

La CGIL ha proclamato un nuovo sciopero dei ferrovieri per il giorno 12. La Confederazione socialcomunista ha proclamato anche lo sciopero dei braccianti agricoli.

In campo internazionale l'avvenimento maggiore da segnalare è costituito dall'annuncio dell'incontro tra Kruscev e Tito. E' previsto per domani a Leningrado. Si dice che Kruscev voglia forzare i tempi per la convocazione della conferenza comunista mondiale per mettere al bando i comunisti cinesi. Perchè? In verità, Kruscev è preoccupato per il fatto che l'atteggiamento cinese sta inducendo anche altri Paesi del blocco comunista a perseguire una linea di azione più autonoma. La Romania, come è noto, ha assunto una posizione particolare, specie nel campo economico, stringendo accordi con gli Stati Uniti e non sarebbe aliena dall'aderire alle intese tariffarie con l'Occidente. Il suo esempio starebbe facendo proseliti; anche ungheresi e bulgari coltiverebbero orientamenti di questo genere. Kruscev sarebbe molto allarmato e per questa ragione avrebbe compiuto un viaggio segreto in Romania per esercitare pressioni sui dirigenti romeni.

A seguito di un intervento del Presidente americano Johnson, i turchi sembrano aver rinunciato all'intervento a Cipro. Tuttavia misure militari sono ancora in atto sia da parte turca che greca.

VERSO LA CONCLUSIONE DEL DIBATTITO SUL BILANCIO DELLO STATO

GLI ASPETTI DELLA CONGIUNTURA NEGLI INTERVENTI A PALAZZO MADAMA

I missini hanno chiesto che siano portate a conoscenza del Parlamento le lettere di Colombo e del Presidente della CEE sulla situazione economica

Roma, 6

Confronto tra maggioranza ed opposizioni oggi al Senato. Conclusosi l'esame del bilancio, sono cominciate le repliche. Tutta la seduta odierna è stata assorbita dagli interventi dei relatori. Martedì parleranno i Ministri finanziari. Ma prima, nel pomeriggio di lunedì — con un giorno di anticipo su quanto era stato precedentemente annunciato — il Presidente del Consiglio risponderà alle interpellanze sulla lettera attribuita al Ministro Colombo. Su questo specifico problema si aprirà un vero e proprio dibattito con l'intervento di un oratore per ciascun gruppo parlamentare. Anche oggi i relatori di minoranza sono tornati alle polemiche su questo argomento. «Il Governo — ha affermato il missino NENCIONI — si è rifiutato di comunicare al Parlamento un documento così importante, trincerandosi dietro a ragioni insussistenti». Il MSI vuole anche che sia resa pubblica la lettera che il Presidente della CEE Hallestein avrebbe inviato al Presidente del Consiglio. Analoghe richieste hanno fatto poi il comunista Bertoli e il liberale Artom.

«In questa circostanza — ha affermato BERTOLI — il comportamento del Governo nei confronti del Parlamento è stato irriguardoso e tracotante». Secondo l'esponente comunista «le osservazioni contenute nella lettera di Colombo hanno lo scopo preciso di influenzare la politica del Governo». Egli ha detto, poi, che «dalle varie e contraddittorie posizioni comunque emerge un concetto che accomuna tutte le forze governative, compreso in esse il Governatore della Banca d'Italia: bloccare i salari per riequilibrare la congiuntura». Sarebbe questa una vera e propria riforma di struttura alla rovescia che le forze popolari non permetteranno».

Sia pure da posizioni diverse, anche Nencioni ha giudicato negativamente un eventuale blocco dei salari. Sono piuttosto le spese pubbliche quelle che, secondo i missini, bisogna ridurre. Questa la tesi anche del liberale ARTOM, che ha accusato il Governo di «ignorare i dati della realtà», per seguire gli accordi politici: «Con questa politica — ha affermato — sembra che ci si proponga di creare la sfiducia in tutti gli investimenti scoraggiando il risparmio». Per i relatori di maggioranza il socialdemocratico MAIER si è diffuso a parlare sullo sviluppo della spesa di bilancio e su taluni aspetti delle amministrazioni locali. Sulla parte relativa alla spesa egli ha detto che la sua qualificazione deriva da una esatta valutazione della contingente situazione, nel senso che il Governo ha inteso operare per evitare una dilatazione del disavanzo.

Circa gli enti locali egli, considerate le difficili condizioni in cui la maggior parte di essi versano, Maier ha affermato di concordare con la indispensabilità di una riforma concreta la quale, però, deve essere impostata tenendo conto dei nuovi compiti pubblici che ad essi competono, in conseguenza alle mutate esigenze. In sostanza bisognerebbe lasciare ai Comuni la possibilità di coprire le ingenti spese che devono sostenere, con una maggiore libertà in sede di imposizioni. La questione in ogni caso deve per forza rientrare nell'ambito dell'istituto regionale che certamente potrà condurre ad un risanamento del settore.

Secondo relatore di maggioranza è stato MARIOTTI (PSI). Egli ha rilevato che molte aspirazioni e proposte comuni a tutto il mondo operaio, delle quali si sono fatti portatori i comunisti, presuppongono una diversa realtà. Tali aspirazioni infatti non tengono conto che l'unico sistema di produzione esistente nel quale il mondo operaio tenta oggi di inserirsi è quello capitalistico. Sistema che non può essere modificato improvvisamente in quanto il suo superamento presuppone la realizzazione di un nuovo equilibrio di forze e tutto un problema di ammodernamento dei quadri della classe operaia che possa assumerne la responsabilità della guida.

Riaffermato che l'obiettivo di fondo dei socialisti resta quello di modificare un sistema di produzione capitalistico incapace di risolvere i problemi sociali, Mariotti ha osservato che «se i socialisti non fossero stati al Governo in un momento che pure è estremamente sfavorevole, il potere sarebbe stato in mano ad un Governo di tipo centrista che avrebbe trasferito sulle spalle dei lavoratori, in termini di disoccupazione e di blocco dei salari, l'onere del ristabilimento dell'equilibrio». Per superare la crisi economica occorre, secondo Mariotti, attuare le riforme di struttura concordate. Egli ha insistito in particolare sulla riforma urbanistica (la quale risolverebbe il problema della casa aprendo alle masse popolari l'accesso alla proprietà) nonchè sulla riforma fondiaria e su quella fiscale.

Il senatore DE LUCA Angelo (DC) ha rilevato che i dati a disposizione riferentisi ai primi mesi del 1964, testimoniano che permane una situazione economica incerta la quale non autorizza l'ottimismo ma nemmeno un aumento delle preoccupazioni. I fatti salienti sono costituiti dal rallentamento della tendenza ascensionale dei prezzi all'ingrosso e al consumo e del costo della vita, dal peggioramento nel saldo tra le importazioni e le esportazioni e da una radicale modificazione della politica del Tesoro il quale, mentre nel 1962 favorì l'immissione di liquidità sul mercato per far fronte all'aumento della domanda interna — azione questa a cui ha corrisposto una analoga politica creditizia della Banca d'Italia — di fronte allo aumento dei prezzi è ricorso agli strumenti a sua disposizione per far diminuire tale liquidità. Analizzando la ripartizione dei redditi fra investimenti e consumi, ha posto in rilievo il notevole aumento delle retribuzioni del lavoro dipendente ed ha affermato che il Governo non intende comprimere i consumi necessari dei lavoratori, ma scoraggiare i consumi voluttuari.

Per timore di un crollo

Sgomberata a Roma una casa di sei piani

Roma, 6

Gli abitanti di un palazzo di sei piani in via delle Acacie, per un totale di circa 25 famiglie, hanno abbandonato stamani le loro abitazioni in seguito ad alcuni scricchiolii che avevano fatto temere per l'incolumità del fabbricato. Sul posto si sono recati i Vigili del fuoco i quali, in un primo accertamento, hanno notato cedimenti in due dei pilastri dell'edificio. Al termine del sopraluogo i vigili hanno ordinato che il palazzo fosse sgomberato.

La costruzione del palazzo era stata ultimata quattro anni or sono. I vigili del fuoco accorsi sul posto dalla caserma di via Genova, negli scantinati hanno constatato un processo di schiacciamento di tre grossi pilastri. La maggior parte degli appartamenti sono di proprietà degli stessi inquilini che momentaneamente sono stati ospitati da conoscenti o parenti.

I vigili del fuoco, per misura precauzionale, sono ancora sul posto in attesa anche di un più accurato accertamento. Un sopraluogo effettuato dopo alcune ore ha fatto constatare che il processo di schiacciamento dei pilastri è in aumento. I vigili del fuoco hanno ampliato la zona transennata, sono stati sospesi i lavori di puntellamento e di asporto delle masserizie rimaste negli appartamenti. I tecnici dei vigili del fuoco e della Commissione stabili pericolanti temono ora un crollo parziale dello stabile.

IL PROF. VITTORIO BACHELET ALLA PRESIDENZA

Rinnovate le cariche al vertice dell'A.C.I.

Cambiati anche i presidenti delle sette branche nelle quali si articola l'organizzazione cattolica

Roma, 6

Presidente generale dell'Azione Cattolica Italiana è stato nominato dalla Santa Sede il prof. Vittorio Bachelet, vicepresidenti generali il prof. Ezio Riondato e la dottoressa Carmela Rossi. Presidenti centrali sono stati nominati: il dott. Paolo De Sandre, per la Gioventù italiana di A. C.; il prof. Vitaliano Rovigatti per l'Unione uomini; la dottoressa Sitia Sassudelli per l'Unione donne; la dottoressa Antonella Perugini per la Gioventù femminile; lo studente universitario Marcello Reinaud, per la F.U.C.I.; il prof. Gabrio Lombardi per il Movimento laureati; e il prof. Lorenzo Giorcelli per il Movimento maestri.

Per gli assistenti ecclesiastici rimanendo confermata la carica di mons. Franco Costa ad assistente generale, sono stati nominati: don Filippo Franceschi, Assistente centrale della Gioventù italiana di A. C.; mons. Giuseppe Lanave, Assistente centrale dell'Unione uomini; sono stati inoltre confermati gli Assistenti centrali dell'Unione donne, mons. Aldo Del Monte; della Gioventù femminile mons. Carlo Cavalla; della FUCI, mons. Antonio Zama; dei laureati, mons. Emilio Guano, Vescovo di Livorno; e dei maestri il padre Giuseppe Righetti.

Le nomine dei nuovi dirigenti dell'Azione Cattolica sono state annunziate con lettera della Segreteria di Stato in data di oggi al Cardinale Luigi Traglia, pro vicario di Roma e Presidente della commissione episcopale per l'alta direzione dell'Azione Cattolica e il coordinamento dell'apostolato dei laici in Italia. La lettera contiene pure la notizia della conferma della dott.ssa Cristina Macchia a vice presidente del Movimento laureati; della signorina Adriana Foti a vice presidente della FUCI per la parte femminile; della on. Maria Badaloni a vice presidente del Movimento maestri; di mons. Luigi Cardini a vice assistente ecclesiastico generale; e di mons. Sebastiano Lentini ad assistente centrale addetto all'ufficio dell'assistente generale.

Il Papa ha voluto, con lettera della Segreteria di Stato, manifestare il suo vivo e paterno ringraziamento per l'opera svolta con intelligenza e generoso impegno, al prof. Agostino Maltarello, al prof. Domenico Andreani, alla dottoressa Anna De Corti, al dott. Silvio Bettocchi, alla signorina Giuliana Biondi, al prof. Silvio Golzio, al dott. Italo De Curtis che sono i dirigenti non riconfermati.

Le nomine oggi annunciate pongono fine a un periodo piuttosto lungo di rinvii e di proroghe negli uffici centrali dell'Azione Cattolica Italiana determinati, presumibilmente, dal mutamento del pontificato e dal lavoro assorbente del Concilio. Infatti la presidenza generale oggi sostituita entrò in carica il 24 giugno 1959 quando il Papa Giovanni XXIII (che già aveva prorogato di un anno la scadenza della presidenza Gedda) nominò il prof. Agostino Maltarello presidente generale e insieme i presidenti e assistenti generali delle sette organizzazioni nazionali che compongono l'Azione Cattolica: Unione uomini, Unione donne, Gioventù maschile, Gioventù femminile, Federazione universitaria, Movimento laureati e Movimento maestri.

La presidenza Maltarello doveva scadere al 30 giugno 1961, secondo il decreto di nomina; invece il 16 luglio di quell'anno le cariche furono prorogate al 30 giugno 1962; questa data passò senza che le nomine fossero fatte finchè nel marzo 1963 un breve comunicato sul «Bollettino dirigenti dell'A.C.I.» annunciò che il Papa aveva prorogato tutte le cariche fino al 30 giugno 1964.

A norma dell'art. 98 dello statuto dell'Azione Cattolica, emanato da Pio XII nel 1946, le nomine sono triennali, ma possono essere prorogate.

Il Papa ha anche elevato alla dignità vescovile quattro prelati: mons. Ernesto Camagni è stato nominato Vescovo titolare di Suava; mons. Giovanni Fallani è stato nominato Vescovo titolare di Partènia; mons. Giovanni Willebrands è stato nominato Vescovo titolare di Mauriana; il Padre Pietro Salmon è stato nominato Vescovo titolare di Giocondiana.

Morto il prof. Landi segretario della CISNAL

Roma, 6

Questa mattina, alle 10.30, è deceduto nella sua abitazione in Roma il prof. Giuseppe Landi, segretario generale della CISNAL. Il prof. Landi era componente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e del Consiglio nazionale della stampa italiana.

Nato il 24 maggio 1895 a Strada - Castel San Nicolò, in provincia di Arezzo, Giuseppe Landi dedicò la sua vita ai problemi del lavoro, ricoprendo, nel periodo fascista importanti cariche nelle organizzazioni sindacali. Laureato in scienze economiche e commerciali e in giurisprudenza, era libero docente di legislazione del lavoro presso la facoltà di economia e commercio di Roma e autore di numerose pubblicazioni in materia di diritto del lavoro. Nel 1950 costituì la Confederazione italiana sindacati nazionali lavoratori. I funerali si svolgeranno lunedì 8 giugno, alle 10, nella chiesa di Sant'Ippolito in viale delle Province.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Genova — I portuali genovesi hanno proseguito anche ieri lo sciopero che negli altri porti era invece terminato in mattinata. La decisione è stata presa per protestare contro la partenza di una nave dal pontile dell'Italsider che gode dell'autonomia funzionale. I portuali hanno anche organizzato nel corso della giornata di ieri un blocco stradale di fronte alla Prefettura

CONCILIANTI DICHIARAZIONI DEL CANCELLIERE KLAUS

Si avvia a conclusione la vertenza altoatesina

Dal canto suo la rivista della Farnesina ha pubblicato una ottimistica nota sull'incontro fra Saragat e Kreisky

Vienna, 6

Questa sera il Cancelliere austriaco Klaus, nella sua periodica trasmissione radiofonica, ha toccato anche la questione dell'Alto Adige, dicendo: «Noi tutti abbiamo accolto con soddisfazione il rapporto sull'incontro tra i Ministri degli Esteri italiano ed austriaco, il quale rapporto ci dà la speranza che la soluzione di queste spinose questioni, che da molti anni agitano così profondamente i due popoli, si sia avvicinata di qualche passo. Noi possiamo guardare con fiducia a un ulteriore colloquio dei due Ministri degli Esteri, previsto per la metà di luglio, e annettere a quest'incontro l'aspettativa di un risultato positivo».

Sempre alla questione altoatesina dedica il suo editoriale la rivista «Esteri», portavoce della Farnesina. La rivista scrive che dai «risultati incoraggianti» dell'incontro di Ginevra tra i Ministri degli Esteri Saragat e Kreisky, è ragionevole «sperare in una non lontana soluzione della controversia internazionale sull'applicazione dell'accordo De Gasperi-Gruber per l'Alto Adige.

«A Ginevra — ricorda la rivista — il Ministro Saragat aprì la discussione esponendo con estrema franchezza la posizione italiana. Per quanto il Governo di Roma non avesse ancora avuto il tempo materiale di prendere alcuna decisione in merito alle proposte della commissione dei diciannove, non vi era ragione di pensare che fosse venuta meno la disposizione italiana di adottare le misure di liberalità proposte all'unanimità dalla commissione di studio dei problemi dell'Alto Adige. Assai più delicato era certo il caso delle proposte formulate a semplice maggioranza. La nostra posizione sarebbe ora senza dubbio influenzata dalla conoscenza degli effetti che le progettate misure di liberalità avrebbero potuto avere in Alto Adige. Era chiaro che se, nonostante tutte le prove di buona volontà, il Governo di Roma si fosse dovuto ancora trovare di fronte a una situazione di insoddisfazione o comunque non costruttiva, non sarebbe stato incoraggiato a compiere uno sforzo considerato inutile a priori. Quanto alle richieste degli alto-atesini di lingua tedesca respinte dalla commissione, ogni insistenza austriaca circa il loro accoglimento, indebolendo il peso attributo alle raccomandazioni di un organo che aveva lavorato con particolare competenza per circa tre anni, avrebbe messo in pericolo l'approvazione parlamentare delle proposte della commissione».

Ricordate le domande poste da Kreisky su come si potesse giungere alla realizzazione di quella parte del programma di autonomia che la commissione Rossi aveva lasciato cadere e sulle possibilità che vi sarebbero state in futuro per i rappresentanti della minoranza di portare i loro desideri a conoscenza del Governo di Roma, su come si sarebbe potuto evitare in avvenire che eventuali divergenze italo-austriache sullo stesso argomento potessero degenerare in una nuova controversia, lo editoriale scrive che la serrata discussione seguita ha consentito di conferire alla prevista «esplorazione» una portata positiva. Dalla discussione, infatti, emersero i presupposti sulla base dei quali «il Governo di Vienna potrebbe dichiarare chiusa la controversia circa l'applicazione degli accordi De Gasperi-Gruber e da parte austriaca fu riconosciuta la necessità di un compromesso che, in quanto tale, non potrà accogliere tutte le posizioni di Vienna. E' stato a questo punto che si è andata affermando l'idea di affidare a una commissione di esperti lo esame complessivo dei problemi: Kreisky finì per aderire alla tesi di Saragat che, allargando il campo della discussione, si sarebbe data maggiore elasticità al lavoro della commissione».

La rivista osserva circa lo svolgimento dei colloqui che «alcune impressioni non trascurabili» meritano di essere fin d'ora sottolineate. «In primo luogo, l'atmosfera dei colloqui è stata di franca e reciproca comprensione. Il Ministro Saragat non ha perduto l'occasione per mettere ripetutamente i punti sugli «i» ed ha insistito sul fatto che anche la situazione dei cittadini di lingua italiana in Alto Adige deve essere tenuta adeguatamente presente. Le risposte a questi precisi riferimenti sono apparse tutte rassicuranti». «In secondo luogo, nonostante i limiti posti preventivamente a Roma e a Vienna alle conversazioni di Ginevra, non si è discusso meramente di procedura ma si è entrato sovente nel merito, sia pur senza raggiungere conclusioni impegnative, e l'impressione tratta da questa «esplorazione» è stata incoraggiante. Sembrano abbandonate le antiche posizioni statiche e sembra effettivamente delinearsi anche da parte austriaca uno sforzo costruttivo per arrivare ad una soluzione amichevole della controversia».

LA SETTIMANA IN BORSA

Il mercato è di nuovo depresso con perdite ammontanti al 3 p.c.

La Borsa ha ripreso la fisionomia dei tempi peggiori di un non lontano passato. Salvo che nella seduta di giovedì, durante la quale il tono si è elevato alquanto sul grigiore precedente e susseguente, la quota è stata oggetto di una continuata pressione da parte delle vendite. Nello spazio di una settimana il mercato azionario ha subito un arretramento medio del 3 per cento; dall'inzio dell'attività per giugno la perdita si eleva al 9,2 per cento. Sono percentuali che non esigono eccessivi commenti per inquadrare la nuova realtà della Borsa.

A spiegare questo nuovo deterioramento del mercato azionario concorrono indubbiamente taluni elementi di ordine tecnico, ma appare incontestabile che la ragione di fondo sia da ricercarsi nel disagio che attanaglia il Paese e nella delusione che ancora nulla di veramente sostanziale si sia fatto per allargare i pochi ma pur sempre effettivi spiragli di luce individuabili nel cupo orizzonte della congiuntura economica italiana.

Inserita in una situazione di tale fatta, la Borsa vede svanire, esaurirsi miseramente ogni migliore premessa; ogni ragionamento previsionale, per quanto cauto, è esposto all'effetto distruttivo di una congiunutra contraddittoria, frutto di promesse mancate o, comunque, incredibilmente ritardate per cui, col progredire del deterioramento globale, la loro efficacia è regolarmente destinata a perdere di mordente o a fallire del tutto gli scopi perseguiti. Da qui il sovvertimento di ogni pur modesta aspettativa, lo svuotamento di ogni premessa atta a movimentare positivamente la Borsa e a richiamare in essa il risparmio.

Per quanto concerne le componenti depressive di carattere tecnico, una certa importanza hanno avuto anche in questa tornata operativa le «code» connesse con la decorsa liquidazione di maggio. Nelle ultime sedute si sono avuti infatti diversi interventi di realizzo forzoso che hanno avuto un loro peso sul mercato. La cosa ha assunto una dimensione superiore a quella dovuta, perchè gli interventi di sostegno ai quali, in definitiva, è affidata di questi tempi la salvaguardia della dignità del nostro mercato, sono apparsi troppo esigui, quando non sono mancati del tutto. La reazione psicologica di ordine negativo provocata dal notevole drenaggio di denaro da parte della Edison, della Ledoga e della Beni Stabili ha contribuito a deprimere ulteriormente il tono e l'orientamento del lavoro.

Sintomatico, sotto quest'ultimo aspetto, il mercato dei diritti, che ha visto quelli della Edison scendere da 7 lire a circa 40 centesimi, e quelli della Ledoga da 98 lire a 15 centesimi soltanto. L'assenza di motivi di richiamo di ordine generale a investire nel settore mobiliare è palese e il disinteresse del denaro smaccato. D'altra parte, come già rilevato, la posizione di cauta attesa del non molto denaro disponibile si giustifica. La stessa relazione del Governatore della Banca d'Italia, Carli, nella sua incontestabile chiarezza diagnostica e terapeutica, provoca necessariamente una tale presa di posizione da parte degli operatori, in quanto non v'è chi non si renda conto di quanto sia difficile per una coalizione governativa come quella odierna tradurre in atto i suggerimenti che le vengono proposti.

A questi motivi di ordine interno, sia tecnico che psicologico, si possono, poi, aggiungere i riflessi negativi dell'incerto andamento delle Borse europee e di quella nuovayorchese che negli scorsi giorni ha denunciato una certa fase di assestamento. Un assestamento, nel complesso, assai controllato e più che salutare dopo tanta scalata di prezzi. In pratica — riferita al periodo dall'1 al 5 corrente — si è trattato di una correzione di poco più dell'1,4 per cento, misura che, detto per inciso, alla nostra Borsa sarebbe passata come ordinaria amministrazione. A Wall Street ha fatto invece un certo effetto, ma proprio perchè una battuta d'assestamento più marcata era attesa e parecchi operatori tra i più robusti erano usciti da tempo dalla mischia.

Se ci si mettono anche le Borse estere, il nostro mercato, che non bada ad esse quando marciano in salita, potrebbe invece trarre nuovi motivi di pessimismo da un loro andamento inverso e compromettere le residue possibilità che gli si offrono da una settimana di lavoro franco e non condizionato da ipoteche tecniche prossime qual è quella che sta per cominciare. Non rimane che confidare in una insensibilità ambivalente, sperando nel contempo che una certa modesta ma coordinata corrente di acquisti, emersa a un dato momento sui livelli più depressi, possa ripetersi nel prossimo futuro in termini più sostanziosi. E' soltanto un auspicio in mezzo ad altre prospettive deludenti.

A. N.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali annuvolamenti irregolari che subiranno una temporanea e locale intensificazione nelle ore pomeridiane con sporadica attività temporalesca più probabile sulle Alpi e Prealpi. Sulle regioni centro-meridionali e sulle isole in prevalenza poco nuvoloso. Temperatura senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 24, 30; Verona 17, 31; Trieste 19, 29; Venezia 18, 29; Milano 19, 31; Torino 17, 28; Genova 21, 27; Bologna 19, 32; Firenze 17, 32; Pisa 16, 29; Ancona 20, 27; Perugia 21, 31; Pescara 15, 30; L'Aquila 15, 31; Roma (Ciampino) 17, 34; Roma (città) 16, 35; Campobasso 16, 31; Bari 16, 28; Napoli 18, 29; Potenza 17, 28; Catanzaro 18, 28; Reggio Calabria 18, 33; Messina 21, 30; Palermo 22, 29; Catania 14, 33; Alghero 17, 28; Cagliari 17, 31.

L'esempio di Ginzburg

«NOI RITENIAMO che il fascismo sia penetrato molto addentro nella vita italiana e stia avvelenandola tutta: se pure alla morte di Mussolini si ristabilissero — impossibile ipotesi — gli ordinamenti costituzionali, le persone e i metodi non avrebbero ragione di mutare. Bisognerà dunque sovvertire profondamente le basi d'esistenza pratica degli uomini, perchè ne siano davvero cambiati i loro rapporti morali. Non è pensabile che questo avvenga senza un'autentica rivoluzione». Così scriveva, nel lontano 10 febbraio del 1934, un giovane venticinquenne, Leone Ginzburg, sui «Quaderni di Giustizia e Libertà» che erano il portavoce clandestino, stampato in Francia, del movimento costituito nel 1929 a Parigi dai fratelli Rosselli, Parri, e Salvemini. Quei «Quaderni», di cui lo stesso Ginzburg ebbe a dire, rifacendosi altresì al carattere del movimento: «Giustizia e Libertà non è un movimento di fuoriusciti, anche se qualcuno ha evitato la galera o la morte col fissare la propria residenza all'estero, anche se i Quaderni vedono la luce a Parigi poichè stamparli alla macchia importerebbe naturalmente troppa spesa. La principale ragione di Giustizia e Libertà è proprio il lavoro, d'organizzazione e di pensiero, che si compie in Italia sotto i suoi auspici. Dalla Italia gli amici esiliati non ricevono solo scarne notizie scandalistiche e vaghe disquisizioni sugli stati d'animo delle masse. Il programma e quei periodici aggiornamenti e sviluppi del programma, che sono gli articoli dei Quaderni, sono il frutto di uno studio diretto e continuo della vita nazionale, fattivo perchè compiuto sul posto o con materiali di prima mano, adoperando nuove e antiche competenze».

Da poco, da non più d'un biennio, e forse meno, era maturata la partecipazione attiva di Leone Ginzburg all'attività politica clandestina. Giusto in coincidenza con un soggiorno parigino per completare i suoi studi sul Maupassant, tema della sua tesi di laurea. In anni precedenti — nel clima antifascista torinese, in cui pure Ginzburg contava compagni di studi e amici — il giovane s'era astenuto da una precisa attività del genere. E non era soltanto per il fatto che, in quegli anni, a lui apolide d'origine russa, mancasse ancora la cittadinanza italiana, che conseguì soltanto al raggiungimento della maggiore età. A noi sembra che la maturazione politica di Ginzburg, così risoluta negli esiti definitivi, che lo condussero — come noto — al sacrificio della vita; abbia una precisa ragion d'essere nella sua natura, nella sua estrazione mentale e psicologica. Quale ebbe ad estrinsecarsi negli studi: che con pari concretezza e vigore mentale spaziarono dal campo letterario al politico e allo storico: indicando sempre una meditazione certamente raggiunta attraverso il possesso tutto interiore dei concetti, delle idee e della stessa decisione attiva. E, dunque, meditazione assolutamente sorprendente in un giovane della sua età. Che, nato il 4 aprile del 1909 a Odessa da genitori russi — ma venuto in Italia appena d'un anno e nel nostro paese cresciuto e formatosi, e quindi diventato italiano nel pensiero, nel sentimento e, direi, nel sangue — morì il 5 febbraio del 1944 nell'infermeria del carcere romano di Regina Coeli, a seguito delle sevizie inflittegli durante gli interrogatori nazisti.

Trentacinque anni spesi in una maturazione, dunque, che ha del miracoloso. E che non ebbero modo d'esprimersi totalmente, come il vigore mentale esigeva, in scritti organici che ne contengano l'intera sezione; ma che restano a insegnamento, prima di tutto morale ed etico. Leone Ginzburg, presto travolto nell'attività antifascista che la guerra e la Resistenza esaltarono poi fino al sacrificio massimo, se non ha avuto il tempo di scrivere tutto, ha sempre scritto abbastanza perchè la sua lezione non possa cancellarsi nella storia viva dell'Italia democratica. Proprio quei suoi scritti rimastici — quasi lacerti di temi, argomenti, spunti, critiche — mentre indicano la vastità dei suoi interessi (come sopra abbiamo indicato) al contempo ne confermano la grande compattezza, l'unitarietà maturata dentro di lui, nonostante la giovane età, nonostante la brevità della vita, nonostante l'apparente disorganicità con cui questi scritti ci sono pervenuti. E che vedono ora la luce in un importante volume edito da Einaudi con introduzione di Norberto Bobbio. Un volume doveroso per l'editore cui Ginzburg dette tanta parte del suo ingegno, quando nel '33 la casa torinese nacque; e di cui restò collaboratore tra i principali.

Noi pensiamo che l'antifascismo di Ginzburg, come s'è visto, venisse dunque da una meditazione indispensabile dell'uomo. Per lui, tutto della storia, come del fatto anche letterario o artistico, doveva rispondere a questa totale persuasione: farsi — secondo i principi anche del pensiero idealistico crociano — materia di vita, penetrare dentro di noi. Ma non per astrarsi, anzi per concludere nella realtà vera, nell'azione. Così anche l'adesione al partito d'Azione, per Ginzburg, risaliva alla persuasione che era stata già del periodo Risorgimentale: e questo si può ben vedere anche dal saggio sul Risorgimento, che è compreso nel volume. Ma è tema di fondo di tutto Ginzburg. Lo ritrovi nella sua critica letteraria (egli fu esperto di letteratura russa, che conosceva di primissima mano, anche data la sua origine) e nella sua critica storica: qui nel libro se ne hanno stupendi esempi, che dalla storia russa spaziano a quella italiana e europea: sempre insistendo sui fatti vivi, sulle intenzioni reali, sul dissolvimento del velo retorico e tradizionale. E tutto finirà, poi, per riflettersi e far nodo negli scritti politici. Che dalla lezione gobettiana, rivissuta e rischiarita, arrivano poi — come s'è visto — alle dichiarazioni di principio antifascista, specie sui fogli dei Quaderni di Giustizia e Libertà.

Su questa estrema coerenza, morale e di pensiero, occorre insistere, per Ginzburg; come ben fa lo stesso Bobbio che ce ne dà il ritratto vivo e commosso. Restaurando la figura d'una delle maggiori personalità della cultura italiana antifascista, che aveva le sue radici nascoste e dolorose tra le due guerre; e che visse l'intera parabola di questa vocazione libertaria, fino al sacrificio estremo. Questi scritti di Leone Ginzburg arrivano, dunque, anche a riportare in piena luce un ingegno fuori del comune: anche per la sua maturazione — meditata ma fulminea, al tempo stesso — e da una estrazione che si fece italiana, e italiana nel senso autentico, da un'origine forestiera, da un'infanzia solitaria e anche familiarmente agitata, da una formazione che ha portato in fronte il segno della Libertà.

Antonio Manfredi

LE LETTERE DI UGO OJETTI ALLA MOGLIE FERNANDA

HA TESSUTO UN'AUTOBIOGRAFIA ILLUMINANDOLA DI PASSIONI E DI IDEE

Questo epistolario possiede ancora la freschezza delle prime sensazioni e la perennità dei giudizi solidamente meditati e provati dall'esperienza di uomini e di cose

2

L'Impero mostrava fratture politiche preoccupanti e Virginio Gayda nel suo volume «La crisi di un Impero» ne indicava i sintomi. Ojetti ne conosceva il contenuto e chiedeva alla moglie Fernanda, collaboratrice vigile e preziosa, di procurargli documentazioni utili alla missione di propaganda che egli stava operando in casa del nemico e al fronte. La crisi dell'Impero era un fenomeno non solo politico, ma anche morale, letterario, storico e si può dire musicale, che precedeva di molto la guerra e che investiva l'uomo austriaco, borghese o aristocratico, militare o burocrate. Ci dà la sintomatologia di questo fenomeno un volume recente di Claudio Magris, «Il mito absburgico nella letteratura austriaca moderna», ricco di sottili introspezioni, denso di fatti e di pensieri su quella che era, e che forse sussiste ancora, l'idea austriaca, la funzione della Mitteleuropa absburgica di cui la nuova Europa nata dopo la guerra non avrebbe potuto fare a meno. La Mitteleuropa avrebbe dovuto essere sovrannazionale, forse una antemurale contro il comunismo russo, una superiore civiltà internazionale contro la irrazionale volontà di potenza dei nazionalismi, i quali si rivelarono più che mai ambiziosi di espansione e di potenza con la formazione dello Stato cecoslovacco e degli Stati balcanici, del tutto privi di moderazione. Due grandi musicisti, Mahler e Strauss, sentirono lo smarrimento e il turbamento di quei tempi e si rifugiarono nel mito della musica, fuori della realtà concreta; e di questo abbiamo già fatto cenno con una analisi circostanziata delle opere straussiane. Lo stesso fece su strada poetica Hugo von Hofmannsthal tentando di ricostituire una unità spirituale austro-absburgica già frantumata. Poesia, teatro, musica sono, come profondamente osserva Claudio Magris, «la dimensione del personaggio austriaco di quegli anni, che vive d'illusione e di isolamento». Ugo Ojetti vedeva chiaro e lontano preconizzando la fine dell'Austria attraverso l'indipendenza dei suoi gruppi nazionali.

Nel novembre 1917 avvengono fatti memorabili: il «Proclama agli italiani» dopo Caporetto, preparato da Ojetti e firmato dal Re; crisi militare negli alti comandi e crisi politica a Roma. Orlando vuole resistere. Ojetti vive tra Bissolati, Orlando, Lloyd George, Bouillon, Painlevé. Cadorna rifiuta di entrare nel Consiglio dei tre. Porro viene eliminato con un tratto di penna. Frattanto la pressione nemica aumenta tra il Grappa e il Montello. Sul monte Tomba i tedeschi sono falciati. Gli inglesi andranno sul Montello, i nostri che già vi sono andranno di riserva, e così pure i francesi. La situazione si prospetta seria per i tedeschi e pertanto si teme che facciano proposte di pace. Nel gennaio 1918 bombe a Padova. Ojetti, conciliatore di discordie tra i comandi al fronte e le bufere politiche e militari, veloce corre a salvare i quadri e le statue delle ville venete e i gessi del Canova.

Una nuova iniziativa

Una nuova iniziativa di Orlando mette Ugo Ojetti al centro politico della situazione. L'ardente, animoso Presidente del Consiglio, capo della delegazione della pace a Versailles, propone a Ojetti di creare con piena libertà di mezzi economici e politici, civili e militari, la «propaganda sul nemico» agendo così su cèchi, jugoslavi, ungheresi, rumeni e polacchi. Questo nuovo genere di propaganda ottiene sorprendenti effetti morali; solo Trumbic, antesignano promotore dell'unificazione serbo-croata-slovena, è contro di noi. Nella IV Armata 300 soldati nemici si sono presentati col manifesto di Ojetti. I prigionieri e i disertori sono in maggioranza ungheresi e tedeschi. Ma il nemico preme disperatamente, e l'offensiva austriaca, enorme, massiccia di potenziale e disperata di sforzi, in molti settori è fallita. Cèchi e croati scappano dalle loro posizioni trincerate al grido di «Viva l'Italia». Con 13 milioni di manifestini invitanti alla diserzione in nome della libertà delle nazioni oppresse, Ojetti ha vinto una grande battaglia politica estesa anche su Zagaoria e Lubiana col lancio di manifestini.

Frattanto l'America, entrata nel conflitto, manda effettivi in Francia. Nascono da ciò gravi interrogativi sulle intenzioni dei tedeschi circa lo sfondamento. Anche sul nostro fronte giungono truppe americane. Intanto il nemico tenta di demolire la nostra resistenza morale facendo circolare insidiosamente una proposta di pace austriaca che viene ritenuta come segno di armistizio, senza che essa venga tempestivamente accompagnata da un nostro commento ufficiale. Una grave crisi incombe sull'Italia, militarmente immobile, col pericolo di concludere la guerra sul Piave, mentre nell'ottobre del 1918 i francesi raggiungono i loro confini, e intanto la nostra inazione è oggetto di commenti maligni da parte alleata e nostra. Gioco corrosivo di uomini, di simpatie, di caratteri, di avversione politica, di energie individuali, forse sta fermentando per il Congresso della Pace minacciando di ridurci miserevolmente dopo la Grecia, dopo la Serbia, dopo la Boemia. Su tutta questa atmosfera angosciosa per il nostro incerto domani, ecco l'enigma del Presidente Wilson. Non si sa quello che farà il pacifista americano. Notizie giunte da tutte le parti informano che Francia, America e Inghilterra sono e saranno severissime con la Germania, e forse questo allontanerà l'armistizio. Però siamo nell'ottobre 1918, e noi disponiamo con le francesi e le inglesi di più di sessanta divisioni, mentre il nemico non ne deve avere che cinquantacinque. Dopo molto tergiversare, siamo finalmente entrati a Durazzo. Si ha la sensazione di un inizio di offensiva che si rivela prima promettente, poi deludente.

Ojetti, di umore nero come la situazione nostra, parla franco senza mettere vaselina sulle cose crude e dure ma verissime, e dice: «La sensazione della mediocrità di intelligenza e di carattere degli uomini che ci governano e ci comandano m'accascia». Egli china la testa sotto le ansie, le pene, le minacce e lo sconforto, rassegnato a stramazzare se fosse necessario, e scrive alla moglie che la grande azione sembra comincerà al Piave avendo come centro il Montello con a Nord i francesi, a Sud gli inglesi. Infatti il Piave è sorpassato e vengono presi 9000 prigionieri e occupati i paesi del Piave, mentre l'Armata franco-inglese tiene una larga testa di ponte e fa 5000 prigionieri dopo aver occupato la Grave di Papadopoli. Siamo ormai entrati a Conegliano. E' la capitolazione dell'Austria-Ungheria. Il fronte nemico è crollato. Ugo Ojetti nel gioioso tumulto della vittoria scrive l'ultimo degli innumerevoli manifesti che sarà lanciato il 3 novembre 1918 su Trento, Trieste e Pola.

Dopo tanto travaglio e tanta tragedia, Ojetti ebbro di felicità scrive: «Nanda mia, Paola mia, parto per Trieste. Vado col generale Petitti governatore di Trieste e dell'Istria». Nella catastrofe austro-germanica l'Austria ha ceduto la sua flotta agli slavi così che le navi di Pola e di Fiume hanno alzato bandiera jugoslava prima che questo stato esistesse. Nel frattempo avviene — scrive Ojetti — il provvidenziale siluramento della «Viribus Unitis». A questo punto dovrebbero finire le note che abbiamo steso riassumendole dalle «Lettere alla moglie» di Ugo Ojetti. Ma vi è uno scritto di lui che non può essere taciuto, nè trascurato, tanto è vivida la cronaca e commovente il quadro storico e travolgente lo stato d'animo del protagonista. Eccolo: «Siamo entrati a Trieste alle 16,5 con millecinquecento bersaglieri. Finchè campo non potrò dimenticare quel che ho veduto. Piangevano tutti. Il generale Petitti di Roreto, magnifico, equanime, imponente, intelligente. Tutto il lunghissimo molo e le piazze dietro, nere di popolo delirante che agitava bandiere e fiori. Valerio, l'ultimo Podestà un'ora dopo ricollocato al suo posto come Sindaco, su decreto scritto da Camillo Ara, è venuto incontro con un vaporino. Un simpatico vecchio, pallido come un cencio, tremante. Il generale l'ha abbracciato e l'ha baciato. Siamo scesi, saliti non so come su due automobili. Venti carabinieri e noi cinque ufficiali intorno al generale. Niente altro. Così s'è occupata Trieste. Poi sono arrivati altri duecento carabinieri, poi i bersaglieri. Tutti ci baciavano e ci coprivano di fiori. E parole folli e lacrime dovunque. Più di centomila persone. Altro che autodecisione! Subito siamo venuti nel palazzo abbandonato dal primo Luogotenente e ci dormiremo (le nostre valigie arriveranno solo domani). Qui altri discorsi. Anche due jugoslavi, così così... Ma Petitti prudentissimo. Bandiere dovunque. Sono uscite fuori per miracolo il 31. Da allora ci aspettavano. Poi da qui a piedi in municipio. Ma attraversare la piazza, abbiamo messo un'ora: il generale, io, il colonnello dei carabinieri, il comandante di Marina Tanca. Altri baci, suppliche, fiori. Ci toccavano le uniformi e si baciavano le mani che ci avevano toccati. E grida frementi di amore, di applauso a tutti: il Re, il generale, l'Italia. Al municipio altri discorsi, brindisi, baci, abbracci, fiori. Poi qui a stabilire un governo: il generale, Ara e io. Un sogno. Fucilate qui e là di teppisti liberati dall'Austria. I primi pattuglioni di carabinieri in giro. E non so ancora dove dormirò e se dormirò. Forse qui su uno di questi divani. Ma entrando a Trieste, in questo delirio, ho ripetuto come una giaculatoria: Nanda, Paola, Paola, Nanda... Perchè Dio mi deve esaudire, dopo una giornata così. I telegrammi del generale al Re, a Diaz ecc., quello del Sindaco Valerio al Re sono tutti miei. A domani Nanda mia. Ugo vostro».

Amore di Patria

Lettere di Ugo Ojetti alla moglie; lettere d'amor patrio e d'amore coniugale spiritualmente inseparabili. La prima lettera ci parla di questo amore così: «In fretta, con tutta l'anima mia a te e a Paola, che non vale la pena metterla altrove». L'ultima lettera: «Ugo tuo tutto tuo per sempre finchè abbia fiato». Dopo la liberazione di Trieste Ojetti conferisce col Comando Supremo sui problemi gravissimi che si accumulano sul governatorato della città, e ha contatti con Badoglio, Barzilai, Bissolati, Ara, Orlando. Poi corre a Pola, Fiume, Parenzo, Capodistria, Trento e Rovereto. I problemi gravi vertono sulla alimentazione e l'amministrazione delle nuove province, sull'anarchia dell'esercito austro-ungarico, sulle decine di migliaia di prigionieri, tra cui i nostri, laceri, affamati. Nel Trentino-Alto Adige interi comandi si arrendono per paura di ritornare nel pandemonio austriaco mezzo bolscevizzato. Trieste e Pola hanno viveri per pochi giorni. Occorre denaro, e Ojetti lo trova, per sussidi alle famiglie dei richiamati di Trieste; urge la costituzione di un corpo del genio ferrovieri, di un ispettorato di sanità, di un ufficio postale militare per la censura, di una sede della Banca d'Italia e di un ufficio di informazione politico a Trieste. Situazione paradossale: a Pola l'ammiraglio Koch non ha ancora consegnato la flotta all'Intesa suscitando proteste di parte alleata. Ciò dimostra difatto che l'Austria non rispetta i patti d'armistizio. Però l'ammiraglio Cagni lavora con fermezza e attende rinforzi di militari per sventare insidie, trucchi e inganni dai dichiarati ma non legittimi nè riconosciuti eredi dell'Austria. Questi eredi provocano situazioni minacciose a Fiume e l'ammiraglio Rainer che detiene il comando marittimo non è sceso dalla sua nave. Donde preoccupazioni e travagliato lavoro di Ojetti che pellegrinando da un centro all'altro delle nuove province, pensa costantemente alla sua Nanda e alla sua Paola alle quali scrive, speranzoso di un prossimo congedo: «Sopportiamo la separazione nostra per no navere rimorsi poi, chè mai ne abbiamo avuti nè tu nè io verso la patria nostra». Ma il congedo non viene. Badoglio inesorabile dichiara al capitano ormai indispensabile: «Ella ci occorre».

Frattanto tra Pola e Fiume avvengono gravi offese al nostro diritto e al nostro sentimento d'italiani, da parte di francesi della marina. Grave la nostra situazione a Tripoli dove tedeschi, turchi, arabi, austriaci sono armatissimi. Contrabbando di armi e viveri dalla Tunisia francese e dall'Egitto inglese. Mandiamo giù due divisioni. Il rapporto della Reale Commissione d'inchiesta sulle violazioni del diritto delle genti commesse dal nemico nelle province invase o minacciate, commissione presieduta da Mortara, è ultimato per opera di Ojetti che ha preso su di sè la sezione «danni alle cose» (opere d'arte) dopo aver interrogato in Cadore, nel Veneto, in Friuli centinaia di persone derubate, percosse, saccheggiate d'ogni bene piccolo o grande che fosse.

Questo è il diario di Ugo Ojetti cronista fedele, obiettivo, commentatore, critico, interprete della guerra triennale sul fronte italiano, dalle prime azioni sulla piana friulana, sui bordi del Carso, sul Piave, sull'Altopiano dei Sette Comuni fino a Caporetto e Vittorio Veneto. Cercatore minuzioso, egli ha steso una documentazione di fatti, di dati che serviranno di base storica a lavori posteriori. Testimonianze commoventi sono da lui redatte ora con ammirato entusiasmo, ora con animo angosciato, come la ritirata di Caporetto da lui e dalla moglie vissuta ora per ora con spasimo disperato. Nelle giornate liete e in quelle dolorose divampa l'amore di patria generoso, la volontà inflessibile di servire la guerra di redenzione degli italiani d'oltre confine. Dopo mezzo secolo le lettere di Ojetti alla moglie Fernanda rivelano come egli ha saputo vivere con fervore virile di volontario entro le quinte del tragico teatro di guerra, dalle Alpi al mare, tra personaggi di prima grandezza e gente umile e oscura, tra governanti e governati, di fronte a un nemico crudele e spavaldo.

Nella sua precisione di cronista, Ojetti non ha mai deviato dalla fedeltà ai fatti attraverso i quali egli intesse una specie di autobiografia, un ritratto di se stesso dipinto con uno stile personale illuminato di passione, di ironia, di idee in cui esprime il suo modo di vedere con frasi lapidarie, colorite, rivelatrici di un artista oltre che di un uomo coerente e forte nelle sue decisioni. Queste lettere possiedono ognora la freschezza delle prime sensazioni e la perennità dei giudizi solidamente meditati e provati dall'esperienza concreta degli uomini e delle cose. Insomma Ojetti ci ha dato senza veli l'Italia della prima guerra mondiale, non priva di debolezze e di errori, ma anche valorosa e generosa, onesta nelle sue azioni, e incorrotta, ancora provinciale e casalinga nella mentalità, ma tenace e sublime nell'accettazione del sacrificio, e doviziosa di uomini colti e sagaci nell'arte militare e nella politica di Governo, fossero essi taciturni come Sonnino o caldamente espansivi e magniloquenti come Orlando, o militari addottrinati, lungimiranti e consapevoli come Cadorna e Diaz, oltre che cristiana nel tollerare l'insulto dei nemici palesi e occulti, e modesta nell'accogliere i riconoscimenti degli Alleati sul proprio eroismo.

Vittorio Tranquilli



Ronald Howard, figlio del celebre Leslie Howard, è anch'egli attore di teatro. Qui è con i figli nella sua casa londinese



Il monumento a Giovanni Strauss nello Stadtpark di Vienna

Il nuovo numero della rivista «Turismo»

E' uscito il nuovo numero della rivista «Turismo» diretta dal giornalista Mario Maurizi e dedicato alla stagione dei bagni di mare: servizi di viva attualità, fotografie e informazioni turistiche sono alla base del ricco sommario che comprende le firme di Marisa Marinelli, Tito Poggio, Bepi Mazzotti, Ernesto Mombello, Giuseppe Torcellan, Mario Nordio, Remigio Marini, Venturino Lucchesi, Caterina Lelj, Benedetto Grassi, Luigi Pasquini, M. Blasoni, Luciano Sanson e Elio Balestrieri. Il fascicolo comprende anche un articolo di Giovanni Suttora, presidente della Fiera di Trieste.

UNA BRILLANTE E SERENA TRADIZIONE VIENNESE

Musica da caffè

Tra i protagonisti più illustri Beethoven e Strauss

Vienna, giugno

Esistono tante «favole» viennesi che il leggiadro Ottocento, la spensierata «fin de siècle» e i primi anni del nostro secolo hanno, con gaiezza o malinconia, diffuso in tutto il mondo. Sono le «favole» semivere del valzer e di Schönbrunn, del ballo all'Opera di Stato e delle allegre osterie di Grinzing, di Lanner e degli Strauss, del Bosco viennese e del Danubio blu, delle operette e della Ruota del Prater.

Un po' tutti le considerano superate, ma chi ha occasione di giungere nella capitale danubiana ne va avidamente alla ricerca e, ritrovatele presso a poco come le aveva immaginate, piuttosto che considerare reale il favoloso e privarlo così di un alone altamente suggestivo, preferisce egli stesso illudersi di aver abbandonato per un momento la realtà per immergersi nella favola fino al collo (e, se è possibile, anche di più).

La cinematografia ha poi contribuito in modo decisivo a far giungere anche alle genti più lontane questa sorridente collana di «leggende possibili» viennesi, suscitando un senso di nostalgia per questa affascinante città anche in coloro che non l'hanno mai veduta. Tra le «favole» di Vienna, nello stesso tempo più diffuse e meno conosciute, è quella del caffè: e, purtroppo, si tratta proprio di quella destinata a dissolversi, forse, prima delle altre di fronte alla sempre più massiccia e volgare offensiva scatenata dalla fretta del nostro tempo, dall'impazienza, dal cattivo gusto, dalla sciatteria, dalla perdita di ogni sensibilità, coalizzatesi insieme per commettere ogni insulsa bravata.

A Vienna, però, il caffè riesce ancora a difendersi molto bene, ma è già tempo di raccogliere tutta la documentazione possibile su di esso, prima che con malvagità venga fatta scomparire per sempre.

Con la parola «caffè» si intendono due cose assai diverse, anche se in stretto rapporto tra di loro: il locale e la bevanda. Vienna, fin dal tempo della liberazione dai turchi, è considerata un po' come la città-madre dei caffè in Europa. Occorre, tuttavia, fare una distinzione. Dal secolo scorso, e più precisamente dalla rivoluzione del marzo 1848, sono esistiti a Vienna due tipi di caffè: quello silenzioso, tranquillo, dove si va per leggere il giornale, per trattare a bassa voce qualche affare o per scambiare quattro chiacchiere con gli amici e quello dove si va per ascoltare della buona musica, il cosiddetto «Wiener Konzertcafè».

Quest'ultimo tipo di caffè è oggi pressochè scomparso, e proprio di esso desideriamo parlare: il famoso antico caffè di Dommayer ad Hietzing o il «Sans-souçi» di Mödling o quelli ariosi del Prater; caffè le cui orchestre erano abituate alla bacchetta direzionale di un certo Giovanni Strauss; caffè dove spesso hanno risuonato per la prima volta tante melodie di Ludwig van Beethoven.

Prima che il «Konzertcafè» diventi soltanto un bel ricordo, si è pensato di cogliere la sua particolare atmosfera in modo da poterne conservare una traccia anche per coloro che avranno la disgrazia di giungere troppo tardi. Due esperti della materia, Franz Zelwecker, direttore dell'orchestra di Radio Wien, e Wilhelm Hufnagl, ipotetico «ultimo ospite» di questo tipico locale viennese, hanno curato, per la Schallplatten Amadeo di Vienna, una deliziosa edizione sotto il titolo «Wiener Konzertcafè». Si tratta realmente di una gustosa sintesi di un ambiente, divenuto simbolo della cultura, del gusto e della sensibilità di un'epoca.

Naturalmente Wilhelm Hufnagl non perde l'occasione per ricordare anche quanti diversi aspetti e sapori abbia, da secoli, il caffè (bevanda) a Vienna.

Nella capitale danubiana non è ammissibile ordinare semplicemente un caffè. Tutt'al più, in questa epoca divenuta maledettamente frettolosa, si potrà ora chiedere un «espresso», e sorbirlo in piedi al banco. Ma nessuno di coloro che hanno ancora la buona ventura di potersi sedere, si esprimerà in maniera così vaga ed imprecisa. Sarebbe come se, entrando da un fioraio, uno ordinasse soltanto: «fiori!».

Anche per il caffè-bevanda i viennesi hanno, infatti, articolato le loro esperienze in una gamma quanto mai vasta e gradevole, che, dal «turco» alla «tazza d'oro», tiene conto di tutti i gusti. Un'armonia di aromi che ben accompagna la diversità di melodie e di musicisti, dagli Schrammel a Schubert, da Strauss a Beethoven: un insieme tale da ben giustificare, quindi, l'origine di un'altra favola, quella sul «Konzertcafè» viennese.

Dino Satolli

I capricci della nostra lingua

Sui nomi propri di persona c'è molto da dire. Parrebbe impossibile, poichè tutti abbiamo un prenome e un cognome, o anche più. Eppure anche nell'uso dei nomi propri di persona si sbaglia parecchio. Esaminiamo gli errori più gravi.

A V., bella città dell'Italia settentrionale, abita la signora Maria C. Suo marito si chiama Epaminonda. Ebbene, la signora Maria è andata al Distretto militare per chiedere la posizione militare del signor Epaminonda, che deve presentare il documento per un concorso, e si è sentita rispondere dall'impiegato addetto allo sportello: «Vuole avere la posizione militare di una donna? In Italia le donne non vanno ancora sotto le armi!». Una risposta simile la signora ha ricevuto all'Ufficio imposte, dove pure ritenevano che Epaminonda fosse un nome di donna. Così la signora Maria si è convinta che il marito ha ragione. Egli, infatti, non vuole più recarsi negli uffici pubblici perchè tutte le volte, o quasi, gli impiegati gli dicono che Epaminonda è un prenome di genere femminile. E perciò si arrabbia.

«Non la conoscete la storia greca? — ha gridato più volte — Era un grande comandante tebano, Epaminonda, un uomo!».

Ma perchè tante persone di modesta cultura ritengono che Epaminonda sia un prenome femminile? Per la desinenza in «a»? E Andrea, allora? E Luca? D'altra parte Ero e Saffo hanno la desinenza in «o» e sono femminili. Con Epaminonda «femmina» va invece a braccetto Enea, il generale troiano che sbarcò in Italia dopo la caduta di Troia, benchè per merito dell'Eneide, quindi di Virgilio e dei suoi divulgatori, sia assai più conosciuto di Epaminonda. Eppure Enea, per esempio, è una graziosa signorina veneta, come c'è effettivamente anche un'anziana e pomposa signora Epaminonda. E persino una graziosa sartina Elia.

Evidentemente la desinenza trae in inganno (tutti i nomi che terminano in «a» sono femminili, pensano erroneamente parecchie persone); ma per Luca e Andrea non si sbaglia perchè, trattandosi di nomi di notissimi Santi, ci si dimentica della desinenza e della supposta regola.

E ora, precisato che Epaminonda, Enea ed Elia sono prenomi «maschili», passiamo al nome proprio di persona nel suo complesso, cioè in quanto formato di prenome e di cognome. Molte persone usano scrivere prima il cognome e poi il prenome (il Carducci, se costoro si fossero presentati a lui li avrebbe ripresi severamente, come ammonì all'Università uno studente al quale aveva chiesto come si chiamava e che rispose cominciando con il cognome).

Tutte le lingue europee, tranne l'ungherese, vogliono che il prenome preceda il cognome. Si dice Dante Alighieri, non Alighieri Dante; Giovanni Pascoli, non Pascoli Giovanni; Michelangelo Buonarroti, non Buonarroti Michelangelo; Guglielmo Oberdan, non Oberdan Guglielmo; Fabio Filzi, non Filzi Fabio; e così Sofia Loren, non Loren Sofia; Gigliola Cinquetti, non Cinquetti Gigliola. E col prenome in prima posizione devono essere scritti e pronunciati anche i nomi propri delle persone non illustri come quelle sopra citate: Giorgio Bianchi, Fabio Rossi, Venanzio Brambilla. Così facendo non ci si può sbagliare su quale sia il cognome anche se questo potrebbe essere ritenuto un prenome. Marco Gennaro rettamente scritto ci dà la certezza che Marco è il prenome e Gennaro il cognome, benchè Gennaro possa essere anche un prenome (come per Gennaro Argento).

Soltanto nei casi di necessità alfabetiche — come insegnava Giosue Carducci — si usa prima il cognome (elenchi telefonici, anagrafici, dizionari e così via). In tutti gli altri casi, si parli o si scriva, «bisogna sempre mettere il prenome e poi il cognome. (Prenome deriva dal latino e significa prima del cognome o casato).

Un'altra osservazione sui nomi propri di persona. Dei prenomi si può fare il plurale, dei cognomi no. Si può dire i Giacomi, le Marie; ma si dice sempre i Casanova, i D'Annunzio, le Deledda. Meglio ancora usare al singolare anche il prenome: i Giacomo, le Maria. In ogni caso, dei prenomi maschili in «a» non si possono usare le forme al plurale (i citati Epaminonda, Enea, Elia, Andrea e Luca), come non possono avere la forma plurale i prenomi femminili in «o» (Ero e Saffo).

Un'ultima osservazione. Benchè ormai si usi leggere rapidamente e, ad esempio negli Stati Uniti, prosperino addirittura scuole in cui si insegna a leggere sempre più in fretta, è certo che così è più facile sbagliare, prendere una parola per un'altra e perdere parecchio del significato e della bellezza del testo. La lettura media avviene alla velocità di 250 parole al minuto. Gli americani assicurano che si può accelerare assai senza che ne scapiti la comprensione del testo (a meno che non sia tecnico), fino a raggiungere la velocità di quattromila parole al minuto.

Un buon lettore, si dice, non vede tutte le parole, ma cinque o sei per frase, quindi soltanto il 50 per cento circa delle parole del testo. Questa teoria, che ha generato differenti metodi di «allenamento», è stata messa a punto per rendere più efficienti i lettori di professione, principalmente quelli delle case editrici. Le scuole, però, assicurano di poter addestrare tutti i lettori a leggere almeno un migliaio di parole al minuto (aumentando anche la comprensione dei testi), rispetto alle 400-500 parole di un lettore medio di professione.

Ma per un normale lettore, una persona che quando scorre giornali e libri non è assillata dalla necessità di leggere il più possibile nel minor tempo, le 250 parole al minuto sono più che sufficienti; anche perchè altrimenti è facile sbagliare, prendere, specialmente, un nome per l'altro, in ciò ingannati dall'abitudine.

Fate leggere a una persona un brano nel quale ci sia il nome dello scrittore «Frateili». Se questa persona non lo aveva mai sentito prima, è assai probabile che leggerà «Fratelli», anzichè «Frateili», ingannata dal vocabolo più comune. Poi ci sono coloro che pur leggendo «Frateili» lo considerano un errore, appunto perchè «Fratelli» è il vocabolo sempre letto e sentito; e allora legge o scrive «Fratelli», anche se si tratta dello scrittore, ritenendo di dover correggere un «errore di stampa».

Errori di questo genere non sono infrequenti. Ecco un altro esempio. Il nome «Silvo» non è certamente comune; perciò quasi tutti leggono, scrivono e dicono «Silvio». Così quando chi firma questo articolo deve chiedere un documento, rinnovare il passaporto o la tessera ferroviaria, in 99 casi su 100 vedrà il suo nome mutato in «Silvio». E deve poi farlo correggere.

Quindi è indispensabile anche leggere con attenzione e non troppo in fretta. Nonostante le teorie made in USA, vale sempre il proverbio «Presto e bene non vanno mai insieme».

Silvo Bacciga



L'entrata di uno dei comandi NATO nella Germania federale

CRONACA DELLA CITTA'

UN'ALTRA AGITAZIONE COLPISCE IL PORTO

Scioperi a staffetta domani gli spedizionieri

Tre giorni di astensione dal lavoro Niente ore straordinarie ai MM. GG.

Dalle 13 di ieri, il porto di Trieste è colpito da un'altra agitazione: i dipendenti dei Magazzini Generali hanno deciso di sospendere il lavoro in fuori orario, a tempo indeterminato; i portuali, dal canto loro, hanno voluto allinearsi sulle stesse posizioni, in segno di solidarietà. L'annuncio è venuto all'improvviso, a solo qualche ora di distanza dalla cessazione dello sciopero dei portuali, che per tre giorni continui ha paralizzato, questa settimana, le nostre banchine. Là c'era il problema delle autonomie funzionali; qui, tutta una serie di richieste.

I particolari della nuova agitazione sono stati illustrati alla stampa dal gen. Battaglieri, comandante del porto e commissario straordinario ai Magazzini Generali, il quale ha rilevato che venerdì pomeriggio i rappresentanti sindacali CGIL e CISL del personale dipendente dall'azienda avevano presentato alla direzione una serie di richieste, per la loro immediata accettazione. Tali richieste possono essere così sintetizzate: modifica dell'organico del personale, con il trasferimento di un notevole numero di dipendenti da categorie inferiori a categorie superiori, ciò che comporterebbe una maggiore spesa, per il bilancio aziendale, di circa 15 milioni di lire all'anno; accettazione di iniziare immediatamente le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, sulla base di richieste avanzate per iscritto. In base ad un calcolo approssimativo, l'accoglimento di queste rivendicazioni comporterebbe per l'azienda un aumento pari a circa il 30 per cento delle spese attualmente sostenute per il personale. Se queste richieste — avevano detto — non fossero state accolte entro le ore 11 del giorno successivo (ossia ieri), sarebbe stato sospeso il lavoro in fuori orario.

Il gen. Battaglieri li convocava in mattinata, facendo loro presente come le attuali condizioni del bilancio (il deficit ascende a 2 miliardi di lire) non consentano ai MM.GG. di sostenere nuove maggiori spese per il personale, in aggiunta alle numerose concessioni degli ultimi mesi. Il generale invitava poi i convenuti a dimostrare un effettivo senso di responsabilità ed a riflettere sui gravissimi danni che una nuova agitazione avrebbe causato al nostro porto, già tanto provato. Le sue parole, purtroppo, sono cadute nel vuoto: poco dopo veniva informato della grave decisione.

Come noto, il lavoro fuori orario è quello svolto dalle ore 17 alle 8 del giorno successivo, dalle 13 in poi al sabato, e durante le intere giornate di festività. Nel pomeriggio di ieri, 12 navi sono state interessate al nuovo sciopero; a queste, oggi, verranno ad aggiungersi altre 6.

La «via crucis» del porto non è finita: in serata si è appreso che il sindacato spedizionieri della CCdL, in ottemperanza a quanto disposto dalle federazioni nazionali di categoria, ha proclamato lo sciopero dei lavoratori nelle giornate di domani, martedì e mercoledì. Dopo quello di due giorni della settimana scorsa, è questa la seconda delle tre tornate dello sciopero di 192 ore complessive programmato in segno di protesta per la rottura delle trattative, al Ministero del lavoro, per il rinnovo del contratto nazionale. La manifestazione sindacale interessa gli addetti alle case di spedizione, agenzie marittime e autotrasportatori di tutta Italia.

I nuovi assessori del Comune di Muggia

Ieri mattina con una semplice cerimonia svoltasi nella sala consiliare del Comune di Muggia il personale del Comune, dell'ECA e dell'ACNA ha voluto festeggiare il Sindaco Pacco nel momento in cui, dopo quindici anni, lasciava la carica per assumere quella di consigliere della Regione Friuli-Venezia Giulia. Il segretario capo Petronio ha ringraziato il sig. Pacco per la sua opera svolta a favore del Comune e di tutto il personale dipendente. Il rag. Cicco ha offerto a nome del predetto personale una collana di oltre sessanta pregiati volumi contenuti in un moderno mobiletto

Si è pure riunita ieri sera dopo la presa d'atto dell'opzione dell'ex Sindaco al Consiglio della Regione, la Giunta municipale di Muggia alla quale il neoeletto Sindaco Gastone Millo ha comunicato la distribuzione degli assessorati relativi alle branche delle attività municipali secondo il seguente ordine: assessore effettivo Nereo Martinelli, delegato del Sindaco, istruzione pubblica e pubbliche relazioni; assessore effettivo Giordano Pacco, urbanistica, piano regolatore generale e turismo; assessore effettivo Renato Braini, azienda municipalizzata; assessore effettivo Kiliam Ferluga, finanze, tributi e bilancio; assessore supplente Dario Robba, personale e assistenza; assessore supplente Giuseppe Robba, sport.

UNA ASTENSIONE A CARATTERE NAZIONALE

Fermi martedì e mercoledì i dipendenti degli enti locali

Saranno in funzione soltanto alcuni servizi fondamentali

Martedì e mercoledì prossimi, come annunciato, i dipendenti degli enti locali scenderanno in sciopero anche nella nostra città, assieme ai colleghi di tutta Italia. Nella riunione congiunta tenutasi ieri a Trieste, i Consigli direttivi dei sindacati aderenti all'UPDEL — Unione provinciale dipendenti enti locali — hanno infatti deciso di aderire allo sciopero di 48 ore proclamato dalle confederazioni sindacali nazionali della CISL UIL e CGIL nei giorni del 9 e 10 giugno. I motivi che hanno indotto le organizzazioni sindacali a prendere questa decisione sono gli stessi che avevano determinato lo sciopero nazionale effettuato l'11 maggio scorso, quando le federazioni di Trieste, Udine e Gorizia erano state esonerate per la coincidenza delle elezioni regionali.

A quanto fa rilevare una nota dell'UPDEL stessa, tali ragioni perdurano tuttora, nella preoccupante situazione che investe il vasto settore, e possono essere individuate innanzitutto nell'atteggiamento del Ministero dell'Interni con le disposizioni emanate alle Prefetture, affinchè non sia accolta alcuna rivendicazione di carattere strettamente economico e giuridico, che possa comportare nuovi benefici ai dipendenti degli EE.LL. Un'altra causa dell'agitazione — si ricorda — risiede nel ritardo frapposto all'approvazione del disegno di legge predisposto dal Ministero del Tesoro per la revisione del trattamento di quiescenza in favore dei pensionati e dei pensionandi iscritti alla CPDEL.

Particolare accenno viene fatto pure sul mancato avvio, per l'esame parlamentare, della proposta di legge concernente modifiche allo stato giuridico ed economico dei segretari comunali e provinciali, ciò che permetterebbe al personale dipendente di assicurarsi una nuova posizione organica, con l'elevazione del coefficiente attualmente goduto a quello immediatamente superiore. In merito, si osserva che l'attuale «blocco» costituisce una forma di ingiustizia nei riguardi dei dipendenti degli Enti locali, anche tenendo conto della lentezza che le Prefetture frappongono nel definire i provvedimenti tendenti a soddisfare le aspettative del personale. L'UPDEL, al termine della riunione, ha annunciato di aver aderito allo sciopero nazionale, invitando i direttivi dei sindacati a predisporre tempestivamente le opportune modalità per lo svolgimento dell'azione di protesta, tenendo conto che durante lo sciopero dovranno essere assicurati esclusivamente i servizi indispensabili.

Dal canto suo, il sindacato dipendenti comunali si è associato allo sciopero del 9 e 10 giugno, predisponendo però lo esonero di una serie di servizi considerati indilazionabili. Lo esonero riguarda perciò i seguenti dipendenti: Stato civile: il personale necessario alle registrazioni nascite e morti. Servizio trasporti funebri: personale indispensabile all'ufficio e ai trasporti funebri, nonchè il personale cimiteriale ridotto (una squadra). Corpo vigili urbani: servizio traffico. Condotte mediche, stabilimento di disinfezione (una squadra con un autista), macello di San Sabba: (un veterinario, un conduttore di caldaia a vapore, un frigorista). Per quanto riguarda gli uffici, gli esoneri comprendono un medico, un addetto al telefono e il custode. Per il servizio imposte di consumo non è stato ammesso alcun esonero. In seguito all'astensione dal lavoro, è da notare ancora che nelle giornate di martedì e mercoledì i bagni «Topolino», sulla costiera, rimarranno senza custodi. Da parte sua, il sindacato autonomo dipendenti della provincia ha annunciato di voler aderire allo sciopero nazionale degli Enti locali, al fine di indurre le autorità ministeriali ad approvare le richieste di miglioramenti previdenziali.

Proposta per gli insegnanti dei quadri speciali

Nuovi passi sono stati compiuti nei giorni scorsi dall'on. Belci nei confronti del Ministero della Pubblica Istruzione in relazione all'iter della proposta di legge n. 606 relativa a «Norme estensive delle leggi 15-1-1960 n. 16, 12-8-1957 n. 739 e 23-4-1952 n. 526 a favore di alcune categorie di insegnanti appartenenti al R. S.T., all'Albo Speciale e al Quadro Speciale ex territorio di Trieste».

Prima che la proposta potesse tornare all'esame dell'VIII Commissione della Camera, era necessaria la esatta determinazione della spesa, il che è avvenuto con una serie di contatti tra il Ministero del Bilancio e quello della Pubblica Istruzione. Conclusa questa fase, l'on. Belci avrà nei prossimi giorni un colloquio con il Ministro Gui per la esatta definizione della copertura finanziaria.

Scooteristi e passante feriti nell'investimento

Il drammatico investimento avvenuto ieri sera a Barcola e di cui diamo notizia in altra parte del giornale, ha avuto quasi alla stessa ora un «bis» in via Revoltella dove, all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 126 una motoretta con due persone in sella ha travolto una passante che stava attraversando la carreggiata. Anche in questo caso tutte e tre le persone coinvolte sono rimaste ferite e sono state avviate all'ospedale maggiore.

Il panettiere Claudio Barbiani, di 21 anni, abitante in via D'Alviano 3/1, e il fabbro-meccanico Giorgio Sanzin, di 18 anni, abitante in piazza Perugino 5 stavano dirigendosi verso Rozzol in sella alla Vespa targata TS 32862 quando si sono accorti di una donna che stava attraversando la strada. Il conducente, Carlo Barbiani, ha cercato in extremis di evitare l'investimento, ma ogni manovra è stata vana. La motoretta ha urtato in pieno la passante, che si è abbattuta al suolo ferita.

Un automobilista di passaggio ha raccolto l'investita e l'ha trasportata all'ospedale maggiore, dove è stata identificata per l'impiegata Gabriella Almonti, di 18 anni, abitante in via Sinico 15. Il medico di turno le ha riscontrato una profonda ferita lacero contusa con ematoma alla bozza frontale destra, emorragia all'occhio destro e contusioni escoriate al gomito e alla gamba destri.

In preda ad uno stato subcommozionale la Almonti è stata accolta nella divisione neurochirurgica con prognosi di una ventina di giorni. Quasi un'ora più tardi l'autoradio dell'emergenza dei carabinieri ha accompagnato al nosocomio anche i due scooteristi, i quali sono stati medicati e quindi dimessi con prognosi massima di una settimana.

Pagamento immediato dei sussidi t.b.c.

In relazione ad una interrogazione fatta dal Consiglio provinciale nella seduta del 5 scorso, in merito all'assegnazione di un sussidio giornaliero di lire 200 agli assistiti del Consorzio provinciale antitubercolare, ricoverati negli ospedali e sanatori, il Presidente dott. Delise aveva comunicato che il provvedimento avrebbe avuto immediato decorso non appena l'autorità tutoria avesse approvato la deliberazione.

Il Consorzio Antitubercolare informa che proprio ieri gli è stata restituita dalla Prefettura la deliberazione debitamente approvata dalla Giunta provinciale amministrativa e che, perciò, darà immediato corso al pagamento dei sussidi agli interessati.

Oggi la piscina coperta sarà a disposizione del pubblico dalle 13 alle 19 in quanto nella mattinata avranno luogo le gare di nuoto per il campionato provinciale studentesco.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Vendita di appartamenti

all'incanto con riduzione

Il giorno 17 giugno 1964 ad ore 11.30 nella sala n. 238 del Tribunale sarà proceduto singolarmente alla vendita con incanto di n. 16 appartamenti siti ai numeri 1, 3 e 5 di via Venier, tutti di proprietà di Vittorio Gramonte (uno in comproprietà con Rodolfo Renieri).

I prezzi base per ogni singolo appartamento (ridotti di 1/5 rispetto al valore di stima) variano da un minimo di L. 1.548.000 (cucinino, soggiorno, una stanza, bagno WC, corridoio, ripostiglio, poggiolo e cantina) a un massimo di L. 3.412.000 (due stanze in più).

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 50.000 e il prezzo d'asta dovrà essere versato entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Ogni concorrente dovrà depositare in cancelleria (stanza 241 del Tribunale), dove potranno aversi maggiori informazioni, entro le ore 12 del 16 giugno 1964, i 22/100 del prezzo base dell'appartamento che intende acquistare, a titolo di cauzione e spese fiscali.

Il Canc. capo: Maniacco

TRIBUNALE DI TRIESTE

VENDITA ALL'INCANTO

CON DOPPIA RIDUZIONE

Il giorno 1 luglio 1964 ad ore 11 nella sala 238 del Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto dell'immobile P. T. 798 di Scorcola Territorio (villa padronale al n. 76 di via Commerciale, composta di 4 piani e 22 locali, servizi compresi, due terrazze, lavanderia e garage interno, nonchè soffitta praticabile e locale per centrale termica; intorno ben tenuto giardino con piante ornamentali d'alto fusto e costruzione accessorio ad uso garage; il tutto ubicato in zona panoramica, con tre accessi su vie pubbliche, alla confluenza di via Cordaroli, per una superficie complessiva di mq. 1175).

Prezzo base, due volte ridotto di un quinto rispetto al valore di stima, L. 18.432.000. Offerte minime in aumento L. 300.000. Deposito per cauzione e presunte spese fiscali L. 4.000.000 entro le ore 10 del giorno dell'incanto. Saldo prezzo entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva. Maggiori informazioni in cancelleria (stanza 241).

Il Canc. capo: Maniacco

RIUNITO IL DIRETTIVO DEGLI INDUSTRIALI

Anche nella nostra zona la congiuntura difficile

Riecheggiate le conseguenze dello sciopero dei portuali

Il consiglio direttivo dell'Associazione degli industriali di Trieste si è riunito per un esame dei problemi di maggiore attualità per il settore industriale.

Il presidente Doria, avuto riguardo alla recente costituzione della Regione Friuli - Venezia Giulia, ha sottolineato l'opportunità di rapporti ancora più stretti con le Associazioni consorelle di Udine, Gorizia e Monfalcone, allo scopo di unire gli sforzi comuni a favore del progresso di queste terre di confine. Poichè esiste già un'attività di collegamento tra le Associazioni industriali della regione, che anche in passato si è dimostrata particolarmente efficace, sarà impegno degli industriali rafforzarla e aumentare la frequenza degli incontri fra i responsabili delle varie organizzazioni.

Nell'esame della situazione locale si riscontrano anche nella nostra zona le ripercussioni della difficile congiuntura del Paese. In particolare meno favorevole si prospetta il futuro per i settori delle costruzioni navali e delle costruzioni edili, ai quali sono collegate molteplici attività produttive.

Il consiglio si è soprattutto soffermato a considerare le conseguenze delle incessanti agitazioni dei lavoratori portuali che aggravano il già sensibile fenomeno dei dirottamenti a favore dei concorrenti esteri, i quali agiscono a danno di Trieste anche in forza dei minori costi dei servizi portuali e di un regime che non consente lo sciopero ai lavoratori. Il porto di Trieste è, tra tutti i porti italiani, il più colpito da questa agitazione per il carattere stesso dei suoi traffici, che interessano il retroterra estero e che i vicini porti concorrenti minacciano di strapparci definitivamente.

Il consiglio ha preso quindi alcune deliberazioni in materia di organizzazione interna ed ha fissato l'ordine del giorno per la prossima assemblea annuale, alla quale ha assicurato la sua partecipazione il Presidente confederale cav. del lavoro dott. Furio Cicogna. Il consiglio direttivo ha preso atto con particolare compiacimento di questa presenza.

Il presidente ha rivolto espressioni di cordiali felicitazioni al rag. Attilio Pison, per il compimento di 50 anni di attività presso l'organizzazione industriale, nel corso dei quali si è meritato la stima ed il più cordiale apprezzamento da parte degli industriali associati.

Tutti i presenti hanno partecipato con un caloroso applauso alle cordiali espressioni rivolte dal presidente al rag. Pison.

IL CALDO A TRIESTE

Ieri 28,7

(temp. massima)

IL NUOVO PRESIDENTE DELL'AZIONE CATTOLICA

Compiacimento dell'Ateneo per la nomina del prof. Bachelet

Insegna alla nostra Università dal 1961

La notizia della nomina del prof. Vittorio Bachelet, decretata ieri personalmente da Sua Santità Paolo VI, a presidente nazionale dell'Azione Cattolica Italiana, è stata appresa con legittimo orgoglio da parte del Magnifico Rettore della nostra Università, prof. Agostino Origone, del Corpo accademico e degli studenti dell'Ateneo. Vittorio Bachelet è infatti professore di diritto amministrativo nell'Università di Trieste dal 1961 ed è valente uomo di dottrina e stimato autore di notevoli opere scientifiche nel campo della giurisprudenza.

Il prof. Vittorio Bachelet è nato a Roma nel 1926, da famiglia piemontese. Si è laureato nell'Ateneo romano nel 1947. Le sue principali pubblicazioni giuridiche sono «L'attività di coordinamento nell'amministrazione dell'economia»; «Disciplina militare e ordinamento giuridico statuale»; «La giustizia amministrativa nella Costituzione italiana».

L'illustre docente collabora a molte riviste giuridiche e specializzate e da molti anni vanta una vasta attività pubblicistica. Ha esplicato inoltre una brillante carriera di organizzatore cattolico, dimostrando perspicacia e comprensione in ogni sua attività. E' stato condirettore di ricerca e anche segretario del Consiglio superiore nella FUCI; segretario per le missioni professionali alla Presidenza centrale del Movimento laureati d'Azione Cattolica, nonchè vicepresidente generale della stessa; ha avuto anche l'incarico di vicedirettore di «Civitas», rivista di studi politici.

Fuori dalla vita accademica, il prof. Bachelet ha avuto vari incarichi di notevole portata: è stato nell'Ufficio studi del Comitato interministeriale per la ricostruzione; esperto dell'Ufficio legislativo al Comitato del Ministero per il Mezzogiorno.

PESCECANI IN VISTA

Un pescecane lungo circa otto metri è stato avvistato nello specchio di mare dinnanzi alla spiaggia di Grado, a circa 500 metri dal trampolino degli stabilimenti balneari. Lo squalo era già stato segnalato ieri sera da alcune persone che, a bordo di un motoscafo, stavano navigando tra Lignano Sabbiadoro e Grado. Un pescecane è stato avvistato anche a Trieste a un miglio circa dalla prima delle dighe foranee.

BUON ANDAMENTO DELLE TRATTATIVE

Il problema oleodotto registra un passo avanti

A quanto è dato di apprendere dalla capitale, in queste ultime settimane il problema degli oleodotti avrebbe avuto ulteriori sviluppi, tali da avviare a soluzione l'intero problema.

Le trattative tra l'ENI da un lato e le compagnie dall'altro sarebbero ormai a buon punto e si sarebbe aperta una fase che dovrebbe preludere ad una conclusione positiva anche per quanto riguarda specificatamente l'oleodotto dal golfo di Trieste alla Baviera.

Tali indicazioni si fondano anche sulle notizie — diffuse da più fonti giorni or sono — riguardanti un accordo intervenuto tra le medesime parti a proposito dell'oleodotto di Genova; ciò viene praticamente considerato come la premessa per un accordo generale sul problema degli oleodotti, che comprenderebbe ovviamente anche quello adriatico, con la costruzione dell'oleodotto «golfo di Trieste - Baviera». Questa iniziativa logicamente avviebbe implicitamente a soluzione anche il problema del collegamento con Vienna.

L'oleodotto di Genova, come è noto, è quello già esistente e realizzato interamente dall'ENI e che collega il porto ligure con la Svizzera. L'accordo raggiunto, se le nostre informazioni sono esatte, dovrebbe prevedere una partecipazione delle compagnie nella distribuzione azionaria e il prolungamento fino alla Baviera. L'ENI, d'altro canto riceverebbe compenso a questa sua cessione entrando di diritto a partecipare all'altro oleodotto in programma, quello cioè destinato a collegare il Golfo di Trieste con la Baviera e con Vienna. Le notizie, come si vede, sono comunque molto incerte e meritano una conferma. Tuttavia al riguardo si deve registrare, in senso nettamente positivo, una dichiarazione rilasciata ieri al suo rientro da Roma dall'on. Belci.

Sul problema, considerato — come è noto — di eccezionale importanza per la vita economica di Trieste, l'on. Belci ha confermato il buon andamento delle trattative. «Le recentissime informazioni di alcuni organi di stampa italiani e stranieri — ha detto — vengono autorevolmente confermati in ambienti responsabili romani. Le maggiori difficoltà nei rapporti tra l'ENI e le compagnie private dovrebbero essere ormai superate; pur tenendo conto della complessità delle trattative, sembra che alcuni importanti punti siano acquisiti, tali da far ritenere non lontana una generale intesa, comprensiva anche dell'oleodotto di Genova. Le parti interessate sono a conoscenza — per l'azione positiva fin qui condotta — della valutazione fatta dalle autorità triestine sull'iniziativa, considerata capace di dare un apporto determinante alla rinascita dell'intera economia locale. E' logico, dunque, che accanto all'attesa più viva per una conclusione sollecita delle trattative, da parte triestina ci sia — oggi più che mai — la piena disponibilità per qualsiasi collaborazione utile alla decisione finale e concreta dell'oleodotto "Golfo di Trieste - Baviera"».

Il Ministero del Turismo e dello Spettacolo — direzione generale dello spettacolo — con circolare n. 4235-TL. 2 dd. 27 maggio 1964 ha emanato le norme concernenti le sovvenzioni alle attività liriche per il periodo 1.o luglio - 31 dicembre 1964. Gli interessati potranno prendere visione di dette norme presso l'Ufficio spettacolo del Commissariato del Governo, via del Teatro Romano 3, stanza n. 185, tel. 29-794, int. 113.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 28,7, minima 19,3; umidità 71 per cento; pressione mb. 1014,2 in diminuzione; temperatura del mare 23,8; vento chilometri 2 da Ovest.

Oggi: San Roberto. Il sole sorge alle 4.16, tramonta alle 19.51. La luna nasce alle 2.38, tramonta alle 16.26.

Maree — OGGI: alta alle 7.45, cm. 21 e alle 19.22, cm. 55 sopra il l. m.; bassa alle 13.02, cm. 24 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 2.15, cm. 61 sotto il l. m.

Farmacie in servizio notturno: Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Alla Minerva, piazza San Francesco 1, tel. 36862; Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; G. Papo, via Felluga 46 (San Luigi), tel. 93395. Queste farmacie sono anche in servizio diurno tutta la giornata. E in servizio diurno saranno aperte tutta la giornata, pure: Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro e Neri, via Dante 7, tel. 37623

La direzione del Servizio autofilotranviario dell'Acegat informa che, con inizio da oggi, nelle giornate in cui le condizioni del tempo saranno favorevoli, verrà effettuata la deviazione stagionale delle linee tranviarie «3» e «8» lungo il girone della Riva Traiana (bagni).

GRAVE EPISODIO DI PIRATERIA STRADALE

Travolge due motociclisti e fugge senza soccorrerli

Gli agenti della squadra del Traffico stanno attivamente ricercando da questa notte un automobilista - pirata che, dopo aver travolto due motociclisti, è fuggito senza prestar soccorso, imboccando persino una strada a senso unico.

Lo sconcertante episodio di brigantaggio stradale si è verificato pochi minuti dopo la mezzanotte nella centralissima via Battisti, a quattro passi dai Portici di Chiozza.

Il cuoco Flavio Bene, di 22 anni abitante in via San Marco 39 stava guidando lungo la via Battisti in direzione di via Giulia la sua moto Bianchi, targata TS 26541, recando sul sellino posteriore il commesso Aldo Damiano, di 21 anni, abitante in via Sinico 66. Giunto all'altezza della via Spiro Xidias, il motociclista è stato travolto da una Fiat 500 giardinetta. L'utilitaria, dopo aver provocato il rovesciamento della moto e la caduta dei due giovani, si è rapidamente dileguata senza dare il tempo ai feriti di rilevare il numero di targa. L'automobilista - pirata è fuggito così in fretta che ha imboccato la via Palestrina, dove la circolazione è a senso unico. I due motociclisti sono stati soccorsi da un automobilista di passaggio, il quale li ha accompagnati all'Ospedale maggiore. Il Bene ha riportato la sospetta frattura del femore sinistro, numerose escoriazioni e ferite lacero contuse al volto e alle braccia. E' stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di un mese. Il suo amico è stato invece medicato e quindi dimesso con prognosi di cinque giorni. Se l'è infatti cavata con contusioni escoriate alle braccia, al ginocchio destro e al malleolo sinistro.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	60	28	43	12	69
CAGLIARI	5	16	66	43	4
FIRENZE	50	48	55	37	46
GENOVA	81	6	82	3	19
MILANO	45	38	72	30	84
NAPOLI	83	34	67	60	57
PALERMO	81	47	9	39	79
ROMA	52	88	20	35	51
TORINO	66	37	7	86	10
VENEZIA	80	6	76	68	70

ENALOTTO:

x, 1, x, 2, x, 2, 2, x, 2, 2, x, 2

La direzione Enalotto comunica: nessun giocatore ha realizzato nel concorso di questa settimana il massimo punteggio; gli undici percepiranno quindi 695.700 lire ciascuno. Quota questa abbastanza notevole e della quale beneficeranno ben 44 giocatori che hanno conseguito il premio di seconda categoria. A ciascuno dei 711 vincitori con punti 10 andranno 43 mila lire. Il monte premi è di 61 milioni 223.405 lire.

Tornano al lavoro dopo 67 giorni di sciopero

Domani tornano al lavoro, dopo 67 giorni di sciopero, i ventisette lavoratori del reparto falegnameria del cantiere San Rocco di Muggia. Infatti, durante l'assemblea di ieri, è stato deciso di revocare lo sciopero, mantenendo lo stato di agitazione, con l'impegno di riprendere l'astensione dal lavoro qualora la vertenza non trovasse soluzione positiva. Come noto, i ventisette dipendenti avevano iniziato lo sciopero il 1.a aprile scorso, in segno di protesta contro l'annunciata chiusura del reparto falegnameria e il conseguente suo trasferimento all'Arsenale triestino.

Imprevisti gli itinerari delle banconote false

La recente notizia della scoperta di sei biglietti da diecimila lire malamente falsificati e lordati d'olio per mascherare e rendere meno evidente il falso ha destato preoccupazione in città e nel circondario dove l'afflusso di persone d'oltre confine è più sensibile. Infatti — come abbiamo pubblicato giorni addietro — le banconote erano state introdotte in Italia da un autista jugoslavo, Duro Babic, residente a Sesana, il quale le aveva ricevute da un conoscente oltre frontiera.

Il Babic aveva dato in consegna i sei biglietti di banca all'esercente Milan Vremec di Opicina, di cui è abituale cliente, pregandolo d'informarsi presso la Banca d'Italia se le banconote potessero circolare nonostante le macchie d'olio che le rendevano quasi irriconoscibili. Il Vremec, recatosi in città s'era presentato alla banca dove i biglietti, sottoposti ad un attento esame, erano risultati falsi. Da qui il sequestro delle 60 mila lire, la segnalazione da parte della Banca d'Italia alla Squadra di Polizia giudiziaria del commissariato di Opicina, e la denuncia a piede libero del Babic e del Vremec per «spendita ed introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate».

Logicamente l'episodio ha destato preoccupazione presso gli esercenti e commercianti locali, i quali temono sempre di imbattersi in qualche spacciatore di banconote falsificate e di venir quindi denunciati alla magistratura quando si presentano agli sportelli delle banche per far controllare il valore legale della moneta.

Martedì 9 giugno, dalle 17 alle 20, presso la Scuola Media dei Campi Elisi, sarà aperta al pubblico una mostra di lavori di taglio e confezioni, eseguiti dalle alunne del primo e del secondo corso familiare organizzato dal Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica.

UN PROBLEMA TUTTO DA RISOLVERE PER I DIPLOMATI

Nella scelta della Facoltà la prima pietra della vita

Spesso l'orientamento è irrazionale e crea gli «spostati» Il 40 p.c. dei maturandi indeciso - L'esempio della chimica

Gli esami di Stato si avvicinano ed i giovani sono ormai in pieno nell'atmosfera febbrile, agitata, che precede le prove conclusive di anni di studio. Si considerano con ansia i programmi, il numero di pagine di libri di testo da rileggere, il cumulo di nozioni da mandare a memoria; si guarda al risultato pratico: il diploma, il minimo numero di prove da ripetere ad ottobre.

Quanti sono i giovani che guardano razionalmente e costruttivamente al di là di questo traguardo? La risposta purtroppo è: sono molto pochi. Un'inchiesta condotta recentemente fra gli studenti dell'ultimo anno dei licei classici e scientifico di Trieste ha dimostrato che, mentre l'80-90 per cento dei giovani prevede di proseguire gli studi all'Università, un buon 30-40 per cento non ha considerato affatto o non ha risolto il problema della scelta della Facoltà. Eppure si tratta ovviamente della scelta più importante per l'avvenire del giovane, determinante per l'attività di tutta la sua vita, come unità produttiva nella società moderna.

Da più parti si è rilevato che anche quando la scelta è fatta o intravvista, ciò avviene spesso su basi assolutamente irrazionali. E' facile capire che ciò porta a gravi conseguenze sia per l'individuo che per la società.

Per l'individuo, una scelta irrazionale porta a comprensibile disagio per tutta la durata degli studi, nei casi in cui la scelta cada su una Facoltà a lui non adatta. I pentimenti e i cambiamenti di Facoltà sono rimedi che costano stress psichici, perdita di tempo e sono, fra l'altro, relativamente rari; di solito, anche quando la scelta è sbagliata, la laurea si consegue a tutti i costi con sacrifici, umiliazioni e creazione di «spostati» cronici.

Per la società, la conseguenza più grave è lo squilibrio fra la domanda e l'offerta di laureati, la formazione di intere categorie di individui difficilmente utilizzabili nel mondo produttivo, da un lato, e la crisi per mancanza di tecnici qualificati dall'altro.

Dobbiamo chiederci ora seriamente: perchè la scelta della Facoltà è in tanti casi irrazionale? E' chiaro che una scelta razionale deve essere impostata principalmente su due criteri: l'attitudine a un determinato tipo di studi e le prospettive di lavoro, cioè la facilità di inserirsi nel mondo produttivo e il livello delle remunerazioni per quel tipo di laurea.

I contatti diretti avviati in qualche lodevole caso per iniziativa di docenti universitari con gli studenti dei licei hanno messo in evidenza due gravi carenze di informazione. La prima riguarda quella che i giovani considerano attitudine, o meglio, «inclinazione» per un determinato tipo di studi. Essa è basata infatti nella maggioranza dei casi su una conoscenza assolutamente insufficiente del carattere degli studi stessi. Lo stacco fra gli studi liceali e quelli universitari è ancora troppo forte perchè lo studente possa rendersi conto della sua attitudine a determinate discipline o tipi di laurea. Nei contatti cui si è accennato sopra sono emersi ampiamente questo tipo di ignoranza e l'attaccamento a luoghi comuni ingenui, sbagliati o superati. Su luoghi comuni si basa spesso il terrore della matematica, l'antipatia per la chimica o la fisica.

Benchè quasi la metà dei giovani dichiarino di scegliere la Facoltà per inclinazione, è più che fondato il sospetto che troppi si lascino guidare dalla convinzione che gli studi scelti siano genericamente più facili e dal desiderio di un titolo che si possa conseguire col minimo sforzo.

L'altro aspetto della carenza di informazione nei giovani riguarda appunto le prospettive di lavoro. I giovani conoscono poco o male gli aspetti anche più macroscopici della evoluzione della richiesta di laureati di tipo tradizionale e non conoscono quasi affatto le nuove impostazioni dei corsi di laurea.

Si sente quindi la necessità di un'azione informativa ed educativa nei riguardi dei giovani studenti liceali. Questa azione potrebbe svolgersi attraverso diverse iniziative, dalla collaborazione fra i docenti universitari, i docenti dei licei e gli stessi enti od aziende interessati alla formazione dei nuovi quadri qualificati. Quest'azione informativa, limitatamente al settore delle discipline chimiche, viene già svolta da qualche anno per iniziativa del prof. Costa, direttore dell'Istituto di chimica della nostra Università e con la collaborazione attiva dei presidi dei licei e del segretariato dell'O.R.

Durante incontri-dibattiti fra docenti, assistenti e studenti liceali ed universitari vengono esaminati e discussi i criteri per la scelta della Facoltà, il carattere, le difficoltà e le attitudini richieste degli studi di chimica, il piano degli studi del corso di laurea. L'incontro degli studenti anziani con le future matricole facilita una immediata e costruttiva presa di contatto coi giovani.

LE ORE DELLA CITTA'

Il loro Carso

E' uscito in questi giorni il primo numero di una rivista tecnica scientifica a cura del Gruppo Speleologico Triestino, che avrà carattere bimensile. «Il Carso» è il titolo della pubblicazione, apparsa ora in ciclostile, ma che entro breve tempo assumerà una veste tipografica degna della passione con cui i giovani redattori svolgono la loro attività. Essi riportano nelle loro pagine la diretta esperienza che quasi giornalmente traggono dal nostro Carso, e dai suoi segreti geologici. Il primo numero del periodico illustra alcuni interesasnti bacini geologici dell'altipiano, ricchi di grotte e filoni acquiferi sotterranei; spaccati e grafici dei percorsi eseguiti dal Gruppo nel corso della sua attività completano con notevole chiarezza il testo.

La Grotta illuminata

Oggi con orario dalle 14 alle 18, la Grotta Gigante rimarrà aperta al pubblico completamente illuminata, a chiusura del ciclo primaverile di queste manifestazioni. I visitatori potranno raggiungere la località usufruendo del servizio di linea Trieste-Prosecco e quindi della coincidenza Prosecco - Borgo Grotta, oppure con una passeggiata di circa mezz'ora sia da Prosecco che da Opicina. Sul fondo della grotta funzionerà, come al solito, il servizio per l'inoltro delle cartoline ricordo.

Da Brusini

in via Battisti 20, approfittate di acquistare i famosi frigoriferi Atlantic col nuovo sistema «Vacuum Tank», per la conservazione sotto vuoto, unico sul mercato italiano. Inoltre lavatrici Rex, Indesit e cucine in genere delle migliori marche. Continuano gli sconti speciali.

Non scacciate il sole!

Ma attenuate l'ardore dei suoi raggi con la riposante penombra delle Tende alla Veneziana nei meravigliosi colori Fiammee Dorée presentate dalla *A. R. P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919.

e per una casa

veramente moderna e funzionale Pavimenti, Copripavimenti, Tappeti e Passatoie sintetici in plastica, gomma, moquette e Meraklon. *A. R. P. Italplast*, piazza Ospedale 6 95919.

Faro. via Carducci, 23

articoli di gran moda femminile

Costumi Cole of California

in ricco assortimento da *Faro*.

Costumi da bagno a L. 2000

da *Faro* via Carducci 23.

Biancheria IMEC

in grande assortimento da *Faro*

Osservate le vetrine

della galleria di via Carducci e via Gallina con le novità *Faro*.

Autoscuole LORENZI

Via San Lazzaro n. 17 - telef. 24245. Via Vespucci n. 13 - telef. 96283. Riva Grumula n. 6 - telef. 31100. Perfezionamento guida - Conseguimento patenti tutte le categorie A, B, C, D, E private e pubbliche - Agenzia automobilistica - Collaudi - Revisioni. Conferme validità patenti.

Da Anita De Rosa

tailleurs in canapa da lire 6500 in poi; abiti da mattina in piqué lire 4500, eleganti pre-maman e modelli per cerimonia. Via San Spiridione 8.

Vesti belle e biancheria

soltanto da *De Rosa*, via San Spiridione 8.

La Lavanderia Automatica

a gettoni, annuncia la prossima apertura di due filiali: in via Balamonti e in piazza del Perugino.

Parchetti

Se i pavimenti sono il vostro problema telefonate alla ditta *Polieri-Parchetti*: anni di esperienza al vostro servizio. Pavimentazioni di ogni tipo e verniciature accurate: in esclusiva a Trieste *la lacca semilucida* che dona la sua vera e naturale lucentezza al parchetto. Tel. 44832.

Attenzione!! L. 1980

Vestiti donna a L. 1980 per cessazione di commercio da *Bernardino*, via S. Lazzaro 15.

Attenzione!! L. 2480

Tailleurs estivi a L. 2480 per cessazione di commercio da *Bernardino* via S. Lazzaro 15.

Attenzione!! L. 3480

Mantelli estivi per signora a L. 3480 per cessazione di commercio da *Bernardino* via S. Lazzaro 15.

Parata aerea di Aviano

In occasione della grande manifestazione aerea che avrà luogo ad Aviano il 21 giugno, l'U.T.A.T. organizza una gita in autopullman.

Prenotazioni presso gli uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e galleria Protti 2.

Gite e soggiorni

JULIA C.R.S. — Soggiorno Vigo di Fassa. Informazioni seralmente ore 18-20, via Palestrina 6, tel. 36962.

Estivo al «Paradiso»

(via Flavia, filovia 20, bus 21. Telef. 99177). Questa sera dalle 20 alle 24, appuntamento nel più bel ritrovo da ballo della regione. Orchestra. American bar. Ballo all'aperto; confrontate i prezzi che la direzione vi offre per il periodo estivo. Questa sera tutti al *«Paradiso»*.

Frittoli - Parchetti

avverte la sua spett. clientela che il nuovo numero di telefono è il 50895. Preventivi senza impegno, specializzazione verniciature semilucide. Via San Zenone 6.

Dischi di tutte le marche

a prezzi disastrosi! Classici, operistici, da 30 cm. lire 700, musica leggera: 4 dischi del valore di lire 3200 per lire 200. Vendita anche rateale. *Discoteca Triestina* Galleria Rossoni.

L'assistenza tecnica orafa

può darla soltanto la Gioielleria *Marcuzzi* di viale XX Settembre 7, tel. 93360. Tre tecnici specializzati, sempre presenti nel negozio-laboratorio, garantiscono con la loro abilità e con le macchine elettroniche svizzere di precisione, accuratezza di lavoro e sono in grado di riparare il cronografo come la comune sveglia. Si eseguiscono incisioni immediate su qualsiasi oggetto. Stime con perizia a pagamento. Concessionario ufficiale delle seguenti marche: Wyler Vetta, Longines, Zenith, Levrette.

Lancaster - Trieste

invita le gentili signore a confidare i loro problemi di bellezza e maquillage alla assistente della Casa Lancaster, presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, fino a sabato 13 corr.

Tappeti persiani

Partita in liquidazione... OCCASIONE UNICA!! Prezzi bassissimi più sconti speciali. Approfittate! Via San Lazzaro 17. *C. D. O.*

Week-end - L. 15.000!!

Che cos'è?!? E' un tailleur in puro lino greggio! E costa soltanto lire 15.000. Il tailleur WEEK-END è la nuova realizzazione in lino naturale per l'abbigliamento pratico nei giorni caldi. E' il best-seller dell'anno! Signore, ricordate! In esclusiva da *Linea*, via Carducci 4.

Canarutto

offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria - orologeria. Riparazioni accurate. Via delle Torri 2.

BATTUTE POLEMICHE AL PROCESSO DEGLI OSPEDALI

Una relazione tempestiva come il farmaco per un morto

Si è espresso così l'avv. Uglessich parlando del documento prefettizio a conclusione della prima giornata dell'arringa per Mario Cergol

L'avv. Annoscia ha terminato la sua arringa ed è subito partito l'avv. Uglessich, che difende Mario Cergol, terzo ed ultimo dei 16 imputati a scontare con il carcere preventivo i carichi penali che sono stati loro addebitati dalla sentenza istruttoria. Contro quest'ultima si sono scagliati un po' tutti i difensori e ieri appunto lo avv. Annoscia, che già lo aveva fatto il giorno precedente, si è ripetuto nell'azione offensiva. E' un bersaglio rituale, si potrebbe dire, la sentenza istruttoria. Per usare una terminologia cara all'avv. Sferco, ex-artigliere, possiamo anzi dire che la sentenza istruttoria è il «falso scopo», capace di orientare in una determinata direzione le bocche da fuoco della Difesa. Che finora non sono venute meno a questo comune obiettivo.

Come in uno spettacolo pirotecnico, l'avv. Annoscia, dopo un avvio tranquillo (aveva parlato di commozione, per gli accenni fatti in precedenza dall'avv. Sferco circa i primi passi della propria carriera professionale), il tono dell'arringa è andato aumentando, ravvivato specialmente ieri da una terminologia imprevedibile, suggestiva, solo a volte acida e perforante. E' stato un finale durissimo, quello che lo ha visto lanciarsi con l'«alzo-zero» contro il geom. Pieri. Poi si è addolcito, per invocare giustizia dal Tribunale, in modo da distruggere il mito di un ing. Cisilin «sperperatore del denaro pubblico, sanguisuga del contribuente». E con questa invocazione di giustizia, senza contrabbandare sentimentalismi o pateticità, l'avv. Annoscia è rientrato nei ranghi, per diventare auditore (non sempre silenzioso) dell'avv. Uglessich.

Ha proceduto a zig-zag (ed egli stesso lo ha detto) l'avv. Annoscia nella sua discussione. Ha toccato diversi argomenti, passando da uno all'altro, per coglierví qualche aspetto nuovo ed approfondire il dettaglio. E' partito con il peculato collegato alla costruzione della cella frigorifera; quei famosi due milioni messi a disposizione dalla Cassa di Risparmio che si era impegnata a saldare le fatture di quel lavoro all'atto della presentazione di quei documenti. Ed appunto poichè non vi era stato il possesso del bene che avrebbe dovuto venire distolto dalla sua destinazione l'avv. Annoscia ha escluso l'esistenza del reato di peculato, cui avrebbe concorso il suo patrocinato ing. Cisilin.

Dalla cella frigorifera il difensore è passato ai lavori di risanamento dello scantinato della cucina e della lavanderia dell'ospedale maggiore. «Quello scantinato — ha detto — era ridotto a una palude sotterranea, nella quale allignavano zanzare di grandezza sconosciuta alla zoologia scolastica. E' naturale che siano stati gli operai ospedalieri a provvedere a quelle operazioni di pulitura che costituivano la premessa indispensabile per la consegna dell'opera vera e propria alla impresa»

A proposito dell'appalto vinto dalla Fatis, intervenuta all'ultimo momento, l'avv. Annoscia ha poi detto: «Il dott. Steno e l'ing. Cisilin non sono stati i manipolatori di una frittata fatta per favorire la Fatis e inserirla fra le ditte in gara. Agli atti esiste invece la prova della loro opposizione a questo «infilamento». La questione non presenta incognite. Non dimentichiamo inoltre che non si può accettare il conflitto di opinioni fra perito di ufficio e collaudatore con l'affermazione del primo; non dimentichiamo che il collaudo è un atto ufficiale che non regala niente ad alcuno».

Fra gli altri argomenti toccati, c'è ancora da ricordare un accenno alla perizia d'ufficio «nella quale l'ing. Tassinari ha messo dovunque il segno vermiglio della sua saggezza», esaltando per contro la perizia del prof. Tessari «rigida personificazione del calcolo matematico». Poi è venuto il turno dei lavori dell'impresa Caputo, ed infine c'è stato il gran finale, con il geom. Pieri idealmente inforcato e messo ad arrostire al fuoco delle parole del difensore.

Dopo una breve pausa dinanzi al microfono degli avvocati si è presentato il difensore di Mario Cergol. (Non va dimenticato che l'intero processo viene registrato da una ditta specializzata, che ha ormai in magazzino diversi chilometri di nastri magnetici, sui quali sono state incise tutte le battute e gli interventi).

L'avv. Uglessich ha iniziato con voce pacata, ringraziando «l'eccellentissimo Presidente, i valorosi giudici, l'agguerritissimo e sottile patrono di Parte civile, l'ammirato e implacabile P. M. per avere impresso al dibattimento un tono così elevato e di ampio respiro».

Poi ha aggiunto: «Per il mio raccomandato c'è molto da dire: lo farò con il massimo rispetto per tutti e senza riguardo per nessuno. Tenterò di ricostruire il mosaico della causa con una prospettiva che a me sembra esatta: dirò cose che penso voi possiate accettare».

«Chi è Mario Cergol? — ha chiesto —. Non è un fotogramma, nè la somma degli otto fotogrammi che rappresentano gli otto fatti di cui è chiamato a rispondere. E' un incensurato. Ma non mi soffermo su questo punto, perchè... fra Dogana e banane finisce che diventa un indizio a carico. Cergol in questo processo rappresenta la bassa forza: gente che non viene toccata dalla gloria ma dalla responsabilità; gente che deve lavorare fino all'ultimo mentre i capi già si stanno agghindando per ricevere le autorità».

L'avv. Uglessich, addentrandosi nella presentazione generale del suo patrocinato (tra il pubblico era presente la moglie) ha tracciato il quadro della sua vita, della difficile infanzia, delle varie tappe della sua carriera: vigile del fuoco in tempo di guerra, poi occupato in grossi complessi industriali, infine tecnico al Comune, fino a quando «ha avuto la sventura di vincere il concorso degli Ospedali» per divenire assistente tecnico. Sventura perchè lo ambiente non era favorevole per un suo inserimento normale, nè egli aveva la forza e il potere di mettere ordine dove c'era disordine e caos: questo il concetto principale sviluppato con linearità di argomentazioni. L'ing. Cisilin, accentratore, scontento, imprevedibile, contradditore, era la legge «de facto»; e Cergol non era nè la sua coscienza nè il suo consulente legale.

Ancora per spiegare l'ambiente degli ospedali all'epoca in cui Cergol era stato assunto (1.o settembre '54) l'avv. Uglessich ha ricordato che allora la amministrazione era ancora del GMA, presso il quale le nostre leggi esistevano fino a quando faceva comodo usarle. «Bastava la telefonata di un sergente — ha detto — per distruggere non una norma, ma un intero Codice. Questo ha creato una mentalità perniciosa, per cui si pensava alla sostanza, non alla forma. Cosa poteva fare Cergol in questo ambiente? Guardandosi attorno ha trovato il geom. Pieri, assunto poco prima di lui; persona zelante, che perfezionava la sua conoscenza professionale con i corsi serali presso la ditta Vivan... E ha visto il dott. Steno, perfetto custode della legge, e l'ing. Cisilin. Cosa poteva fare, Cergol, funzionario di basso grado, se non seguire la corrente?».

Il difensore ha negato quindi, sia pure in termini generali, l'esistenza di responsabilità penali per quei documenti che sono stati oggetto di contestazione dal punto di vista penale. «Le carte andavano, si fermavano e tornavano dal Genio civile; c'erano prassi in uso, e tutto andava bene, con gli ispettori e i collaudatori. Si, perchè c'erano anche gli ispettori che andavano e venivano; uno anzi è venuto e non è più andato, perchè si è accampato agli opedali per tre anni. Poi è saltata fuori una relazione della Prefettura, che è un modello di analisi della vita amministrativa degli Ospedali. Ha tutti i pregi, però ha un solo neo: è giunta con la stessa tempestività del farmaco che arriva in casa quando i parenti del malato tornano dal funerale».

Qui il difensore ha fatto punto. L'«a capo» si avrà domattina alle 9.

Sui Colli Euganei con l'U.P.

L'Ente Università Popolare di Trieste ha programmato per domenica 14 giugno p. v. una piacevole escursione con meta i Colli Euganei. Dopo una breve sosta alla Basilica del Santo a Padova, la comitiva si porterà ad Arquà, dove visiterà la vetusta chiesa di S. Maria, la tomba e la casa di F. Petrarca. Consumerà il pranzo nell'idillica serenità dei luoghi che furono cari al grande poeta trecentesco e quindi la comitiva proseguirà per Abano, dove visiterà le celebri sorgenti termali ed alcuni ambienti di cura e si porterà, quindi, a Praglia, dove compirà una accurata visita alla famosa Abazia benedettina, sita in un indimenticabile ambiente naturale, pieno di pace e di raccoglimento e ricca di opere di arte.

Per le iscrizioni al viaggio, autorizzato dall'Ente provinciale per il Turismo di Trieste con foglio n. 1705/VII/8 dd. 7-4-1964, gli interessati sono invitati a rivolgersi alla segreteria dell'Istituto, in via del Coroneo n. 17, tel. 35435, giornalmente, dalle 17 alle 19 (escluso il sabato).

SEGNALAZIONI

Una lunga segnalazione, sottoscritta da numerosissime firme, ci è pervenuta da un gruppo di famiglie del rione di Ponziana circa lo scorretto comportamento di un edicolante che sembra non accattivarsi la simpatia della gente del luogo, simpatia che peraltro andrebbe ad un'altra rivendita cui è stata tolta recentemente la licenza di vendita giornali. La vicenda si pone su un piano di relativo interesse pubblico in quanto ognuno è libero di acquistare i giornali dove crede, nè possiamo accogliere in questa rubrica un rilievo che significhi danno per chi compie un lavoro. Se il comportamento dell'edicolante è tale da superare la maleducazione, le persone interessate potranno ricorrere a mezzi più persuasivi rivolgendosi a qualche vigile urbano o a qualche agente, ma non è possibile da parte nostra muovere contro gli interessi di chiunque al di là di quello che può essere il suo comportamento.

«Desideriamo venga preso in considerazione il rilievo che numerose persone abitanti in via delle Cave nella parte alta muovono affinchè venga preso un provvedimento che assicuri loro l'acqua in tutte le ore del giorno. Ora sta accadendo che l'acqua manca nelle ore più importanti, quando si fa il bucato o si accudisce alle faccende domestiche. L'acqua viene a mancare per diverse ore, talvolta per un'intera giornata. Il disagio che ne deriva è facilmente immaginabile e con la stagione estiva si fa ancora più intollerabile. In merito alla situazione difficile di questa zona fuori città vorremmo anche segnalare che i collegamenti a mezzo di veicoli pubblici mancano nella parte alta. All'Acegat o a un'impresa privata la preghiera di poter servire anche questa zona. Esistono già moltissime case di abitazione ed altre sono in costruzione. Sia con la bella che con la brutta stagione è un problema arrivare alla fermata del tram o arrivare alla linea della «17» nelle prime ore del mattino per fare la qual cosa bisogna attraversare un bosco e può essere pericoloso. A. A.».

«E' cosa vecchia, magari, ma non è male ripeterla. Forse gioverà. Perchè non si ordina e non si pulisce decorosamente, adesso che è iniziata la stagione turistica, specialmente, la bella Scala dei Giganti e non si illumina l'acqua, finalmente zampillante, della bella fontana là in alto? Sarebbe una splendida vista dalla piazza Goldoni centro della città; Nella speranza di essere ascoltati, finalmente, ringraziamo il Sindaco riconoscenti. A nome di un grandissimo gruppo di cittadini».

«Lasciatemi aggiungere una preghiera a quelle già rivolte alle autorità dal lettore A. D. su "Il Piccolo" del 2 giugno, in tema di zone cittadine abbandonate a se stesse. Il rione di via Crispi, a partire dal n. 50, con le scalinate Ireneo della Croce e Mainati, è sconosciuto, purtroppo, alla nostra autorità. Non vi si vede un vigile urbano, un carabiniere o poliziotto, un tutore dell'ordine qualsiasi. Vi circolano tipi dall'aspetto poco rassicurante, si vedono panni e tappeti sporchi alle finestre, le auto vi transitano a folle velocità, e poi del rispetto del riposo altrui meglio non parlarne. Vi prego di spendere una parola per chi abita in questa via per ottenere soltanto protezione ed un vivere civile. F. M.».

Ci scrive l'Acegat: «Con riferimento alla segnalazione comparsa sul "Piccolo" in data 20-5-64, si fa rilevare come gli allungamenti di percorso della linea «29» proposti (deviazione per le Rive fino alla Stazione centrale e poi proseguimento per Roiano, o rispettivamente per via Carducci, via Battisti e fino a San Giovanni) siano irrealizzabili in quanto porterebbero un forte aggravio di spesa, praticamente senza contropartita per l'Azienda, mentre verrebbe snaturata la funzione della linea stessa, istituita per collegare la zona di Servola con il centro cittadino».

Ci scrive l'Acegat: «Con riferimento alla segnalazione comparsa sul "Piccolo" in data 4-6-1964 e riguardante l'unificazione delle fermate di via Franca n 6 e 22, si comunica che la modifica è stata effettuata in ottemperanza alle norme del Codice della Strada che vieta le fermate in prossimità degli incroci stradali ed alla normalizzazione delle distanze tra fermate successive delle linee autofilotranviarie».

DRAMMATICO INVESTIMENTO A BARCOLA

Travolta da uno scooter mentre rincorre la figlioletta

Feriti anche i coniugi che viaggiavano sulla motoretta

Due incidenti si sono verificati ieri sera nello spazio di pochi minuti in viale Miramare, all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 201/a. Si tratta del tamponamento di una Vespa contro una «600» e dell'investimento di una signora che stava attraversando la carreggiata. Entrambi gli incidenti sono stati rilevati dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria.

Mentre il tamponamento si è risolto senza feriti e con lievi danni ai mezzi, il secondo incidente ha mandato tre persone all'ospedale. Pochi minuti prima delle 21, il manovale Bruno Tassini, di 26 anni, abitante in via Scalinata 2, stava guidando verso Miramare la sua Vespa targata TS 28709, recando sul sellino posteriore la moglie Bruna di 21 anni. Ad un tratto egli ha visto una donna scendere dal marciapiede di destra e slanciarsi verso la parte opposta della strada. Egli ha cercato di sterzare di colpo ed ha frenato bruscamente ma non è riuscito ad evitare l'investimento. Lo scooter ha urtato la passante e l'ha gettata al suolo, rovesciandosi quindi in mezzo alla carreggiata. L'investita, la infermiera Emma Puric, di 26 anni, abitante al numero 35 di Rupingrande, ha riportato una ferita con ematoma alla regione parieto-occipitale destra, ed escoriazioni alla gamba e al braccio sinistri. Trasportata all'ospedale con un automezzo privato, la Puric ha dichiarato di aver attraversato la strada nel tentativo di afferrare la sua figlioletta che le era sfuggita improvvisamente di mano. La donna è stata accolta nella divisione neurochirurgica con prognosi di una quindicina di giorni.

Nell'incidente anche i coniugi Tassini sono rimasti feriti e sono stati trasportati con la CRI all'ospedale. Il conducente dello scooter se l'è cavata con contusioni escoriate alla gamba e al ginocchio sinistri oltre ad una contusione alla regione fronto-parietale, mentre sua moglie ha riportato una contusione al capo, per cui è stata trattenuta nel reparto osservazione con prognosi di una settimana.

ALL'OPERA LA BANDA DALLE CHIAVI FALSE

Il furto è stato facile ma non scoprono il più

Rubano nell'ufficio di una Società 60 mila lire e ignorano varie buste-paga a portata di mano

La banda dalle chiavi false che da qualche tempo sta movimentando con le sue imprese le notti, ha compiuto due sere fa il suo ultimo, in ordine di tempo, colpo. Vittime i titolari della Società pitture navali SIPE di via Geppa 22; Romano Alberto di 44 anni, abitante in via Guido Reni 6 e Arduino Cappello di 42 anni, abitante in via Piccardi 31.

Il furto è avvenuto tra le 22.30 e le 23.30; quando i titolari della ditta dopo che avevano iniziato a preparare le buste-paga per i propri dipendenti, hanno interrotto il lavoro per circa un'ora recandosi a cena in una vicina trattoria. Quell'ora è stata però sufficiente ai ladri, evidentemente esperti del luogo e delle abitudini dei due proprietari, che sono penetrati nei locali incustoditi. Con le chiavi false hanno aperto e sollevato la saracinesca del magazzino e quindi sono penetrati negli uffici forzandone la porta d'ingresso.

I malviventi sono passati subito all'azione, senza che neppure un soprammobile venisse spostato: nel tiretto centrale di una scrivania hanno infatti rinvenuto una piccola cassetta di sicurezza, munita della relativa chiave. Vuotare il piccolo forziere e dileguarsi subito ha richiesto ai ladri pochi minuti. Il bottino era costituito da circa 60 mila lire in banconote di vario taglio e sarebbe potuto ammontare ad una cifra molto più alta se i ladri avessero scoperto che in uno stipo vicino erano deposte le buste-paga degli operai.

L'Alberto ed il Cappello al loro ritorno hanno dovuto amaramente riscontrare l'avvenuta effrazione.

Del fatto sono stati informati gli agenti del Pronto intervento della Squadra Mobile che intervenivano sul posto assieme alla Squadra scientifica per i rilievi.

Raduno interregionale degli artiglieri sul Piave

Domenica 14 giugno p. v. avrà luogo a Fagaré della Battaglia un raduno interregionale degli artiglieri organizzato dalla delegazione regionale Veneto-Euganea dell'Associazione artiglieri che approfitta della giornata festiva per celebrare la Festa dell'Artiglieria ricorrente il giorno successivo. A tale raduno sarà ufficialmente presente la sezione di Trieste che pertanto organizza una gita in autopullman alla volta di Fagaré proseguendola, a cerimonia ultimata, per una città della marca trevigiana (Asolo o Conegliano oppure Vittorio Veneto).

Un caloroso invito viene rivolto a tutti gli artiglieri in congedo di ogni grado iscritti o no all'Associazione e in particolare ai giovani delle classi successive al 1936 per quei rapporti di solidarietà che sono la prosecuzione nella vita degli ideali rispettati durante il servizio militare.

Gli interessati possono rivolgersi per ulteriori dettagli alla segreteria della Sezione di via XXIV Maggio (Casa del combattente) dalle 10 alle 12.30 o dalle 17 alle 20 di tutti i giorni feriali o telefonando al numero 68872 o 79975.

Carristi ad El Alamein

L'Associazione Nazionale Carristi d'Italia organizza, nel periodo 6-16 ottobre un pellegrinaggio ad El Alamein, con visita al Cairo ed Alessandria; i carristi, familiari e simpatizzanti sono invitati per informazioni a rivolgersi presso la locale Sezione Carristi Casa del Combattente, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 19 alle 20, oppure telefonare al 49-841 dalle 14.30 alle 15.30. Per ragioni organizzative le iscrizioni si chiuderanno il 22 giugno fino ad esaurimento dei posti disponibili.

✝ E' mancato al nostro affetto

Virgilio Potenza

Grande invalido di guerra 1915-18

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie GISELDA, le figlie ADRIANA con il marito dott. VITTORIO SUGLIA, MARISA con il marito dott. ODINO TINUNIN, gli adorati nipotini ENZO, CINZIA, LAVINIA, le sorelle, i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 7 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipano al grave lutto: FRANCO, TERESA, ENZO ed EROS LORENZETTI.

✝ **Luigi Machnich**

non è più.

Ne dà il doloroso annuncio la famiglia.

I funerali muoveranno domani lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La Scuola Elementare «U. GASPARDIS» partecipa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa dell'insegnante

Vincenzo Franco

I genitori e gli alunni della classe III E maschile rimpiangono il loro bravo e indimenticabile maestro.

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate al nostro carissimo

Manlio Pellizon

ringraziamo tutte le persone che presero parte al nostro dolore e in particolare i colleghi, gli impiegati e gli operai della F.M.S.A., il personale della Stazione navale della Guardia di Finanza di Trieste, il Primario prof. Petronio, i medici curanti dott. Lenardon e dott. Franzini per le fraterne e assidue cure prestate.

Famiglia PELLIZON

Trieste, 6 giugno 1964

Le sottoscritte famiglie, commosse per il tributo d'affetto dimostrato al loro caro

don Enrico Brombara

rivolgono sentiti ringraziamenti a S. E. l'Arcivescovo mons. A. Santin, al Rev.mo mons. Latin, al ven.le Clero, ai Presidi, ai Professori, agli Insegnanti, al personale non insegnante, agli alunni ed ex alunni delle varie scuole, alla Scuola Media Statale di Servola, all'Istituto Statale Carli, al C.I.F.A.P., al Seminario Vescovile di Trieste, all'Azione Cattolica, all'A.C.L.I. e a tutte le Organizzazioni di cui era assistente, a tutti i suoi collaboratori di studi sociali, alle Autorità cittadine, alla popolazione di Servola e a quanti ci sono stati vicini in questo cruciale momento.

Un grazie particolare al Rev. don Jacomin.

Famiglie SILIZIO - BROMBARA

Una S. Messa verrà celebrata nell'ottavario della sua morte nella Chiesa di Servola.

I familiari di

Romana Mattiassi in Pegani

commossi per le manifestazioni d'affetto tributate alla cara Estinta, ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Un particolare ringraziamento al Prim. prof. dott. D'Agnolo, al medico curante dott. Relia, ai medici, alle Suore e alle infermiere della III Medica.

Sinceramente commossi ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita del nostro amato

Vittorio Cernivani

Famiglie:

CERNIVANI - STIBIEL - MACCHI - PIZZAMEI - ZULIAN

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Evelina Tamaro

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore e, in particolare, il dott. Turk e famiglia e, per le cure prestate, il Primario prof. dott. Lovenati, i medici e il personale del Reparto Tumori.

Famiglie: TAMARO e RUZZIER

RINGRAZIAMENTO

La famiglia BOREAN ringrazia sentitamente tutti coloro che in varia forma hanno voluto onorare la memoria del suo caro scomparso

Attilio Borean

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI del compianto

Luigi (Gigi) Sartori

ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

Mariano del Friuli, 7 - 6 -1964

(O.F. Sartori - Romans - Tel. 9023)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Anna Skocir nata Leban

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai medici curanti, suore e personale VI reparto Maddalena.

I FAMILIARI

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al suo caro

Lodovico Giovannini

la moglie ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore.

Un grazie particolare ai medici curanti e al personale dell'Ospedale della Maddalena.

Le famiglie PITTERI - TIBERINI, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano di cuore tutti coloro che, in varia guisa, hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa del caro

Rodolfo

Trieste, 6 giugno 1964.

Nel terzo triste anniversario della scomparsa di

Amalia Ursini

con immenso rimpianto la ricordano da questo esilio, l'addolorata figlia SILVANA, il marito CARLO.

Una S. Messa sarà celebrata nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

Mercoledì 10 giugno ricorre un anno dal tragico incidente che spense il Tuo luminoso sorriso e con esso spezzò il nostro cuore.

Con immutato dolore e lo stesso immenso bene Ti ricordiamo

Mauro

ai parenti, all'ambiente Universitario, ai cari colleghi Tuoi, agli amici a Te più vicini, e a tutti coloro che conobbero il Tuo animo semplice e buono.

MYRIAM e SILVIO GREGORI e zia GRAZIELLA GREGORI

Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 10 corr. alle ore 6.30 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa di

Giuseppe Marrone

la moglie, la matrigna e i parenti Lo ricordano sempre con immutato affetto e vivo rimpianto a tutti coloro che Gli vollero bene.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani 8 giugno alle ore 7.30 nella Chiesa di S. Rita.

Una S. Messa viene celebrata alle ore 10 nella Chiesa di Montuzza per ricordare il primo anniversario della morte di

Luigia Magris

Famiglie: MAGRIS - CAUSI - BAGATO - VIARA

Cara zia, ad un anno dalla tua dipartita ti ricordo con rimpianto ed immutato affetto.

ORNELLA

Nel primo anniversario della scomparsa di

Virginia Maria Marchi nata Druscovich

i figli ALDO, ETTORE, le nuore e la nipote GRAZIELLA, la ricordano con infinito rimpianto a quanti la ebbero cara.

Una S. Messa verrà celebrata domani lunedì 8 corr. alle ore 7 nella Chiesa dei Salesiani di via dell'Istria.

Nel 12º anniversario della morte di

Lilia Valles n. Biondelli

con sempre maggior rimpianto la ricorda la Sua mamma.

INIZIA CON UNA GRANDE FESTA COLLETTIVA IL SECONDO SECOLO DI VITA DELLA S. G. T.

Oltre seicento allievi ai saggi

nella vecchia e gloriosa palestra del sodalizio

Sintesi educativa delle prove ginniche a vari livelli stilistici

(I. D.) Ritornare nella vecchia palestra della Società Ginnastica Triestina è sempre motivo di grande interesse, siano le visite frequenti oppure lontane nel tempo. Qualunque sia l'età del visitatore, tutti sono assaliti da un cumulo di ricordi che ritornando alla memoria fanno riandare il pensiero al periodo della giovinezza trascorsa nel sano clima sociale dove ogni preoccupazione ed ogni nostra ansia veniva lasciata fuori dall'uscio per dar posto alla esuberante vivacità e spensieratezza dei primi anni della nostra migliore vita.

Ritorniamo dunque anche noi oggi nella palestra della Società Ginnastica Triestina per rivivere quei ricordi che hanno fatto meravigliosa la nostra giovinezza e per ritrovarci con la fantasia tra quelle file di ragazzi che si produrranno, dando il meglio di se stessi, negli esercizi del programma. Gli insegnanti seguiranno con occhio amorevole, ma nello stesso tempo preoccupato i movimenti dei loro allievi che si esibiranno nel primo saggio ginnico che la Ginnastica organizza oggi in apertura del secondo secolo della sua lunga ed esemplare esistenza. Riviviamo perciò con animo giovanile questa festa ginnica dove il tempo non ha mutato la parte che riguarda l'evoluzione tecnica, ma dove lo stesso tempo non ha potuto cancellare l'entusiasmo degli allievi che hanno avuto l'occasione e l'onore di formarsi nella vecchia palestra, prima con passi indecisi per poi irrobustirsi nel fisico e nello spirito, pronti ad affrontare la navigazione perigliosa della vita, di una vita però che non sarà priva di soddisfazioni e di successi per la educazione morale ricevuta fra quelle quattro vecchie, care mura.

Questo, in sintesi, lo spirito con cui ci prepariamo a entrare nuovamente nella vecchia sede della Ginnastica Triestina per assistere alla manifestazione ginnica che si ripete ogni anno come vuole la tradizione ma con indirizzi sempre moderni, atti a formare una gioventù sempre più fisicamente e moralmente robusta. Oltre 600 allievi si produrranno nei due saggi: quello maschile, alle ore 10, e quello femminile alle ore 17, in coreografiche e spettacolari figurazioni ginniche di grande effetto in cui si ritroverà quello stile genuino che ha sempre contraddistinto la vecchia scuola della Ginnastica Triestina.

Il numero più grazioso sarà svolto dai corsi preparatori, femminile e maschile, i quali risultano formati da bambine e bambini dai 3 ai 6 anni. Questi piccolissimi daranno un saggio su come viene impostata la ginnastica a carattere ricreativo, atta però a far prendere confidenza con la palestra, per poi addentrarsi come più sopra accennato, nel campo puramente specifico accompagnato da una esemplare disciplina. Nell'esibizione del successivo corso inferiore, vedremo i bambini dai 6 agli 8 anni, ancora sensibilmente acerbi per quanto riguarda lo stile, ma sempre disciplinatamente corretti in tutti i loro movimenti che sono la risultante di un lungo e paziente lavoro.

Nel corso medio si nota già una grande differenza anche per la maturità degli allievi che dimostrano già di aver assimilato un discreto bagaglio tecnico, frutto delle preziose esperienze acquisite negli anni precedenti. Questi allievi del corso medio presenteranno un lavoro che può considerarsi come il ponte ideale tra la ginnastica ricreativa e l'educazione fisica vera e propria.

Passando al corso superiore, si presenta ai nostri occhi la compostezza dei movimenti che risultano ora più continui e collegati tra loro dando l'impressione pur nella collettività di vedere una sola persona che esegue l'esercizio stesso. In campo femminile invece la ginnastica viene accompagnata sempre dal pianoforte a completamento della maturità ritmico estetica.

Il corso speciale femminile si presenterà quest'anno in una nuova veste che rispecchia l'alto grado di preparazione acquisita dopo un lungo e intenso lavoro che ha pesato positivamente sulla bilancia dei successi ottenuti recentemente sia in campo nazionale che in campo regionale. Le ginnaste si esibiranno collettivamente ed individualmente a corpo libero e ai grandi attrezzi.

Il corso speciale maschile, ridotto nel settore degli adulti a poche unità, si sta rinnovando con un gruppo di giovani ginnasti che in tempi non lontani hanno mietuto lusinghieri successi, dimostrando di possedere una naturale predisposizione per la ginnastica artistica.



(Foto de Rota)

Ecco l'elenco delle ginnaste e dei ginnasti che parteciperanno al saggio:

Abbatizi Gianna; Adellman Della Nave Susanna; Alzetta Franco; Angelini Daniele; Antonini A. Maria; Antonini Marina; Antonucci Silva; Apollonio Elisabetta; Arban Stefano; Arzon Franca; Ascalone A. Maria; Avanzo Giacomo; Azzano Antonio.

Babille Manuela; Bacchia Flavio; Bacchia Susanna; Bai Donatella; Balchin Alessandra; Baldi Patrizia; Banfi Donatella; Banfi Laura; Barberi Luisa; Barbone Fabio; Barbone Pierpaolo; Baricchi Edoardo; Baroncini Margherita; Barzelatto Flora; Bassa Mauro; Bassi Roberto; Battistelli Luciano; Battistelli Tiziana; Bekar Maurizio; Beltrame Chiara; Beltrame Tullio; Benedetti Alberto; Benedetti Alessandro; Benedetti Daniela; Benussi Enrico; Bernardi Elisabetta; Bernardi Mauro; Bernardis Roberto; Bertizzolo Elisabetta; Berzetti Giuliana; Bette Antonella; Bette Evelina; Betz Bruno; Betz Sabrina; Bevilacqua Silvia; Balamonti Claudia; Bidoli Paolo; Biggio Livia; Bindi Fabia; Bisleri Pierpaolo; Biasi Claudio; Blasina G. Luigi; Blasina M. Antonietta; Bobini Maurizio; Bogoni Paolo; Boik Paola; Bojkow Patrizia; Bonatti Luisella; Bonazza Fabrizio; Bonetta Fabio; Bonetta Piero; Boniciolli Cristina; Bonifacio Rossella; Bortolin Tiziana; Bortolozzo M. Cristina; Bortolussi Gianpietro; Bortolussi Lucia; Botteri Claudia; Bovani Gianna; Bradaschia Franco; Braida Marco; Bravin Luisa; Bruni Riccardo; Bruss Alberto; Buffa Sergio; Buonanno Clara; Buonanno Fabio; Burla Claudio; Busdon Raffaella; Busdon Maria Rita; Busetti Graziano.

Calligaris Ruggero; Calligaris Sergio; Calucci Gianluigi; Calzolari Guido; Canzi Claudia; Canzi Flavia; Canziani Roberto; Canziani Rossana; Cappelli Manuela; Caprini Dario; Cara Maria Chiara; Carletti Paolo; Carlini Laura; Carpani Daniela; Castelli Annamaria; Castelli Carlo; Catalan Flavia; Catalan Maura; Cattarini Marina; Causi Adriana; Cavalieri Andrea; Cepak Luciana; Ceretti Gabriella; Ceriani Nicolò; Cerne Mauro; Cernecca Gianna; Cervi Paolo; Chersul Rossana; Chervisari Andrea; Chinetti Manuela; Cimarosti Antonella; Cimarosti Chiara; Cingeria Diego; Cipolat Italo; Ciriello Mauro; Ciriello Sergio; Ciriello Serenella; Cociancich Nadia; Coen Vanna; Cogliati Claudio; Colautti Renzo; Colavito Silvia; Colautti Franco; Colonna Franco; Colonna Fulvio; Colovini Mauro; Comici Alida; Comisso Franca; Comparini Rossana; Conte Fulvio; Contento Massimo; Corazza Antonella; Corbato Marina; Corbato Serena; Coretti Franco; Correnti Francesca; Correnti Giovanna; Corrier Flora; Corrò Paolo; Cortale Maurizio; Cosimi Raffaella; Cosimi Simonetta; Cosmini Mauro; Cossutta Marco; Costanzo Susanna; Cottich Fabio; Cravos Fulvio; Crevatin Gabriele; Cressi Enzo; Cumani Mauro; Curiel Patrizia; Cuzzoni Enrico.

D'Abbundo Gabriella; Daboni Giorgio; Dado Andrea; Dado Daniela; Dapas Franco; Dapretto Fabio; Davide Serenella; De Carli Viviana; Decolle Marino; De Corti Giuliana; De Denaro Enzo; De Denaro Furio; Degano Cristiano; de Dominis Giovanni; de Gavardo Aurelio; Della Grazia Erica; de Manzini Andrea; de Manzini Chiara; De Matteis Daniela; de Petris Fabio; de Radio Gloria; De Rosa Roberto; De Rosa Stefano; de Schiller Gloria; Devescovi Anna; Devescovi Luisa; Devescovi Nora; De Vivi Dario; Di Biasi Teresa; Di Carlo Patrizia; Diego Francesco; Dobrilla Paolo; Donà Flavia; Donà Franca; Donà Livio; Donà Rita; Donati Giulia; Donati Marina; Donati Vittorio; Dorati Diego; Dougan Fabio; Dramis G. Franco; Dreossi Guido; Drobinz Fabrizia; Duchini Antonella; Durnik Fulvio.

Edera Dario; Erario Massimo.

Fabbro Cristiana; Fabbro Stefano; Fabian Gabriella; Fabris Fulvia; Facchin Giovanni; Facchin Paolo; Facchini Alessandro; Facco Paolo; Falzarano Fulvio; Fanin Renato; Faraguna Michele; Ferluga Fabio; Ferrante Donatella; Ferrante Gabriella; Ferrara Maurizio; Ferretti Claudia; Ferri Flavio; Ferro Fabrizio; Ferrucci Elena; Ferrucci Roberta; Feruna Fioretta; Festini Alessandra; Festini Gianluca; Fillini Antonella; Fioriti Annamaria; Flaiban Daniela; Fiego Roberto; Floreani Lucio; Fogar Livio; Fonda Daniela; Fonda Maura; Fonda Orietta; Fornesaro Fulvia; Fornasaro Marina; Fornasaro Nicoletta; Fornasaro Piero; Fornasaro Roberto; Forti Fulvio; Forza Paolo; Fragiacomo Claudio; Frandolig Luciano; Fronzoni Giovanna; Fucile Lucio; Fulian Marinella; Fuoco Ennio; Furlan Alessandra; Furlan Antonella; Furlan Isabella; Furlan M. Cristina; Furlani Fabio.

Galvi Franco; Gambi Annamaria; Gambi Elisabetta; Gambi Gabriella; Garofalo Pierpaolo; Gasparri Tiziana; Gei Furio; Gelletti Furio; Gelletti Viviana; Gelmo Tiziana; Gentilli Furio; Germani Claudio; Gherbassi Giovanni; Ghergorina Guido; Gianfrè Patrizia; Gigante Katia; Giovannini Rodolfo; Giubilo Raimondo; Giurco Paolo; Godas Marina; Godas Ondina; Graberg Donatella; Gramitto Cristina; Gramitto M. Emilia; Grossmar Franco; Guastalla P. Paolo; Gubbiubilo Raimondo; Giurco Paolo; Guerin Fabio.

Hlavaty Fabrizio; Hoffmann Alfredo; Hrelia Nicoletta.

Lavazzo Umberto; Ieralla Rossella; Illicher Claudio; Illicher Marina; Illy Francesco; Illy Riccardo.

Jerse Adriana; Jez Paolo; Jozsa Ruben.

Katalan Serena; Klamert Lino; Kozina Diego Paolo; Kratter Nicoletta.

Lanceri Livio; Lanfossi Antonella; Laurenti Laura; Lazzini Cristina; Legnani Silvio; Legovini Patrizia; Lenzoni Fabio; Leone Gabriella; Leprini Rossana; Lettis Caterina; Levak Giorgio; Levak Mirella; Levi Donatella; Levi Pierpaolo; Liggieri Alberto; Lin Gabriella; Lin Marina; Lobasso Ester; Loche Roberto; Longo Tiziana; Lonza Maurizio; Lorenzut Graziano.

Macri Mauro; Macri Teresa; Maffei Maddalena; Maggi Rodolfo; Magris Aldo; Magris Paolo; Magris Stefano; Malerba Marina; Mamolo M. Grazia; Mancinelli Laura; Mandero Elena; Mandero Elisabetta; Manzara Rita; Manzini Lorenzo; Maranzana Silvio; Marcantoni Eliana; Marchi Franco; Marchioli Cinzia Maria; Marchioli Giorgio; Marco Giuliano; Marculli Pietro; Mari Marina; Marigonda Sandro; Marinoni Tullia; Marinuzzi Alessandro; Marocchi Tiziana; Marroni Elisabetta; Marsilli Furio; Martin Paolo; Martini Marino; Martinuzzi Luciano; Marzari Gabriella; Masè Andrea; Masè Chiara; Massapust Claudia; Matossi Luciana; Maurel Corrado; Mauro M. Grazia; Mauro Marina; Mazzaroli Chiara; Mazzi Paola; Mejorini Giorgio; Mejorini Roberto; Melon Maurizio; Meloni Gioia; Mendola Laura; Merlak Cristiana; Merlo Alessandro; Merlo Annalisa; Metlica Luciano; Mezzetti Emilia; Mezzetti Lucia; Mezzetti Pierina; Micciché Pierpaolo; Michelini Alberto; Michelini Vainea; Milazzi Anna; Milotti Edoardo; Missori Maurizio; Mocorovi Marina; Modesti Luigi; Moncalvo Annalia; Moncalvo Giorgio; Montagnari Manuela; Monteduro Mauro; Montenero Daria; Morassi Roberto; Morassi Viviana; Moreal Giuliano.

Naomias Lelio; Neri Giuliana; Nider Fabio; Nieder Fabio; Nobile Roberto; Nodari Enrica; Nodari Paola; Nordio Franca; Nordio Fulvio; Nordio Marco; Nordio Renzo; Nussdorfer Giacomo.

Oblach Cristiana; Oeser Riccardo; Olivo Gianpaolo; Olivo Loredana; O'Neill Gloria; Ongaro Tiziana; Orel Orietta; Orlandini Marisa; Orlandini Stefano; Osvaldini Corrado.

Padovan Antonella; Pagani Roberto; Palcini Patrizia; Pallaver Lucia; Paluello Gioconda; Pampanini Arvio; Pane Rita; Paoli Euro; Papo Fulvio; Papo Sergio; Parrini Edoardo; Pascazio Lorenzo; Pasqualini Ariella; Pasqualini Cinzia; Patti Lorenzo; Patti Marina; Paulatto Paola; Pecar Diego; Pelanda Carlo; Peraino Vito Ferruccio; Perelda Fabio; Perini Pietro; Pesante Guido; Peschier Tiziana; Peselj Maurizio; Petronio Massimo; Piani Patrizia; Piccoli Franco; Piciulin Roberto; Piciulin Giovanni; Piculin Luciana; Pieri Gabriella; Pillon Marcella; Pinamonti Bruno; Pinamonti Piero; Pinamonti Serena; Pini Marzio; Pipan Davide; Pison Cristiana; Pitacco Paolo; Pitteri Daria; Pitteri Marco; Poiani Renzo; Polenghi Paolo; Polenghi Piero; Poli Renzo; Poli Ugo; Polini Loretta; Polo Gianni; Polonio Donatella; Polonio Gianni; Polverigiani Laura; Porcelli Leone; Possega Lucio; Postogna Fulvia; Pozar Barbara; Pozenu Franca; Pozenu Silvio; Predonzani Licia; Predonzani Sergio; Pregara Massimo; Preleg Guerino; Prester Antonella; Provitera Paolo; Protti Maurizio; Pucci Fabio; Puri Oscar.

Quassi Vinicio.

Rainis Alberto; Rainis Roberto; Rasi Alessandra; Regli Maurizio; Riccardi Lori; Richter Elisabetta; Rimini Maya; Rimini Marco; Rinaldi Giulia; Rinaldi Luisa; Riosa Franco; Rizzetto Berengaria; Rizzian Lucio; Rizzo Fulvia; Roberti Loredana; Roberti Furio; Rocco Elena; Rocconi Giuliano; Rolli Tiziana; Romanelli Marco; Romanelli Maurizio; Romano Dario; Roncelli Liviana; Roseano Mauro; Rosenkranz Roberto; Rovan Rossana; Rovatti Bruno; Rovatti Paolo; Rubino Patrizia; Rudes Martina; Rumetz Giuliana; Russo Cirillo Lucio.

Sabatini Furio; Sabrini Lorella; Sadoch Daniela; Sadoch Fabia; Sadoch Lucio; Samani Fabio; Samero Tiziana; Samese M. Gabriella; Santoro Fabio; Santoro Giuseppe; Santostefano Rossella; Savinetti Roberto; Savinetti Romano; Savino Chiara; Scherlavaj Susi; Schmid Claudio; Schmid M. Cristina; Schorn Nadia; Schumann Giorgio; Schwagel G. Franco; Scioli Angela; Segatori Silvia; Sevieri Piero; Sevieri Serena; Sferco Donatella; Sgorbissa Maila; Sigur Rossana; Simoni Marina; Simoni Renzo; Simoni Sandro; Simonis Michele; Sinigoi Maurizio; Sivitz Claudio; Skilan Paolo; Soccoli Riccardo; Soccoli Roberto; Soldini Livio; Soloperto Gianluigi; Sormani Marina; Sossi Giuliana; Sossi Laura; Spadon Gabriella; Spalletti Marco; Spessot Giuliano; Spessot Livio; Spinardi Marco; Spongia Daniele; Spongia Valentina; Spongia Mario; Sportiello Vincenzo; Staccioli Valerio; Steffè Fabio; Steffè Renata; Stein Massimo; Strutti Chiara; Strutti Claudia; Strutti M. Cristina; Szombathely Marina.

Taffra Fiorenza; Tagliaferro Mauro; Tandoi Ezio; Tarlao Mauro; Tartarelli Carlo; Tauzzi Mauro; Taverna Roberto; Tavolini Daniela; Tellini Erica; Tevini Silvia Maria; Tironi Marino; Todeschini Marino; Toffanin Paolo; Toffoli Giorgio; Toffolo Gilberto; Tolusso Marisa; Tomasi Alida; Tomasi Enrico; Tomasini Gabriella; Tominich Roberto; Torrenti Isabella; Toso Mara; Travaglia Guido; Travan Mauro; Trevisan Alda; Trevisan Alessandro; Trevisan Antonio; Trevisini Fabrizia; Trinati Evelina; Trinca Duilio; Troha Lucio; Truant Lucia; Turchetto Elena; Turchetto Gabriella.

Umani Giovanni; Urzi Cristina; Ustolin Eliana; Ustolin Maurizio.

Vaglieri Gabriella; Valastro Franca; Valente Mario; Vangi Gianpaolo; Vangi Maurizio; Vascotto Giorgio; Vascotto Paolo; Vecchietti Elena; Vergani Marina; Vergna David; Vergna Susanna; Vicig Paolo; Vidoni Loredana; Viezzoli Gianna; Viezzoli Vanna; Villani Roberto; Visintin Lucio; Visintin Rossana; Visintin Sabina; Vitrotti Valentino; Viviani Sergio; Volpi Gabriella.

Zaccar Larita; Zadnich Bruno; Zago Maurizio; Zamarato Tiziana; Zamboni Vittorio; Zandegiacomo Ezio; Zanella Orietta; Zanettini Guido; Zanini Alessandro; Zanon Paolo; Zanot Maria Grazia; Zaro Sergio; Zenni Patrizia; Zinmanti Mauro; Zinnanti Roberto; Zitelli Elisabetta; Zito Andrea; Zorn Fulvio; Zucca Italo.

Mostra fotografica dell'Alpina

I soci che intendono partecipare alla LXIII Mostra sociale di fotografie di montagna e delle grotte carsiche, sono pregati di ritirare in segreteria sociale — seralmente dalle ore 19 alle 21 — il regolamento-programma che presenta alcune varianti rispetto a quelli precedenti.

L'orchestra e il coro del Verdi al «Festival dei due mondi»

Il Coro del teatro Verdi, guidato dal maestro Giorgio Kirschner è partito stamane alla volta di Spoleto per iniziare, con il regista Louis Malle, le prove dell'opera «Il Cavaliere della Rosa» con la quale s'inaugurerà la sera del 19 corr. il VII Festival dei Due Mondi.

Domani seguirà l'Orchestra che, invitata per la sesta volta a questa manifestazione artistica assurta, nel giro di un paio d'anni ad importanza mondiale, eseguirà oltre all'opera straussiana ed allo «Stabat Mater» di Rossini, che saranno dirette da Thomas Schippers. i balletti americani di Paul Taylor. i concerti del «Princeton Choir» — formato da 55 ragazzi e che, sembrerebbe, costituisca una delle novità più interessanti del Festival 1964 —, il balletto «Raimonda» di Glazunov con la partecipazione dell'ineguagliabile coppia Fonteyn-Nureiev.

Ai valenti complessi artistici spetterà nuovamente di tener alte in campo internazionale le tradizioni di Trieste musicale.

Treno turistico per Venezia e Padova

Domenica prossima 14 giugno si effettuerà il tradizionale treno turistico per Venezia e Padova che le Ferrovie dello Stato organizzano ogni anno in questa stagione e che richiama sempre un gran numero di gitanti.

L'iniziativa si prefigge, fra l'altro, lo scopo di facilitare l'affluenza a Padova per la visita alla Fiera campionaria internazionale.

Il ritorno da Padova, anzichè con un unico treno prefissato, potrà essere effettuato fino a Venezia, od a Mestre, con uno qualunque dei treni ordinari in partenza da Padova fra le ore 12 e le ore 20.03. I gitanti in possesso del biglietto per Padova potranno, quindi trattenersi in quest'ultima città la mattinata e trascorrere il pomeriggio a Venezia. Naturalmente saranno rilasciati biglietti anche soltanto per Venezia.

L'orario del treno speciale è stato fissato come segue: andata: partenza da Trieste alle ore 6.35 e da Monfalcone alle ore 7.02; arrivo a Venezia alle ore 9.17 ed a Padova alle ore 9.40. Ritorno: partenza da Venezia alle ore 20.54 (da Mestre alle ore 21.05); arrivo a Monfalcone alle ore 22.41 ed a Trieste alle ore 23.10.

Mentre all'andata il treno speciale sarà sdoppiato a Mestre da dove ciascuna delle due parti sarà inoltrata alle rispettive destinazioni, Venezia e Padova, formando due distinti convogli, al ritorno il treno stesso avrà origine soltanto da Venezia e, come detto sopra, i gitanti che al mattino avranno raggiunto Padova dovranno portarsi nel pomeriggio a Venezia od a Mestre utilizzando uno dei treni ordinari in partenza da Padova fra le ore 12 e le ore 20.03.

I prezzi del viaggio di andata e ritorno sono i seguenti: da Trieste per Venezia lire 1500; da Trieste per Padova 1800; da Monfalcone per Venezia 1300; da Monfalcone per Padova 1500.

Per informazioni e per l'acquisto dei biglietti il pubblico potrà rivolgersi alle stazioni ferroviarie ed alle agenzie di viaggi di Trieste e di Monfalcone.

TEATRI E CINEMA

CIRCO INTERNAZIONALE ORFEI, di Liana, Nando e Rinaldo. Piazza Montebello. Il più bel Circo del mondo. Oggi due spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Prenotazioni tel. 734300 e Biglietteria centrale tel. 38547.

«LA BARACCA» (piazza del Perugino) Alle ore 18, termine ore 20, e ore 21: «Fatemi la corte», commedia brillante in 3 atti di Salvestri. Prenotazioni tel. 92587.

C.U.C. Lunedì ore 21 all'Auditorium chiusura della stagione, con: «I ragazzi che si amano» di A. Caldana. In anteprima.

ARCOBALENO. 15. La 20th Century Fox per celebrare il ventesimo anniversario dello sbarco in Normandia presenta la superproduzione di Darryl F. Zanuck: «Il giorno più lungo», con 44 attori di fama mondiale.

EXCELSIOR. Oggi ore 10 e 11.30: «Topo Gigio». Le avventure dei vostri beniamini Topo Gigio e Rosy raccontate in un divertente film a colori. Ingresso indistintamente L. 100.

EXCELSIOR. 15: «Fuoco fatuo». Un film di Louis Malle premiato quale miglior film straniero al Festival di Venezia 1963, con Jeanne Moreau e Maurice Ronet.

FENICE. 15: «Furia del West» (prima visione). Un magnifico western in technicolor con Rory Calhoun, Rod Cameron e Ruta Lee. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 15.30. Prima visione di un delizioso Metrocolor: «Appuntamento fra le nuvole», con D. Hart, P. Tiffin, H. Obrian, K. Boehm e K. Malden.

NAZIONALE. 15: «Valanga gialla». Un grande ritorno del più eccezionale film di guerra, con Frank Lovejoy, Russ Tamblyn e Anita Louise. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14.30: «L'ammiraglio e uno strano pesce». Un film brillante, divertente, spassoso, in cinemascope technicolor, con Don Knotts, C. Kook, A. Duggan. Grande successo.

SUPERCINEMA. Oggi ore 10 e 11.30 mattinata. Un film divertentissimo, una formidabile carica di cavalieri indiani con le penne al vento, un western che farà trascorrere 90 minuti di gaia spensieratezza a grandi e piccini. Seguono cartoni animati a colori. Ingr. ind. L. 100.

ALABARDA. 14.30: «I tre spietati». Un grandioso western classico in cinemascope technicolor, spettacolo preferito da tutti i pubblici, con Richard Harrison e Gloria Milland.

AURORA. 15. Burt Lancaster e Kirk Douglas nell'indimenticabile capolavoro Paramount: «Sfida all'O. K. Corral». Technicolor.

CAPITOL. 15. Assolto dalla magistratura senza nessun taglio: «I malamondo». Uno spettacolare film inchiesta in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 15.15. Un grande film comico moderno: «La vita agra», con Ugo Tognazzi e Giovanna Ralli.

FILODRAMMATICO. 15: «Canzoni in bikini». Le più seducenti donne dello spogliarello, un vulcano del buonumore, con Miranda Martino, Maria Grazia Buccella, Gianni Meccia e Edoardo Vianello. Vietato ai minori di 14 anni.

GARIBALDI. 15: «I ponti di Toko-Ri», con William Holden, Grace Kelly e Fredric March. Technicolor. Ultimo giorno.

IMPERO. 15.30: «I figli del capitano Grant». Tratto dal romanzo di G. Verne e prodotto da Walt Disney in technicolor.

MODERNO. 14.30: «Sedotta e abbandonata», con Stefania Sandrelli, Saro Urzì e Leopoldo Trieste. Regia di Pietro Germi. Ultimo giorno.

VIALE. 14.30: «I due capitani», con Fred McMurray, Charlton Heston e Barbara Hale. Una grandiosa avventura in uno stupendo technicolor.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor, con Rock Hudson e Paula Prentis nel divertentissimo film: «Lo sport preferito dell'uomo». Successo.

ABBAZIA. 14.30: «Due samurai per cento geishe». Divertentissimo technicolor. con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Ancora oggi a richiesta.

ALCIONE. 14.30. Cinemascope technicolor: «La schiava di Bagdad», con Anna Karima e Gerard Barray. Spettacolare.

ALDEBARAN. 15.30: «Gli invincibili sette». Spettacolare cinemascope technicolor, con Tony Russel, Helga Line e Massimo Serato.

ARISTON. 15 (all'aperto, tempo permettendo dalle ore 20.30): «Duello nel Texas». Avventura e spettacolo in un grandioso cinemascope technicolor, con R. Harrison e James Stuart. Precedono due nuovi esilaranti cartoni animati.

ASTORIA. 14.30. «Goliath contro i giganti» in technicolor. Fuori programma: «Silvestro pirata lesto» in technicolor.

ASTRA. 15.30: «Dove vai sono guai», con J. Levis. Technicolor.

IDEALE. 14: «100 ragazze e un marinaio», con Elvis Presley e uno stuolo di magnifiche ragazze. Technicolor.

MARCONI. 14.30 (estivo 20.15): «007 Licenza di uccidere». Technicolor, con Jan Connery e Ursula Andress.

NOVO CINE. 14.30: «Scandali al mare». Divertentissimo technicolor, con Dapporto, Raimondo Vianello, Caro tenuto e V. Fabrizi.

RADIO. 14.30: «Sissi la favorita dello Zar». Technicolor, con Romy Schneider e Jean Claude Pascal.

SERVOLA. 16 (tempo permettendo estivo 20.15): «La congiura dei 10». Cinemascope technicolor, con Stewart Granger, Silva Koscina e Kristine Kauffmann.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30 (se maltempo in sala): «Quello nel Texas». Avventura e spettacolo in un grandioso cinemascope technicolor, con R. Harrison e James Stuart. Precedono due nuovi esilaranti cartoni animati.

ARENA DEI FIORI. (Via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 20). Si ripete il I tempo. Susan Hayward e Peter Finch nel grandioso cinemascope Metrocolor: «Il delitto della signora Allerson».

ARENA DIANA. (Via P. Revoltella 46, filobus 11). 20.30 (si ripete il primo tempo). «Fanny». L'amore che dura tutta la vita. Technicolor, con Leslie Caron, M. Chevalier e C. Boyer.

EX SOCI. 20.30: «Amore ritorna», con R. Hudson e D. Day. Capolavoro a colori.

GIARDINO PUBBLICO. Riapertura mercoledì 10 giugno.

GINNASTICA. 20.30. (Si ripete il I tempo): «Una ragazza chiamata Tamiko». Technicolor, con Laurence Harvey, France Nuyen, Martha Hyer.

MARCONI. 20.15: «007 Licenza di uccidere». Technicolor, con Jean Connery e Ursula Andress.

PARADISO. 20.15 (cassa 19.30). Si ripete il I tempo: «Cartouche». Spettacolare avventuroso cinemascope a colori, con C. Cardinale e J. P. Belmondo.

PONZIANA. 20.15: «La valanga sul fiume». Stupendo Metrocolor, con Keith Larsen e Buddy Ebsen. Segue Tom e Jerry.

SECOLO. Apertura cassa 19.45, inizio 20.30. Cinemascope technicolor: «Tempi duri per i vampiri», con R. Rascel, Silva Koscina e Christopher Lee. Divertente.

STADIO. (Cassa 20, inizio ore 20.15): «Le avventure di Don Giovanni». Gli ardenti amori del più celebre spadaccino di Spagna. Technicolor, con Errol Flynn.

VALMAURA. 20.15: «I cannoni di Navarone». Gigantesco technicolor, con Gregory Peck e Anthony Quinn.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 15: «L'amore difficile», con N. Manfredi, V. Gassman, N. Tiller e F. Franco.

VOLTA. 15: «I predoni della steppa». Technicolor, con S. Morris e M. Orfei. Seguono cartoni animati.

ESTIVO ROMA. «La spada del Cid».

Riunione di ex allievi del Ricreatorio Brunner

Mercoledì prossimo alle ore 20 tutti gli ex allievi e i loro familiari sono pregati di intervenire alla riunione che si terrà nella sede del Ricreatorio Guido Brunner dove verrà svolta la relazione conclusiva delle manifestazioni per il cinquantenario dell'istituzione.

Ogni giorno si accettano le prenotazioni e il versamento della quota per la cena collettiva che avrà luogo la sera di sabato 13 corrente.

SPETTACOLI

IL SAGGIO DELLA «SCUOLA DELL'ATTORE»

«Breve incontro» di Coward secondo il metodo Stanislavskj

Un riuscito incontro tra i giovani ed il teatro si è avuto ieri con il saggio annuale di recitazione svolto dagli allievi della signora Anna Gruber, direttrice della «Scuola dell'attore» per il teatro, il cinema e la televisione. Banco di prova per questi giovani studenti dell'arte è stato un non semplice testo di Noel Coward «Breve incontro».

Chi sono gli allievi? Giovani che dopo una giornata di studio e di lavoro si riuniscono ogni sera per imparare storia del teatro, dizione e sottoporsi a quella strenua analisi di rapporto tra il loro mondo interiore e quello esterno delle cose e dei personaggi secondo il metodo di preparazione dell'attore, divulgato da Stanislavskj, al quale si ispira l'insegnamento di Anna Gruber. Considerata la durata triennale dell'insegnamento, gli allievi, anche quelli provenienti dalla Scuola del Teatro Stabile, o dal corso estivo svolto dalla stessa signora al CCA lo scorso anno, possono considerarsi giunti alla prima tappa del loro tirocinio. Tuttavia in questa fase interlocutoria della loro preparazione, dopo la prova della lettura sceneggiata della «Sabbiera» di Albee, eseguita con vivo consenso di pubblico al CCA, gli allievi hanno affrontato come saggio finale del primo anno di studio un'opera di impegno come è certamente «Breve incontro», che può veramente considerarsi un classico della commedia moderna. La scelta di questo testo è stata determinata da varie ragioni: la non eccessiva lunghezza, sono infatti cinque quadri, sufficiente tuttavia a costituire una completa esercitazione didattica attraverso i molti personaggi, le ripetute entrate ed uscite di scena, la difficoltà degli attacchi con battute precise nella difficile contemporaneità di due piani scenici distinti, quello dei protagonisti, Laura ed Alec, e quello dei comprimari, che talvolta seguono uno sviluppo scenico a sè stante; ma soprattutto la difficoltà consisteva nel carattere semplice, quotidiano, quasi casalingo del dialogo che non ammetteva quindi una troppo facile enfasi. Sotto questo profilo «Breve incontro» può considerarsi una esemplificazione ideale per la messa in pratica di un metodo rivolto a ricerche precise sul modo di stare in scena e l'approfondimento delle azioni logiche. Lo spettacolo di questo saggio non esprime nè una impostazione, nè un giudizio di regia; è frutto di un lavoro collettivo didattico al quale ogni singolo allievo ha contribuito con sforzo individuale di ragionamento rispetto alle azioni ed agli intendimenti del suo personaggio.

Nel preparare il saggio gli allievi hanno posto in pratica il principio metodologico di rifuggire dall'enfasi, di disimparare a copiare o ad imitare o assimilare gesti ed intonazioni per imparare invece a stare in scena come se fossero nella vita, attraverso le analisi dei gesti istintivi e la costruzione della loro logicità, ed iniziare così lo sviluppo di una propria sensibilità che nel ritmo del gesto e della frase preluda ad una vera interpretazione. La precisa impostazione metodologica della Scuola di Anna Gruber ha dato frutti sorprendenti, almeno stando a ciò che si è visto ieri sera sulla scena; Elsa Fonda, una misurata Laura, e Glauco Turk, Alec sono riusciti a riproporre l'intensa e nello stesso tempo pacata umanità dei loro sentimenti e la forza morale incisiva dei due protagonisti, mentre Laura Baldassi. Flora Palazzini, Ezio Biondi, Silvio Fiore, Giuseppe Leghissa, Franco Gasperlin, Lida Debelli, Lina Presotto e Brabka Sulli, hanno disegnato con notevole gusto e precisione i rispettivi personaggi, facendone delle creature vive. perchè da ognuno di loro vissute nelle sfumature psicologiche. Attraverso il meditato disegno di ogni singola figura e la affiatata composizione d'insieme, l'interpretazione di «Breve incontro» è risultata piacevolmente fluida, armoniosa, necessaria quasi in ogni sua parte, senza quegli impacci e toni che distinguono il dilettante dall'attore e senza le caratterizzazioni enfatiche proprie dei mestieranti. Da questa prima prova adeguata alla preparazione ancora in atto degli allievi, ma con una già chiara impronta di tono, risulta che la nostra città può ormai contare su una seria iniziativa capace di abilitare su un preciso piano professionale giovani che vogliono dedicarsi allo spettacolo nelle sue molte espressioni teatrali, cinematografiche e televisive.

Vice



(Foto Pozzar)

TORNA A TRIESTE UNA TIPICA MANIFESTAZIONE

La Festa della Marina e la Settimana del film nautico

La Festa della Marina che si celebrerà mercoledì prossimo 10 giugno, per la prima volta dalla fine della guerra, trova il gruppo triestino dell'Associazione nazionale marinai d'Italia impegnato in una eccezionale iniziativa che ha lo scopo di avvicinare i giovani alle cose del mare e di riportare anche i non più giovani e gli ex marinai al rispetto verso i combattenti che servirono in Marina sotto diversa responsabilità. L'iniziativa di cui già si è data notizia riguarda lo svolgimento di una «Settimana del film marinaro» che si terrà in giornate alternate dal 10 al 27 giugno con la proiezione serale all'Auditorium di sette film a specifico soggetto e di altrettanti documentari attuali sulla Marina Militare abbinati alle pellicole stesse.

La serie di film sarà inaugurata mercoledì prossimo nel corso di una festosa serata con la proiezione de «I sette dell'Orsa Maggiore», seguirà la sera di venerdì 18 c. m. il film documentario: «Battaglia sui mari», il 19 vedrà la proiezione de «Il mondo del silenzio», lunedì 22: «Operazione sottoveste», venerdì 26: «Scialuppe a mare» e sabato 27: «L'affondamento della Valiant». Come si può notare, la scelta delle pellicole è avvenuta nel preciso intento di spostare l'interesse degli spettatori verso diversi soggetti, dal documentario alla pellicola hollywoodiana, alla migliore produzione nazionale in materia.

La Festa della Marina avrebbe dovuto anche dare occasione alla presidenza nazionale dell'ANMI di dare comunicazione dei risultati dei temi sulla Marina inviati dagli studenti delle varie scuole. Peraltro il numero di elaborati da giudicare è così elevato che i risultati non potranno venir resi noti nella prevista data del 10 giugno e questo particolarmente per i lavori di pittura e disegni. Nella foto: un'immagine tratta da un fotogramma di uno dei documentari abbinati ai film.

Cronache della televisione

Lo sbarco in Normandia

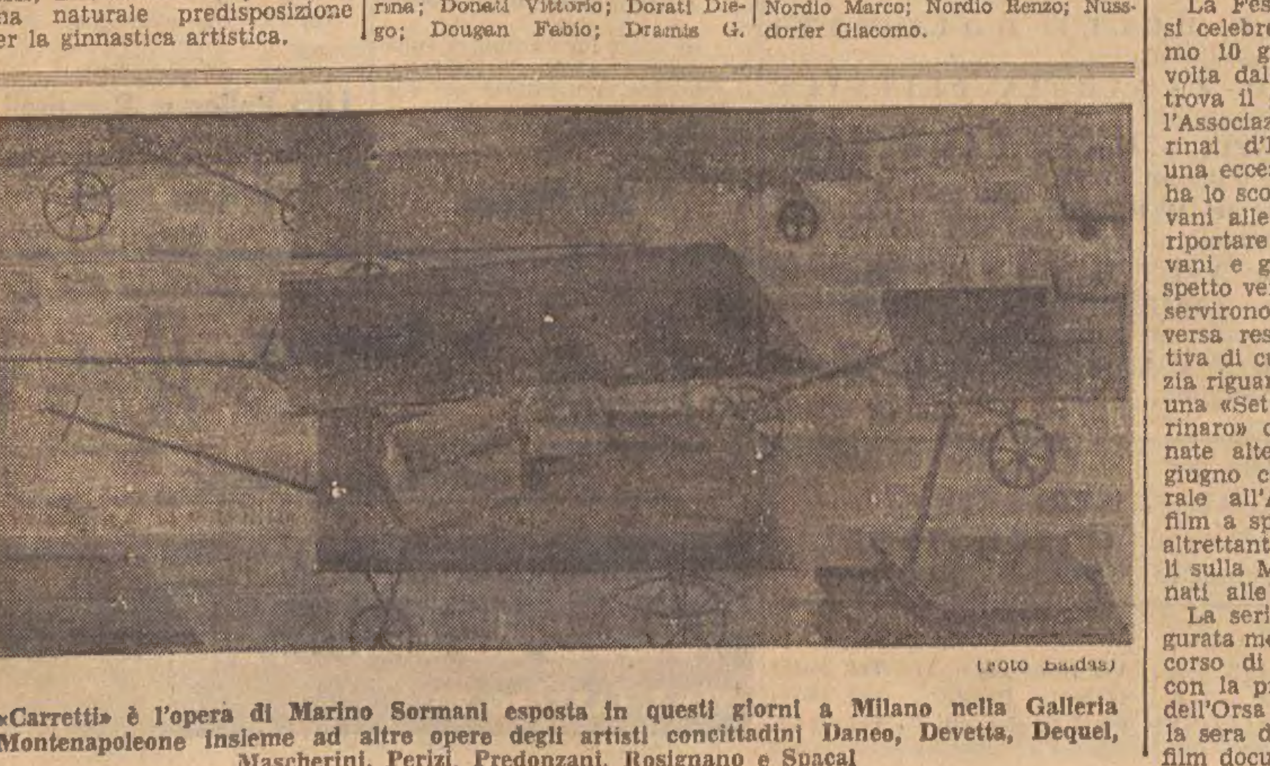
Al posto d'onore del primo programma s'è inserita, come prevede la regola del sabato sera, un'altra puntata di «Cantatutto», il varietà musicale cui più volte abbiamo dato spazio in queste note e che — salvo l'apporto dell'attore francese Jacques Herlin, esibitosi ieri in un suo elegante «capriccio» mimico — non merita il riguardo di chiose supplementari.

Di ben altro livello il documentario seguito al programma musicale di Milva, Villa e Arigliano, che rievocava attraverso il racconto di Eisenhower lo sbarco in Normandia e l'apertura del secondo fronte in Europa, due eventi storici che decisero le sorti dell'ultimo conflitto. Si potrebbe osservare che il grande fatto militare detiene, nell'ordine delle rievocazioni televisive, l'Oscar delle presenze; ma d'altra parte non si può sottacere che proprio ieri ricorreva il ventesimo anniversario di quella fatidica giornata e che il documento celebrativo, forte di immagini e testimonianze quanto mai eloquenti possedeva una sua indubbia validità.

Notevole anche il programma d'apertura del secondo canale dedicato a Piero Gobetti, che era una sobria e penetrante testimonianza sulla vita e sulla opera dell'intellettuale torinese, animatore della prima resistenza al fascismo, critico letterario e teatrale dell'«Ordine Nuovo» di Antonio Gramsci, fondatore de «La Rivoluzione Liberale», il periodico che proponeva una nuova interpretazione del Risorgimento e nuove vie d'azione politica, e che il fascismo appunto perciò ben presto ridusse al silenzio. Perseguitato dagli squadristi egli riparò sofferente in Francia, e lì si spense il 6 febbraio 1926. Aveva venticinque anni. Questa a grandi linee la biografia di Gobetti che la ricostruzione televisiva realizzata con l'apporto del Centro studi di Torino a lui intitolato e con l'intervento diretto della moglie, dei numerosi amici, maestri e discepoli (è apparso tra gli altri, in una registrazione effettuata nel '56, anche Gaetano Salvemini), ha saputo inquadrare nella dimensione etica e civile e nel clima storico del suo tempo, pieno di rischi e di fervori.

Per stasera segnaliamo la decima e ultima puntata del romanzo sceneggiato «I miserabili» tratto dall'opera omonima di Victor Hugo, e la serie di «Canzone mia» in onda nel secondo programma.

Ber.



(Foto Baldas)

«Carretti» è l'opera di Marino Sormani esposta in questi giorni a Milano nella Galleria Montenapoleone insieme ad altre opere degli artisti concittadini Daneo, Devetta, Dequel, Mascherini, Perizi, Predonzani, Rosignano e Spacal

NOTEVOLMENTE AGGRAVATE LE PENE DALLA CORTE D'APPELLO DI PERUGIA

Venticinque anni a Mastrella due anni e nove mesi alle sue donne

Al termine dell'arringa di difesa dell'avvocato Sotgiu, l'«ispettore-miliardo» è scoppiato per la prima volta in un lungo pianto dirotto chiedendo perdono

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Perugia, 6

Venticinque anni di reclusione per Cesare Mastrella, 2 anni e nove mesi ciascuna per la moglie Aletta Artioli e per l'ex amante Anna Maria Tomaselli: questa la sentenza emessa dopo circa cinque ore di Camera di consiglio dai giudici della Corte di appello di Perugia, che hanno aggravato le pene per tutti gli imputati, accogliendo il ricorso del Procuratore generale dott. Antonio Bellocchi. Mastrella era stato condannato dal Tribunale a 20 anni di carcere, Aletta Artioli a un anno e sei mesi, Anna Maria Tomaselli a un anno di carcere.

Alla lettura della sentenza, i tre imputati sono rimasti impassibili, quasi non si rendessero conto che i giudici della Corte di Appello erano stati notevolmente più severi di quelli del Tribunale di Terni. Il Presidente della Corte dott. Spampinato, che era visibilmente emozionato, ha letto il dispositivo della sentenza nei confronti degli altri due imputati: Alberto Tattini, per il quale il PG aveva chiesto l'aumento della pena da otto mesi a un anno e otto mesi; e Quinto Neri, che era stato assolto con formula ampia in primo grado. La Corte di Appello ha confermato otto mesi di reclusione per Alberto Tattini e l'assoluzione per il rag. Neri.

Il Procuratore Generale, al termine della sua requisitoria, aveva chiesto la condanna a 28 anni e sei mesi per Mastrella, a quattro anni per Aletta Artioli, a tre anni per Anna Maria Tomaselli e a 20 mesi per Alberto Tattini.

Contro questa sentenza, gli imputati hanno interposto ricorso per Cassazione. Se i giudici supremi confermeranno la decisione della Corte di Appello, sia Aletta Artioli sia Anna Maria Tomaselli dovrebbero essere arrestate per finire di pagare il loro debito con la Giustizia.

Nel corso dell'udienza antimeridiana avevano preso la parola l'avv. Vincenzo Parlavecchio, che assiste Anna Maria Tomaselli, e l'ultimo difensore di Cesare Mastrella, il prof. Giuseppe Sotgiu, che ha cercato in tutte le maniere di salvare l'ispettore disonesto da una severa condanna.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Mastrella si commuove nell'ascoltare l'arringa dell'avv. Sotgiu

Anche Anna Maria Tomaselli aveva cercato di parlare, di spiegare, di respingere le accuse avanzate dall'altro difensore di Mastrella, l'avv. Giuseppe Sbaraglini, il quale aveva avanzato il sospetto che i 400 milioni mancanti al conto finale del funzionario doganale fossero finiti nelle tasche di alcuni ricattatori dell'«entourage» della ragazza, ma non c'è riuscita. S'è alzata dal banco degli imputati, ha biascicato qualche parola, poi si è seduta come imbambolata. Anna Maria Tomaselli è infatti notevolmente prostrata e non ha avuto la forza di fare la breve dichiarazione ai giudici.

Per lei ha parlato l'avv. Vincenzo Parlavecchio, che in breve tempo ha fatto la sua replica, respingendo come calunniosi i sospetti avanzati dall'avv. Sbaraglini: «Regola fondamentale — ha detto il penalista — è quella di poter sempre documentare e provare le accuse che si lanciano con la toga indosso. Questo non è avvenuto nei confronti di Anna Maria Tomaselli, che si è vista coinvolgere in una fantasiosa storia di ricatti, con responsabilità assolutamente maggiori di quelle che ella realmente può avere».

E' stata quindi la volta del prof. Giuseppe Sotgiu che ha discusso la causa sia in fatto e sia in diritto. Il penalista, in sostanza, ha avanzato la tesi della nullità della sentenza del Tribunale di Terni per la mancata firma del giudice Blasi, ha chiesto le attenuanti generiche negate in primo grado, ha sostenuto che Cesare Mastrella debba essere affidato a un collegio di psichiatri per stabilire se è nelle piene capacità di intendere e volere.

«Il caso Mastrella — ha detto l'avv. Sotgiu — è stato inquadrato in una visione retorica e qualunquistica e inserito in un panorama di interessi e problemi politico-sociali, che hanno svisato i termini della causa. Cesare Mastrella non ha gettato sulla pubblica amministrazione più discredito di quanto già questa non avesse. Non si può attribuire all'ispettore doganale colpe e responsabilità che sono del sistema. Nel processo contro Cesare Mastrella e le sue donne si è tacitata la coscienza per appagare l'opinione pubblica, per ricostruire all'amministrazione dello Stato quel clima di austerità e severità, che con il caso Mastrella era stato fortemente intaccato».

Passando all'esame della personalità dell'imputato, il difensore ha sostenuto che si tratta di una psiche anormale, con tendenze paranoiche e di megalomania: «Cesare Mastrella — ha detto il prof. Sotgiu — ha costruito intorno a sè un mito: quello dell'uomo freddo, impassibile, difensore a oltranza delle sue donne, del generoso, dell'uomo pronto a pagare per tutti. Questo mito ha posto Cesare Mastrella fuori dalla realtà umana, che deve invece costituire il tessuto connettivo sui quali devono lavorare i giudici. Un giudizio sereno non può non tenere conto del fatto che l'ispettore doganale è stato messo al centro di una vicenda romanzesca: da un lato, la moglie, alla quale raccontava i suoi crimini quasi si confessasse davanti a una "madonna dagli occhi cerulei"; dall'altro, "le evasioni con una donnina piacevole, una gattina che lo vezzeggiava approfittando della situazione".

«Ciononostante — ha detto il prof. Sotgiu — nessuna delle due donne può essere coinvolta nelle azioni dell'ispettore, perchè sono assolutamente estranee al processo».

Dopo aver sostenuto che Cesare Mastrella è responsabile di un unico colossale peculato e non anche di malversazione ai danni della «Terni» (se questa tesi fosse stata accolta, Mastrella avrebbe ottenuto una riduzione della pena di cinque anni di reclusione), il prof. Giuseppe Sotgiu ha affermato che l'ispettore non ha nascosto i 400 milioni, come sostiene la Accusa, perchè se si fosse trovato in possesso della somma avrebbe ritardato, coprendo lo ammanco, la scoperta dello scandalo e si sarebbe rifugiato all'estero.

«Basta questa considerazione — ha aggiunto il difensore — per distruggere il mito di Cesare Mastrella freddo e calcolatore. Egli invece è un debole, un ammalato, afflitto da paranoia e megalomania. Non si può negare l'entità del reato, ma deve essere pronunciata una sentenza umana, per quest'uomo che ha sbagliato, ma si è fatto dal nulla, ha costruito una famiglia, ama i suoi figli. Ha confessato, e di questo deve essere tenuto conto; merita quindi le attenuanti generiche. Responsabile di un reato contro il patrimonio non può essere condannato, come ha chiesto il Procuratore generale, a 28 anni e otto mesi, una pena che non si infligge più nemmeno nei confronti di chi uccide».

«Cesare Mastrella — ha concluso il prof. Giuseppe Sotgiu — ti offrirai alla espiazione, in piena coscienza delle tue responsabilità. Togli dal tuo volto la maschera d'impassibilità e di freddezza, alla quale io non credo. Tuo padre, novantenne e cieco, te lo chiede; te lo chiedono i tuoi figli».

Cesare Mastrella, a queste parole, è scoppiato in pianto dirotto, irrefrenabile, mormorando: «Perdonatemi, perdonatemi».

L'udienza è stata quindi rinviata al pomeriggio. Prima che i giudici entrassero in Camera di consiglio, il Presidente della Corte di Appello, dott. Spampinato, si è rivolto agli imputati, chiedendo se avessero qualcosa da aggiungere. Anna Maria Tomaselli si è alzata e ha chiesto di parlare: «Io non conosco Malmigati — ha detto. — Me lo ha presentato lo stesso Mastrella. Non ho avuto rapporti con lui».

Il Presidente ha rassicurato Anna Maria Tomaselli, dicendole che «il Malmigati in questa causa non c'entra».

«Ma l'avv. Giuseppe Sbaraglini ha detto...», ha tentato di aggiungere l'ex amante di Mastrella.

«Non si preoccupi — ha detto il Presidente. — Il difensore ha ritenuto di fare un quadro di ambiente, in cui occasionalmente rientrava anche il Malmigati. Tutto qui. Non credo che ci sia di che allarmarsi».

Quindi i giudici si sono ritirati in Camera di consiglio per decidere la sorte dei quattro imputati.

F. S.



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Perugia — Parla l'avv. Sotgiu, l'ultimo dei difensori al processo che si è concluso davanti alla Corte d'assise d'appello contro Cesare Mastrella, l'«ispettore-miliardo», e i suoi complici

UN FELICE IDILLIO INFRANTO DALLA RAGIONE DI STATO

Va in seminario il giovane che ama Beatrice d'Olanda

La decisione di Arie Brouwer attribuita alle voci insistenti di un prossimo fidanzamento della Principessa con un nobile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Amsterdam, 6

Beatrice d'Olanda sta provando quanto sia dura con i sentimenti delle persone di sangue reale la ragion di Stato: un giovane, figlio di poveri contadini, che due anni or sono aveva conosciuto la Principessa e che aveva nutrito per lei, corrisposto, sentimenti diversi dalla semplice amicizia, ha dovuto rinunciare qualche mese fa al sogno di poter sposare la Principessa ereditaria e ha ora fatto domanda di iscrizione a un seminario per ricevere al più presto gli ordini sacerdotali nella Chiesa luterana riformata di Olanda.

La notizia, pubblicata da alcuni giornali olandesi e data con grande rilievo dal francese «France Dimanche», è venuta all'indomani delle voci che danno ormai per certo il fidanzamento tra Beatrice e il ventinovenne Riccardo Principe Zu Sayn Wittgenstein Berleburg, un giovanotto atletico, intelligente, ricco e vivace, che ha tutte le carte in regola (e gli indispensabili quarti di nobiltà necessari) per diventare un ottimo principe consorte. Questo non toglie che la patetica vicenda dell'idillio spezzato tra Beatrice e il suo connazionale «commoner» abbia fatto nascere più di un commento compassionevole, in Olanda, per la Principessa costretta a non seguire le leggi del cuore ma quelle, ben più arcigne, della ragion di Stato.

Beatrice, che già aveva avuto un «flirt» infelice con un suo compagno d'università, ha dovuto rinunciare persino a incontrarsi, almeno per qualche tempo, con Arie Brouwer (così si chiama il futuro pastore), per non dare esca ai pettegolezzi. La Principessa e Arie, che ha trent'anni e una figura atletica da fare invidia a chiunque, si erano conosciuti in ragione di un'iniziativa benefica a cui la Principessa aveva deciso di prendere parte attivamente. Dopo lo spaventoso terremoto del '62, che aveva devastato una vasta zona della Persia, un gruppo di giovani olandesi si riunì in comitato per raccogliere i fondi che avrebbero permesso di ricostruire il villaggio iraniano di Dousadj, raso al suolo dal terremoto. A presidentessa del comitato venne eletta Beatrice, che prese attivamente parte ai lavori del gruppo. L'altro animatore del comitato era Arie, che ebbe così modo di frequentare, senza dare nell'occhio, la Principessa ereditaria.

I due giovani simpatizzarono e dalla simpatia e dagli incontri nacque tra essi un sentimento ben diverso, tenero e profondo. Per quasi diciotto mesi, Beatrice e Arie sperarono che in qualche modo la loro situazione sentimentale potesse sfociare in un matrimonio e, forse, ciò sarebbe avvenuto, se non fosse esplosa in Olanda la «bomba Irene». Il comportamento della sorella minore ha imposto a Beatrice di essere, se possibile, ancora



Beatrice d'Olanda

più rigorosa con se stessa nella scelta del compagno della sua vita. Egli non può essere che un nobile bene accetto a tutti gli strati della popolazione, nonchè ai maggiori esponenti della politica olandese. Così, l'idillio con Arie, ottimo ragazzo, ma figlio di semplici contadini e tutt'altro che ricco, ha dovuto finire.

La crisi sentimentale ha dato al giovanotto un fiero contraccolpo: forse per reazione è nata così in lui la decisione di dedicarsi al sacerdozio. Egli si è iscritto alla facoltà di teologia dell'Università «Kaisersgracht» e, quando avrà completato il corso, diverrà pastore luterano.

Anche nell'addio la ragion di Stato ha imposto la massima freddezza ai protagonisti. Un comunicato alla Corte in merito alla vicenda afferma che «le amicizie private della Principessa ereditaria non possono essere fatte oggetto di commenti da parte della Corte».

U. P. I.

Otto d'Absburgo criticato dai socialisti

Vienna, 6

Otto d'Absburgo ha concesso recentemente un'intervista alla stazione televisiva di Washington della «NBC» americana. La intervistatrice, dopo aver ricordato che Otto d'Absburgo ha firmato una dichiarazione di lealtà verso la Repubblica austriaca, e con ciò ha rinunciato a tutte le prerogative della sua casata, gli ha domandato come dovesse chiamarlo: se «Mister Absburgo», oppure con uno dei suoi titoli. Otto ha risposto: «Mi chiami tranquillamente arciduca».

Queste e altre parole di Otto d'Absburgo vengono aspramente commentate dalla «Sozialistische Korrespondenz», organo del partito socialista austriaco, che scrive: «Lo stesso Otto d'Absburgo, che ha presentato al Governo austriaco una dichiarazione di lealtà, nella quale si è impegnato a rinunciare all'appartenenza alla casata di Absburgo-Lorena e alle relative pretese dinastiche, e a considerarsi devoto cittadino della Repubblica, all'estero disprezza grossolanamente le leggi della stessa Repubblica austriaca. Ciò egli ha fatto proponendo di essere chiamato «arciduca». Questa è una nuova prova che il signor Absburgo considera la dichiarazione di lealtà sottoscritta semplicemente come un pezzo di carta, che non l'impegna a nulla».

Condannato l'orso della Selva di Tarnova

Lubiana, 6

I cacciatori della Selva di Tarnova, l'altipiano boscoso che si estende a oriente di Gorizia, in territorio jugoslavo, hanno ottenuto la «sentenza di morte» contro un orso, che da tre anni terrorizza i pastori e miete vittime fra il bestiame.

La «sentenza», cioè l'autorizzazione a uccidere l'animale — un esemplare di oltre duecento chili — viene data da un'apposita commissione, che delibera sulla pericolosità della fiera, vaglia le prove delle sue «malefatte» ed è quindi autorizzata a concedere il permesso di caccia contro la legislazione vigente, che vieta l'uccisione di animali selvatici in via di estinzione.

L'orso, che verrà «giustiziato», quando i cacciatori — beninteso — riusciranno a rintracciarlo, da tre anni semina il panico nella Selva di Tarnova: ha sbranato recentemente due cavalli, cinque buoi e una pecora.

LE TRATTATIVE PER IL GOVERNO REGIONALE

Sul tavolo dei «quattro» i problemi dell'agricoltura

Dissensi sul tema dei consorzi e delle cooperative

Le delegazioni dei quattro partiti della coalizione governativa sono tornate a riunirsi ieri a Trieste per proseguire le trattative sulla formazione del futuro Governo regionale. Esaurite le discussioni sul preambolo politico, entro il quale si inquadrerà l'accordo programmatico, l'incontro di ieri è stato dedicato quasi esclusivamente ai problemi dell'agricoltura regionale.

All'incontro — che ha avuto luogo a Palazzo Diana, dalle 16 alle 21 — hanno partecipato i seguenti esponenti politici: per la D.C., Berzanti, Cocianni, Comelli, Mizzau, Botteri; per il PRI, Volli, Cumbat e Fragiacomo; per il PSDI, Devetag, Nardini, Zuccalli, Zanmer, Candussi, Bon, Tudorini, Cesare e Pierandrei; per il PSI, Castiglione, Pittoni, Semoia, Ferrarese e Fortuna.

Il tema dell'agricoltura è uno degli argomenti cui i friulani annettono grandissima importanza, naturalmente, essendo nel Friuli l'economia agricola una delle maggiori fonti di lavoro, in certe zone l'esclusiva attività praticata. Il problema ha assunto quindi una netta priorità nella discussione, in queste trattative, condotte così laboriosamente, spesso interrotte da puntualizzazioni, osservazioni e anche prese di posizione polemiche fra le parti. Peraltro si deve tener conto che si tratta di un problema (implicante discussioni sugli enti di sviluppo, sui consorzi agrari, ecc.) che viene dibattuto anche in sede nazionale, con carattere di vivace attualità.

Anche ieri si è discusso degli enti di sviluppo, dei compiti che dovranno essere trasferiti all'eventuale assessorato all'agricoltura (la legge regionale prefigura il numero degli assessorati ma non le specifiche attribuzioni di ciascuno), di vari altri problemi agricoli della Regione, quali le opere di bonifica, i lavori d'irrigazione.

E' stato anche sfiorato il tema della ricomposizione fondiaria, che trae origine dal fatto che la media poderale, nel Friuli, si aggira su ettari 1,2: un'economia, dunque, condotta in modo alquanto frammentario, a caratteristiche quasi famigliari.

Un'azione settoriale perseguita con criteri economici moderni dovrebbe invece basarsi su entità poderali fra i dieci e i trenta ettari, secondo i tipi di coltura. Ecco che si è perciò trattato di una serie di problemi di strumentazione: la creazione di consorzi, di cooperative. Ma qui — mentre per il resto la discussione è apparsa piuttosto serena — si sono registrati vari intoppi e dissensi. Secondo i socialisti, ad esempio, questa strumentazione dovrebbe venire affidata non già a enti preesistenti, bensì a organismi nuovi, da istituire appositamente: mentre altre delegazioni oppongono che ci si dovrebbe poter appoggiare ai consorzi agrari, spettando all'assessorato all'agricoltura (dato che la Regione ha facoltà legislativa in materia) di dirigere e coordinare tali consorzi delineandone anche gli indirizzi.

Il problema dell'agricoltura è stato, come si vede, affrontato con un occhio alle linee generali della programmazione regionale. Tant'è vero che, sospeso a un certo punto l'esame nel dettaglio dei problemi agricoli, e ciò anche per l'affiorare di acuti dissensi fra le delegazioni, è stato dato inizio a un discorso generale sulla programmazione economica, nel cui quadro dovrà infine trovare inserimento anche il tema specifico della agricoltura.

Il prosieguo delle trattative è stato rinviato a martedì mattina a Udine, presso la sede del PSDI: domani, infatti, i socialisti saranno impegnati a fare il punto della situazione in sede di direttivo regionale. Infine, data la complessità delle discussioni in atto, appare del tutto improbabile che il Consiglio regionale possa essere riconvocato prima del 15 giugno.

PARIGI ANCORA SOTTO L'INCUBO DEL «CASO TARON»

«Ultimatum» alla polizia da parte dello strangolatore

«Aspetto cinque giorni - ha scritto il maniaco - poi colpirò di nuovo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 6

«Lo strangolatore» è effettivamente l'assassino del piccolo Luc Taron, il bambino undicenne trovato morto il 23 maggio scorso nella foresta di Verrieres. La polizia è giunta a questa convinzione dopo aver esaminato le ultime lettere del misterioso individuo, in particolare quella inviata ieri al quotidiano del pomeriggio «Paris-Press». In questa missiva, infatti, «lo strangolatore» fornisce una prova irrefutabile della sua colpevolezza. Egli ha tracciato un disegno grossolano, in cui indica con la massima precisione la posizione del cadavere del bambino, così come venne ritrovato. Questi dati non erano mai stati divulgati dalla polizia e quindi soltanto l'assassino poteva conoscerli con tale precisione.

E' la prima volta negli annali criminali della capitale francese che un demente si manifesta in questo modo. Il commissario Samson e i suoi collaboratori sono estremamente preoccupati. Sanno che si trovano di fronte a un essere pericoloso, in stato di crisi, che può uccidere in qualsiasi momento per soddisfare la sua mente malata.

Il pazzo omicida si è manifestato ieri con cinque messaggi. Gli esperti sono categorici: la calligrafia è sempre la stessa. La polizia è ora in possesso di 19 lettere manoscritte dello «strangolatore», più alcune registrazioni di telefonate fatte dal demente alle redazioni dei giornali.

«Lo strangolatore» continua a sostenere di aver chiesto al padre di Luc un riscatto, ma i coniugi Taron sono riusciti a dimostrare che ciò non risponde a verità. Lo squilibrato comunque insiste e nella sua ultima lettera indirizzata alla polizia, formula una minaccia: «Aspetto cinque giorni, a partire da oggi, e se Taron continuerà il suo sporco gioco; attenzione: colpirò di nuovo, e senza motivo, solo per farvi vedere chi sono».

La paura comincia a diffondersi anche fra l'opinione pubblica. I parigini temono che «lo strangolatore» rapisca e assassini un altro fanciullo nei prossimi giorni. Aspre critiche vengono rivolte alla polizia, giudicata incapace di svolgere il suo compito.

L'assassino è evidentemente molto abile. Ha fornito agli investigatori delle prove precise, destinate a convincerli che egli è veramente l'uccisore di Luc Taron, ma non ha lasciato trapelare alcun elemento suscettibile di condurre alla sua identificazione.

La polizia sta cercando di fare il possibile per identificare il folle individuo, prima che egli possa compiere un nuovo gesto criminale. Il padre della vittima, il signor Taron, è stato di nuovo interrogato stamane dal commissario Samson. Uscendo dai locali della polizia, il signor Taron ha dichiarato di aver esaminato alcune fotografie.

Le indagini per ora non hanno fatto molti passi avanti. Vi è una debole pista da seguire: la testimonianza di una coppia di coniugi, che la mattina del 27 maggio, quando fu scoperto il cadavere del bambino, videro un uomo vestito di un completo blu-petrolio uscire dal bosco. Lo «strangolatore», nel suo primo messaggio, forse per sviare le indagini, scrisse che l'uomo in questione era lo stesso padre di Luc, al quale egli aveva telefonato indicandogli dove aveva lasciato il corpo del bambino. Il signor Taron smentisce tutto questo, e oggi, uscendo dai locali della polizia, ha dichiarato ai giornalisti: «Sono sempre più convinto che l'uomo vestito di blu e l'assassino sono la stessa persona. «Lo strangolatore», scrivendo che quest'uomo è fuori causa, tenta di allontanare la polizia da una pista che potrebbe condurre fino a lui».

Quanto a Luc Patte, il giovane di 22 anni che si era «costituito» ai gendarmi di Epinary sur Orge, dichiarando di essere «lo strangolatore», egli è stato riconosciuto innocente. Non si trovava nemmeno a Parigi il giorno del rapimento. Si tratta di uno squilibrato e il suo caso è di competenza degli psichiatri.

Intanto, un colpo di scena è stato provocato da un celebre grafologo, Rabs, il quale sostiene che i messaggi firmati dallo «strangolatore» sono scritti da una donna. Tuttavia, egli non ritiene che sia stata una donna a uccidere il bambino. A suo avviso, infatti, si commette un errore ritenendo che l'autore delle lettere sia veramente l'assassino.

Vice

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.15: Giro d'Italia; 13.30: Voci parallele; 14: Un disco per l'estate; 14.30: Domenica insieme; 15: Giornale; 15.20: Musica operistica; 16.15: Domenica insieme; 17: Giovani direttori: Concerto sinfonico, diretto da Gabriele Ferro; 17.45: Il racconto del «Nazionale»; 18: Musica de Su Eranu; 18.30: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale - Giro d'Italia; 20.30: Caccia al titolo - Gioco musicale; 21.20: Concerto della violinista I. Haendel e del pianista A. Beltrami; 22.20: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Un disco per l'estate; 11.20: Giro d'Italia; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 13.40: Domenica Express; 14.30: Voci dal mondo; 15: Un disco per l'estate - Giro d'Italia. Tra le 15.35: e le 16.45 radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della tappa Biella-Milano; 15.45: Murolo canta Napoli; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Giro d'Italia; 20.05: Intervallo - Divagazioni sul teatro lirico, a cura di M. Rinaldi; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.40: Musica nella sera; 22.10: Un po' per celia..., un programma di A. M. Aveta e F. De Agostini; 22.30: Giornale.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con M. De Falla; 13.30: Musiche di L. van Beethoven, C. Debussy e S. Prokofiev; 15.25: Pagine pianistiche; 15.45: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Le cantate di J. S. Bach; 17.20: «Britannicus», di J. Racine; 19: Musiche di G. B. Martini; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di F. Couperin; 21: Giornale; 21.20: La lirica alla radio: «Il naso», di D. Sciostakovich.

LOCALI — TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da N. Micol; 12.10: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Musiche concertanti; 8.40 (17.40): Sonate del Sei-Settecento; 9.15 (18.15): Pagine del «Parsifal» di R. Wagner: 10.20 (19.20): Complessi per pianoforte e archi; 10.55 (19.55): Un'ora con M. Mussorgski; 11.55 (20.55): Concerto sinfonico: Orchestra Filarmonica di Stato «George Enescu» di Bucarest diretta da M. Basarab; 13.15 (22.15): Musiche corali; 14.25 (23.25): Pagine pianistiche; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Parata d'orchestre; 7.45 (13.45 e 19.45): Tre per quattro; 8.25 (14.25 e 20.25): Concertino; 9 (15-21): Musiche di Max Steiner; 9.30 (15.30 e 21.30): Canzoni; 10.15 (16.15 e 22.15): Complessi caratteristici; 10.30 (16.30 e 22.30): A tempo di tango; 10.45 (16.45 e 22.45): Rendez-vous; 11 (17 e 23): Invito al ballo; 12 (18 e 24): Ritratto d'autore; 12.15 (18.15 e 0.15): Jazz party; 12.40 (18.40 e 0.40): Giri di valzer.

TELEVISIONE NAZIONALE

9.15: La TV degli agricoltori; 10: Eurovisione. Francia: Lourdes. Dalla Basilica di San Pio X: S. Messa pontificale; 15: Eurovisione. 47.o Giro d'Italia - Milano: telecronaca dell'arrivo dell'ultima tappa Biella-Milano - Processo alla tappa; 17.30: La TV dei ragazzi: 18.30: Pisa: Regata storica delle antiche Repubbliche marinare; 19.15: Telegiornale; 19.20: «Destinazione Hongkong», telefilm; 20.10: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: «I Miserabili», di V. Hugo: «I candelieri del vescovo»; 22.25: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico, indi Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: Nino Taranto in Michele Settespiriti: «Villeggiante per forza», di G. Di Maio e N. Taranto; 19.15: Gli antichi imperi del Sole, a cura di V. von Hagen; 19.45: Rotocalchi in poltrona; 21: Telegiornale; 21.15: Lo sport - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 22.05: Canzone mia: «Partono i bastimenti»; 23.05: Domenica sportiva e Servizio speciale del Telegiornale sul 47.o Giro d'Italia.



Alle 10 di oggi il «Nazionale» TV trasmetterà la consueta Santa Messa dalla Basilica di San Pio X in Lourdes, in occasione del Pellegrinaggio militare internazionale. Alle 15 andrà in onda la cronaca dell'ultima tappa del Giro. Dalle 17.30 alle 18.30 vi sarà lo spettacolo per i ragazzi; alle 18.30 sarà ripresa da Pisa la regata storica delle antiche Repubbliche marinare. Alle 21 si concluderà la vicenda de «I miserabili»; mentre alle 22.25 verrà irradiata la cronaca registrata di un avvenimento sportivo. Sul «Secondo», alle 18, «Michele Settespiriti» arriverà al terzo episodio; per il programma serale, infine, da segnalare alle 22.05 «Canzone mia» dedicata ai canti degli emigranti. Nella foto, Jean Valjean come apparirà stasera nei «Miserabili».

STA ANDANDO IN FUMO LA TRADIZIONALE PRIVACY ANGLOSASSONE

Chiunque in America può comprare una efficientissima spia elettronica

E' costituita da una minuscola trasmittente efficace nel raggio di un centinaio di metri Nessuna legge ne regola finora il commercio e pertanto il suo uso è sempre più diffuso

Il diritto incontestabile di ogni individuo ad agire ed esprimersi in piena libertà almeno entro la cerchia delle pareti domestiche, l'intimità di cui ha sempre goduto in casa propria, la riservatezza insomma della sua vita privata, vanno divenendo, specialmente nei paesi dove più avanzato è il progresso scientifico, espressioni sempre più astratte e vuote di significato, residui di una civiltà destinata a scomparire. E lungi dall'apparirci macchinosa e assurda, acquista un sapore amaro di sconcertante attualità, una delle più sinistre profezie di George Orwell, quella di una umanità non più libera e padrona di se stessa, ma controllata, sorvegliata, spiata di continuo e dovunque.

«Un "grande fratello" — preconizzava lo scrittore britannico nel suo romanzo «1984» — sorveglierà tutti i nostri atti. Addormentati o svegli, intenti al lavoro o seduti a tavola, nella stanza da bagno o nel nostro letto, noi non potremo mai sfuggirgli. Nulla più ci apparterrà, nel senso proprio della parola, se non i pochi centimetri cubi all'interno del nostro cranio». Il «grande fratello» di cui parla Orwell, questo intruso silenzioso ed invisibile, che insidia la vita privata dell'uomo moderno, altri non è, nella realtà inquietante dei nostri tempi, che un congegno elettronico, un trasmettitore a transistor che registra e ritrasmette inesorabilmente a chi ha interesse di udirle, conversazioni telefoniche, colloqui privati tra congiunti, amici o soci in affari, confidenze di innamorati.

Un'inchiesta condotta di recente negli Stati Uniti, ha rivelato che ogni giorno sono in azione in questo paese almeno diecimila di questi micidiali congegni, che carpiscono alle vittime designate ed ignare, siano esse diplomatici o criminali, dirigenti industriali o amanti clandestini, i loro segreti più intimi. Per le sue dimensioni che possono essere minuscole, il trasmettitore elettronico, che gli americani chiamano «bug», è facilmente dissimulabile nella base di un apparecchio telefonico, dietro la cornice di un quadro, in un astuccio di rossetto, in una penna a sfera, in un accendisigari, perfino in un bottone. L'ultimo modello messo in commercio ha le dimensioni di una zolletta di zucchero, è dotato di una batteria, di un microfono che capta le onde sonore, di un circuito a modulazione di frequenza e di un'antenna centimetrica flessibile; e trasmette su cinquanta o cento megacicli ad un ricevitore ultrasensibile situato a non più di cento o centocinquanta metri di distanza, in una camera presa appositamente in affitto o in una vettura parcheggiata nelle vicinanze. Quando non è possibile prendere in affitto una stanza o parcheggiare una macchina nei pressi del luogo dove è celato il trasmettitore, sarà sufficiente collocare entro un raggio di centocinquanta metri un ripetitore, che consentirà di aumentare considerevolmente la portata del «bug».

Il prezzo di uno di questi congegni, completo di ricevitore a cuffia, registratore a nastro ed amplificatore con altoparlante, varia dai duecento ai trecento dollari, e chiunque può farne acquisto, dato che non esistono leggi che ne limitino la vendita. Le ditte costruttrici di «bugs» sono negli Stati Uniti una trentina. Si calcola che il solo Governo Federale faccia annualmente acquisti per oltre venti milioni di dollari; ma ingenti quantitativi di queste «spie elettroniche» sono acquistati anche dalla CIA, che ha un bilancio indipendente da quello governativo, da numerosi Governi stranieri e da industriali soprattutto del settore automobilistico e dell'abbigliamento, che hanno interesse a carpire informazioni sui modelli dei concorrenti.

L'uso invalso di celare trasmettitori elettronici nelle sale dove devono svolgersi importanti sedute dei consigli di amministrazione di società industriali, ha assunto tali proporzioni, che è stato necessario ricorrere a contromisure. Ed è ora pratica comunemente adottata, di far ispezionare accuratamente prima di ogni seduta con un rivelatore elettronico il locale dove si terrà la riunione, allo scopo di accertare l'eventuale presenza di «bugs» sapientemente occultati. Molti dirigenti di fabbriche, complessi industriali, banche e società commerciali, fanno poi ricorso all'impianto di «spie elettroniche» nei propri uffici, per esercitare un rigoroso controllo sui loro dipendenti, adducendo a pretesto dell'iniziativa poco ortodossa, il fatto che a ben quattro milioni di dollari ascende il frutto quotidiano dei furti, dei peculati e delle malversazioni commesse dagli impiegati disonesti negli Stati Uniti. Qualche settimana fa, i dipendenti della «Chevrolet» di Baltimora decisero di ricorrere allo sciopero, se la direzione avesse persistito nel voler installare nel reparto montaggio una serie di televisori a circuito chiuso, per controllare il comportamento dei suoi tecnici.

Dato che è in crescente aumento anche il numero dei privati cittadini che si servono dei «bugs» per i più svariati motivi personali, appare più che giustificato quanto ha asserito di recente un dirigente del Servizio Segreto Americano, Andrew J. Palermo: «Con la enorme diffusione di questi congegni, nessuno si può più considerare al sicuro in nessun luogo». Due libri pubblicati il mese scorso negli Stati Uniti, «La Società nuda» di Vance Packard e «I violatori dell'intimità» di Myron Brenton, denunziano i pericoli che rappresenta per la libertà individuale l'abuso delle «spie elettroniche» e di tutti i sistemi escogitati da enti pubblici e privati, ed anche da singoli individui, per sottoporre ad una sorveglianza che ha del poliziesco, masse sempre crescenti di cittadini. In particolare il Packard fa riferimento ai sette milioni e mezzo di «fascicoli personali» contenenti informazioni di ogni genere, che sono custoditi negli archivi centrali della Commissione per l'Amministrazione statale degli Stati Uniti, ed all'impiego sempre più esteso da parte dei dirigenti di numerosi uffici del personale, oltre che di svariati «tests» psicologici, di veri e propri mezzi coercitivi come la «macchina della verità», il pentotal e l'ipnosi, che annullando la volontà individuale, mettono a nudo i meandri più segreti della coscienza.

Sia l'uso intensivo di questi mezzi cosiddetti «psicologici», che l'impiego crescente delle «spie elettroniche», costituiscono veri e propri attentati alla libertà e alla dignità morale dell'individuo, sui quali sia il Packard che il Brenton richiamano l'attenzione dell'opinione pubblica, invocando una legislazione efficiente che reprima gli abusi e ripristini il diritto di ogni cittadino, o almeno di quello onesto, a non veder limitata da chiunque la propria libertà.

Estella Manisco

Ritorna al 10 giugno la festa della Marina

Roma, 6

Da quest'anno, la festa della Marina militare è stata riportata al 10 giugno, anniversario dell'azione di Premuda che segnò una svolta decisiva nella guerra 1915-18. La celebrazione sarà sottolineata quest'anno da cerimonie di particolare rilievo. A Roma, deposizione di una corona di alloro al monumento del Milite Ignoto da parte del Ministro della Difesa; alla Spezia, consegna della bandiera di combattimento all'incrociatore lancia-missili «Andrea Doria», alla presenza del Ministro della Difesa e del Capo di S. M. della Marina militare; a Napoli, consegna della bandiera di combattimento all'incrociatore lancia-missili «Giuseppe Garibaldi», alla presenza del Sottosegretario di Stato alla Difesa sen. Santero; a Venezia, consegna della bandiera di combattimento alla fregata «Virginio Fasan», alla preesnza del Sottosegretario di tSato alla Difesa sen. Pelizzo; a Sanremo, consegna della bandiera di combattimento ai dragamine «Agave», «Pino», «Faggio»; a Taranto, varo della motocannoniera 492 dagli scali dell'Arsenale della Marina militare, alla presenza del Sottosegretario di Stato alla Difesa on. Guadalupi. La popolazione sarà ammessa a visitare navi e stabilimenti della Marina militare.

Ricostituita la Federazione nazionale Arditi d'Italia

Firenze, 6

E' stata ufficialmente ricostituita, con sede nazionale in Firenze, caserma «Vannini», via dei Federighi 6, la Federazione nazionale Arditi d'Italia (F. N. A. I.) che, apolitica ed apartitica, intende ricordare e tramandare le glorie, il sacrificio e le tradizioni dei reparti «Arditi» nonchè la continuità della loro dedizione alla Patria. Il presidente nazionale è stato eletto nella persona del generale di Corpo d'Armata (aus.) Bernardino Grimaldi di Crotone.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Sant'Antonio — Un fotografo dilettante del Texas ha sorpreso con l'obiettivo un ladro mentre svaligiava la vetrina di un orologiaio. Il malfattore è stato poco dopo tratto in arresto

DA GENOVA AL GOLFO PERSICO CIRCUMNAVIGANDO L'AFRICA

PARTITA PER IL PRIMO VIAGGIO LA GIGANTESCA «CARLO CAMELI»

Il Presidente dei CRDA ing. Carnevale ha sottolineato le particolarità della imponente petroliera Ha il motore Diesel più grande del mondo, stazza 91 mila tonnellate e naviga a 17 nodi all'ora

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 6

La più gigantesca nave della flotta italiana è partita stasera per il suo primo viaggio. Si tratta della «Carlo Cameli», una enorme petroliera di 91.660 tonnellate che è stata costruita dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico per conto della società armatoriale «Santa Lucia» di Palermo. La «Carlo Cameli» che prende il nome dal padre dell'attuale presidente della «Santa Lucia» è capace di trasportare 110 mila metri cubi di prodotti petroliferi alla velocità di 17 nodi grazie al più potente motore Diesel costruito sinora in tutto il mondo.

Impostata sullo scalo gigante del cantiere di Monfalcone il 30 gennaio 1963 e varata il 4 gennaio 1964, la «Cameli» presenta caratteristiche eccezionali. Sia per le dimensioni dello scafo e la vastità degli impianti, sia per quanto riguarda l'apparato di propulsione, il cui motore principale FIAT tipo 9012 S è a quanto risulta il più potente Diesel realizzato sinora. La «Carlo Cameli» è lunga circa 265 metri, larga m. 37,11, alta al fianco m. 19,15 e la portata lorda è di 91.600 tonnellate. La potenza dell'apparato motore a 122 giri al minuto è di 25.200 cavalli-asse: questa potenza imprime alla nave una velocità prevista di 16,9 nodi a pieno carico.

La nave è dotata di modernissimi impianti per i servizi di navigazione, tra cui un radar per grandi distanze e un radar per manovra, un impianto girobussola e giropilota, un'attrezzatissima stazione radiotrasmittente, un impianto televisivo a circuito chiuso per il controllo delle manovre di attracco, due impianti per la navigazione con radiofari. Dispone inoltre di un impianto di condizionamento d'aria esteso a tutti gli alloggi e di un impianto frigorifero per la cambusa.

Gli alloggiamenti, sistemati nelle sovrastrutture di poppa, comprendono cinque appartamenti per l'armatore, il comandante, il direttore di macchina, il primo ufficiale di coperta e il primo ufficiale di macchina; 13 alloggi singoli per gli ufficiali, 14 alloggi singoli per i sottufficiali, 26 alloggi singoli e due alloggi a due posti per i comuni. Gli appartamenti, gli alloggi e i locali di soggiorno sono particolarmente confortevoli. Notevole, oltre al salone e alla saletta di rappresentanza, la palestra-cinema trasformabile in cappella.

Particolari cure sono state rivolte ai mezzi di difesa contro i pericoli d'incendio sfruttando le più ingegnose soluzioni e i più moderni sistemi offerti dall'industria. Per questo motivo la costruzione della «Carlo Cameli» è stata attentamente seguita dagli ambienti cantieristici e armatoriali non solamente italiani ma anche esteri suscitando ammirazione.

Questi concetti sono stati espressi oggi nel corso della cerimonia per la consegna ufficiale della nave da parte dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico alla società armatrice. L'amministratore delegato dei CRDA ing. Giuseppe Carnevale ha ringraziato la società armatrice per le ingenti commissioni fatte ai suoi cantieri e il dott. Filippo Cameli, neo cavaliere del lavoro, ha ringraziato a sua volta i cantieri per la magnifica costruzione fatta a tempo di primato. In serata la gigantesca nave è partita per il suo primo viaggio: meta Golfo Persico. A causa però delle dimensioni gigantesche della nave la «Carlo Cameli» non potrà passare attraverso il Canale di Suez e dovrà fare il periplo dell'Africa.

B. L. Cressotti

La situazione dell'industria per il Centro statistica aziendale

Firenze, 6

Il Centro per la statistica aziendale di Firenze comunica: «Contemporaneamente ad una stasi nella tendenza ascendente dei prezzi, si sta verificando un pericoloso slittamento della produzione industriale. Quanto ai prezzi, il cedimento medio, per le materie prime, dal febbraio scorso a questa metà di maggio è stato del 22 p. c.

«Quanto alla produzione industriale, se dagli indici Istat si elimina il movimento stagionale, si manifesta da qualche tempo un certo declino che si è accentuato nel mese di marzo; ma la situazione è ben più grave nella sola industria siderurgica, che nell'aprile ha visto accentuarsi di molto il declino già manifesto dall'ottobre. Gravi restrizioni si verificano negli ordinativi dei prodotti siderurgici, ed in genere di tutti i beni di investimento. La situazione è grave e non consente di dare troppa importanza (come da qualche parte si fa) alla attuale tendenza dei prezzi. Questa tendenza sembra indicare piuttosto il momento opportuno per attuare quel ritocco alla quotazione ufficiale dei cambi che, a giudizio del Centro, è la provvidenza più indicata per tentare di riequilibrare il sistema».

FEROCE DELITTO PER UN LITIGIO

STROZZA LA MOGLIE POI FINGE UNA RAPINA

L'assassino si è fatto trovare legato e imbavagliato accanto al cadavere ma è stato subito smascherato

Napoli, 6

Una giovane donna, Fortuna Russo, di 25 anni, è stata trovata morta poco prima delle tre nella sua abitazione di via Cuparelle, a Torre Annunziata. Accanto al cadavere della donna è stato trovato sul letto anche il marito, Giuseppe Falanga, di 31 anni, in preda a grave stato di choc. La scoperta è stata fatta da alcuni passanti, i quali avevano sentito dei lamenti provenire dall'abitazione dei due coniugi, un solo vano a pianterreno contrassegnato con il numero civico 43.

Sul posto si sono recati gli agenti del Commissariato di P. S. di Torre Annunziata, i quali hanno soccorso l'uomo trasportandolo in ospedale. Dalle prime indagini sembra che la donna sia morta per soffocamento. Fortuna Russo aveva sposato in età molto giovane il Falanga. Dalla loro unione sono nati cinque figli.

Il Falanza che presentava escoriazioni alle mani ed in altre parti del corpo ha sostenuto la tesi dell'aggressione. Egli infatti è stato trovato sul letto legato ed imbavagliato. Gli inquirenti peraltro si sono subito insospettiti ed hanno sottoposto l'uomo ad uno stringente interrogatorio costringendolo infine a confessarsi autore del crimine.

Il Falanga ha detto di aver ucciso in un momento d'ira. Ha aggiunto che da qualche tempo veniva continuamente insultato dalla moglie. Ieri sera il Falanga quando rientrò a casa venne a diverbio con la moglie. Questa — secondo le dichiarazioni dell'uxoricida — gli gettò una sedia sulla testa. Più tardi, quando erano a letto, i due ripresero a litigare. E' stato durante questo secondo litigio che il Falanga ha afferrato la moglie stringendole le mani intorno al collo senza intenzione — ha sostenuto il Falanga — di ucciderla. Per simulare l'aggressione a scopo di rapina, il Falanga si imbavagliò e legò da solo. L'uxoricida dopo la confessione è stato trasferito al carcere.

COLLABORAZIONE TRA P. S. E POLIZIA ELVETICA

Mafiosi siciliani ricercati in Svizzera

Sono due palermitani implicati anche in attività internazionali di contrabbando

Palermo, 6

Indagini sono da qualche tempo in corso in stretta collaborazione fra la polizia italiana e quella elvetica a causa della presenza in territorio svizzero di alcuni fra i ricercati del rapporto dei 54 sulla malavita organizzata palermitana. Le segnalazioni pervenute alla polizia italiana, tramite l'Interpol, hanno informato dell'arrivo in Svizzera, fra l'altro, del commerciante in prodotti ortofrutticoli Giuseppe Pennino di 60 anni e di Salvatore Greco di 38 anni soprannominato «U Ciaschiteddu», assai noto nella borgata dei Ciaculli e sospettato, con il cugino Salvatore Greco detto «l'ingegnere», espatriato da diverso tempo a Gibilterra, di essere uno dei più noti esponenti del contrabbando internazionale del Mediterraneo.

Anche il Pennino viene considerato un esponente del contrabbando internazionale ed è ricercato per associazione per delinquere. Il nome di Gioacchino Pennino è ripetutamente fatto nel rapporto suppletivo e riservato della Guardia di Finanza sulle attività illecite della malavita organizzata palermitana; in base alle considerazioni e agli elementi contenuti in tale rapporto il giudice Terranova ha spiccato a suo carico un mandato di cattura. Gioacchino Pennino sarebbe riuscito in un primo tempo a raggiungere Torino, dove risiede una numerosa colonia di commercianti ortofrutticoli di origine siciliana e sarebbe riuscito a passare successivamente in territorio elvetico.

Le indagini attualmente in corso da parte della polizia italiana e della gendarmeria svizzera vengono dirette soprattutto a identificare le località dove il Pennino e il Greco possano avere fissato la loro dimora. A tal proposito indagini vengono svolte anche in località climatiche del territorio elvetico. Non si esclude d'altra parte che altri mafiosi palermitani abbiano potuto trovare asilo in Svizzera, grazie alla fitta rete di complici di cui è abbondantemente provvista la malavita organizzata del Mediterraneo.

A Palermo intanto nuovi mandati di cattura sono stati notificati a Luciano Liggio e ai suoi presunti favoreggiatori palermitani, il commerciante in mobili Francesco Paolo Marino, il dott. Gaetano La Mantia, Antonio La Rosa, figlio di un possidente dei Ciaculli, Salvatore Lauricella, guardiano di Villa Igea e la moglie del Lauricella, questi ultimi sono tuttora latitanti.

I mandati di cattura spiccati dalla Procura della Repubblica riguardano i reati di favoreggiamento e associazione per delinquere e in effetti vengono considerati negli ambienti giudiziari un «perfezionamento» di quelli già a suo tempo emessi. Si tratta sempre, secondo il parere degli ambienti di Palazzo di giustizia, di accorgimenti della Magistratura requirente per neutralizzare i ricorsi già avanzati alla Corte di Cassazione da alcuni tra i difensori dei presunti favoreggiatori palermitani del bandito di Corleone che sostengono la nullità degli stessi ordini di cattura per «mancanza di motivazione».

I mandati di cattura notificati stamane a Luciano Liggio e ai suoi presunti favoreggiatori, infatti, sono abbastanza motivati in base agli elementi tratti dai rapporti dei carabinieri e della polizia. Per quanto riguarda l'istruttoria a carico dei favoreggiatori di Luciano Liggio, questa viene condotta con il rito formale e si prevede che fra alcuni mesi coloro che si trovano in stato di detenzione dovranno comparire sui banchi del Tribunale.

DESOLANTI CONCLUSIONI DI UN CONVEGNO DI SCIENZIATI IN FRANCIA

L'uomo e gli animali superiori condannati a morte dalla tecnica

Il pericolo è costituito dagli inquinamenti e dalle distruzioni delle fonti di vita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 6

«La vita — affermano gli illustri membri dell'Institut de la vie — è tanto più fragile quanto più è complessa». In altre parole fra tutto ciò che vive sulla terra sono gli animali superiori quelli che più facilmente rischiano lo sterminio, anche a causa dei fattori nuovi che il progresso ha introdotto. «E' assolutamente necessario che, senza attendere più oltre, gli «avvocati della vita» facciano intendere il loro grido d'allarme sia presso i pubblici poteri sia presso l'opinione pubblica perchè la vita, nelle sue forme superiori è minacciata». Questo è quanto ieri sera hanno affermato illustri Accademici di Francia come Louis Armand, Jean Rostand, Raymond Aron, medici famosi come il professore Maurice Marois, sindacalisti, industriali, artisti che fanno parte dello «Istituto della vita» che ha sede a Parigi.

Quantitativamente la vita rappresenta ben poca cosa: se tutta la materia organica esistente sul nostro pianeta venisse ripartita in uno strato uniforme sui continenti e sugli oceani essa formerebbe uno strato di men che dieci centimetri di spessore. «Se — ha precisato Louis Armand — si sistemasse tutta l'umanità nel lago di Ginevra, come sardine in una scatola, le acque del bel lago non aumenterebbero che di sessanta centimetri. Per di più la vita organizzata nelle sue forme superiori è di estrema fragilità.

A differenza delle forme microscopiche di vita (e quindi meno organizzate e complesse) gli animali superiori non possono adattarsi a mutamenti importanti del loro ambiente e delle condizioni biologiche. Invece, sotto l'influenza dell'uomo e del progresso, il «Milieu» naturale cambia da qualche tempo molto rapidamente e spesso radicalmente. Senza che ce ne accorgiamo intere specie viventi scompaiono dal pianeta nel giro di qualche anno altre si riducono a poche decine di esemplari o addirittura a pochi soggetti singoli (le stupende «gru americane con il pennacchio», ad esempio, che solo sessanta anni fa migravano a stormi di centinaia di unità dall'Alasca alla Georgia ed alla Florida sono ora tre, diconsi tre, in tutto, due femmine ed un maschio.

I membri dell'«Institut de la vie» hanno esperito approfonditi studi e ne hanno riferito alla seduta plenaria di ieri sera. Dai loro rapporti risulta chiaro, purtroppo lungo, e preciso l'elenco dei pericoli che l'umanità sta correndo a causa delle azioni dell'uomo moderno: polluzione chimica e radioattiva, ritmo inumano di vita, distruzione della fauna e della flora, dilapidazione sempre più estesa delle riserve idriche, tensione nervosa derivante da irumori, abuso dei medicamenti chimici, esplosione demografica, degradazione del capitale ereditario in seguito ai progressi della medicina e altri ancora molto numerosi.

Il prof. Marois, riassumendo una prima parte di interventi ha posto l'interrogativo: «I due o tre miliardi di anni di speranza di vita che gli esseri superiori hanno si svolgeranno con o senza l'uomo?» Dal canto suo Jean Rostand, l'illustre biologo, naturalista, scrittore, ha presentato una mozione all'intento di proporre che l'«Institut de la Vie» dichiari solennemente che intende difendere tutte le specie viventi, e quella umana in particolare «contro l'uomo».

E' stato quindi votato ed approvato il seguente programma: Creazione di un premio annuale da assegnare ad una personalità che abbia bene meritato dalla vita, sia per averla difesa, sia per averla illustrata. Organizzazione di cicli di studi e di colloqui. Edizione di una pubblicazione periodica da intitolare «Quaderni dell'Istituto della vita». Diffusione su scala sempre maggiore di informazioni per il grande pubblico. Organizzazione di un congresso istituzionale mondiale.

U. P. I.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3.30 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

BAMBINAIA media età disposta trasferirsi ottime referenze offresi. Cassetta 65030 A, UPI

CAMERIERA capace dalle 8-18 escluso domenica. Buone referenze offresi. Cassetta 65029 A, UPI

MEDIA età capace offresi stabile presso adulti piccola famiglia. Cass. 44271 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi dalle 9 alle 16 con referenze. Cassetta 44388 A, UPI.

PRESTASERVIZI occuperebbesi piccola famiglia ore da combinarsi. Telefonare 46077. 65073 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A. DONNA cucina aiuto cuoca per casa riposo cercasi. Cologna 29. 44364 B

ALTA renumerazione offre piccola famiglia a domestica referenziata che voglia accompagnare in villeggiatura a Bibione da fine giugno a settembre. Cassetta 44240 B, UPI

CAMERIERA referenziata cercasi per pensione familiare in montagna. Telefonare 34008. 44391 B

CERCASI stabile escluso lavori pesanti buono stipendio Villa Zindis; tel. 98133. 44226 B

CERCASI donna servizio et cameriera finita per tutta stagione villa Lignano dettagliare età referenze. Cassetta 44189 B, UPI

CONIUGI soli cercano persona fiducia cameriera, lavoro calmo posto duraturo, posizione incantevole. Panzera 3, Barcola. 44325 B

CUOCA stabile pratica referenziata cerca famiglia adulti. Telefonare 38259 dalle 10 alle 17. 44006 B

CUOCA cercasi anche con figlia o amica giovane per andare in campagna dal 15 luglio al 30 agosto. Telefonare 26379. 44294 B

DONNA stabile cercasi per una persona. Telefonare 45936. 65041 B

DONNA stabile capace due persone casa nuova cercano. Telefono 77507. 65086 B

GOVERNANTE media età, bella presenza, indipendente, cercasi per persona sola. Cassetta 25355 B, UPI

PERSONA fidatissima indipendente cercasi per curare andamento casa. Precisare referenze, età. Cassetta 44405 B UPI.

PRESTASERVIZI 8-17 pratica referenziata cercasi; telefonare 25162. 65019 B

PRESTASERVIZI trattamento familiare, buona retribuzione, cercasi. Telefonare 68098. 65193 B

PRESTASERVIZI o stabile, capace con referenze, buono stipendio, cercasi. Telefonare dopo ore 9 - 36588. 44380 B

PRESTASERVIZI capace dalle 8 alle 16 cercasi. Presentarsi lunedì, Beccaria 8, Sumberaz. 65119 B

PRESTASERVIZI tuttofare referenziata, famiglia quattro adulti, dalle 8 alle 17, cercasi. Buono stipendio. Telefonare 35646, ore ufficio. 44417 B

PRESTASERVIZI per ore mattina cerca piccola famiglia San Luigi. Tel. lunedì 58955. 65106 B

PRESTASERVIZI per tre pomeriggi cercasi. Via Battisti 26 I destra. 65217 B

PRESTASERVIZI con buone referenze cercasi trattamento ottimo. Tel. 23392. 44313 B

PRESTASERVIZI cercasi 8-12½ telefonare lunedì 40315. 44255 B

PRESTASERVIZI referenziata capacissima cercasi dalle 8 alle 13. Lunedì telefonare 62068. 65018 B

RAGIONIERA 21.enne conoscenza sloveno offresi. Cassetta 65215 C, UPI.

SIGNORA anche anziana referenziatissima cercasi per compagnia persona indisposta singoli lavori leggerissimi giornalmente 17-20.30. Telefonare 32429 ore 12-14. 65074 B

STABILE OTTIMO TRATTAMENTO, APPARTAMENTO SIGNORILE Barcola cercasi. Presentarsi Salita Contovello 6/1, ultimo piano, porta destra. 65208 B

STABILE o prestaservizi cercasi, via Romanin 9 telef. 94302. 25286 B

STIRATRICE cercasi tre pomeriggi settimanali, Villa Zindis; telefono 98133. 44226 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefono 34262. 44408 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 723823. 44383 C

A.A. 25ENNE ottime referenze patente C dattilografo, offresi quale autista, magazziniere, impiegato, commesso. Tel. 35536. 44397 C

AUTISTA con Leoncino offresi a ditta fisso o giornate da combinarsi; tel. 99715. 65062 C

AUTISTA pat. B libero occuperebbesi presso seria ditta, militesente, ottima presenza. Rivolgersi via Cecilia Rittmeyer n. 4, presso signora Cozzi. 65126 C

AUTISTA di piazza pensionato offresi per qualunque servizio giornaliero di autista o per servizio d'ufficio; telefonare (officina Mario) 31850. 65009 C

CAMIONISTA espertissimo viaggi lunghi conoscenza rete stradale Italia e città pratico consegne e incassi più autista privato case signorili con conoscenza meccanica e manutenzione patente D, 40enne con referenze occupato desideroso migliorare, offresi se necessario anche passaporto. Cassetta 65206 C UPI.

CARPENTIERE edile provetto offresi. Tel. 55080 dopo le ore 20. 65149 C

CORRISPONDENTE italiano-tedesco con pratica all'estero macchina elettrica I.B.M. e Ormig, pratica in Avor, offresi. Cassetta 44363 C UPI.

CONIUGI cinquantenni massime referenze offronsi per portineria, scrivere Cassetta 65027 C, UPI

CONSULENTE praticissima paghe contributi offresi. Telefono 30466. 43953 C

CUOCO pensionato offresi mensa pensione trattoria anche mezza giornata; telefono 34675. 65083 C

DATTILOGRAFA offresi lavoro straordinario serale. Cassetta 64994 C, UPI

DATTILOGRAFA veloce pratica lavori ufficio contabilità offresi mezza giornata; telef. 57315. 44246 C

DIPLOMATA conoscenza inglese dattilografa offresi solo pomeriggio studio professionale miti pretese. Cassetta 25214 C, UPI.

ELETTRICISTA capace offresi; telefonare dopo le 17 al n. 54375. 25272 C

EX CARABINIERE dattilografo offresi persona fiducia o altro libero subito. Cassetta n. 44369 C UPI.

GIOVANE 24.enne assolto servizio militare, passaporto, disposto anche trasferirsi offresi autista privato, viaggiatore. Cassetta 65231 C, UPI.

GIOVANE militesente 22enne volonteroso pratica lavori ufficio et assistenza radiotecnica offresi. Cassetta 44265 C, UPI

GIOVANE offresi qualsiasi lavoro per albergo anche fuori Trieste conoscenza tedesco. Cassetta 25300 C, UPI

IMPIEGATA dattilografa assume lavoro di copiatura a domicilio. Telefonare 74911 Monfalcone, dalle 13 alle 15 e dalle 17.30 alle 20.30. 235 C

IMPIEGATA 19 anni pratica dattilografia paghe e contributi offresi possibilmente a impresa costruzioni. Cassetta 64919 C, UPI.

IMPIEGATO pratico amministrazione cerca qualsiasi occupazione ufficio con adeguata responsabilità. Tel. 41471. 65079 C

PENSIONATO pratico contabilità paghe, previdenza sociale contabilità corrispondenza anche a ore offresi con miti pretese. Cassetta 44331 C UPI.

RAGIONIERE, lunga pratica, bilancista, occuperebbesi mezza giornata. Cassetta n. 65075 C UPI.

RAGAZZO 18enne III ragioneria conoscenza stenodattilografia, francese, offresi lavoro ufficio. Cassetta 65003 C, UPI

SIGNORA distinta, colta, dotata profondo senso psicologico, conoscenza lingua inglese offresi quale educatrice o istitutrice bambini, ragazzi. Pregasi dettagliare offerte e rispettiva remunerazione Cass. 65232 C, UPI.

SIGNORA media età massime referenze e serietà, conoscenza sloveno, disponibile mezza giornata, incarichi di fiducia, purchè seri ed onesti. Cassetta 44241 C, UPI

SIGNORINA con scuole superiori conoscenza lingua slovena offresi come commessa o cassiera. Cassetta 64972 C. UPI.

SIGNORINA seria volonterosa impiegata pratica offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso, escluso bar. Cass. 65216 C, UPI

SIGNORINA seria volonterosa, scuole comerciali offresi come cassiera anche stagionale. Cassetta 65154 C, UPI.

SIGNORINA 20enne bella presenza madrelingua tedesca stenodattilografa italiano tedesco conoscenza francese pratica tutti lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere Cassetta n. 44276 C UPI

SPEDIZIONIERE doganale con patente offresi. Cassetta 25279 C, UPI

STUDENTESSA 18enne inglese offresi quale dattilografa. Telefonare 59809. 44349 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, telef. 95476, dopo le 19. 44279 C

TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 25087 C

16ENNE volonterosa dattilografa con cognizioni dattilografia offresi. Cassetta 65135 C UPI.

19.ENNE, già svolto attività impiegata presso ditta parenti, capace trattare con il pubblico, distinta, presenza, volontà, serietà, referenziata, impiegherebbesi. Telefonare 92020. 65232 C

23ENNE ex carabiniere cerca posto come usciere oppure sorvegliante. Predonzani Marcello, via Contovello n. 381, Prosecco, Trieste. 65116 C

40ENNE pratica camera albergo ore combinarsi offresi. Cassetta 25266 C UPI

48ENNE dinamico serio presenza ottime referenze patente discreta pratica ufficio offresi. Cassetta 44242 C, UPI.

48.ENNE serio offresi posto fiducia riscuotitore, altre mansioni anche mezza giornata. Cassetta 65229 C, UPI.

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CORAZZA, p.zza Acquaverde
PAGANETTO, p.zza Principe
GISELDA, piazza Deferrari
MORCHIO, p.tic Accademia
GRAFFEO, piazzetta Labo
PATRINI via XX Settembre . Ponte
TRUSSI, p. Fontane Marose

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori ripariamo radio televisori autoradio giradischi registratori transistor rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1; telefono. 41317.

A.A.A.A. RIPARAZIONI televisori radio registratori ecc. Riparazioni accurate. Preventivi domicilio. Radiolaboratorio, via Foscolo 5, tel. 93452. 44367 CC

A.A. PITTORE stanze cucine coloriture ad olio, lavabili, prezzi modici. preventivi senza impegno. Telefonare 730091. 65107 CC

A.A. PITTORE offresi prontamente appartamenti porte finestre; tel. 56900. 25311 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 50981 CC

A. DATTILOGRAFA esperta assume qualsiasi lavoro copiatura, tesi laurea, dispense universitarie. Telefonare dalle 17 in poi 730413. 44308 CC

ACQUA, riparazioni installazioni idrauliche sanitarie riscaldamento eseguonsi prontamente. Tel. 722259. 64966 CC

APPLICAZIONE serrature, riparazioni, modifiche chiavi, Leonardi via Cisternone 3 telefono 24274. 44139 CC

CALLISTA autorizzata offresi a domicilio. Telefonare 74605 dalle 8-10. 44361 CC

CALLISTA pedicure riceve tutti i giorni via Cassa di Risparmio 11, tel. 31447. 25236 CC

DEPILAZIONE definitiva, risultati garantiti, consultazioni gratuite. CIMEC, Battisti 8, telefono 38139. 25231 CC

FALEGNAME specializzato riparazioni rolò applicazione serrature Yale e simili ripara porte finestre mobili lucidature, esecuzioni guardaroba armadi muro. Rettitudine, garanzia. Telefono 77084. 65149 CC

GIOCATTOLI elettromeccanici, bambole, teste, occhi, arti, parrucche, riparansi. Podetti, Carducci 12, tel. 29640. 44274 CC

LABORATORIO specializzato per impianti antenna I e II canale e riparazioni televisori. Interventi immediati; tel. 75233. 25234 CC

MURATORE artigiano eseguisce modifiche tetti pavimento e rivestimenti; tel. 96608. 65060 CC

PARCHETTI riparazioni, verniciature sintetiche, posa in opera artistiche. Ditta Frittoli, tel. 50895. 44418 CC

PARCHETTISTA: riparazioni pavimentazioni in parchetti raschiatura e applicazione vernice sintetica. Ghersevich, via Marco Polo 35, tel. 50036. 44425 CC

PARCHETTISTA pavimentazioni in parchetti riparazioni raschiatura verniciatura, preventivi senza impegno. Roberto Abatangelo, Strada del Friuli 153. Tel. 25623. 44407 CC

PARCHETTISTA, riparazioni, raschiature e verniciature sintetiche. Ditta Frittoli, via S. Zenone 6, tel. 50895. 64931 CC

PARRUCCHE posticci laboratorio specializzato. Salone Luciano, Mazzini 15, telef. 36706.

RIPARAZIONI radio televisione, applicazione 2.o canale, impianti antenne. START, via Mazzini 46 int. Tel. 734279. 25113 CC

SARTA offresi per riparazioni vestiti, tailleurs. Tel. 71830. 65179 CC

SARTA taglia mette in prova qualunque modello. Telefonare 722179. 44291 CC

SARTA o sarto uomo riparazioni a domicilio lavoro continuo cercasi. Telefonare 41359, Zerial Giovanna, Via Fortunio 4/D, telefono 41359. 44370 CC

SARTORIA, Viale D'Annunzio n. 10, I p. Tel. 47925. 65214 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. AIUTO commessa pratica panificio, pasticceria cercasi. Festa domenica un pomeriggio durante la settimana. Carducci 32. 44376 D

A. SARTORIA uomo cerca lavoranti mezze e apprendisti. Crispi 42, tel. 41881. 44307 D

AGENZIA principale di Gorizia delle Assicurazioni Generali assume elementi per lavoro produttivo. Rivolgersi o scrivere alla predetta Agenzia. 346 D

AIUTO commessa bella presenza cerca bito elegante negozio abbigliamento femminile. Gentile offerta Cassetta 65100 D UPI.

AIUTO banconiera e apprendista banconiera-e cercasi urgente. Bar Tiziano, telef. 36864. 65140 D

AIUTO commessa capacissima bella presenza cercasi abbigliamento femminile. Faro, via Carducci 23. 18 D

AIUTO banconiera pratica giovane cercasi. Adriaco, Carducci n. 4. 65078 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera giovane cercasi; tel. 55192. 25274 D

APPRENDISTA stiratrice e commessa cercasi, F. Severo 103. Buona paga. 44248 D

APPRENDISTA banconiere cerca torrefazione Moka Largo Barriera Vecchia 2. 65048 D

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera cerca salone bellezza Susi, via Torbandena 1. 1234 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento femminile cercasi. Faro, via Carducci 23. 18 D

APPRENDISTA commesso 15-16 anni robusto, volonteroso, cerca negozio abbigliamento uomo. Scrivere con referenze Cassetta 65094 D UPI.

APPRENDISTA 15enne cercasi conoscenza slavo negozio manifatture, Istria 74. 65099 D

APPRENDISTA seria per manifatture ed abbigliamento cercasi. Cassetta 44318 D UPI.

APPRENDISTA commessa 15-17.enne cercasi. Casa del Pane, San Spiridione 7. 44393 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera cercasi. Tel. 50680. 44387 D

APPRENDISTA 15enne robusto volonteroso nozioni tecniche musicali linguistiche richiesto da primaria ditta elettrod. musicali. Cass. 44315 D UPI.

APPRENDISTA 14enne parrucchiera capacissima cercasi. Salone Silvia, Piccardi 43, telefono 44130. 44283 D

APPRENDISTA banconiera 15-18.enne cercasi. Riposo festivo. Telef. 31551. 44434 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi salone profumeria Villa Gallina 6; tel 93922. 25353 D

APPRENDISTA commessa panificio cercasi; telefono 90921. 25316 D

APPRENDISTA commessa panetteria cercasi. Rivolgersi via Madonnina n. 12. Tel. 90347. 65152 D

APPRENDISTA e falegname cercasi. Viale XX Settembre 53, mobili. 44422 D

APPRENDISTA negozio manifatture cercasi sappia lingua slovena. Via Rossini 16. 65108 D

APPRENDISTA o primo lavoro cerca elettrauto Tandoi, via Severi 3. 65130 D

APPRENDISTA 15-16 anni cerco per negozio alimentari. Telefonare lunedì 55882. 44353 D

APPRENDISTA banconiera cerca Astro Bar Piazza Goldoni 3. 44355 D

APPRENDISTA commessa, bella presenza, ottima memoria per negozio articoli regalo. Telefono 94555. 65167 D

APPRENDISTA commessa cercasi panificio, solo lavoro negozio. Zorzon, via Canova 3C. Tel. 96131. 65161 D

APPRENDISTA calzature cerca Rosini via Dante 1. 44359 D

APPRENDISTA negozio fiori, via Genova 21. 65202 D

APPRENDISTA parrucchiera, principiante o pratica cerca Salone Marconi, via Marconi 38. 12467 D

APPRENDISTA o mezzalavorante fioraia cerco. Via Coroneo 14. Tel. 28888. 44385 D

APPRENDISTA banco cerca Buffet Bagutta via Carducci 33. 25319 D

APPRENDISTE stiratrici mezze lavoranti cercasi Pulitura a secco; tel. 55961. 25273 D

APPRENDISTE mezzalavorante parrucchiera cercansi; telefonare 28800 lunedì pomeriggio 44330 D

APPRENDISTE mezzalavoranti cerca sarto per signora. Buone retribuzioni. Enzo Merler, telefono 97307. 65189 D

APPRENDISTE serie cercasi per abbigliamento. Cassetta 25302 D. UPI

APPRENDISTI cercansi. Off. Rossi, via Flavia 25. 44289 D

APPRENDISTI elettrici cercasi via Istria 17 Fedele. 44233 D

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

SERRA — corso Vitt. Eman.
PRONOTTO — corso Vittorio
LIGURE — piazza C. Felice
ALLEMANDI — via Buozzi
ROSSO — piazza S. Carlo
PASQUALE — piazza S. Carlo
DAVICO — via Viotti
TROVATO — piazza Castello

ASSUMIAMO uomo, donna o giovani aiuto cucina. Antica Salumeria «Masè», via G. Gallina 4. 44340 D

AUTISTA per autotreno cercasi presentarsi lunedì V. Torricelli 14 Struggia. 44256 D

AUTISTI per servizio pubblico da piazza cercansi. Autorimessa Aurora, Sonnino 73. 44379 D

BANCONIERA 25-30 anni e aiuto banconiera cercasi presentarsi pomeriggio Bar Nildo, P. Garibaldi 9. 65023 D

BANCONIERE o aiuto pratico buffet cercasi; tel. 96719. 65120 D

BANCONIERE Bar cercasi trattamento speciale; telef. 221450. 65031 D

CASA di spedizioni cerca volonteroso praticante assolto biennali conoscenza tedesco. Offerte Cassetta 64951 D, UPI.

CERCANSI prontamente apprendista, internista giovani. Orario diurno, domeniche festa. Presentarsi Torrefazione Levante. S.ta Caterina 7, lunedì. 65171 D

CERCASI mezza lavorante pratica manicure Salone Joli via Imbriani 1 ammezzato. 44264 D

CERCASI dattilografo anche pensionato per lavoro saltuario da eseguire presto richiedente. Tel. 50198, ore 17-19. 44404 D

CERCASI stiratrici a mano e macchina e garzona portatrici per negozio. Rivolgersi Tintoria Ziberna. via Monte Cengio 7. 2166 D

COMMESSA capacissima bella presenza cercasi abbigliamento femminile. Faro, via Carducci 23. 18 D

COMMESSA pratica abbigliamento intimo signora conoscenza slavo cercasi. Mazzini 28. 44325 D

COMMESSA negozio frutta cerca. Buona retribuzione; telefonare 92153-95992. 65128 D

COMMESSA praticissima ramo dischi e commesso per negozio elettrodomestici cercansi. Cassetta 44311 D UPI.

COMMESSO possibilità avvenire preferibilmente pratico calzature cercasi. Dei Rossi piazza S. Giovanni 5. 44312 D

CONTABILE capace volonteroso possibilmente conoscenza tedesco desideroso migliorare, cerca società. Offerte con posti occupati Cassetta 64952 D UPI.

DATTILOGRAFA abile cerca Impresa Costruzioni. Pratica contabilità massimo ventenne. Cassetta 65055 D, UPI

DATTILOGRAFA assume studio legale. Cassetta 44250 D, UPI

DATTILOGRAFA 20enne pratica Agenzia o Amministrazione cercasi; telef. 29235. 8310 D

ESCAVORISTA per macchina comandi idraulici, conoscenza motore cercasi. Telefon. 24268 ore ufficio. 65223 D

FACCHINO ai piani cerca Albergo. Indirizzo UPI. 65138 D

FALEGNAME apprendista e operaio comune cercansi, via Giotto n. 11-A. 65111 D

FATTORINI massimo 15-16 anni cercansi. Cass. 65085 D UPI.

FATTORINO patente Ape cercasi; telefonare 29780 lunedì. 65113 D

FATTORINO patente Ape possibilmente pratico alimentari cerca Zuccoli Viale Miramare 117 44351 D

GARZONA e mezzalavorante cercansi. Salone Anus, via Cologna n. 20. 65087 D

GIOVANE per lavaggio macchine cercasi. Madonna del Mare 12. 65177 D

GIOVANE cercasi per consegna a domicilio alcune ore giornaliere. Telef. 28074. 44416 D

GIOVANE pratico pasticceria panificio Dudine Piazza Garibaldi 4. 65148 D

IMPIEGATA per contabilità cercasi assolto Istituto Commerciale conoscenza sloveno offerta dettagliata Cassetta 65026 D, UPI

IMPIEGATA giovane dattilografa pratica contabilità, libri paghe, previdenza. Impresa edile assumerebbe. Scrivere Cassetta 44326 D, UPI

IMPIEGATA dattilografa cercasi. Cassetta 25269 D, UPI.

IMPIEGATO/A contabile, capace operare macchina Audit 513 e possibilmente conoscenza tedesco, anche se primo impiego, cercasi, offerte Cassetta 64950 D UPI

IMPORTANTE organizzazione libraria cerca seria volonterosa dinamica media cultura bella presenza per trattativa clientela. Vaste possibilità, Telefonare 35393 lunedì. 65131 D

IMPORTANTE ditta assumerebbe signorina licenziata con ottime votazioni scuola commerciale pratica lavori ufficio. Offerte manoscritte referenziate a SEIC Cas. Post. 6. 65136 D

IMPORTANTE azienda cerca giovane ragioniere libero obblighi militari patente guida per proprio ufficio vendite Trieste. Dettagliare dati personali curriculum scolastico et eventuali precedenti occupazioni. Cassetta 44244 D. UPI

INDUSTRIA confezioni assume ragazze 15-18 anni ottima retribuzione. Radici, via Muratti ore 17-18. 44335 D

INTERNISTA buona retribuzione cerca Buffet Bagutta, via Carducci 33. 25319 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi. Tel. 96408 - 44206, Salone Tore. 44406 D

LAVORANTE barbiere cercasi Via Udine 23. 44293 D

LAVORANTE manicure cerco. Salone profumeria Mariuccia, Severo 62, angolo via Marconi, telefono 61872. 44309 D

LAVORANTE barbiere cercasi Rivolgersi bar chiosco, Zorutti 2. 64942 D

MECCANICO specializzato ramo auto assume prontamente importante Ditta locale, offerte dettagliate. Cassetta 25309 D, UPI

MEZZALAVORANTE parrucchiera pratica manicure cercasi. Telefonare lunedì al 68322. 65226 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Maria David, via Piccola Fornace 5. 65213 D

MODE Gianna cerca sarta brava, Via S. Spiridione 2. 65183 D

MOTOCARRISTA Ape diciottenne serio referenze cercasi. Presentarsi Facau, via Cavana n. 14. 65129 D

PARRUCCHIERA lavorante capacissima cercasi per Grado. Ottimo stipendio; telef 767-8 dalle 8-12. 44345 D

PARRUCCHIERA lavorante cercasi Salone via Tarrabocchia 3. 44251 D

(Continua a 12.a pagina)

SECONDO FONTI COMUNISTE DELLA CONFERENZA DEL COMMERCIO DI GINEVRA

NON È ATTENDIBILE L'ELENCO DEI PARTITI FEDELI A KRUSCEV

Attualmente l'equilibrio delle forze filorusse e filocinesi sarebbe assai precario Un rinvio del «vertice» rosso non potrà che riuscire favorevole alle tesi di Mao

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ginevra, 6

Più d'un diplomatico comunista fra quanti sono a Ginevra, vuoi perchè rappresentanti sovietici negli organismi dell'ONU, vuoi perchè membri di delegazioni sovietiche alle conferenze in corso sulle rive del Lemano, lascia intendere che l'elenco pubblicato dalla rivista «Kommunist» circa lo schieramento pro-Mosca o pro-Pechino dei vari partiti comunisti è tutt'altro che attendibile. In altre parole secondo le fonti comuniste qui a Ginevra non sarebbe affatto vero che la maggioranza dei partiti e movimenti comunisti «tiene per Mosca contro la Cina» ed anzi, se non si dovesse arrivare al più presto alla «sommità mondiale comunista», il Cremlino correrà il rischio di trovarsi in minoranza.

Del resto viene considerato significativo che anche secondo i calcoli della massima rivista marxista sovietica, «Kommunist», siano attualmente per le tesi sovietiche il cinquantadue per cento dei partiti comunisti del mondo. Come è noto non molto tempo fa Mosca proclamava a gran voce che per le sue tesi parteggiavano tutti i partiti comunisti «salvo un pugno di essi» e pochi mesi fa i sovietici ebbero addirittura a precisare che cinquantadue partiti comunisti si erano più o meno esplicitamente dichiarati per Kruscev contro Mao.

Un esame dell'elenco dei cinquantadue partiti che secondo la rivista moscovita sarebbero senz'altro favorevoli alle idee krusceviane dimostra che in realtà fra quei partiti ce ne sono di quelli che o si sono già rivelati filo-cinesi o sono ancora nell'incertezza. I partiti comunisti, indiano, belga ed australiano e quelli del Perù, di Ceylon, dell'Irak e del Cile sono fra quelli che parteggiano per Pechino o non hanno ancora fatto una scelta chiara. Va inoltre considerato che in seno ai partiti dichiaratisi per Mosca esistono correnti filo-cinesi quando addirittura non si sono verificate vere e proprie scissioni che hanno messo in moto il processo di formazione di nuovi partiti comunisti scissionisti da quelli nazionali originali.

Negli ambienti comunisti di Ginevra (comunisti «con residenza temporanea», cioè membri di delegazioni o di missioni diplomatiche d'oltre cortina) si pensa che ora come ora Nikita Kruscev potrebbe ottenere la maggioranza ad una eventuale «sommità» mondiale del comunismo, ma che comunque la minoranza sarebbe molto forte e soprattutto molto «chiassosa». Invece, se il Premier sovietico dovesse, perchè costretto da una qualsiasi causa, ritardare la convocazione della conferenza la corrente si volterebbe a suo danno. Proprio per questo affermano fonti comuniste, i cinesi, convinti come sono che il tempo gioca a loro favore, si oppongono alla «sommità» in questo momento ed hanno fatto sapere, già in diverse occasioni, che sarebbero invece prontissimi ad accettare la convocazione della assise mondiale del comunismo fra cinque anni.

Comunque il regime di Pechino ha avvertito nel modo più preciso che nell'eventualità della convocazione di una conferenza dei partiti comunisti esso intende che siano invitati anche i partiti scissionisti in quanto li considera come i rappresentanti qualificati della «vera» voce comunista nei rispettivi Paesi. Con la presenza degli scissionisti la maggioranza potrebbe già oggi essere a favore della Cina e contro l'Unione Sovietica. Secondo gli osservatori non si può escludere che un certo numero di partiti comunisti nazionali non siano in posizione di neutralità rispetto alla vertenza fra i due colossi rossi. La Romania, ad esempio, che nel giro di pochi mesi è passata dall'obbedienza al Cremlino alla disobbedienza non è affatto per Pechino, almeno in questo momento, ma bensì ha assunto un atteggiamento neutrale.

La neutralità, peraltro, viene giudicata altrettanto dannosa per Mosca dell'opposizione dichiarata in quanto essa potrebbe allettare altri partiti comunisti, in specie quelli dell'Europa orientale, che nella neutralità potrebbero vedere il mezzo per sottrarsi al predominio dell'Unione Sovietica in quanto potenza che domina i suoi satelliti. Ginevra è in questo momento un punto di osservazione quanto mai propizio dato che vi sta svolgendo la Conferenza mondiale per il commercio, con la partecipazione di ben centodiciannove Paesi. E proprio in seno alla conferenza per il commercio e chiaramente avvertibile come più d'un satellite di Mosca abbia assunto un atteggiamento indipendente rispetto al Cremlino. Indipendentemente quando non anche di sfida.

U. P. I.

In una tomba etrusca

Un braccialetto di legno di 2500 anni or sono

Orvieto, 6

Un braccialetto di legno, in perfetto stato di conservazione, costituisce l'oggetto più importante trovato in una tomba etrusca del VI secolo A. C. venuta in luce recentemente nella necropoli presso Orvieto. Lo ha reso noto il dott. Mario Bizzarri, della Sovrintendenza alle antichità dell'Etruria.

Si tratta di un loculo rettangolare rivestito sui lati di lastre di tufo e chiuso da un pesantissimo blocco dello stesso materiale; la suppellettile funebre era deposta sul piano composto di minute scaglie di tufo accuratamente battute. «Nella tomba — ha detto il dott. Bizzarri — della seconda metà del VI secolo A. C., erano state deposte le spoglie di una donna, come si deduce dalla natura del corredo funebre: due spiedi in ferro e i resti di una grattugia di bronzo.

«In aggiunta a ciò è stato trovato un braccialetto di legno che rappresenta un ritrovamento di eccezionale importanza per l'oggetto in sè e per il materiale da cui è costituito. Nelle nostre necropoli infatti, a differenza di quanto accade per quelle di Egitto, l'estrema umidità del terreno non consente la buona conservazione dei manufatti lignei.

L'ISTITUTO PEDIATRICO «GASLINI» DI GENOVA

Un'opera di umana bontà nata da un grande dolore

Questa imponente realizzazione è completata da una scuola per vigilatrici dell'Infanzia

Genova, 6

Poco lontano del centro della «Grande Genova» e cioè a Quarto dei Mille, su un'area di 45 mila metri quadrati, situata in una posizione incantevole, digradante sul mare, sorge quella che si può ben definire una delle più grandi opere dell'umana bontà: l'Istituto Giannina Gaslini, esclusivamente riservato alla infanzia.

I suoi 15 mila metri quadrati di superficie coperta ospitano un complesso ospedaliero modernissimo che sotto una direzione sanitaria altamente qualificata, comprende divisioni di medicina, puericultura ed immaturi, chirurgia, ostopedia e traumatologia, neuropsichiatria, malattie infettive e tubercolosi, otorinolaringoiatria, dermatologia, oculistica ed ortottica nonchè centri di cardiologia, di odontoiatria ed ortodonzia e per la cura della poliomielite.

L'Istituto è inoltre dotato di laboratori di chimica-biologica e di chimica clinica, di batteriologia e parassitologia, di ematologia, di anatomia patologica ed istologia nonchè di un Istituto di radiologia e terapia fisica.

I servizi sussidiari comprendono: il pronto soccorso, ambulatori, un servizio di anestesia e rianimazione, servizi diagnostici specialistici, servizio di chinesi-fisio-terapia, nonchè una farmacia interna, una biblioteca, un archivio clinico-statistico e un laboratorio di riproduzioni fotografiche. L'Istituto ospita infine la clinica pediatrica, l'Istituto di puericultura, l'istituto di psicologia ed un reparto clinico di ortopedia.

La Scuola convitto «Lorenza Gaslini» nella quale si preparano alla loro delicata missione le future «Vigilatrici d'infanzia», una nuova professione moderna, apprezzata ed altamente qualificata, fa parte di questo grandioso complesso. Alla vita, al costante perfezionamento ed al funzionamento di questo eccezionale complesso ospedaliero per l'infanzia, notissimo in tutto il mondo e che attualmente ospita e cura oltre ottocento piccoli malati, provvede la «Fondazione Gaslini» dovuta ad una nobile figura di industriale, recentemente scomparso: il senatore conte Gerolamo Gaslini.

Quale atto di dolore per la perdita della sua adorata figlioletta Giannina, egli, confortato dal pieno assenso della sua diletta consorte, volle donare tutto ciò che possedeva affinchè, nel limite delle umane possibilità, fosse risparmiato ad altri padri e ad altre madri il dolore e la pena da loro sofferti per quel triste evento. Una descrizione, anche sommaria, dell'opera e del funzionamento del grande complesso ospedaliero «Giannina Gaslini» ci porterebbe molto lontano. Ritorniamo quindi alla «Scuola per vigilatrici di infanzia», creata in nome della signora Lorenza Gaslini, per la quale molte giovani ragazze pensiamo possano avere un interesse diretto per la scelta di una professione moderna, dignitosa ed interessante.

Va subito chiarito che non si tratta di un semplice corso di puericultura, ma bensì di una organica e specializzata formazione professionale che mette le giovani, alla fine del corso, in grado di assistere i piccoli malati, vigilare sulla loro convalescenza, contribuire alla loro rieducazione o al loro riadattamento e, soprattutto.

L'ambiente della scuola è accoglientissimo, moderno, con le caratteristiche dei «colleges» americani piuttosto che delle scuole tradizionali. Grandi ed ariosi locali di studio, una sala di soggiorno dotata di ogni comfort, una moderna sala per i pranzi che non ha nulla dei comuni refettori, mettono subito le nuove allieve a loro agio. Gli alloggi sono situati in un edificio che si affaccia sul mare, diviso in ridenti camerette ciascuna delle quali ospita due sole allieve. Le lezioni sono tenute da eccellenti insegnanti, docenti universitari e primari insigni che si avvicendano nelle lezioni delle varie discipline, che comprendono anatomia, puericultura, psicologia infantile, igiene, patologia medica e chirurgia, ostetricia, tecnica assistenziale, ecc.

Per frequentare la scuola sono necessarie anzitutto alcune attitudini e doti naturali che, del resto, molte ragazze di oggi dimostrano di possedere. Esse sono: buona volontà di affermarsi, serenità d'animo, senso di responsabilità, gentilezza, fermezza di modi, pazienza, imparzialità, amorevolezza, contegno, riserbo.

Per essere ammesse occorre inoltre avere compiuto 18 anni di età e non aver superato i 28, essere di sana costituzione fisica, possedere una licenza di scuola media inferiore o titolo equivalente, avere una statura non inferiore a metri 1.52.

Le aspiranti che desiderano frequentare la «Scuola convitto» dovranno, con la domanda, presentare i certificati di cittadinanza italiana e di buona condotta, ed impegnarsi a vivere nell'interno dell'Istituto il cui regolamento, improntato a criteri moderni, consente tuttavia libere uscite, compatibilmente con lo studio e il tirocinio pratico, mattinate o pomeriggi interamente liberi. La «Scuola convitto» provvede dunque all'alloggio ed al mantenimento delle allieve mediante la corresponsione di una retta puramente simbolica: 3.000 lire mensili.

Il corso completo ha durata biennale. Dopo la suola media unificata, con soli due anni di studi, così facilitati ed in un ambiente altamente accogliente, le allieve conseguiranno il diploma di «Vigilatrice d'infanzia» riconosciuto dallo Stato. Esse saranno quindi in possesso di una qualifica professionale assai apprezzata e ricercata. Appena diplomate, le allieve dovranno assumere l'impegno di prestare servizio per un anno nell'Istituto stesso, mediante assunzione regolare, con tutte le previdenze sociali e sindacali e con una buona retribuzione.

Questo diploma, in ogni caso, aprirà loro molte porte, assicurando un avvenire indipendente, una posizione sociale dignitosa, non certo priva di soddisfazioni morali e professionali. Le porte sono dunque aperte per ogni ragazza di buona volontà. Concluderemo, come ci sembra giusto, con due parole per i genitori: la vita di studio e di lavoro, nella «Scuola convitto», si svolge in un ambiente cordiale, ma retto da criteri di moralità e serietà ineccepibili. I genitori che lo desiderano potranno rendersene conto di persona, sia visitando le ragazze, sia mediante colloqui con la direzione della Scuola stessa. Un ambiente di tutta tranquillità, dunque, particolarmente idoneo a trasformare in donne coscienti, capaci e serie professioniste le giovani che si affacciano a questa nuova, interessante carriera, e che potranno rivolgersi o scrivere direttamente all'Istituto Giannina Gaslini, Genova Quarto, per ogni altra informazione che potesse interessare.

ADUNATE DI VETERANI SULLE SPIAGGE DI NORMANDIA PER FESTEGGIARE IL 6 GIUGNO

DE GAULLE HA IGNORATO IL VENTENNALE DELLO SBARCO

Nel 1944 gli anglo-americani non lo misero a parte del piano «Overlord» per evitare una sua investitura ufficiale - Il Generale ricorderà in agosto la «sua» liberazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 6

Vent'anni fa, sbarcate sulle spiagge della Normandia diventa un inferno, le truppe alleate di Eisenhower e Montgomery impegnavano con le forze di von Rundstedt e di Rommel una dura lotta che si sarebbe conclusa due mesi e mezzo dopo, con il crollo del fronte occidentale tedesco. Ricordo già lontano per quanti l'hanno combattuta, evento favoloso per i giovani, la battaglia di Normandia fu decisiva per la vittoria contro la Germania nazista.

Le odierne celebrazioni avrebbero potuto essere una occasione per riaffermare l'amicizia e la solidarietà delle grandi nazioni democratiche e, per la Francia, un'occasione per manifestare la sua gratitudine verso gli alleati che le avevano restituito la libertà e l'onore. Il generale De Gaulle non l'ha voluto. Egli si è rifiutato di recarsi in Normandia ed ha proibito che vi si recasse anche il Primo Ministro Pompidou. Ufficialmente, l'astensione si spiega con l'assenza alle celebrazioni di Capi di Stato e di Governo in carica; in realtà è stata un'altra conseguenza della politica della «grandeur». Vent'anni dopo lo sbarco in Normandia, la Francia di De Gaulle preferisce non riconoscere il debito di gratitudine contratto con gli alleati, e rimette in discussione l'equilibrio uscito dalla seconda guerra mondiale. Contro la storia, De Gaulle ha deciso che la liberazione della Francia è cominciata non il 6 giugno, ma il 15 agosto 1944, giorno dello sbarco delle forze francesi in Provenza. Assente in Normandia, sarà presente a Tolone e a Boulouris, per il ventennale del «suo» anniversario.

De Gaulle è uomo tenace nei suoi rancori. Se si vuole trovare la prima, vera ragione per cui il Generale ignora il 6 giugno 1944 bisogna tornare indietro di vent'anni, alla vigilia dell'operazione «Overlord». E' un fatto ormai appurato dagli storici che De Gaulle — allora a Londra come presidente del Governo provvisorio della Francia libera — non fu avvisato dello sbarco se non all'ultimo momento. Offeso nel suo orgoglio, non ha mai perdonato l'«affronto.»

Perchè gli alleati non avevano avvertito il capo della Francia libera? Anzitutto perchè il piano «Overlord» era segreto: così segreto che neppure Stalin conobbe la data e la località dello sbarco. In secondo luogo perchè il carattere difficile di De Gaulle avrebbe complicato i preparativi, resi già difficili dalla rivalità fra Eisenhower e Montgomery (di questa rivalità il terribile «Monty» ha dato una nuova prova proprio ieri, dai microfoni della B.B.C., ripetendo che a suo parere «Ike» aveva, sulla campagna di Normandia, idee piuttosto confuse). In terzo luogo (ed è la ragione più importante) perchè Roosevelt, in questo secondato da Churchill, pensava che associare De Gaulle allo sbarco avrebbe significato «legittimare» le funzioni che egli si era attribuito, in altri termini imporre dall'esterno, al popolo francese, il futuro capo di Governo. Da buon democratico Roosevelt pensava che De Gaulle era un problema interno francese, da risolvere a tempo debito con il ricorso alle urne.

De Gaulle seppe dello sbarco soltanto il 4 giugno, in occasione di un pranzo cui Churchill l'aveva convitato nel treno speciale che gli serviva da Quartier Generale. Il pranzo — ha raccontato lo storico Henri De Galard — fu glaciale. De Gaulle diventò bianco come un morto quando Eisenhower, più tardi, gli sottopose il proclama che, in qualità di comandante supremo, aveva preparato per il popolo francese. Per De Gaulle quel proclama avrebbe dovuto compilarlo lui, e soltanto lui.

Ecco perchè, vent'anni dopo, De Gaulle ha disertato le celebrazioni del 6 giugno 1944. Ed ecco perchè sulle spiagge normanne che portano ancora i segni della guerra le manifestazioni si sono svolte, ieri ed oggi, senza fasto. Il Governo ha delegato due Ministri tra i meno rappresentativi: Sainteny (ex combattenti) e Triboulet (cooperazione). Il carattere impresso alle manifestazioni è stato quello di una festa foranea fra ex combattenti, con pellegrinaggi ai cimiteri di guerra. I venti generali anglo-americani ed i diplomatici presenti si sono trovati a disagio. Ieri, alla manifestazione sulla spiaggia di Lion-sur-Mer, gli uni e gli altri sono stati costretti ad improvvisare all'ultimo momento i discorsi, perchè non erano stati preavvisati.

Stamane il vecchio generale Omar Bradley — ex comandante delle unità che sbarcarono a Utah e Omaha Beach ed inviato personale di Johnson — non ha voluto unirsi al corteo ufficiale. Durante la manifestazione di Lion-sur-Mer il Ministro della Marina inglese, Lord Jellicoe, ha molto opportunamente invitato i francesi a considerare che cosa sarebbe successo per la Francia e per il mondo libero, se vent'anni fa lo sbarco in Normandia fosse fallito.

Il corteo ufficiale, cui si sono uniti migliaia di inglesi, americani, canadesi, polacchi, norvegesi e francesi con le loro divise e le loro bandiere, ha visitato nell'arco costiero del Calvados fra Pegasus Bridge e Utah Beach, i luoghi dello sbarco, i cimiteri di guerra, i villaggi. A Sainte-mère-L'Eglise — che fu occupata dai «paras» di Ridgway — è stato inaugurato un museo in forma di gigantesco paracadute.

Ugo Ronfani



(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)

Parigi — Foto-ricordo nel ventennale dello sbarco in Normandia; hanno posato Janine Gille, esponente del «maquis» e due combattenti alleati, lo scozzese De la Spee e l'americano Steele

PER CAUSE NON ANCORA ACCERTATE

A Briga numerosi feriti nell'urto fra due treni

In massima parte si tratta di italiani Quattro sono stati ricoverati all'ospedale

Ginevra, 6

Un incidente ferroviario, accaduto nella stazione di Briga, ha causato numerosi feriti tra i passeggeri, quasi tutti di nazionalità italiana. Quattro viaggiatori sono stati ricoverati nell'ospedale cantonale di Briga per sospette fratture.

L'incidente, secondo quanto ha comunicato il Dipartimento delle ferrovie elvetiche a Losanna, è avvenuto mentre un convoglio di sette vetture viaggiatori, dirette ad Ancona e a Milano, stava per essere agganciato al diretto Berna-Milano, in partenza da Briga alle 11,45. Per motivi che l'inchiesta in corso dovrà chiarire, il convoglio urtava con molta violenza contro il treno diretto. L'urto, che non ha causato gravi danni materiali, ha tuttavia provocato il ferimento di un certo numero di persone. Il diretto per Milano è partito da Briga con circa un'ora di ritardo.

Sequestrati due quadri offensivi per il Papa

Venezia, 6

Due quadri del pittore veneziano Vincenzo Eulisse, raffiguranti la «Presentazione dell'Ambasciatore di Spagna al Pontefice», sono stati sequestrati — insieme con il manifesto che ne riproduce uno — per «offesa alla dignità del Capo di uno Stato straniero», in base all'art. 8 del Concordato tra la Santa Sede e l'Italia, in relazione all'art. 278 del C. P.

I due quadri fanno parte della mostra collettiva di pittori veneziani e milanesi «I pittori e la cronaca», aperta in questi giorni, alla galleria internazionale a San Polo: oltre ad Eulisse — vincitore di un «Premio Suzzara» e del recente «Bevilacqua-La Masa» — espongono Basaglia, Plescan, Sartorelli, Pagnacco, Fullin, Boscolo, Marzulli e Forzoli.

Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Weiss — che ha ordinato il sequestro — ha ravvisato nei due quadri «la raffigurazione del Pontefice in sembianze grottesche e, comunque, non confacenti alla dignità del supremo sacerdote della religione cattolica». Lo scorso settembre, lo stesso dott. Weiss ordinò il sequestro, nella vicina libreria internazionale, di due quadri, rispettivamente di Basaglia e di Fullin, che descrivevano l'uccisione, per mezzo della «garrota», di due patrioti spagnoli.

LO SFORTUNATO EROISMO DI UN CANADESE

Muore tra le fiamme per salvare 4 figli

In precedenza ne aveva messi al sicuro altri quattro assieme alla sua consorte

Quebec, 6

Un uomo ha tratto in salvo dalla casa in fiamme la moglie e quattro figli ed è quindi perito nell'incendio nell'inutile tentativo di salvare gli altri quattro figli. Il tragico episodio è avvenuto a St. Bermain de Grantham, nella regione di Quebec. Georges Houle, di 49 anni, dopo aver salvato alcuni membri della famiglia si è lanciato nuovamente tra le fiamme per portare in salvo tre figlie — di 13, 12 e 3 anni — e il figlio di otto anni. Pochi istanti dopo, il tetto fiammeggiante della casa crollava seppellendo il coraggioso padre e i quattro bambini.

Operaio avvelenato dal piombo tetraetile

Trento, 6

Un operaio di Martignano, Vincenzo Nardelli, di 49 anni, è morto per avvelenamento da piombo tetraetile. L'operaio era stato assunto da pochi mesi in uno stabilimento chimico alla periferia di Trento. All'ultimo controllo sanitario settimanale, tre giorni fa, non era stato riscontrato alcun sintomo di intossicazione. Stamane, non sentendosi molto bene, l'uomo è stato ricoverato in ospedale, dove i sanitari hanno constatato in lui un avvelenamento acuto da piombo tetraetile. Dopo una breve agonia, il Nardelli è morto. E' stata aperta una inchiesta per stabilire eventuali responsabilità, anche perchè è rarissimo il caso che questa malattia professionale abbia un decorso tanto rapido.

Due feriti a Madrid per lo scoppio di bombe

Madrid, 6

Si apprende solo oggi che quattro bombe di limitata potenza sono esplose a Madrid mercoledì e giovedì ferendo due persone. Tre cariche esplosive non hanno provocato vittime nè causato danni. La quarta, che è scoppiata giovedì pomeriggio davanti all'ingresso di un appartamento, nel centro di Madrid, ha ferito il portiere dello stabile e sua moglie. I due hanno riportato tagli per la caduta di vetri e un forte choc nervoso. Le quattro esplosioni portano il numero totale degli attentati a Madrid a 31, dal 10 maggio scorso.

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 22-6 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Africa» 30-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Marco Polo» 21-6 da Genova per il Sud Africa. «Usodimare» verso 29-6 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Asia» 13-6 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Quirinale» verso 18-6 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Livenza» verso 13-6 da Trieste, Fiume, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Cellina» verso 12-6 da Genova, Livorno verso 4-7 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 11-6 da Napoli, Genova, Livorno per l'Africa Orientale. «Ut Prosperatis» verso 5-7 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Rosandra» verso 17-6 da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Piave» verso 27-6 da Trieste, Palermo, Napoli, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 2-6 part. da East London per Durban. «Adige» 2-6 arr. a Chittagong. «Alga» 4-6 part. da P. Said per Napoli. «Algida» 5-6 arr. a Venezia. «Aquileia» 5-6 part. da Dakar per Freetown. «Asia» 13-6 in part. da Genova per Napoli. «Caboto» 5-6 in part. da Beira per Dar es Salaam. «Cellina» 4-6 arr. a Napoli. «Esquilino» 3-6 part. da Suez per Aden. «Europa» 5-6 part. da Brindisi per P. Said. «Fassio» 8-6 in part. da Sydney per New Castle. «Galileo» 2-6 part da Aden per Fremantle «Indiana» 5-6 part. da Aden per Karachi. «Isarco» 1-6 part. da Venezia per P. Said. «Isonzo» 5-6 part. da Douala per P. Harcourt. «Livenza» 2-6 arr. a Trieste. «Marco Polo» 2-6 arr. a Trieste. «Marconi» 5-6 part. da Bombay per Aden. «Palatino» 5-6 arr. a Penang. «Piave» 3-6 part. da Dakar per Marsiglia. «Ut. Prosperatis» 5-6 arr. a Dar es Salaam. «Quirinale» 5-6 arr. a Trieste. «Risano» 11-6 in part. da Napoli per Genova. «Rosandra» 7-6 in part. da Trieste per Palermo. «Timavo» 3-6 arr. a Dar es Salaam. «Usodimare» 7-6 in part. da Pireo per Genova. «Victoria» 2-6 part. da Singapore per Hong Kong. «Vespucci» 5-6 in arr. a Capetown. «Viminale» 6-6 part. da Hong Kong per Kaohsiung. «Vivaldi» 2-6 part. da Suez per Massaua.

«ITALIA»

Prossime partenze: Vulcania» 9-6 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 10-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «L. da Vinci» 21-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 30-6 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «Augustus» 20-6 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Verdi» 17-6 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Centro America - Sud Pacifico. «G. Ferraris» 15-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Tritone» terza decade giugno da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 3-6 part. da Gibilterra per New York. Arr. 9-6. Ripart. 10-6. «C. Colombo» 6-6 arr. a Genova. «Saturnia» 5-6 part. da Boston per Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Ragusa, Venezia, Trieste. Arr. 20-6. «Vulcania» 29-5 arr. a Trieste. «Augustus» 3-6 part. da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 17-6. «G. Cesare» 6-6 part. da Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 19-6. «Donizetti» 31-5 part. da Tenerife per La Guira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 22-6. «Verdi» 27-4 arr. a Genova. «Rossini» 5-6 arr. a Valparaiso. Ripart. 7-6 per Antofagasta, Arica, Callao, Paita, Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 6-7. «G. Ferraris» 5-6 arr. a Venezia. Proseg. per Trieste. «A. Pacinotti» 30-5 arr. a Los Angeles per Cristobal, Curacao, Genova, Livorno, Napoli, Livorno, Trieste. «P. Toscanelli» 3-6 arr. a Livorno. Proseg. per Genova, Marsiglia, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «A. Volta» 4-6 part. da Los Angeles per S. Francisco, Vancouver. «Nereide» 1-6 part. da Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 4-6 arr. a Venezia. Proseg. per Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 27-5 part. da Dakar per Sete, Livorno, Genova, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 28-5 part. da Rio de Janeiro per Dakar.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Bernina» 9-6 ore 18 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattakia, Iskenderun, Rodi, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Enotria» 10-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Illiria» 10-6 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Pireo, Itea. «Vicenza» verso 10-6 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Salonicco, Beirut (ev.), Lattakia (ev.), Mersina, Istanbul (ev.). «Chioggia» verso 11-6 da Trieste per Venezia, Pireo, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattakia (ev.), Iskenderun, Mersina, Izmir. «Ausonia» 12-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «San Marco» 12-6 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Messapia» 17-6 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» 7-6 in navigazione da Alessandria per Bari. «Illiria» 7-6 da Ancona per Venezia. «San Giorgio» 7-6 in arrivo a Pireo. «Bernina» 7-6 in arrivo a Genova. «Brennero» 7-6 in navigazione da Venezia, per Alessandria. «Stelvio» 7-6 a Lattakia. «Enotria» 7-6 in arrivo a Trieste. «Palladio» 7-6 in navigazione da Adalia per Venezia. «Chioggia» 7-6 in navigazione da Izmir per Trieste. «Vicenza» 7-6 a Venezia. «Esperia» 7-6 da Napoli per Alessandria. «Messapia» 7-6 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Marco» 7-6 in navigazione da Pireo per Napoli. «Loredan» 7-6 in navigazione da Beirut per Napoli. «Udine» 7-6 in navigazione da Genova per Pireo.

STATO CIVILE

del giorno 6 giugno 1964

MORTI: Franco Vincenzo anni 45, Potenza Virgilio a. 71, Bet Mario a. 68, Accardo Andrea a. 28, Rocco Ada a. 43, Ambrosi in Zvetresnik Felicita a. 72, David in Riosa Caterina a. 74, Klinkon Giovanni a. 61, Ugrin ved. Zucca Maria a. 70, Vitale Cinzia ore 10, Urban Giovanni a. 83, Dilizia ved. Sergon Anna a. 89.

NASCITE DENUNCIATE: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Fonda Giuseppe autista con Klaniciar Teodora impiegata; Zorzut Francesco ferroviere con Zanin Ines casalinga; Stener Giampaolo capitano marittimo con Mauro Maria Luisa impiegata; Debiasi Giulio idraulico con Zucco Mirelli banconiera; Crosara Eugenio fattorino con Radislovich Maria casalinga; Dudine Italo elettricista con Burolo Alma casalinga; Skabar Ermanno muratore con Sancin Alba casalinga; Girotto Luigi elettromeccanico con Brecevich Anna Maria parrucchiera; Tommasi Giorgio autista con Franco Bruna ricamatrice; Laghi Flavio impiegato con Roselli Elsa parrucchiera; Ghio Luciano ufficiale Esercito con Dazzara Eufemia casalinga; Cavallini Giuseppe commesso di banca con De Carli Nevia parrucchiera; Zetko Bogdan agente di commercio con Desco Deana impiegata; Ienco Sergio installatore con Quaranta Franca casalinga; Pasquinelli Giulio operaio con Achena Peppina casalinga; Tiozzo Luciano saldatore elettrico con Pinatti Elena operaia; Pregi Livio impiegato con Predonzani Maria impiegata; Mattioni Mario tubista con Bencic Maria operaia; Nocent Mario calafatore con Chermaz Anna stiratrice; Carli Emilio muratore con Perisic Emma operaia; Sterpin Carlo bigliettaio con Sbisà Aurora banconiera; Santini Fabio manovratore carri ferroviari con Valentini Bruna operaia; Degrassi Bruno pittore verniciatore con Taucer Bianca Maria casalinga; Cerqueni Sergio falegname con Cupin Floriana casalinga; dott. Fragiacomo Giorgio architetto con Tindel Albertina studentessa; Ravasini Claudio gestore con Braico Lidia casalinga; Barbi Angelo funzionario Fiat con Rabbi Adriana insegnante; Terzuoli Lamberto insegnante con Beltrame Mirella casalinga; Tonello Guido autista con Franca Silvia sarta; Cain Mario commerciante con Bait Nivea casalinga; Nobile Gioacchino marittimo con Bisiacchi Flavia impiegata; Galvini Francesco impiegato con Modula Ester impiegata; Davia Fulvio pasticcere con Znidarsic Laura commessa; Marino Giuseppe operaio con Viola Angela casalinga; Cescon Giangiacomo cartotecnico con Cepar Renata cartotecnica; Derin Virgilio muratore con Paoletich Bruna casalinga; Lodi Adolfo autista con Mainardis Claudia parrucchiera; Dilica Luciano cartotecnico con Grava Assirtea operaia; Trento Antonio operaio con Giosefin Virginia casalinga; Sansone Giacomo falegname con Bencich Maria sarta; Petruzzi Giuliano istruttore con Donadel Lia sarta; Milos Massimiliano carpentiere in ferro con Giassi Silva operaia; Persico Mario cardatore con Savi Angela sarta; Giangrande Bruno meccanico con Mihelj Vida casalinga; Benco Silvio commesso con Oblati Nella casalinga; Pranzo Eupremio musicista con Kassa Margrit impiegata.



Viene affisso in questi giorni nei maggiori centri di tutta Italia il manifesto che annuncia la «Giornata Internazionale del Latte», celebrazione che si propone di diffondere tra il pubblico una maggiore conoscenza degli eccezionali pregi alimentari del latte. Alla manifestazione aderiscono ben 11 Paesi dell'Europa Occidentale, che utilizzeranno lo stesso manifesto. Esso infatti, proposto dal Comitato Italiano per il Latte e Derivati, su bozzetto dello Studio Linea di Roma, è stato scelto per dare un carattere unitario alla celebrazione in tutta Europa.

PARRUCCHIERA apprendista cercasi. Ottima retribuzione. Via Gatteri 22, telef. 55116. 44300 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante garzona cerca Salone Roma Cellini 2. 25343 D

PER lavoro pomeridiano cercasi persona bella presenza quale procacciatore affari collocamento apparecchi meccanici. Offerte Cassetta 65137 D, UPI.

PRIMARIA Compagnia Italiana Assicurazioni riorganizzando Agenzia principale Trieste, Gorizia esaminando candidature aspiranti agenti veramente esperti. Referenziare. Massima riservatezza. Scrivere Cassetta 25271 D, UPI

RAGAZZA per bar cercasi. Bar Espresso, riva Nazario Sauro 10, Trieste. 65102 D

RAGAZZA per vendita gelati su macchina espress cerca Bar Sportivo. Via dell'Istra 10. 25270 D

RAGAZZA/O14-16 anni cercasi per laboratorio odontotecnico; tel. 35319. 65056 D

RAGAZZO cercasi alimentari Koron via Udine 19. 44238 D

RAGAZZO volonteroso offresi come apprendista in officina elettromeccanica; telef. 94868. 25281 D

SALONE Mina, cerca lavorante finita e apprendista. Via Battisti 20. 65186 D

SIGNORINA bella presenza moderna, indipendente, disposta prendere patente guida per compagnia persona anziana mattino oppure pomeriggio cercasi. Indicare età pretese Cassetta 44137 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA veloce offresi a ore a ditta. Offerte Cassetta 65146 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA distinta, presenza, allegare saggio copiatura lungo 25 righe largo 52 battute, indicando tempo impiegato. Cassetta 64990 D, UPI.

STIRATRICE pratica o mezza lavorante, apprendista 15enne cercasi, Pulitura Donadoni 35. 44260 D

VERNICIATORE, e apprendista cercasi via Zammattio 1; telefono 50150. 65150 D

E Rich. camere e pens. L. 30

APPARTAMENTO 3 stanze cerco affitto preferibilmente zona Roiano, telef. 31593 ore 11-12 65047 E

CAMERA indipendente discreto confort uso pied-à terre cercasi. Scrivere Cassetta 25299 E. UPI

CERCASI per tre mesi camera vastissima matrimoniale più divanoletto, Telefonare 8-9, 59848. 65221 E

MOBILIATA spaziosa tranquilla riscaldamento cercasi affitto L. 20.000. Cassetta 65123 E, UPI.

STANZA grande ingresso indipendente cerco anche periferia. Offerte Cassetta 65093 E UPI.

STANZA mobiliata cerca signorina subito. Tel. 94653. 65083 E

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CENTRALISSIMA 1-2 letti, tutti comforts, affittasi. 31998. 65151 F

AFFITTANSI a distinti mobiliate due stanze singole eventualmente matrimoniale anche breve periodo. Telef. 32230. 65232 F

AFFITTASI una stanza nuova, ariosa 2 amici. Telef. 47152. 44400 F

AFFITTASI camera comodo cucina mobiliate a signora, cinque minuti dal mare. Visitabile dalle 17 alle 19. Marini, Boveto 30, Barcola. 65168 F

AMMOBILIATA tutti conforti. Via Guardia n. 52, pianoterra. 44430 F

CAMERA grande centrale mobiliata bagno calorifero affittasi due distinti. Telefonare n. 25049. 44348 F

CAMERA lussuosa, pensione completa, amorevole assistenza, affittasi. Telefonare 25111. 44413 F

CAMERA grande ingresso libero Corso Garibaldi affittasi uso ufficio; tel. 96865. 44252 F

CAMERETTA mobiliata ariosa affittasi occupato-a. Gatteri 7, II, sinistra. 44268 F

CENTRALISSIMA bella, arredata una persona, uso bagno 15.000. Telef. 26937. 65220 F

MATRIMONIALE comodo soggiorno cucina bagno tutto nuovo affittasi presso persona sola quasi sempre assente. Telefonare 92848. 44287 F

MATRIMONIALE affittasi anche due amici. Tor San Piero 4, campanello 10 destra. 65070 F

MATRIMONIALE soleggiata eventualmente cucina affittasi. Scussa 5, III, suonare Flack. 65141 F

MATRIMONIALE 4-5 porte, altra usata vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 65142 F

MATRIMONIALE centralissima spaziosa elegante tutti comforts; tel. 62657. 44266 F

MOBILIATA centrale affitto persona stabile occupata seria onesta; tel. 49929. 44243 F

MOBILIATA elegante scrupolosa pulizia bagno telefono vitto cura vestiario affittasi ad unico distinto. Via Palladio 2, porta n. 6. 44295 F

PENSIONATO affitterebbe camera vuota anche fuori città. Scrivere Cassetta 65117 F, UPI.

STANZA matrimoniale con bagno telefono affittasi. Telefono 24911. 44289 F

STANZA mobiliata casa nuova affittasi a signorina sola paraggi S. Sabba capolinea «19». Telefonare 57159. 65139 F

G Istruzione L. 30

A.A. ESTETISTE, indossatrici, massaggiatrici, manicure, pedicure, corsi CIMEC, Battisti 8, telef. 38139. 25231 G

BALLARE elegantemente, imparerete notissima Scuola Pertot, Imbriani 14, tel. 35504. 58 G

BALLO moderno ultime novità lezioni individuali e collettive. Maestra Jessipova, San Lazzaro 3, tel. 38719. 44332 G

BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2. telefono 23121. 161 G

DIPLOMATA maestra disposta viaggiare offresi per insegnamento e custodia bambino. Ottime referenze. Tel. 59948. 44341 G

INGLESE traduzioni corrispondenza assumonsi. Cassetta n. 44270 G UPI.

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BORSETTA contenente documenti smarrita. Prego telefonare 50230 o spedire Adriana Ramotto via Crispi 8. 44249 H

PORTACHIAVI oro smarrito Marina. Telefonare 38490. Mancia. 44329 H

SMARRITO sabato orologio di oro caro ricordo. Si prega telefonare 75118. 65212 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.X. BELLISSIMO vista mare e panoramica, vicinanza birreria Dreher, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, veranda affittasi 35.000 mensili compreso accessori. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. CENTRALE completamente rimesso nuovo, 3 stanze grandi, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, soffitta, stanzetta, affittasi Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. D'ALVIANO nuova appartamenti casa nuova, primo ingresso, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, armadio muro, ripostiglio, affittansi Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. LIGNANO Pineta prontingresso nuovissimo completamente arredato; 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. LOCALE casa nuova, 30 mq. circa, adatto qualsiasi attività, affittasi Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. LOCALE Rossetti casa nuova, 50 mq. circa adatto qualsiasi attività affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A. APPARTAMENTO marina: 5 ambienti, tutto signorile, vista mare, ascensore, centralnafta, doppi servizi, affittasi. ATEC, Goldoni 1. 72 I

A.A.A. LOCALI AFFARI zona Fabio Severo affittansi ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 65067 I

A.A.A. APPARTAMENTO I piano casa nuova piazza Ospedale, 3 stanze, doppi servizi, riscoldamento centrale, affittasi uso ambulatorio, studio professionale, ufficio, consegna fine anno. Tel. 29159 lunedì. 44304 I

A.A. AFFITTASI locale 33 mq. uso deposito, magazzino, ecc. Rivolgersi portineria, via Sorgente 5. 44305 I

A.B. AGEP, Passo Goldoni 2, affitta: PRONTINGRESSO, Valmaura, bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, ascensore centralnafta. GOLDONI, tristanze, tinello, bagno, servizi separati, centralnafta, ascensore (adatti professionisti). CENTRALE, stanza, salone, stanzetta, servizi separati, autoriscaldamento, ascensore. SANNICOLO' 110 mq., adatto uffici, ambulatorio. LOCALI, S. Giacomo, 36 mq; Rossetti 100 mq. ALTRO centralissimo (uso negozio), 100 mq. ESCLUSE telefonate. (Oggi aperto). 8371 I

A. APPARTAMENTI nuovi, marina, Coroneo, Baiamonti, Valmaura, signorili, ascensore, centralnafta. Altri Ghega, Cologna, Diaz, affittiamo. ATEC, Goldoni 1. 72 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, affittiamo. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 65172 I

AFFARONE: magazzino zona centrale mq. 75 affittasi 15.000. Telefonare 76783. 65132 I

AFFITTANZA casetta con giardino zona Boschetto scambiasi con appartamento 3 stanze in città. Dettagliare offerte Cassetta 44272 I UPI.

AFFITTASI appartamento una stanza, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore, poggiolo soleggiato, entrata 1.o luglio. ACIT, S. Lazzaro 3 - 68810. 65207 I

AFFITTASI appartamento primentrata, signorile, centrale, panoramico, 2 stanze, stanzino, cucina, poggioli, centralnafta. Telefonare 43432, lunedì. 65204 I

AFFITTASI 3-4 stanze uso ufficio, centralissimo, primo piano centralnafta. Offerte Cassetta n. 64943 I, UPI.

AFFITTANSI ampi locali 330 mq. dotati ufficio gabinetto doccia, entrata autocarri via Montebello 1; telef. 37131 Amm.ne Stabili Persi. 65013 I

APPARTAMENTI prontaentrata 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, ascensore centralnafta, soleggiati, affitta IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 27, I p. Tel. 44908. 65210 I

APPARTAMENTI primingresso Campi ELISI tristanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4-61712. 44235 I

APPARTAMENTINI San Giacomo, camera, cucina, gabinetto 13.000, compensando spese; altro (Revoltella), camera, cucina 12.000, lavori da farsi, affittansi mattinata 10-12. Amm.ne, Crispi 9. 65200 I

APPARTAMENTINO nuovo, villa centro mobiliato, affittasi settembre 25.000 distinta. Cassetta 65184 I UPI.

APPARTAMENTINO camera cucina, paraggi stazione, 11.000 mensili compensando spese, affittasi. Amm.ne, Crispi 9, lunedì. 65200 I

APPARTAMENTINO 2 camere, cucina, rimesso nuovo, 20.000 mensili, compensando lavori. Altro, Besenghi, 2 camere, cameretta, cucina, bagno giardino, 20.000 mensili, compensando lavori, affittansi lunedì. Immobiliare Trieste, Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 65205 I

APPARTAMENTINO camera cucina, cercasi, città o zona industriale. Telef. 75067, lunedì. 415 I

APPARTAMENTINO camera cucina servizi 20 settembre affittasi. Cassetta 44320 I, UPI.

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, cucina, paraggi S. Michele, affitta Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 44378 I

APPARTAMENTO lussuoso, cinque stanze, stanzetta, termonafta, affittasi. Rittmeyer 20-I, 10-12. 65151 I

APPARTAMENTO zona LOCCHI, 1 stanza soggiorno cucinetta bagno centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 44337 I

APPARTAMENTO nuovo tre stanze, cucina, bagno, centralnafta affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 65227 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 44336 I

APPARTAMENTO primingresso via REVOLTELLA tristanze cucina servizi centralnafta ascensore garage affitta Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4-61712. 44235 I

APPARTAMENTO Barcola mobiliato, 3 stanze, cucina, bagno affittasi. Telefonare 30077. 65227 I

APPARTAMENTO MARINA 4 stanze cucina doppi servizi ripostiglio terrazzino centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4-61712. 44234 I

APPARTAMENTO zona HORTIS 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento rinnovato affitta Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4-61712. 44234 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori 140 mq. terrazza personale splendida vista, riscaldamento ascensore accanto nuovo palazzo RAI affittasi; telefonare 37131 Amministrazione Persi. 65012 I

APPARTAMENTO prima entrata V piano tre stanze accessori servizi ascensore centralnafta affittasi; telefonare 95725 lunedì 14-16. 25280 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze stanzetta bagno affittasi via Giulia zona Dreher inintermediari; telef. 94481. 44263 I

APPARTAMENTO prima entrata, 2 stanze, bagno, cucina, centralnafta affittasi 32.000 mensili. 24566, 10-12.30 - 16-19. 65104 I

CAMERA cucina accessori secondo piano interno compenso affittasi. Telefonare 53092. 65122 I

CAMERA soggiorno cucinino bagno terrazza riscaldamento autonomo cantina tutto nuovo soleggiatissimo IV piano paraggi Viale d'Annunzio affittasi 16 mila compensando spese. Cassetta 65006 I,UPI

COLOGNA prontingresso primo ingresso vari appartamenti da 2 stanze - soggiorno o cucina più servizi affittiamo prontamente. «IMMA», S. Maurizio 4. 44288 I

IACP 2 stanze saggiorno cucinino bagno poggiolo scambiasi. Telefonare 50467. 44432 I

I.A.C.P. Rozzol villino 3 stanze stanzetta stanzino cucina terrazza veranda cantina giardino 5.000 mensili: scambiasi con più piccolo poggiolo paraggi Perugino; telefonare lunedì pomeriggio 733674. 64932 I

IACP Campi Elisi I piano tre stanze soggiorno cucina bagno poggiolo telefono scambiasi altra zona. Cassetta 44394 I, UPI.

IACP Campi Elisi bistanze cucina bagno scambio uguale Rozzol Campanelle Sonnino. Cassetta 65072 I UPI.

INDIPENDENTE ufficio, abitazione, stanze, appartamento mobiliato. Palma, Goldoni (nove), primo. 12478 I

LOCALE nuovo Piccardi n. 68 adatto usi diversi affittasi. Tel. 94253. 65144 I

LOCALE d'affari affittasi costruzione nuova. Telefonare 23798, ore 14-15. 44372 I

LOCALE ampio corso Italia affittasi; telefonare lunedì ore ufficio 96350. 44275 I

LOCALI centralissimi pianoterra con soppalco, primo piano, affitta ATEC, Goldoni 1. 72 I

LOCALI adatti uffici, ambulatori, negozi: Goldoni, Piazzunità, Ginnastica, Poste, Sannicolò, Montebello 320 mq., D'Alviano, Valmaura 1000 mq., Guardiella, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 72 I

LOCALI affari pronto ingresso adatti varie attività vie Flavia, Pisoni, Severo, Carli, Settefontane, Sanzio, Ippodromo varie grandezze, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, Telefono 28300. 44282 I

LUSSUOSISSIMI nuovi 4 stanze cucina servizi moderni poggioli Largo Barriera, Roiano, liberi affittansi, Telefonare lunedì 37703. 65150 I

MAGAZZINI con uso gabinetto lavandino affittansi prontamente 40.000 mensili. Visita giorni feriali presso portiere, via Milano n. 4. 65077 I

MAGAZZINO ROIANO adatto deposito o laboratorio affitta 25.000 Immobiliare CIVICA P. S. Giovanni 4-61712. 44234 I

MAGAZZINO paraggi p.zza Garibaldi libero mq. 50 circa affittasi; tel. 722701. 65064 I

MAGAZZINO in cortile affittasi via Costalunga n. 12. Lunedì. 65089 I

NEGOZIETTO posizione passaggio, affittasi. Via dello Scoglio 35. Rivolgersi portiere. 65196 I

NEGOZIO centrale 3 fori e soppalco con retronegozio 20 mq. circa su cortile affittasi. Offerte Cassetta 65090 I UPI.

OPICINA: affittasi villino tre stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento zona verde. Rivolgersi Ferrovia 2, Opicina, Mariani. 65115 I

QUARTIERE libero 3 stanze cucina camerino bagno poggiolo affittasi via Locchi; tel. 722701. 65064 I

QUARTIERE stanza, cucina, via Aldraga 1, affittasi. Amministrazione, Valdirivo 30. 44403 I

QUARTIERE 3 vani affittasi prezzo modico periferia; telefonare 26484 dalle 10-12. 65063 I

QUARTIERE pianoterra camera cucina affittasi prontamente paraggi San Michele. Informazioni lunedì, Brunetti, piazza Borsa 4. 65096 I

STANZE 2, soggiorno, cucinetta, bagno, poggioli, ripostiglio, cantina, centralnafta, ascensore affittasi; telef. 54024. 44299 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A. TRANVIERE cerca quartierino con bagno in affitto; telefono 58806. 44247 L

ALLOGGIO 7 stanze cucina possibilmente triplici bagni poggiolo cercasi in affitto inintermediari. Scrivere Cassetta 65093 L UPI.

APPARTAMENTI ammobiliati con tutti i comforts cercansi dal 1.o ottobre per cittadini stranieri. Cassetta 25308 L, UPI.

APPARTAMENTINO o casetta cercasi affitto per due tre mesi prima sistemazione famiglia. Cassetta 65188 L UPI.

APPARTAMENTINO 2 stanze accessori prima entrata per due signore cercasi affitto; tel. 97173. 65052 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, paraggi Carducci, Borsa, Viale, cerca affitto distinta signora sola. Tel. 68656. 65190 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze, accessori, cercano distinti affittanza eventuali spese. Telefono 23143. 65172 L

APPARTAMENTO 3 stanze servizi centralnafta cercasi affitto anche periferia. Telefonare lunedì 29420. 65071 L

APPARTAMENTO bistanze libero subito anche periferia cercasi affitto. Offerte Cassetta n 65097 L UPI.

APPARTAMENTO ammobiliato camera letto soggiorno accessori e riscaldamento cercano affitto coniugi referenziatissimi. Telefonare 46442. 44322 L

APPARTAMENTO stanza soggiorno, cucina, bagno, cercano affitto coniugi. Tel. 50377. 65164 L

APPARTAMENTO 6 stanze doppi servizi riscaldamento centrale posizione centrale cercasi affitto; telef. 61568. 44217 L

CAMERA camerino cucina cercasi affitto, compenso spese. Telefonare 29122. 1917 L

CAMERE due servizi cercasi affitto luglio-agosto piazza Ospedale, adiacenze. Telef. 75917. 44310 L

CASETTA periferia due tre locali anche modeste condizioni oppure appartamentino tranquillo camera cucina servizi cercasi affitto. Cassetta 64997 L, UPI

CERCASI affitto luglio-agosto, appartamento o villa mobiliati, 2-4 locali più cucina e servizi. Scrivere Molini, piazza Piola 14, Milano. 65191 L

CERCASI fondo costruzione 12-15 alloggi, zona servita mezzi pubblici; telef. 40105. 400 L

CERCASI affitto due stanze bagno cucina primingresso. Telefonare 732422. 25304 L

CONIUGI soli entrambi occupati cercano quartierino 2 stanze cucina possibilmente bagno. Telefonare 46295. 65150 L

GORIZIA appartamento tre-cinque stanze più servizi, possibilmente giardino cercasi affitto. Scrivere Cassetta 1234 L, UPI.

IMPORTANTE organizzazione Nord Italia cerca subito affitto zona centrale Trieste cinque-sei locali, possibilmente in nuova costruzione, in ammezzato o primo piano. Scrivere dettagliando dott. Aldo Gamba, via Gramsci 28, Brescia. 196 L

LOCALE adatto autofficina mq. 70-80 cerco in affitto primo luglio. Scrivere indicando località e prezzo fermo posta Carta identità 7855427. 44302 L

SIGNORA sola cerca affitto piccolo appartamento o camera vuota presso persona sola. Telefonare 26469, mattinata. 44382 L

M Vendite d'occas. L. 40

CANARINI allevamento, causa partenza. Bar Universo Viale Gabriele d'Annunzio 44. 25340 M

CANARINI speciali vendonsi. Scala Monticello 3, telef. 71780. 44277 M

CANE dalmato, 10 mesi, cerca degno padrone. Tel. 221292. 65095 M

CARROZZELLA fonda seminuova vendesi occasione; telefonare 49475. 1122 M

CARROZZINA doppio uso seminuova vendesi; tel. 53905 9-12 17-20. 25352 M

CARROZZINA «Peg» vendesi in via Madonna del Mare n. 16, Solmonese. 44314 M

CELLA frigo smontabile vendesi. Lunedì 10-12, telef. 30256. 44296 M

COMBINATA 6 lavorazioni per legno, levigatrice a nastro automatica occasione. Tel. 732367. 44278 M

CUCCIOLI barboncini nani con pedigrée neri vendonsi occasione. Monfalcone, Perugia 10. 64953 M

CUCCIOLO barboncino nano tedesco con pedigrèe. Vendo o scambio; tel. 39122. 64999 M

FRANCOBOLLI Italia, Vaticano, Italia Repubblica quartine. Olimpiadi 60, collezioni perfette vendo a privato con equo sconto. Scrivere facendo offerte. Cattarini Rino vi Gorizia 37 Trieste. 44245 M

FRIGORIFERI migliori marche Indesit, Marelli, West, CGE, Magnadyne, Homelicht, Minerva. Massima garanzia, ratealmente. Radio Grezar, Settefontane 13. 44399 M

FRIGORIFERI Fiat, Philips, Rex da L. 60.000 in poi; lavatrici automatiche da L. 87.000 in poi. Lire 3000 mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 44367 M

FRIGORIFERO Rex 120 litri, lire 44.000, vendesi anche ratealmente. Casa della Macchina via S. Caterina 9. 44386 M

GATTINA 2 mesi cedo a persona di cuore, Istria 74. 65099 M

GIRADISCHI Lesa 3 velocità 9.000; transistor corte medie. Telefonare 77691. 44344 M

LAMPADARIO 6 luci, tavolo con cristallo, soprammobili, vendonsi occasione. De Angelis, Fabio Severo 119. 65095 M

LAVATRICE semiautomatica 5 kg. perfetta, cucina gas seminuova vendonsi; telef. 47530. 44375 M

LAVATRICE Hoovermatic semiautomatica 39.000, altra piccola 10.000; televisore Geloso 21 pollici 29.000, altro Phonola 17" 29.000. Magazzini Millo, Orologio 6. 65198 M

LAVATRICI superautomatiche ultimi modelli da 84.000 in poi. Casa della Macchina, via Santa Caterina 9. 44386 M

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 95935. 44368 M

MACCHINA Singer lussuosa, 36.000 zig-zag, occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 64936 M

MACCHINA Singer semplice, zig-zag; superautomatica prezzi occasione. Nuove convenienti garantite. Assortimento bellissimi mobiletti, rimodernature convenienti riparazioni. Gramaccini, Barriera 10, telef. 41051. 44401 M

MACCHINA Singer 10.000, rientrante moderna 20.000, nuove, automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti. Riparazioni, scambi. Manzoni 4 Cosulli; telefono 96925. 25301 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche; zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte Timeus 12 tel 90279.

MACCHINE per calzolaio vendonsi, via Bazzoni, tel. 96575. 44421 M

MACCHINE cucire Necchi. Dimostrazioni domicilio senza impegno. Vendita rateale. Cicli taglio, cucito, ricamo gratuiti. Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste; Monfalcone: Corso. 25357 M

PASTORE tedesca, 18 mesi, figlia campione internazionale cedo prezzo modesto purchè buon trattamento garantito. Telefonare Gorizia 5846. 44323 M

PASTORI tedeschi di razza vendonsi, telef. 722147. 44253 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, tel. 29374. Vasto assortimento pellicce, giacche, stole, mantelle, pelli per pellicceria. Modelli creazioni 1964-65. Prezzi estivi sino esaurimento della merce. Approfittate. 44389 M

REGISTRATORI di cassa d'occasione; tel. 730333. 25306 M

TELEVISORE 23" ultimo modello produzione 1964 I, II e III programma vendesi lire 85 mila. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 44386 M

ROLLEICORD, borsa, impugnatura, filtri, lenti addizionali, Rolleikin 24x36, corredo completo per lastre, pellicole piane 6x6, vendonsi anche separatamente. Feriali 13-15, tel. 54039. 65174 M

TELEVISORI delle primarie marche Philips, Siera, Magnadyne, Irradio, Telefox da lire 80.000 in poi. Ultimo tipo lire 140.000 compreso stabilizzatore e telecarrello a piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 44367 M

TORNIETTO millimetri seicento, trapano da banco e vari vendonsi. Telefonare dalle 8.30-13, telef. 27139. 65076 M

TORNIO fresatrice occasione vendesi magazzino Cologna 71/1 feriali 9-13. 44239 M

VENDO causa partenza una macchina cucire Singer, due tappeti persiani, due materassi lana. Visitare tutti i giorni dalle 8.30 alle 16 Ram, via S. Cilino 20/1. 65125 M

VESTITO sposa corto con velo, taglia 44 vendesi. Visitare lunedì mattina via Giulia 12, Froglia. 44415 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine; telef. 38196 lunedì. 65160 N

BOTTIGLIE, ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20, telefono 38008 57 N

FRANCOBOLLI qualunque tipo acquisto privatamente. Scrivere SPI Cassetta 58 T Padova. 5771 N

RACCOLTA «Lex» almeno dall'anno 1940 in poi, usata cercasi. Smolars, telefono 61751. 44267 N

STUFA a gas con carrello bombola perfetto stato cercasi offerte Cassetta 44174 N, UPI

NN Mobili e pianoi L. 40

A.A.A.A.A.A. BOREAN Mobilificio: vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi permaflex. Visitare la mostra ed il salone al primo piano, Piazza Belvedere 4, e negozio via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni di pagamento. 8 NN

A.A.A.A. ATTENZIONE! Al Mobilificio «Gianna», via Nordio 4: cucine tutta formica, 3 elementi 108.000, 4 elementi 125.000, 5 elementi 135.000 con tavolo e 4 sedie, matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, attaccapanni, entrate, scrivanie. Prezzi imbattibili, facilitazioni. 44261 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento: mobili singoli giardino carrozzine guardaroba lettini salotti materassi scarpiere ecc. Ricordatevi convenientissimo. Rossetti 4. 65053 NN

A. LETTINI, carrozzine, recinti, seggioloni, grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tutto per il bambino. Tarabochia 6, telefono 93840 44170 NN

A. MATRIMONALE vendesi causa mancato ritiro, occasione. Zovenzoni 6, falegnameria. 44422 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali da 98.000 in poi, cucine, tinelli, prezzi vantaggiosi. Via dell'Istria 27, mobilificio Biecher. 44162 NN

ATTACCAPANNI 9.000, poltroneletto 18.000, divanoletti 20.000, pancheletto 30.000, brandine 5500, materassi 3800, armadi 18.000, guardaroba diverse misure, materassi permaflex 18.500, grandioso assortimento lettini con materasso 12.000, carrozzine pieghevoli tre usi, seggioloni, recinti, salottini 48.000, cucine, tinelli, matrimoniali, prezzi bassissimi. Tarabochia 6. Telefono 93840. 44170 NN

ATTENZIONE! Tinello formica affarone, cucina grandiosa modello; altra piccola vendonsi. Falegnameria, Crispi 51. 65025 NN

CAMERE matrimoniali e da una persona, cucine formica guardaroba soggiorni, vendonsi Ghirlandaio 16. Esposizione Limitanea 9. 44258 NN

CUCINA bellissima completa, marmi, 25.000, vendo. Bosco 12, lunedì. 65181 NN

CUCINA nuova americana tutta formica vendesi occasione. Molino a vento 47 interno, falegname. 44420 NN

CUCINA quasi nuova e attaccapanni vendonsi, esclusi rivenditori; tel. 53592. 65024 NN

CUCINA usata vendesi. Via Toti 3, 4.o piano. 25326 NN

CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno. componibili angolo, singoli per cucinin . Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, v. Petronio 32. 6173 NN

CUCINE «formica» veri gioielli, pronte su ordinazione. Fabbrica vendite, Fonderia 3. 44114 NN

DIVANO due poltrone velluto rosso seminuovi vendonsi Dilucia via Giulia 15. 65002 NN

LETTINO neonato vendesi miglior offerente; telef. 47214.

MATRIMONIALE 4 porte, bellissima; altra 35.000, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 65181 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime metà prezzo massima garanzia. Piccardi 49. 64993 NN

MATRIMONIALE lussuosissima grande occasione massima garanzia ratealmente. (Attenzione Bosco 36). 64992 NN

PIANINO marca tedesca per studio, vendesi o noleggiasi; telefonare 77205. 65182 NN

PIANINO marca rinomata germanica occasione vendesi. San Lazzaro 5/f, I piano sinistra. 44365 NN

SOGGIORNO svedese formica lavabile rara occasione vendesi privato, tel. 733058. 44128 NN

SOGGIORNO cucina camera letto, vendonsi vera occasione. Bramante 12 falegnameria. 25336 NN

STANZA pranzo moderna semi nuova, occasione vendesi. Telefono 52974. 44297 NN

STANZA pranzo seminuova occasione vendesi, telefono 62601. 65008 NN

STUDIO Rinascimento lussuoso e cristalliera vendonsi occasione. Visitare lunedì 10-12, Machiavelli 19-I. 44285 NN

VETRINA per cucina, tavolo, sedie 5000, vendo. Bosco 12, magazzino 65181 NN

O Commerciali L. 40

ARGENTO oro gioielli acquisto scambio disimpegno polizze. Ponterosso 5. 25085 O

DISCHI di tutte le marche a prezzi disastrosi. Musica leggera quattro dischi valore 3200 lire per 500. Classici operistici grandi occasioni. Vendita anche rateale. Discoteca Triestina Galleria Rossoni. 44228 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086 5 O

P Rappr. piazzisti L. 35

CERCASI piazzista possibilmente introdotto drogherie per visitare clientela già acquisita. Ottimo trattamento. Referenziare Cassetta 25317 P, UPI.

EDITRICE rateale cerca produttori riscuotitori ambo sessi, auto propria, provvigioni, rimborso spese. Scrivere Cassetta 44409 P, UPI.

GIOVANE volonteroso dinamico patentato per consegne città, possibilità ottima carriera quale rappresentante ramo caffè cercasi. Cassetta 65048 P, UPI

PRIMARIA esclusivista, germaniche, USA, Giappone, televisori, fono, transistors, elettrodomestici, casalinghi cerca rappresentante introdotto, attrezzato, referenziato. Cassetta 23 R SPI Genova. 5743 P

PRODUTTORE introdotto per articolo brevettato idoneo arredamento, mobili, casalinghi cercasi. Cassetta 65049 P, UPI

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A. A.A. A.A. A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, Piantoni, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart. Pronte consegne, vendita rateale. 113 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord 2-4 porte, freni a disco, 4 marce; Rekord-Coupé, Kadett 1000 cc. versioni lusso e normale; giardinetta consegne immediate. Concessionario esclusivo: Autorimessa Serri, Brunner 14. 65134 Q

A.A.A.A. PEUGEOT, Ban via Genova 21. Peugeot 404, lusso iniezione, lusso carburatore, normale, consegna pronta. Occasioni con garanzia: Fiat 1200 spider, Fiat 1500, 1100 '61, '58, 600, 600 camioncino, 1100 TV spider, Peugeot 404, 403, Aurelia, Simca Ariane; cambi, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. 65166 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA B. Catania vende Giulietta T. I. '61, 1500 '62, 1100 lusso '61, 600 D '61, Abarth 850 '63, 1100 TV '55; scambi, rateazioni, Geppa 8, telefono 29714. 8340 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA in mediazione Nordio 9 vende 1100 Special '61, 1100 '57, '54 TV, 600 '58, '56, 500 D '62, Simca Aronde '59 220.000, Giulia 1600 S '63, 500 C. 65224 Q

A.A. ANGLIA '62, Capri '62, Prinz Sport '60, Volkswagen 1200, Dauphine '60, Daffodil '64. Fiat 500, Giardiniera '60, 600 '60, Multipla '57, 1100 '58, 1400 A, 1800 '59; vendonsi. Via Romagna 6. 6514[illegible] Q

A.A. DKW Autounion, prezzi ribassati, 800 Deluxe lire 940 mila; F 12 lire 1.090.000. Consegne, prove e dimostrazioni Nascimben, Coroneo 41, telef. n. 68101 - 21955. 65114 Q

A.A. FIAT Abarth 595 normale e tipo SS, forte ripresa, velocità oltre 120-130 kmh., consegna immediata, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, servizio assistenza. Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 40 Q

A.A. NSU Prinz 4 berlina, 600 cc., economica, lire 795.000 più tasse, prove dimostrative senza impegno, prontaconsegna, colori a scelta, rateazioni 30 mesi senza cambiali, servizio assistenza. Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 40 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat 2300, 2100, 1500, 1300, 1100, 1100 Familiare, 600, 500, Giardiniera 1500 S coupé. Via Udine 21. 44293 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 30 - 41, tel. 24955 - 68101. 65114 Q

A. PRIVATO vende 1100 Export '62 600 '60; tel. 96471. 44254 Q

A. SIMCA Abarth 1150 cc. in 4 versioni, velocità 150-170 kmh., prontaconsegna, rateazioni 30 mesi senza cambiali, prove dimostrative senza impegno, servizio assistenza Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58, telefono 38820. 40 Q

A. SPIDER Innocenti '62 accessori, perfettissima, vende Auto Sacchetti Gorizia. 2182 Q

ALFA ROMEO Savra Ghega: Giulia '63, Volkswagen 1500 '62 Fiat 1500 '63, Fiat 1100 '60 export, Alfa 2000, Appia II serie '58, Nuova 500 '61. 158 Q

ALFA ROMEO Matteotti 39, Fiat 500 '60, 103 '58, Dauphine '60, '63 1300 '62, Giulietta '57, TI '62, occasione 2000 berlina '61, Citroen '60, Simca '59; permute e rateazioni. 44374 Q

ALFA ROMEO 2000 spider perfetta vendesi; telefonare 29546 Autorimessa Fiorita. 44231 Q

APPIA III serie o Volkswagen '61 '63 acquisto da privato, telefonare 34107. 65163 Q

APPIA I serie e 1200 '58 vendo, domenica e lunedì. Riva Tommaso Gulli, Pompa Mobil. 44347 Q

AUSTIN A 40 combinata anno 1962 vendesi. Radio Franco, Valdirivo 35. 65109 Q

AUTOCARRO 615 ottimo stato centine telone vendesi occasione Telefonare ore ufficio 36122. 44273 Q

AUTOCCASIONI Artisti 9. Dauphin, 1100 lusso '58, '56, '55; 600 '61, '57; cambi, rateazioni 44412 Q

AUTOSALONE Fiat, Lazzaretto Vecchio 11-B: 1100 '59 '62, Familiare '62, 1200 '60, Anglia '61, 2300 '62, Giulietta Sprint '61, 600 '62 '55 '57, 500 '59. Vendite rateali. Prenotazioni. Permute. Lunedì. 65175 Q

BARCA vendesi; telef. 733407. 65201 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzo di fabbrica. Concessionario esclusivo Garage Regina, via Manzoni 9, telef. 75345. 44414 Q

BIANCHI Tonale 175 come nuovo 100.000. Visibile Concessionario Bianchi, via Giulia. 65080 Q

BIANCHINA 1959 vendesi eventualmente condizioni pagamento. Madonna del Mare 12. 65177 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli, gokarts bambini; ciclomotori nuovi, usati; motofurgoncino 48 nuovo, occasione. Marcon, piazza Ospedale 6. 44395 Q

B.M.W. 700 Luxus, coupè, 1500 et 1800. Gioiello della tecnica germanica. Consegna immediata. Concessionario esclusivo Garage Regina, Manzoni 9. 44414 Q

BRITISH SEAGULL il fuoribordo che non vi tradirà mai. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 117 Q

BRITISH Seagull motori fuoribordo 2-3-4-5 HP consegna pronta. Ditta Marind import-export. Riva Sauro 16. 44321 Q

CABRIOLET cerco di almeno 4 posti. Telefonare 79351. 65101 Q

CAMION 615 efficiente vendesi; tel. 23021. 25338 Q

CONTRATTO Fiat 500 cedesi consegna immediata pagamento 30 mensilità. Tel. 26105 dalle 12 - 15. 44291 Q

(Continua in 14.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

LA PENULTIMA TAPPA HA CONFERMATO LE FIN TROPPO CHIARE PREVISIONI

Anquetil vincitore virtuale del «Giro» Motta e Bitossi primi con distacco a Biella

Zilioli, Adorni e la Maglia rosa coalizzati contro... Balmamion!

Ordine d'arrivo

1) GIANNI MOTTA (Molteni) che percorre i km. 200 in ore 5,29'35", alla media di km. 36,408; 2) Franco Bitossi (Springoil Fuchs) a 5"; 3) Italo Zilioli (Carpano) a 1'2"; 4) Guido Carlesi (Gazzola), 5) Franco Balmamion (Cynar), 6) Maurer, 7) Adorni, 8) Chiappano, 9) Moser A., 10) Pambianco, 11) Zimmermann, 12) Rostollan, 13) De Rosso, 14) Colombo U., 15) Anquetil, 16) Mugnaini, 17) Fontona, tutti col tempo di Zilioli:

18) Suarez a 3'11"; 19) Galbo a 4'13"; 20) Soler a 4'13".

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Biella, 6

Gianni Motta, la rivelazione dello scorso anno dei dilettanti e pertanto uno dei più giovani partecipanti al 47.o Giro d'Italia, si è aggiudicata per distacco la 21.a e penultima tappa dopo essere riuscito a distanziare sulla Croce di Serra, l'ultima salita valevole per il Gran Premio della Montagna, Franco Bitossi, anche oggi messosi in luce di prepotenza nella parte finale del percorso. I passaggi sulla Croce di Serra, a soli 21 km. dall'arrivo, si sono poi ripetuti, almeno per i primi due, sulla pista in terra battuta dello Stadio comunale biellese. Motta e Bitossi formano ormai un binomio di sicuro successo tecnico e commerciale, tanto da essere paragonato ad un ritornello adatto per qualsiasi juke-box. Sono stati loro che sono riusciti a caratterizzare la tappa che doveva essere l'ultima prova che gli avversari di Anquetil avevano a disposizione, ma Zilioli ed Adorni non ci hanno neanche provato, a muoversi, segno evidente che accettano i loro posti i classifica generale alle spalle del francese; anzi, oggi, subito dopo dato il via si sono perfino alleati, forse loro malgrado, con la Maglia rosa nel tentativo di sferrare un attacco (udite udite!) a Balmamion.

Il quale Balmamion questa mattina andava dicendo a destra e a manca che avrebbe vinto a Biella per riscattare la brutta figura che aveva fatto nel tappone. La notizia deve essere giunta all'orecchio di Anquetil e dopo quattordici chilometri di corsa Balmamion si trovava già staccato in mezzo ad un gruppetto di «desperados» mal disposti a condurre l'inseguimento. Poi la corsa si è andata normalizzando e il caposquadra della «Cynar», rimessosi bene dalla «cotterella» di ieri, con l'aiuto prezioso dei suoi gregari, è riuscito a riacciuffare il drappello della Maglia rosa quasi ai piedi del Col di Joux. Questi i prefatti più importanti della giornata, dominata da un caldo afoso anche sulle montagne a 1300 m. quota.

Il Giro è finito oggi a Biella e con ventiquattro ore di anticipo possiamo proclamare Jacques Anquetil suo degno vincitore. I «nostri» non sono stati mai in grado di minacciare la sua posizione di leader e il campione normanno può presentarsi al prossimo Tour de France con tutte le premesse di un altro grande successo. La sua squadra è forte, ma in Francia sarà ancora più forte. Torneremo sull'argomento in sede di commento generale perchè abbiamo buoni argomenti per convalidare la classe di Anquetil e la forza e la compattezza della sua formazione che lo sostiene in gara ogni momento.

Motta ha voluto chiudere in bellezza il suo primo Giro di Italia e soltanto un Bitossi, oggi forse un po' affaticato, ma sempre generoso e battagliero, lo ha assecondato nella impresa. Non è stato un exploit che abbia rivoluzionato la classifica generale, ma è stata senza dubbio una prova di coraggio che merita la massima considerazione. Questo Giro d'Italia ha finito per offrirci giornalmente soltanto parziali soddisfazioni che non hanno intaccato il vantaggio più incolmabile di quanto indichino le stesse cifre, accumulato da Anquetil dopo 21 tappe.

La partenza è velocissima e nella fase iniziale stabilisce un primato. Per la prima volta, infatti, dopo venti tappe, la media rasenta i 49 chilometri orari nella prima mezz'ora di corsa. Questo ritmo sostenuto è imposto da Miele, scattato in avanti immediatamente dopo il «via». Egli viene però ripreso quasi subito e, una volta ricompostosi il plotone, partono all'attacco Soler, Bailetti ed Altig. Nella lotta entrano anche i grossi calibri tanto che si forma un gruppetto di 9 inseguitori comprendente tra gli altri Anquetil, Zilioli, Adorni, De Rosso e Bitossi. A 14 km. dalla partenza, i due plotoni di testa si fondono. Intanto il grosso si fraziona: escono altri quindici corridori, fra i quali i due Moser, Mugnaini, Fontona, Gomez e Motta. Anche questo gruppetto, dopo un paio di chilometri va ad unirsi ai primi. L'andatura aumenta ancora e in mezz'ora vengono percorsi 24 chilometri e mezzo.

Durante queste prime fasi si ha un incidente fra Geminiani e un motociclista addetto al controllo della corsa, incidente che si conclude quando Geminiani, nonostante il divieto di andare avanti, ordina al proprio autista di premere l'acceleratore per raggiungere Anquetil. Dietro al gruppo in fuga si forma intanto un altro quintetto con Maurer, Minieri, Mele, Battistini e Ottaviani, che a Castellamonte (km. 43,7) si unisce ai primi. Sono ora in testa 32 corridori con 3'20" di vantaggio sul grosso, vantaggio che si riduce a 2'45" ad Ivrea, dove il traguardo tricolore è vinto da Altig davanti a Zilioli e Minieri.

Tra Pont Saint Martin e Bard, avviene il ricongiungimento generale per merito di Balmamion, al comando del grosso. Subito dopo scattano Pambianco e Maurer ai quali si accodano successivamente Battistini, Rostollan e Bailetti, a loro volta inseguiti da Neri. A St. Vincent (km. 104) il traguardo tricolore è vinto da Pambianco davanti a Battistini e Rostollan. I tre lasciano poi Bailetti e Minieri, mentre Neri si fa più avanti. Il G.P. della Montagna sul Colle di Joux è vinto da Pambianco, davanti a Rostollan. Seguono a 2'20" Neri, a 5'20" Battistini, a 5'40" il gruppo.

Nella discesa, dal fondo stradale sconnesso e polveroso, avvengono molte forature. In testa sono sempre Pambianco e Rostollan, seguiti a 4' da Fontona, Motta, Bitossi e Neri. Lungo la salita della Croce di Serra, Fontona viene staccato da Motta e da Bitossi i quali, a metà ascesa, raggiungono e superano Pambianco e Rostollan. Il francese ha però una vivace reazione e riesce ad agganciarsi a Bitossi e Motta. Il passaggio a Croce di Serra, dove è posto il G. P. della Montagna, avviene nel seguente ordine: 1) Motta, 2) Bitossi a 30", 3) Rostollan a 45", quindi gli altri a brevi intervalli.

Superato lo striscione del Gran Premio della Montagna, Rostollan cede, lasciandosi raggiungere dai più immediati inseguitori. Motta in discesa riesce a staccare il compagno di fuga, tanto che, a 10 km. dallo arrivo ha 40" su Bitossi e 1'50" sul gruppo che, oltre a Rostollan ha riassorbito anche Pambianco e Fontona. Nell'ultima parte della corsa Bitossi sferra un deciso attacco riuscendo a guadagnare terreno nei confronti di Motta. A 5 mk. dal traguardo il suo ritardo è infatti ridotto a soli 25"; mentre il gruppo dei migliori è a 1'35". Nell'ultimo km. la lotta fra Motta e Bitossi è serrata. Il giovane Motta resiste comunque fino all'ultimo anche se l'avversario conclude la gara alle sue spalle a qualche decina di metri.

Per domani è in programma la solita marcia trionfale che conclude ogni Giro.

Franco Enrico

Classifica generale

1) ANQUETIL	in ore	111,23'06"
2) Zilioli	a	1'22"
3) De Rosso	»	1'31"
4) Adorni	»	2'22"
5) Motta	»	2'38"
6) Fontona	»	3'30"
7) Mugnaini	»	5'05"
8) Balmamion	»	6'
9) Maurer	»	7'47"
10) Bitossi	»	9'20"
11) Carlesi	»	12'34"
12) Zimmermann	»	14'46"
13) Pambianco	»	18'07"
14) Poggiali	»	19'54"
15) Moser A.	»	20'56"
16) Suarez	»	24'08"
17) Soler	»	29'30"

AMERICANO DELL'UNIVERSITÀ DI RICE

Nuovo record mondiale: Hansen m. 5,207 con l'asta

Dubbi sull'omologazione del primato

Houston, 6

Fred Hansen dell'Università di Rice ha stabilito il nuovo record mondiale di salto con l'asta con metri 5,207. Il record attuale è di metri 5,20.

Il primato mondiale di salto con l'asta, era stato stabilito dal connazionale John Pennel il 24 agosto 1963 a Miami. Tuttavia la prestazione di Hansen non verrà forse omologata, in quanto ottenuta in una riunione organizzata dalla Federazione americana atletica, dissidente dall'AAU e che non è riconosciuta.

Hansen ha raggiunto la misura al secondo salto. Finora la sua miglior prestazione era stata ottenuta lo scorso anno con m. 4,90.

Grandi risultati atletici a Compton

Compton, 6

Due corridori americani di fondo si sono messi in evidenza ieri, nel corso della riunione di atletica a Compton. Bob Schul — un atleta quasi sconosciuto — ha ottenuto il risultato più sorprendente, realizzando sui 5.000 metri il quarto miglior tempo mondiale. Schul ha vinto la prova in 13,38", battendo il neozelandese Bill Baillie, il canadese Bruce Kidd e Jim Beatty. Solo Vladimir Kuts, primatista del mondo in 13'35" dal 1957, Gordon Pirie in 13'36"8 nel 1956 e il neozelandese Merray Halberg con 13'35"2 nel 1962 hanno realizzato fino ad oggi tempi inferiori. Il 13'38" di Schul è il migliore tempo mondiale degli ultimi tre anni su questa distanza.

La seconda nota lieta della riunione per gli americani è stata costituita dall'8'33"2 conseguito da Jeff Fischback nei 3.000 metri siepi.

Inoltre gli otto primi classificati nel miglio, tra cui un giovane di 16 anni, hanno corso al disotto dei quattro minuti e Dyrol Burleson ha inflitto con 3'57"4 una nuova sconfitta a Tom O'Hara (3'57"6).

L'americana Debbie Thompson, di 16 anni, ha migliorato a Baltimora il record mondiale femminile delle 100 yarde col tempo di 10"2.

I ROSSOALABARDATI GIUNTI IN TERRA TOSCANA

Euforia in campo pratese ma la Triestina è temuta

Confermata la formazione che ha sbaragliato il Padova

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Prato, 6

La Triestina arriva a Prato senza particolari interessi di classifica: arriva comunque in terra toscana con il prestigio del nome da difendere e con qualche amarezza per il risultato del girone d'andata, quando il Prato riuscì a terminare il confronto a reti inviolate, rinchiudendosi in una ermetica difesa, tattica questa che non è nel costume della squadra toscana.

Il Prato è giunto a fine campionato compiendo un felice exploit che lo ha fatto risalire di alcuni gradini dal fondo classifica, riproponendo l'eventualità della salvezza che sembrava ormai sfuggita alla squadra di Ballacci, logorata dal lungo ed estenuante campionato. La partita contro la Triestina ha quindi più valore per il Prato che di preoccupazioni di classifica ne ha da vendere.

La comitiva giuliana è giunta in Toscana ieri sera ma non si è stabilita a Prato bensì a Firenze. Nulla da fare quindi per avvicinare Montanari e soci, dai quali avremmo voluto qualche dichiarazione sul confronto di domani, per il quale è mobilitata tutta la tifoseria locale che ha riacquistato fiducia nella squadra specialmente dopo il colpo di mano di domenica scorsa a Padova. Abbiamo pertanto sentito l'altra campana: Ballacci e Bechelli che guidano in coppia il Prato in questo finale di campionato a causa della squalifica che ha colpito Ballacci.

Entrambi parlano con tutto il rispetto possibile della squadra di Montanari, indicando come il fattore più preoccupante il fatto che l'attacco giuliano sia composto da elementi giovani e volonterosi. Naturalmente, preoccupazioni a parte, si nutre fiducia per un risultato positivo che, ripetiamo, è per la squadra toscana indispensabile per poter guardare con tranquillità alla classifica.

Per il Prato la formazione di domani è naturalmente già varata: scenderanno in campo i soliti di Padova e cioè Gridelli; De Dura, Bullini; Mazzari, Rizza, Prini; Veneranda, Taccola, Boninsegna, Azzali, Ruggero.

Il Prato non ha problemi di inquadratura, risolta, con ripetute conferme avute in queste ultime dieci giornate di campionato, che hanno visto i biancoazzurri brillanti protagonisti. L'unico neo è stato quello della partita esterna con il Parma, nella quale forse sarebbe stato necessario apportare un lieve ritocco alla formazione tradizionale. Questo ritocco si riproporrà probabilmente nella partita esterna con il Potenza domenica prossima, trattandosi di affrontare una squadra con caratteristiche di agonismo e con vivacità di gioco molto simili a quelle del Parma.

La partita di domani invece non sembra proporre sulla carta variazioni siffatte, avendo la formazione attuale un'adattabilità naturale alla spinta offensiva e una certa elasticità di marcamento. Il Prato dovrà guardarsi molto, anche in questo incontro, dalle insidie d'un gioco pratico e ficcante come quello della Triestina, avversario che potrebbe risultare addirittura più scorbutico del flemmatico Padova incontrato in campo esterno.

Fulvio Apollonio

Pietrangeli si è qualificato per le finali del torneo di Losanna battendo Drysdale per 4-6, 7-5, 6-3. L'altro finalista è il messicano Osuna il quale ha battuto McKinley per 2-6, 7-5, 6-3.

La tedesca orientale Inge Schwalbe ha raggiunto oggi la migliore misura dell'annata nel lancio del giavellotto femminile, con metri 56,06 nel corso di una riunione atletica a Berlino Est.

INTER E BOLOGNA ATTENDONO A PIE' FERMO IL GRANDE EVENTO

Atmosfera elettrizzata per l'incontro più rocambolesco di tutti i tempi

90.000 spettatori e non meno di 140 milioni d'incasso - Perplessità di H. H. per Jair e Suarez - Milani ha chiesto se Trieste lo ricorda - I romani tiferanno per il Bologna

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, 6

Il maggiore degli stadi di Roma sarà gremito domani fino al limite di agibilità consentito dalle norme di sicurezza pubblica. Si ripeterà lo spettacolo di folla che la cattedrale dello sport offrì nelle due giornate di punta dei Giochi Olimpici e poi, più recentemente in occasione della partita di calcio con la rappresentativa sovietica.

Quanti saranno gli sportivi che si assieperanno sulle scalee per assistere all'incontro conclusivo del più interessante e drammatico campionato nazionale di tutti i tempi? Quale l'incasso che i funzionari della Federazione calcio, organizzatrice in proprio e a proprio beneficio dell'incontro, potranno registrare?

Si parla di non meno di 80 mila spettatori paganti ma l'amplificazione è evidente poichè è notorio che nello stadio detto dei centomila non possono entrare e trovare posto più di 82-83 mila persone; si sa altresì che a Roma nemmeno la Federazione del calcio sfugge alla pressione dei biglietti omaggio. Per domani, di biglietti gratuiti se ne prevedono da 8 a 10 mila ma, fatte le detrazioni, rimane sempre un quantità di paganti non inferiori alle 75 mila persone. Si presume che faranno contare ai cassieri non meno di 140 volte un milione di lire, cifra che costituirebbe il primato degli incassi per la capitale.

Tuttavia, l'esborso da parte degli spettatori è certamente superiore ai 140 milioni. La somma in sovrappiù andrà ad incrementare l'industria del bagarinaggio che, già florida nei giorni scorsi, ha conosciuto nella giornata di oggi punte insperate. Viene riferito che, questa sera, i biglietti per la tribuna di Monte Mario (prezzo ufficiale 7 mila lire) vengono esitati a 50 mila lire.

Stamane, i botteghini avevano messo in vendita alcune migliaia di biglietti: sono andate esaurite in appena trequarti di ora benchè la disposizione di non vendere più di due biglietti pro capite (misura anti-bagarinaggio) sia stata scrupolosamente rispettata. Numerosi acquirenti hanno pernottato nei pressi dei posti di vendita. Domattina verrà esitata l'ultima esigua scorta, costituita dalle rimanenze di Bologna. La caccia al biglietto si ripeterà.

Si apprende che, a differenza di Bologna, Milano non restituisce biglietti, se mai ne acquisterebbe e forse a decine di migliaia oltre ai venti mila già assorbiti. Il trasferimento dei milanesi avviene con i mezzi più disparati: c'è un treno speciale, una decina di viaggi speciali con aerei, una trentina di autopullman; il tutto da aggiungersi alle corse di linea dei treni, degli aerei, oltre ai mezzi personali. E' facile comprendere come la Inter non si preoccupi troppo dell'alleanza sentimentale che il Bologna, suo avversario, troverà negli sportivi romani. I giornali della capitale, assicurano che per lo meno quattro quinti degli sportivi locali farà il tifo per la squadra dalla maglia a strisce rosse e blù. Alla rivalità tradizionale che divide Roma da Milano, si aggiunge la simpatia dei romani per il loro concittadino Fulvio Bernardini, l'allenatore del Bologna. Una vittoria dei rossoblù sarebbe considerata dagli sportivi capitolini, un poco una vittoria romana. Ma questi motivi naturali di simpatia per il Bologna si sono aggiunti altri derivanti dalla dolorosa vicenda vissuta dalla società petroniana. Roma sarà dunque tutta per il Bologna, ma Milano non se ne preoccupa.

La Federazione teneva a disposizione della stampa i 280 posti che le appartengono. Li ha dovuti portare a 320, senza tuttavia corrispondere in pieno a tutte le richieste. I fotografi saranno una novantina, ma soltanto la metà potrà accedere nell'interno del campo; i fotografi esclusi dovranno accontentarsi di operare con i teleobiettivi stando in tribuna. Tra gli inviati se ne contano numerosi dall'estero. I funzionari della Federazione addetti ai servizi d'informazione affermano che tanta richiesta di posti stampa supera persino quella verificatasi per l'incontro con i russi.

Ancora: dall'estero interverranno rappresentanze degli Inter club, le associazioni di «aficionados» che la società milanese conta un po' in tutta Europa. Numerose si annunciano le comitive dal Canton Ticino e persino da Malta; quelli di Malta arriveranno domattina con l'aereo di linea.

Questi particolari organizzativi andavano riferiti per rendere l'intensità dell'attesa. L'avvenimento è passato nelle prime pagine pur degli austeri quotidiani del mattino; gli vengono dedicate colonne e colonne. A giudicare dalle apparenze, passano in seconda linea gli stessi avvenimenti politici.

Intanto è arrivata la comitiva ufficiale dell'Inter: un aereo della linea Bruxelles - Milano - Roma ha sbarcato i sedici giocatori (tanti Herrera ha portato a Roma, due dirigenti, il medico sociale, il massaggiatore. I nerazzurri, che erano attesi da una schiera nutrita di giornalisti e fotografi, hanno affrettato le operazioni di sbarco e si sono dileguati per ignota destinazione, rifiutandosi di rivelare lo albergo che avrebbero occupato. Ben presto però si è saputo che avrebbero alloggiato in un moderno hôtel all'EUR. Herrera era nervoso e poco socievole. Si è limitato a dichiarare che Jair non avrebbe giocato. All'ala destra, al posto del mulatto giocherà il giovane Petroni. Quanto a Suarez, la decisione che lo riguarda verrà presa soltanto domattina, dopo un provino cui verrà sottoposto. Secondo H. H. è poco probabile che il campione spagnolo possa essere della partita. «Quante probabilità?» gli è stato chiesto. L'allenatore dell'Inter ha risposto che Szimaniak aveva la percentuale maggiore di probabilità di scendere in campo.

Ma i giornalisti milanesi, che meglio degli altri conoscono i sistemi dell'estroso allenatore, si dicono sicuri che giocherà Suarez, mentre non escludono lo stesso ricupero di Jair. Abbiamo avvicinato Milani ma, anzichè rispondere alle nostre domande, il bravo giocatore rivelatosi nella Triestina, ne ha rivolte di proprie. Voleva sapere se gli sportivi triestini lo hanno dimenticato e quale ricordo ha lasciato nella città che è sempre nel suo cuore. «Trieste, ha soggiunto Milani — come parlando tra sè — è l'unica città dove giocherei volentieri la mia ultima stagione».

I giocatori bolognesi hanno subito un forte rilancio morale. Dopo la flessione dei giorni scorsi, hanno riacquistato fiducia. Qualcuno si è persino dichiarato apertamente ottimista sull'esito dell'incontro. «Vinceremo per un gol di scarto» ha dichiarato il solitamente riservato Fogli. «Siamo moralmente più forti dell'Inter» ha precisato Pavinato. Secondo l'atletico terzino bolognese, l'Inter risentirà dello scaricamento nervoso subentrato alla vittoria di Vienna: «Noi siamo sulla punta dei piedi, mentre loro sono seduti». Anche il tedesco Haller si è fatto loquace. E' sicuro che il lutto del Bologna sarà per i rossoblù un elemento spirituale positivo, darà loro una ulteriore spinta agonistica. «Vogliamo vincere per Lui», questo è il motto che informa lo spirito dei giocatori bolognesi.

Chi vincerà la più drammatica partita che la storia del calcio italiano ricordi? Azzardare previsioni su una partita sulla quale giocano tanti fattori che nulla hanno a che vedere con lo sport è, a dire poco, assurdo. Pertanto non ne faremo. Ma va pur detto che le ripercussioni di ordine morale su cui fanno leva i bolognesi sono tutt'altro che trascurabili. Obiettivamente oggi bisogna registrare un punto all'attivo del Bologna.

I giocatori del Bologna oggi hanno riposato per tutta la giornata nell'albergo che è in mezzo alla pineta di Fregene. Questa mattina, alle 11.30, la comitiva rossoblù al completo ha assistito ad una Messa in memoria del presidente Dall'Ara. I petroniani nel pomeriggio sono rimasti in albergo a giocare a carte.

Bernardini a proposito della ventilata assenza di Jair nelle file dell'Inter, ha detto: «Non ci credo molto che il negro domani non giochi. Comunque staremo a vedere. Ormai quello che è fatto è fatto e la parola spetta all'Olimpico».

Tutti i giocatori rossoblù sono in buone condizioni e pertanto la formazione del Bologna sarà la seguente: Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Renna.

Viene confermato dalla Federazione l'orario di inizio della partita: ore 17.15. Oggi, a quell'ora, il termometro segnava 29 gradi all'ombra (33 alle ore 13). Se l'incontro non si dilaterà nei tempi supplementari, non ci sarà bisogno di ricorrere alla luce artificiale. Confermata pure la trasmissione registrata della partita in TV. L'ora della trasmissione non è stata invece ancora stabilita: la registrazione avverrà ad un'ora imprecisata, tra le 22.05 e le 22.30.

Mario Grassi

Nella seconda partita Italia - Jugoslavia di pallanuoto, svoltasi a Erzegnovi, gli jugoslavi hanno vinto per 3 a 2 su tiro di rigore.

Il Lanerossi Vicenza ha esordito ieri sera a Chicago nel torneo internazionale di calcio pareggiando per 1-1 (0-0), con la squadra tedesca Werder Bremen.

Accordo Citroen-N.S.U.

A seguito di accordi intercorsi tra la Società André Citroen di Parigi e la Società N.S.U. Motoren Werke di Karlsruhe, le due Società hanno deciso di istituire una Società comune avente per oggetto lo studio di una vettura equipaggiata con un motore a pistone rotante N.S.U. Wankel.

Le due Società parteciperanno in egual misura al capitale e alla gestione della Società comune.

Oggi a Trieste

CALCIO

Coppa «Venutti»: Cremcaffè-Arsenale, campo via Flavia, ore 16.30; Muggesana-San Giovanni, campo di Muggia, ore 16.30; Ponziana-Triestina B, campo Sant'Andrea, ore 10.

BASEBALL

Serie B: Alpina Trieste-Libertas Macerata, campo militare di Villa Opicina, ore 15.30.

Campionato juniores: Alpina Trieste-Ronchi B.C., campo militare di Villa Opicina, ore 10.

TENNIS

Finali torneo regionale di terza categoria. Campi del T.C. Triestino di via Guido Reni, ore 15,30.

CICLISMO

Gran Premio «Immobiliare Italia» e XIV coppa «Città di Trieste» valevole per il campionato prov. allievi. Organizza la Bartali-Rovis di Trieste. Partenza ore 15 dallo stadio di Valmaura, arrivo dopo 94 km. in via Rossetti.

IPPICA

Riunione di corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30. Corsa di centro della riunione il «Premio Mostra del Fiore», lire 610 mila, metri 1650.

GINNASTICA

Saggio annuale corsi della Ginnastica Triestina. Palestra della S. G.T. di via Ginnastica, ore 10 e 17.

ATLETICA LEGGERA

Giro di «San Giacomo» di marcia, valevole quale sesta prova del «Palio dei Rioni». Organizza il G. S. San Giacomo. Partenza ore 10,30 da via d'Alviano.

VELA

Regata d'alto mare dell'Adriaco. Partenza per Grado da Stramare, ore 9.

TIRO A VOLO

Gara di tiro al piattello per tiratori triestini e friulani. Stand di Muggia, ore 15.

TOTIP SUL MIGLIO OGGI A MONTEBELLO

Uebi il favorito Rigel e Canton i rivali

Nel convegno di trotto in programma questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello con inizio alle ore 15.30, spicca la Totip Premio Mostra del Fiore. Sul miglio saranno otto i concorrenti essendo stato ritirato l'indisposto Carnevale. I favori sono tutti per il sauro Uebi che in questa compagnia ha ampie facoltà di emergere. Comunque la distanza risulta gradita alla coppia Rigel-Don e a Canton i quali possono benissimo inquietare il forte pensionario di Quadri. Visto il tipo di gara e la qualità dei concorrenti è prevedibile una media abbastanza significativa.

La «riserva» Premio Garden Club Trieste avrà invece svolgimento sulla media distanza. Dopo il franco successo colto martedì Gibeppe mirerà al raddoppio con buone probabilità di ottenerlo. Con il figlio di Birbone, vanno altresì segnalati Pappone, Illuso e Deità, quest'ultima in grado anche di sovvertire il pronostico in caso di corsa dallo schema favorevole.

Ancora una buona prova, il Premio dei Giardini, che vedrà in pista alcuni dei migliori «quattro anni» locali, Hit Ami, Grestasio e Abamy promettono un'avvincente competizione, e fra questi la scelta risulta molto sottile.

Ecco i nostri favoriti. *Premio dei Parchi:* Vignale, Caligera, Rondone. *Premio dei Giardini:* Hit Ami, Grestasio, Abamy. *Premio Rinascita Agricola:* Assalto, Cerere, Nitore. *Premio delle Orchidee 1.a div.:* Gudar, Valmì, Olinto. *Premio Garden Club Trieste:* Gibeppe, Illuso, Deità. *Premio Mostra del Fiore (Totip):* Uebi, Rigel, Canton. *Premio della Floricultura:* Cactus, Gramolazzo, Ozzano. *Premio delle Orchidee 2.a div.:* Bizza, Valvoletta, Hobby.

3.a categoria di tennis

Valenti di Gorizia finalista nel «singolo»

Il torneo regionale di tennis per terza categoria, che si sta svolgendo sui campi di via Guido Reni, ha vissuto ieri la penultima giornata. Nel singolare maschile è stata disputata una semifinale, mentre nel doppio sono stati completati i «quarti». Nella prima specialità il goriziano Valenti si è imposto in due set su Di Davide. Il triestino, forse a causa della temperatura torrida, è apparso inferiore alle aspettative. Valenti ha iniziato un po' in sordina terminando però in bellezza e assicurandosi l'ingresso in finale.

Nel doppio, che si concluderà oggi, l'incontro più bello è stato forse quello che ha visto impegnati da una parte Grusovin-Lucio Bonivento e dall'altra Zennari e il piccolo Tonino Tarabocchia. Il successo è arriso ai primi, come volevano le previsioni, ma la coppia soccombente è uscita a testa alta. Regolari gli altri risultati.

Singolare maschile: Ciclitira b. Tognacchini 6-2, 6-2; Valenti b. Di Davide 7-5, 6-2; Ciclitira b. Segrè 7-5, 6-2. *Doppio maschile:* Grusovin - L. Bonivento b. Zanetti - Tarabocchia 6-3, 7-5; Brunner - Franchi b. P. Kozmann - R. Segrè 6-3, 6-1; L. Costa - M. Presel b. Di Davide - Segrè 6-1, 6-2; Barozzi - Musitelli b. Tognacchini - Leva 9-7, 3-6, 6-1; Kostoris - Poillucci b. Grusovin - Bonivento 6-4, 0-6, 6-3; Valenti - Graziato b. Barozzi - Musitelli 6-0, 6-0.

C. N.

CANOTTAGGIO NAZIONALE JUNIORES

Massari della «Nettuno» secondo nel «singolo»

Napoli, 6

Sul lago Patria, il campo remiero campano che ospitò i «Giochi del Mediterraneo», si sono svolte le gare della prima giornata della regata nazionale inclusa nelle manifestazioni sportive della Primavera napoletana. Vittoria della Falck nel «due senza», ricca d'agonismo quella del «quattro con» vinta per una corta punta dai vogatori del Gruppo Sportivo dell'Esercito sulle maglie rosse della Moto Guzzi. Sorpresa nel singolo per il successo del partenopeo Ruocco davanti al triestino Massari che per metà gara aveva condotto la corsa.

«Due senza» juniores m. 2000: 1) Falck Dongo 10'9"2, 2) Remiera M.M. Sabaudia. «4 con» juniores m. 2000: 1) Esercito in 7'8"5, 2) Moto Guzzi. «Singolo» juniores m. 200: 1) C. C. Napoli (Ruocco) 8'36"7, 2) S. C. NETTUNO TRIESTE (Massari). «Due di coppia» allievi cadetti, m. 1500: 1) C.C. Lazio, 2) S.R. Orbetello. «Due con» juniores, m. 2000: 1) S.C. Lecco, 2) G.S. VV.FF. «O. Riuni» Firenze. «Quattro con» allievi cadetti, m. 1500: 1) C.C. Napoli 5'21"2, 2) Y.C.C. Savtia. «Due di coppia» juniores, m. 2000: 1) FF.AA. Sabaudia 7'29"5, 2) C.N. Posillipo. «Otto»: 1) FF.AA. Sabaudia in 6'23"2, 2) Esercito.

Coppa Venutti

Cremcaffè-Arsenale

L'A. C. Cremcaffè, partecipante al Torneo per la Coppa Venutti è ora interessata per la vittoria finale; sarà impegnata — per la sua ultima partita del torneo — contro l'A. S. Arsenale, sul campo sportivo di via Flavia, con inizio alle ore 16.30, partita che si prevede interessante e combattiva per la posta in gioco.

La Cremcaffè scenderà in campo con due sostituzioni: al posto degli squalificati Sterle e Angileri, giocheranno rispettivamente Fontanot e Protti.

CREMCAFFE': Fragiacomo; Fontanot, Giovannini; Bassanese, Polli, Rajevic; Rosati, Baudaz, Verbacci, Protti, Fragiacomo Bruno. ARSENALE: Sossi; Olenik, Coassun; Pescatori, Bartole, Stinco; Canazza, Carone, Catania, Dalla Riva, Ruan.

Ponziana-Triestina B alle 10 a Sant'Andrea

Per il quarto turno della Coppa Venutti, Ponziana e Triestina B si misureranno questa mattina sul terreno di Sant'Andrea. I biancocelesti sono fermamente decisi a non cedere di fronte ai loro più quotati avversari e certamente ce la metteranno tutta per superare il non facile ostacolo onde avvicinarsi al Cremcaffè che, con una partita in più, comanda la classifica.

La Triestina scenderà in campo con la migliore formazione nella quale vedremo Di Vincenzo, Vitali, Corso, Ispiro e Porro, mentre il Ponziana, oltre ai migliori titolari, farà esibire alcuni elementi giovani. L'atteso incontro verrà disputato alle ore 10.

Ovidio Paron allenatore della Libertas

In un clima di reciproca cordialità con i dirigenti, Gastone Masè ha rassegnato le dimissioni di allenatore della prima squadra di calcio della Libertas. Fra alcune offerte pervenute, il sodalizio biancoscudato ha optato per la candidatura di Ovidio Paron, in sostituzione del dimissionario.

Si tratta di un ritorno alla Libertas di Paron, che lo vide alla guida dei biancoscudati negli anni d'oro 1947-49, in Serie C, quando cioè la squadra da lui allenata venne preceduta sul filo di lana per un punto, dall'Udinese, nella promozione in Serie B.

Ovidio Paron che conta all'attivo ben oltre quarant'anni di attività calcistica, quale calciatore, dirigente e allenatore, recentemente aveva mansioni di dirigente-accompagnatore nelle squadre minori dell'U. S. Triestina. Possiede una eccezionale carica organizzativa, quella di cui abbisogna attualmente la Libertas e ha, altresì, la virtù di presentarsi sempre giovanile.

Nell'incontro avuto giovedì scorso con i dirigenti, il presidente della Libertas Giovanni Marsich ha rivolto a Paron un sentito ringraziamento per essersi offerto e un augurio di sicuro ottimo lavoro per riportare prestissimo la prima squadra a quel prestigio che le spetta per il suo passato.

Il Consiglio direttivo della Libertas ha deciso inoltre di confermare Fausto Potasso alla guida delle squadre giovanili della sezione stessa. Ha stabilito, inoltre,, di indire per giovedì prossimo alle ore 19, nella nuova sede di via Mazzini 32, I p., una riunione sezionale per la formazione dei nuovi quadri dei calciatori per l'attività 1964-65.

Nell'anticipo del campionato di pallacanestro, prima serie, disputata a La Spezia, la Knorr Bologna ha battuto la D. D. M. La Spezia per 86 a 53 (38-27).

RIPRESA DEL CAMPIONATO ITALIANO DI HOCKEY A ROTELLE

La sconfitta dell'incompleto Monza lascia Triestina e Novara sole in testa

Fontana quasi imbattibile

Triestina-Bassano 2-0 (2-0)

Il risultato con due sole reti di scarto a favore della Triestina potrebbe far supporre a prima vista che la squadra campione d'Italia abbia giocato in economia contro i modesti... artigiani del Bassano. Niente di tutto ciò. Gli alabardati hanno faticato parecchio per tenere testa ai veneti, i quali peraltro sono esistiti come squadra soltanto nel settore difensivo. In sede d'attacco i bassanesi hanno detto poco o nulla. La partita è stata quasi un monologo tra la retroguardia degli ospiti e gli attaccanti locali. Il Bassano deve al suo portiere — indubbiamente il migliore in campo assieme a Martellani — se il risultato è stato contenuto entro modesti limiti.

Abbiamo fatto due nomi, quello del portiere Fontana e quello dell'attaccante Martellani. La ironia del caso, forse la sorte, hanno fatto sì che Martellani abbia chiuso in passivo il suo duello diretto con l'antagonista che aveva di fronte. Infatti entrambe le reti della serata non hanno avuto come protagonista l'attaccante alabardato. Sono stati due difensori — prima Cervo e poi Prinz su rigore — a battere il bravissimo Fontana. A Martellani, impegnatosi sino allo spasimo, è stata negata la gioia del gol, che sarebbe stata più che meritata considerato la gran mole di lavoro svolta appunto da Martellani.

Due volte soltanto — al 14' su tiro da lontano ed improvviso di Cervo e sul «penalty» realizzato da Prinz 2' dopo — il bravo Fontana è stato costretto ad inchinarsi. Per la cronaca all'8' del primo tempo un rigore di Martellani è stato parato. Primo tempo: 2-0.

TRIESTINA: Mari (Chiandussi), Cervo (1), Prinz (1), Pockay, Martellani, Perok, Fabris. BASSANO: Fontana (Merlo), Tonon, Albertin, Sofia, Minzon, Beneti, Sicignano. ARBITRO: Zeppini di Milano.

B. I.

Sei «rigori» per i lombardi

Lodi-Ferroviario 3-3 (1-1)

Lodi, 6

La compagine del Ferroviario ha conseguito un lusinghiero quanto meritato pareggio sul difficile campo di Lodi. Gara accesa e combattuta caratterizzata da ben otto calci di rigore, di cui sei a favore della squadra locale. Gli azzurri triestini sono sempre stati in vantaggio ma sono stati puntualmente raggiunti. Il primo tempo si era chiuso con una rete per parte, entrambe ottenute su rigore ad opera rispettivamente di Scieghi e Gelmini I. Da rilevare che la squadra lodigiana usufruirà di ben altri quattro rigori mancati.

Nella ripresa gli ospiti segnano due reti con Gregori, mentre il Lodi riesce a pareggiare le sorti con Gelmini II su rigore e Bedogni. Il finale era tutto dei lodigiani, che cercavano vanamente la rete della vittoria, ma Talocchi, il miglior uomo in campo, sapeva sventare la minaccia salvando due difficili situazioni.

Da segnalare fra i migliori in campo per la squadra lodigiana Gelmini II, Gelmini I e Bedogni; della formazione triestina oltre al citato Talocchi, meritano citazione Scieghi e Gregori, quest'ultimo molto attivo nella prima parte della gara.

LODI: Patrini, Pela, Bedogni (1), Gelmini I (1), Gelmini II (1), Italia, Bisleri. FERROVIARIO: Talocchi, Bercè, Scieghi (1), Gregori (2), Spessot, Bissoli, Fonzari, Mora. ARBITRO: Bartolomasi di Modena.

P.L.T.

I RISULTATI

*Triestina - Bassano	2-0	(2-0)
Novara - *Pirelli	5-1	(2-0)
*Bolzanetese - Monza	3-0	(3-0)
*Lodi - Ferroviario	3-3	(1-1)
*Modena - Marzotto	2-1	(0-1)

LA CLASSIFICA

Triestina	3	3	0	0	17	1	6
Novara	3	3	0	0	11	3	6
Modena	3	2	1	0	19	8	5
Monza	3	2	0	1	19	6	4
Marzotto	3	1	0	2	7	6	2
Pirelli	3	1	0	2	9	14	2
Bolzanetese	3	1	0	2	6	17	2
Lodi	3	0	2	1	8	11	2
Ferroviario	3	0	1	2	7	20	1
Bassano	3	0	0	3	3	11	0

Sorprendente a Genova

Bolzanetese-Monza 3-0 (3-0)

Genova, 6

Nonostante il punteggio denunzi la netta superiorità della Bolzanetese, va riconosciuto che il punteggio sarebbe risultato diverso se i furibondi attacchi del Monza non avessero urtato in una difesa formidabile: il portiere Gegoli della Bolzanetese è apparso addirittura una saracinesca contro la quale si sono infrante tutte le azioni del Monza, il quale soprattutto nel secondo tempo e particolarmente negli ultimi venti minuti, ha dato vita a una serie ininterrotta di attacchi, taluni dei quali molto pregevoli. Ma, come già s'è detto, stasera la difesa della Bolzanetese era imperforabile e il Monza era largamente incompleto per l'assenza di Piazza, Bertolini e Pessina, in disaccordo con la società.

BOLZANETESE: Gegoli (Zappalà), Lascialfare, Ferrando (1), Facchin (2), Garzoglio, Campora, Rossi. MONZA: Gazzaniga (Galbusera), Bosisio, Maiocchi, Levati, Campana, Consiglio, Amati.

P. L. S.

Pareggio mancato

Modena-Marzotto 2-1 (0-1)

Modena, 6

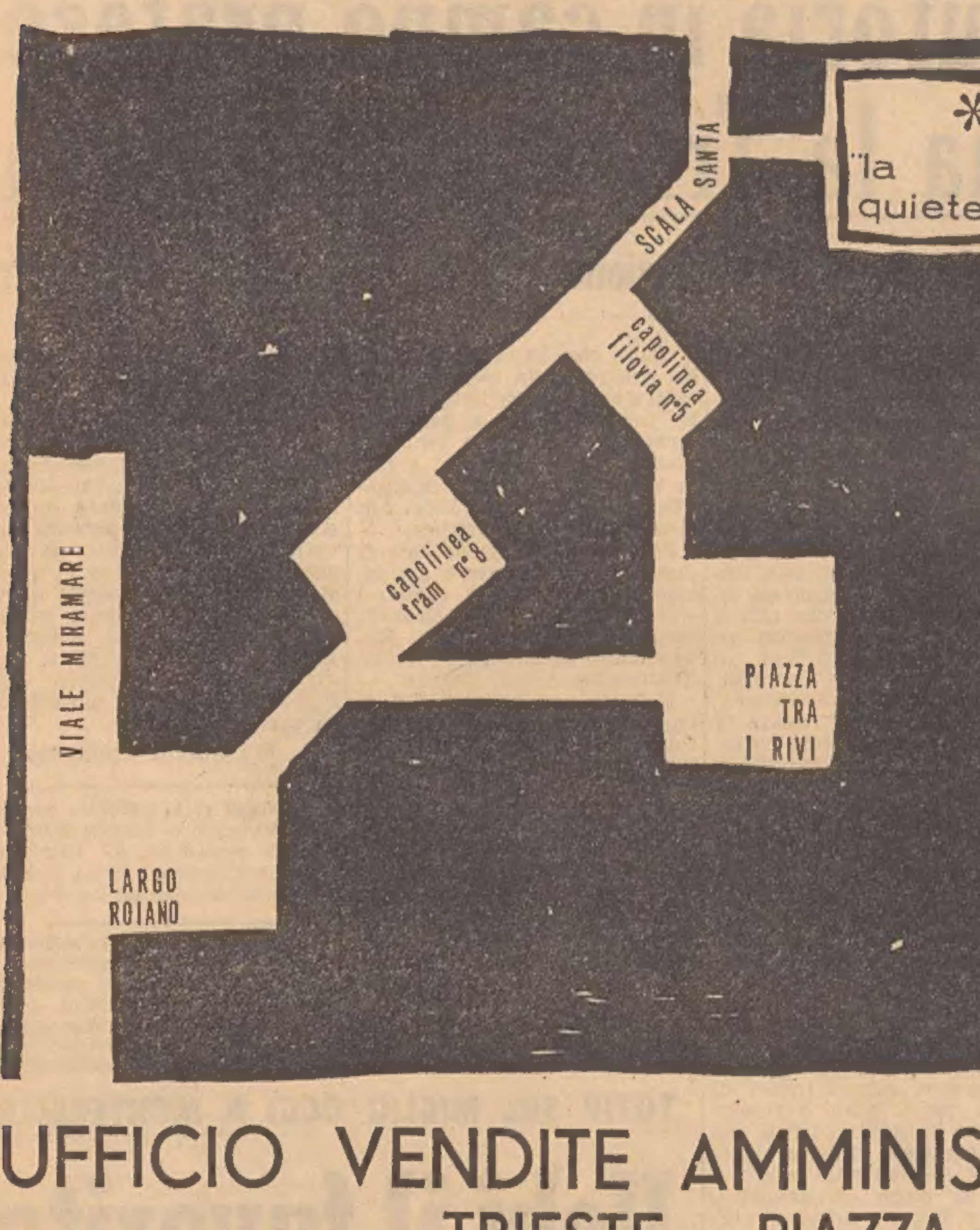
Partita iniziata addirittura dopo le 22 perchè prima si è disputato l'incontro del campionato di serie B Rapid - Goriziana, vinto dal primo per 7 a 2 (3-0).

Il Marzotto ha tenuto gagliardamente in scacco il Modena per quasi tutto il primo tempo riuscendo prima del riposo ad andare in vantaggio e mantenendo saldamente in pugno l'incontro anche per buona parte del secondo tempo. Il Marzotto era sceso in campo ben deciso ad affermarsi e per poco il colpo non gli è riuscito.

Per i lanieri nel primo tempo aveva segnato De Gerone. Ci voleva un rigore perchè il Modena a 5'20" ottenesse il pareggio con Brezigar. Al 9'30" il Modena andava in vantaggio con Tavoni che sfruttava un passaggio di Brezigar. Poi al 16'3" Noro parava un rigore battuto da Brezigar.

M. M.

nel complesso residenziale



* LA QUIETE *

UNA CASA PER VOI

al sole, tra il verde, con vista panoramica

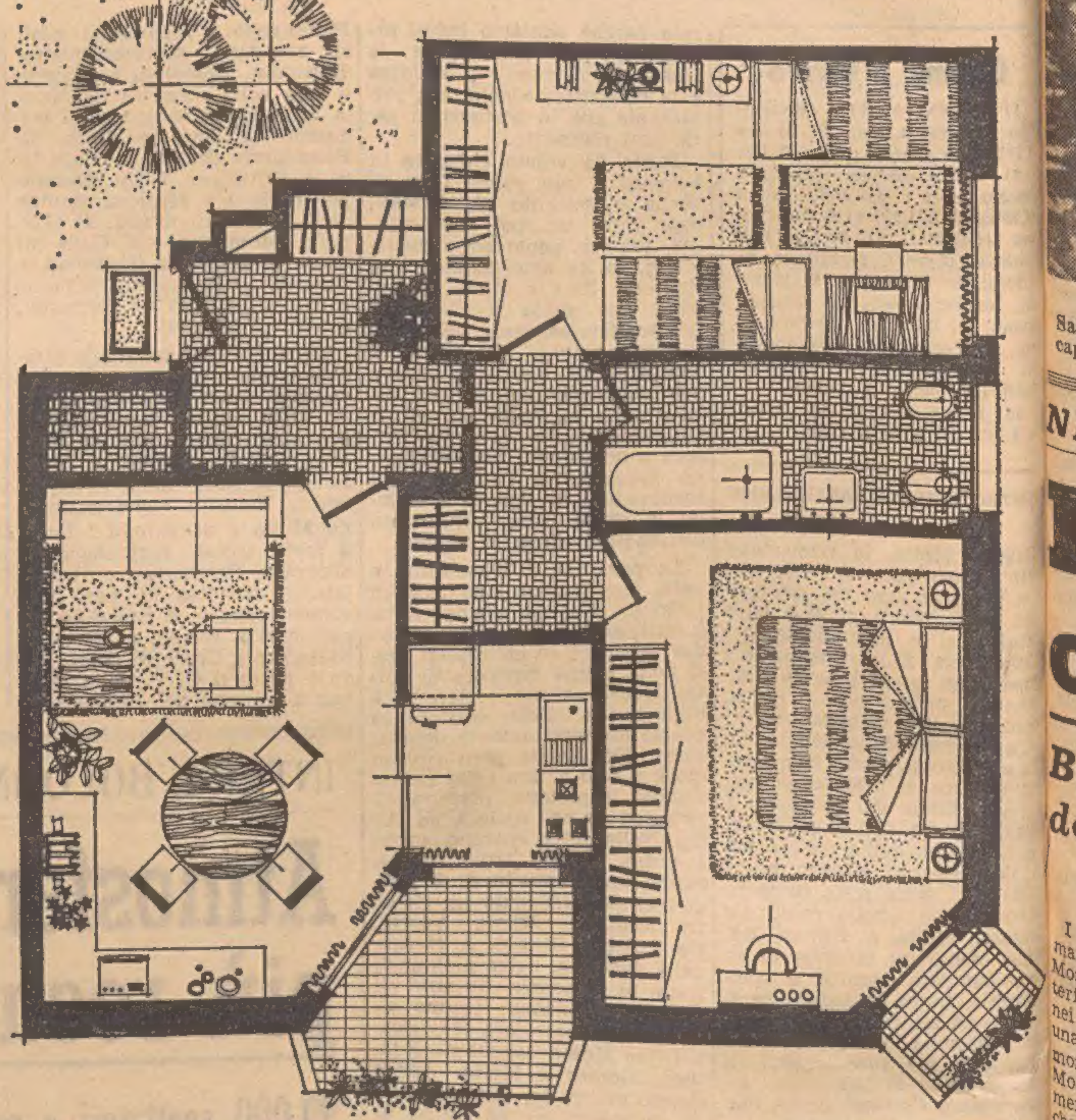
*

SUPERFICIE COPERTA 30 %
SUPERFICIE SCOPERTA 70 %

*

Un tipo di appartamento: Notare la funzionalità ottenuta con la suddivisione fra le zone giorno e notte, caratteristica comune a tutti gli appartamenti

PROGETTO: STUDIO DOTT. ARCH. M. ZERIA



UFFICIO VENDITE AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI
TRIESTE - PIAZZA S. GIOVANNI N. 6 - TEL. 55-885
E' UNA INIZIATIVA DELLA:

FRATELLI RUMOR - COSTRUZIONI

DIPENDENTE Fiat vende 1100 D, 6 mesi, anche ratealmente; telef. 54492. 65166 Q

FIAT 1500 spider 1960 vendesi lire 850.000. Tel. 91215. 44343 Q

FIAT 600 anno '58 14.000 km. vende privato; tel. 91007. 44187 Q

FIAT 600 '57 vetri modif. 750 vendo lire 295.000. Tel. 30527. 65143 Q

FIAT 750 carrozzeria Coupé, 2 posti più 2, sconto prezzo listino. Fabiosevero 58, tel. 38820. 40 Q

FIAT 500 nuova novembre '60, perfetta vendesi mattinata. Salvo, Pallini 11. 44334 Q

FIAT 1100 '54, 600 '56-'60, Multipla '58, Fiat 500 N; ottime condizioni. Autorimessa Serri, Brunner 14. 65134 Q

FIAT 600 D '61 vendo 445.000 in garanzia. Telefonare 30527. 65143 Q

FIAT nuova giardinetta aprile '62 vende privato. Via Udine 61, tel. 37512, 10 alle 13, negozio cicli. 44431 Q

FIAT 600 D '61-'59-'57-'56, Bianchina '58, Fiat 500 '60, 1100 TV '55, Borgward '56. Fabiosevero 58, tel. 38820. 40 Q

FIAT 750 del '62, 1100 export fine '61, Volkswagen '61 vendonsi. S. Francesco 9, corte. 65170 Q

FIAT 1100/103 '55 perfetto stato vende; telef. 26080. 44396 Q

FIAT 1500 Coupé nuova occasione forte sconto listino vendesi. Fabiosevero 58, tel. 38820. 40 Q

FIAT 750 vendesi lunedì. Giulietta Sprint '58 vendesi. Fortunio 10. 65081 Q

FORD Consul seminuova, Simca 1300 nuova, Peugeot 404 unico proprietario, Fiat 1500 lunga seminuova, Giulietta TI; ottime condizioni vende anche rateando Roetl, San Francesco n. 46. 65043 Q

FURGONE a nafta portata 10 quintali vendo occasione. Telefonare mattina 732297. 44323 Q

FURGONE MV Agusta Diesel occasione vendesi. Via Madonna del Mare 12. 65225 Q

FURGONCINO Fiat 600 chiuso occasione vendesi. Telef. 35406 44306 Q

GALLETTO 192 perfetto vende privato; telef. 29217. 44384 Q

GARAGE «Impero», noleggio «Avis Car», 500, 600, 850, 1100-103, 1300, 1500, 1800 a tutte le ore con autista e senza. Cologna 11. 44357 Q

GARMA il battello pneumatico al prezzo imbattibile. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli. 116 Q

GIADINETTA metallica, buono stato vendesi 250.000 trattabili. Carrozzeria v. Gambini 3, lunedì 65185 Q

GIULIETTA 1960, 1300 '62, 103 '59-'57, 600 '59-'56, 500 '63, furgone 600 D. Bosco 20. 44350 Q

GIULIETTA 1960, perfetta motore, carrozzeria, vendesi o scambiasi inferiore; telefonare Monfalcone al 73037. 232 Q

GIULIETTA sprint '57 ottime condizioni lire 610.000; telefonare 24221. 65046 Q

INCREDIBILE nella produzione Chris Craft. Entrobordo da metri 5 con motore da 185 cavalli costa soltanto L. 2.300.000. Pronte consegne. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli. 118 Q

Fuoribordo
BRITISH SEAGULL
della categoria da 2 a 5 cavalli
dal rendimento insuperabile
e della massima economicità
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286
Salone esposizione Via Machiavelli 3
tel. 61181 aperto anche la domenica

JOHNSON il fuoribordo fuori classe. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli. 115 Q

JOHNSON motori fuoribordo 40 HP in franchigia doganale consegna pronta. Ditta Marind import export, Riva Sauro 16.

LAMBRETTA LI 150 seminuova 90 mila trattabili; tel. 90170. 65168 Q

LAMBRETTA 150 '60 vendesi; telef. 40626. 65195 Q

LAMBRETTA 125 efficiente vendesi. Rivolgersi via Settefontane 1, telef. 41317. 65007 Q

LAMBRETTA LI 150 vendesi mattinata ore 10-13. Tel. 71780. 44281 Q

LANCIA Fulvia Flavia trazione anteriore, freni a disco su 4 ruote, massima sicurezza, silenziosità, durata, comforts, distinzione. Permute massime rateazioni prove presso Commissionaria Roetl, San Francesco 46.

MOTO Rumi occasione vendesi; tel. 44347 o pomeriggio 731730. 44257 Q

MOTOCARRO Guzzi 10 ql. usato occasione vendesi, Carpison 11, magazzino; telefono 37012. 44232 Q

MOTORI marini industriali Blackstone, Couach, Dorman, JAP, Lauson, Lister, Norman TM. Ditta Marind import export, Riva Sauro 16. 44321 Q

MOTOSCAFI Chris Craft la più grande fabbrica del mondo. Nei suoi 270 modelli troverete anche il motoscafo per le vostre esigenze. Concessionario esclusivo Automtonautica Piero Ostuni Machiavelli 28. 114 Q

MOTOSCAFO Slughi plastica motore Fiat 750 entrobordo vendesi. Telefonare 38013. 65137 Q

NSU Prinz bellissima vendesi Crispi 11. 65170 Q

NUOVA 500 giardiniera vende privato, Gambini 24; tel. 42157. 25344 Q

OCCASIONE fuoribordo Ars Mare portata 4 persone con carrello rimorchio, privato vende. Rivolgersi Ostuni Machiavelli 28. 119 Q

OCCASIONE: Ducati 200 élite perfetta efficienza vendesi causa partenza; telefonare al numero 68204 int. 93 ore 8-13. 65203 Q

OCCASIONE 1400 nera vendesi solo a privato con facilitazioni di pagamento. Telefonare 34002 in mattinata. Boselli, via Udine 69, Trieste. 44424 Q

OCCASIONE «Aer-Macchi» 125 tredicimila chilometri seminuova vendo 60.000. Russi, via San Marco 3, tel. 78032. 44284 Q

OCCASIONISSIMA vendesi R 8, mesi quattro immatricolazione, causa partenza, 800.000 trattabili. Telefonare 73598 Monfalcone. 234 Q

OPEL Rekord '61, Kapitaen '59 ottime condizioni. Autorimessa Serri, Brunner 14. 65134 Q

OPEL Rekord 1700 4 porte unico proprietario ottimo stato vendesi garage via Torricelli 3. 65015 Q

PASSERA cabinata, costruzione '61 mt. 6,70 2 letti, w.c. motore Arona 10/12 HP, nafta. Accensione automatica, impianto luce, completa vele. Vendo miglior offerente. Rivolgersi Soc. Triestina Vela Trieste. 64996 Q

PRINZ '62 fine seminuova accessoriata vende privato. Via Combi 19. 44346 Q

ROULOTTE plastica 4 posti gabinetto-doccia veranda, seminuova vende privato. Garage Esperia, Sanfrancesco 4, 39295. 44290 Q

SIMCA pronta consegna: 1000, 1300, 1500, 1000 coupè Bertone. Lunghe rateazioni, permute vantaggiose. Concessionaria Simcacar, via Crispi 17, tel. 87088, Gorizia. 44428 Q

SIMCA pronta consegna 1000, 1300, 1500, 1000 coupè Bertone. Lunghe rateazioni, permute vantaggiose. Concessionaria Giovanni Duplica, via S. Nicolò 12, tel. 24130, Trieste. 44428 Q

SIMCA Duplica, Lazzaretto Vecchio 12, occasioni speciali: Simca 1300 Monthléry, 103-'60, Arianne, 1100 Familiare, 600 '56, '58, '59, '60, '61, Simca 1300 Familiare, 500 C, 1100-'58, Fiat 1200, Dauphine, Fiat 1500 Familiare 1953. 44429 Q

SPIDER 2000 Ala '62, vendesi; tel. 722564. 64779 Q

UTILITARIA del mare alla Motonautica Piero Ostuni, imbarcazione in plastica con fuori bordo Johnson 3 cavalli prezzo eccezionale. Visitateci al Salone esposizione Machiavelli 3, aperto anche domenica. 112 Q

VENDESI 1100 '59 presso bar Esso di piazza Foraggi, dalle 8 alle 12. 44373 Q

VENDESI 1100 E ottimo stato telef. 33509. 65199 Q

VENDO 600 '56 lire 250.000 trattabili; rivolgersi chiosco Shell Coroneo 17 ore 10-13. 65155 Q

VESPA seminuova vendo occasione; bar Flaminio, Borgo San Sergio fermata 21, mattinata. 65197 Q

VESPA GS fine '62 vendesi presso Barbaria o Vettor via Cologna 26. 44316 Q

VESPAGENZIA San Francesco 44. Sempre rateazioni a 30 mesi senza acconti. Vasto assortimento scooter e motocarri usati. 25313 Q

VIVA: la nuova 1000 General Motors. Prenotazione e prova Concessionario esclusivo Trieste, Autorimessa Regina, Manzoni 9. Subagente Gorizia, Autorimessa Corsi, via Maniacco 3. 44414 Q

VOLKSWAGEN camioncini, furgoncini, giardinette. Consegne sollecite. «Panauto», tel. 55806. 44360 Q

VOLKSWAGEN furgone usato 1962 perfette condizioni cedesi inintermediario. Visibile presso Panauto. tel. 55806. 44360 Q

VOLKSWAGEN berline 1200-1500 per giri prova opuscoli. Panauto, tel. 55806. 44360 Q

VOLKSWAGEN vendesi 34.000 km. anno '61, lire 600.000; telefono 49117. 44249 Q

500N Giardinetta 1961 perfetta vendesi lunedì, visibile presso Stazione di servizio Mobil, via Locchi 3. 65180 Q

500 C gommata nuovo 100.000 trattabili; telef. 58223 pomeriggio giorni feriali. 65162 Q

«500» Nuova D vendesi; telefonare 722569 ore 14-18. 25282 Q

«500» Giardinetta '53, 1100 '55 perfetta vendonsi mattinata. Telefono 723925. 65088 Q

«500» C vendesi mattinata. Via Gatteri 44. 44269 Q

«500» N anno 1959 vendesi. Rivolgersi «Bar Nino», via Madonnina 8. 65133 Q

600 '58 unico proprietario, bicolore vendo contanti 310.000. Telefonare 42290. 44339 Q

600 '58, vendesi contanti 350.000, via Toti 9, mezzanino. 44410 Q

«600» '59 ottimissime condizioni vendo miglior offerente. Rossetti 12, Cristiano. 44339 Q

«600» vendo causa partenza, in mattinata via del Trionfo 3. Petrera. 65022 Q

«600» '57 500 C '51 ottimo stato vendonsi, via Duca D'Aosta 11; tel. 35257 ore 8-12. 65054 Q

600 fuoriserie occasionissima causa partenza vendesi. Piazza San Francesco, targa TS 46322, ore 8-13. 65230 Q

«600» elaborata vendesi presso distributore benzina, ACI via Coroneo dalle 7 alle 17. 65061 Q

«600» multiple 1956-57 vendonsi. Via del Bosco 54. 44292 Q

1100-103 vendo lunedì. Via Ireneo della Croce 3-A. 65176 Q

«1100/103» '57 vendesi; telefonare 70025 lunedì mattino. 65035 Q

1100 '54 vende privato 230.000, causa servizio militare; telefonare 29217. 44384 Q

«1100» D in garanzia vendesi in contanti Strada di Fiume 525. 65004 Q

1100 TV spider 2+2 vendesi 480.000 Torricelli 3, garage. 65166 Q

1100 lusso '60, 600 '57, 500 '62, '58, 1500 '63, '62, 750 Vignola spider. Androna Campo Marzio 2. 65219 Q

«1100» lusso '60; Special fine '61; 103 '55; 600 '58; multipla '60. Rateazioni. Valle 6. 65082 Q

«1300» Fiat fine '62 unico proprietario. Telefonare 68706 lunedì 11-12 e 17-19. 65082 Q

«1500» Fiat 8000 km. con accessori vendesi a privato con eventuale permuta; tel. 37077. 65049 Q

R Cap soc. cess. az L. 60

A. BAR buffet con rivendita tabacchi e giornali, riviera Muggia vendesi. Tel. lunedì 68424. 44286 R

A. MUTUI ipotecari qualsiasi grado concedonsi. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 25238 R

A. PRESTITI ad impiegati in TRE giorni. Modicità. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 25238 R

AFFARONE: vendesi negozio frutta verdura causa malattia. Telefonare 68721 mattinata. 44354 R

CAFFE' latteria avviatissimo vendesi prontamente causa malattia. Indirizzo UPI 65050 R.

CARTOLERIA vasta licenza rione popolato buon lavoro cedesi. Cassetta 44371 R, UPI.

CARTOLERIA-merceria avviata cedesi 400.000. Monfalcone via Pucino 3. 5779 R

CEDESI o vendesi bottega calzolaio, S. Marco 55. 44390 R

CESSIONI quinto stipendio statali parastatali rinnovi rapidità anticipi Agenzia Assicurazioni Ponterosso 3; tel. 36871. 25341 R

CHIOSCO frutta verdura vendesi. Strada Longera 12, porta n. 10. 65127 R

CUCINA cedesi gestione buon lavoro. Rivolgersi lunedì trattoria A. Caccia 3. 44356 R

DISPONENDO licenza spedizioniere esaminerei proposte competenti per sviluppo attività in sociale. Offerte Cassetta 44427 R, UPI.

DISPONENDO 6-8.000.000 presterei a persona con solida garanzia immobiliare. Scrivere dettagliattamente C.I. n. 19754707 Fermo posta Trieste. 65042 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, Piazza Tommaseo 2. 44328 R

FINANZIAMENTI per ogni necessità commerciale industriale privata per incremento produttività o sistemazioni economiche mediante diversi tipi di finanziamento. Consulenza gratuita. ComFAI, Ponterosso 3, telefono 61520. 65105 R

FRUTTA verdura incasso giornaliero 60.000 affittasi. Indirizzo UPI 44317 R.

IMPORTANTE negozio centrale 500 mq. con o senza merce tratatsi cessione. Cassetta n. 44352 R, UPI.

LATTERIA vendesi. Rivolgersi via Molino a Vento 5, telefono 722664. 44402 R

LATTERIA caffè darei consegna causa malattia persona capace urgentemente; telefonare 31063 domenica, lunedì ore 11-13. 44205 R

LATTERIA unica rione, buon lavoro, darei consegna. Telefonare 35367. 65233 R

LICENZA albergo II categoria posizione centrale, avviatissimo, cedesi causa ritiro limiti età. Casella Postale n. 25337 R, UPI.

MACELLERIA con licenza trasferibile tutto arredamento occasione cedesi; telefono 55391. 44227 R

NEGOZIO avviato frutta e verdura vendesi o affittasi. Telefonare 76606. 44366 R

NEGOZIO moderno arredamento licenze affittanza cedesi senza inventario. Telefonare n. 91677, 13-15. 65110 R

NEGOZIO rendita 12.000 mensili vendiamo 1.800.000. Ammin. Failla, corso Italia 29. 65172 R

NEGOZIO dischi cedesi con o senza inventario; telefonare lunedì 29226. 65034 R

NEGOZIO di salumeria attrezzato zona pieno sviluppo vendesi condominio o affittasi a buone condizioni; tel. 56260. 65014 R

OCCASIONE drogheria profumeria cartoleria articoli elettricità, con vastissima licenza, centro, cedesi ritiro lavoro anzianità. Cassetta 65084 R UPI.

RIVENDITA pane dolciumeria vini loquori vendesi compreso condominio vera occasione. Cassetta 65147 R, UPI.

RIVENDITA tabacchi-giornali centrale cedesi causa malattia. ATEC, Goldoni 1. 72 R

SALONE parrucchiere, moderno, avviatissimo, causa altri impegni cedesi prezzo vera occasione. ATEC, Goldoni 1. 72 R

VENDESI negozio frutta verdura: telef. 61972, lunedì. 65209 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMI signorili, 4-5 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ascensore, termonafta, armadio muro, finiture signorili, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.X. FABIOSEVERO consegna dicembre '64, appartamenti signorili, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, ripostiglio, vendonsi Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.X. LIGNANO SABBIADORO bellissimi appartamenti prontingresso, posizione centralissima, 1-2 stanze, soggiorno, cucina, servizi, poggioli, vendonsi condizioni pagamento Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A. ALDISIANI APPROVATI o di prossima approvazione accettansi in costruendi stabili — ZONE DIVERSE — con appartamenti da 1-2-3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 65066 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI CONDOMINIO PRONTINGRESSO NELLA PIU' BELLA ED ELEGANTE ZONA RESIDENZIALE DELLA CITTA', SITI IN PALAZZINE CON AMPIO E BELLISSIMO PARCO composti da 4-5 stanze stanzetta tripli servizi garage soffitte e cantine (circa 200 mq.). COSTRUZIONE MASSIMA SIGNORILITA'. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 56-885. 65067 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALI — VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (ZONA VIALE D'ANNUNZIO), convenienti appartamenti modernissimi soleggiati 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Ottime rifiniture. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 65067 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «LA QUIETE» — SCALA SANTA (ROIANO), in costruzione nella zona verde soleggiati moderni appartamenti con vista libera da 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi ampi poggioli centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 65066 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA, vista libera, appartamenti modernissimi, soleggiati da 1-2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 65007 S

A.A.A.A.A.A. SCOMPARINI (ZONA ROSSETTI-FIERA), prossima consegna ultimi appartamenti da 2-3-4 stanze, due servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Eventuali box auto. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 65066 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA), prezzi convenienti appartamenti moderni, soleggiatissimi 1, 2, 3, 4 stanze servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI piazza S. Giovanni 6, orario 16-19; tel. 55885. 65065 S

A.A.A.A.A.A. VIA CORONEO (angolo Carpison) prenotansi condominio signorili, modernissimi appartamenti da 2-4-5 stanze, stanzetta, doppiservizi, centralnafta, ascensori. OTTIME RIFINITURE. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, Orario 16-19. Telefono 55885. 65065 S

A.A.A.A.A.A. VIA DEI PORTA alta, vista panoramica, costruzione iniziata, vendonsi condominio appartamenti 2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 65065 S

A.A.A.A.A.A. VIA PICCARDI 30, costruendo stabile d'angolo con VIA GAMBINI, posizione particolarmente favorevole e soleggiata, prenotansi condominio appartamenti da 2-3-4-5 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Rifiniture eleganti e accuratissime. Accettansi ALDISIANI AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 65066 S

A.A.A.A.A. INIZIO via Eremo palazzine signorili consegna ottobre zona verde tranquilla appartamenti 2-3-4 stanze comforts centralnafta giardino garage accettansi aldisiani. — S. VITO nuovo signorile occupato con affitto aggiornato 4 stanze soggiorno cucinino doppi servizi poggioli ascensore centralnafta. — S. GIACOMO panoramico soleggiato 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore. — LOCALI AFFARI costruendo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni ultime disponibilità. Altri nuovi pronto ingresso vie Rigutti, Carli, Settefontane, Ippodromo vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 44282 S

A.A.A.A.A. INIZIO via Cologna appartamento soleggiato 3 stanze cucina servizi separati poggiolo armadio a muro ascensore centralnafta box soffitta. — REVOLTELLA iniziata costruzione stabile signorile appartamenti soleggiati 2-3 stanze cucina servizi poggioli ripostigli ascensore centralnafta. Prezzi convenienti, ottimo investimento capitale. Accettansi aldisiani. — REVOLTELLA appartamento lussuoso panoramico casa nuova 2 stanze salone soggiorno cucinino doppi servizi poggioli ripostigli armadi a muro ascensore centralnafta. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia n. 3. 44282 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzine vista panoramica, soleggiati, Gretta, San Luigi, Cologna, 1-2 stanze, stanzetta soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, centralnafta, terrazze, prossima consegna. Vendite IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 27, 1.o p., tel. 44908. 65210 S

A.A.A. GRADO, prontingresso 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta rifiniture accurate. VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 44336 S

A.A.X. APPARTAMENTI condominio. Fabio Severo, Ventisettembre, Verga, Roiano, Cordaroli, Rossetti, varie grandezze, vendonsi liberi. ATTICI costruzione ROSSETTI - ROMAGNA vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 8337 S

A.A.A. APPARTAMENTI Baiamonti, 1-2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, terrazze, centralnafta VENDE IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 27, 1.o p., tel. 44908. 65210 S

A.A.X. BAIAMONTI. Consegna ottobre, 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli, ascensore, centralnafta. Vendesi. Accettasi ALDISIO. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 8336 S

A.A.X. GRADO. Appartamenti varie grandezze pronti e costruzione vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 8338 S

A.A.X. GRETTA. Complesso palazzine 2-3-4 stanze doppi servizi, poggioli vista mare, centralnafta. Esecuzione Primaria Impresa. Vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 8334 S

A.A.X. MOLINOVENTO. Stabile costruzione. Appartamenti 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli vista mare, centralnafta, ascensore. LOCALI D'AFFARI. Esecuzione Primaria Impresa. PREZZI NON AUMENTABILI. Accettasi ALDISIO. Visione progetti e vendite IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 8335 S

A.A.X. MONTEBELLO (ex trattoria «Ai due fratelli»). Costruzione, 1, 2 stanze, soggiorno, ogni comfort. Visione progetti e prenotazione IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 8339 S

A. A. SANGIACOMO, vendesi prontingresso soleggiatissimo appartamento 3 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, grande poggiolo, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 65065 S

A.B. APPARTAMENTO stabile nuovo, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore VI piano vendesi affittato o libero. AGEP, passo Goldoni 2, (oggi aperto). 8360 S

A.B. ATTICO PRONTINGRESSO, 2 stanze, salone, bagno, ampia terrazza, centralnafta, ascensore. ALTRO bistanze, cucina, bagno, centralnafta, giardino-orto proprio vendonsi. FORTISSIME FACILITAZIONI. AGEP, passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8369 S

A.B. FLAVIA (attigui Stadio) prossimo inizio complesso condominiale, 3 case, 60 appartamenti, vista completamente libera. APPARTAMENTI 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore PREZZI CONVENIENTISSIMI (da L. 2.900.000) FORTISSIME FACILITAZIONI pagamento. AGEP passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8361 S

A.B. GIUSTINELLI-TIGOR. Appartamento rimesso nuovo, 4 stanze grandi, stanzetta, servizi separati, autoriscaldamento, soleggiato, II piano vendesi, prezzo convenientissimo. AGEP passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8365 S

A.A. IMPRESA CHERMETZ - CRISMANI vende direttamente in costruendi stabili prossima consegna VIALE IPPODROMO e VIALE R. SANZIO APPARTAMENTI lussuosi ed economici da due, tre, quattro, cinque stanze ampie, saloncino, cucina o cucinino, servizi completi, terrazze, poggioli, cantine, ascensori, centralnafta, rifiniture accurate, nonchè LOCALI D'AFFARI zone libere fortissimo sviluppo adatti moltissime attività, ampie facilitazioni mutuo. Rivolgersi via Roma 20. 44423 S

A.B. INVESTIMENTO bistanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore V piano (affittato 34.000) vendesi. AGEP, passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8370 S

A.B. LOCALE 640 mq. centrale (stabile avanzata costruzione) vendesi facilitazioni pagamento. AGEP passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8363 S

A.B. MATEOTTI 21 (ex Media) stabile costruzione ogni comfort, isolazioni acustiche, ampi poggioli, centralnafta, ascensore vendonsi FORTISSIME DILAZIONI pagamento. Appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno. AGEP passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8362 S

A.B. RONCHETO. Zona pieno sviluppo, vendonsi prontingresso appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, soleggiatissimi. Adatti investimento. AGEP passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8368 S

A.B. PINDEMONTE zona verde, soleggiatissima. Ultimi lussuosi 1, 4, 5 stanze, bi-triservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AGEP passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8367 S

A.B. SANZIO. Costruzione stabile soleggiatissimo. Appartamenti 2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 8366 S

A.B. SETTEFONTANE 27. Avvenuta copertura edificio. Vendonsi ultimi 2-3 stanze, soggiorno, servizi separati, centralnafta, ascensore. ATTICI ampie terrazze. AGEP, passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8364 S

A. MARINA Julia lotti vendiamo. ASPA Busetti, Santacroce, telefono 225164. 65068 S

A. VILLINO rustico panoramico soleggiatissimo Roiano rimodernato prontingresso tristanze cucina servizi grande soffitta ampio orto giardino vendesi causa partenza. Telefonare n. 43373, sopraluogo mattinata. 44327 S

ADRIATER - UFFICIO VENDITE IMMOBILIARI. INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, LIBERA VISIONE PROGETTI Battisti 4, tel. 61655. CORSO COSTRUZIONE edifici condominio. Appartamenti varie grandezze, ogni comfort, posizioni soleggiate. Zone ROIANO, SAN GIOVANNI, VENTISETTEMBRE, FLAVIA, TESA, FABIOSEVERO, TIGOR, SANGIACOMO. Palazzine corso costruzione: zone ROMAGNA, TIGOR, SANLUIGI, BESENGHI. Appartamenti 2-3-4 stanze, servizi, garage, giardino. PROSSIME COSTRUZIONI: Edifici condominio, appartamenti varie grandezze, ampie soleggiate terrazze, finiture accurate, GINNASTICA angolo PADUINA, TIGOR, SANSOVINO accettansi prenotazioni. ATTICO corso ultimazione zona Sonnino, 3 stanze, doppi servizi, ampia terrazza. 133/2 S

AFFARONE negozi nuovi reddito 9 per cento netto; negozio centralissimo bellissimo; altri magazzini paraggi stazione Roiano occasione vendonsi direttamente. Telef. 33585. 44426 S

AMMEZZATO 5 vani scantinato possibile scomposizione in 2 quartierini affare, miglior offerente vendesi; telefono 51032. 65028 S

APPARTAMENTI centrali lussuosi varie grandezze prossima consegna vende o prenota direttamente costruttore. Telefonare ore 16-18 n. 24092. 44324 S

APPARTAMENTI zona Perugino, 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi, poggiolo, centralnafta, ascensore, palazzo signorile, trattative dirette vende l'impresa CIME rivolgersi in cantiere; tel. 50406, ufficio 74282, via Z. Pisoni 12. 25291 S

APPARTAMENTI centralissimi 4-5 camere, doppi servizi, centralnafta ascensore, prontingresso, vendonsi. Telefonare 61040. 65169 S

APPARTAMENTI occupati impiego capitale: Galleria, Corti, Manna, Vicoledera, Scalsanta, Pietà, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 72 S

APPARTAMENTI vuoti 2-3 stanze accessori moderni vendiamo Corso Italia 29, Amministrazione Failla. 65172 S

APPARTAMENTI nuovi esenti tasse, prontentrata: Montebello, Ospedale militare, Baiamonti, Cordaroli, Grado. Altro Giardinpubblico (190 mq.), ascensore, rimodernato, vendonsi ATEC, Goldoni 1. 72 S

APPARTAMENTI signorili, attici vista mare, negozi, centralnafta, ascensori, rifiniture lusso, via Piccardi, vende Impresa. Telefonare 94540. 44326 S

APPARTAMENTI zona GRETTA, vista mare 1-2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore anche ALDISIANI VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 44336 S

APPARTAMENTI ROIANO 2-3-4 stanze soggiorno cucinino o cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore. PRENOTAZIONI, VENDITE: IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 44336 S

APPARTAMENTI zona BAIAMONTI, 1-2 stanze soggiorno cucinetta bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore garage facilitazioni pagamento VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 44337 S

APPARTAMENTI signorili via RUGGERO MANNA angolo SANTANASTASIO diverse grandezze ampie terrazze centralnafta ascensore. Oggi visite sul posto dalle ore 10 alle 12. 44337 S

APPARTAMENTI 2-3-4-5 stanze in palazzina o casa signorile doppi servizi tutti comforts prontingresso vende direttamente Impresa ing. Sergio Zani. 65121 S

APPARTAMENTI F. SEVERO 2 stanze, cucina, bagno poggioli, centralnafta, ascensore, vende prontingresso Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4 61712. 44235 S

APPARTAMENTI liberi e occupati, camera, cucina, I-V piano, vendonsi. Viale Venti Settembre 53. Visitare ore 14-16. Rivolgersi quinto piano. 44426 S

APPARTAMENTI liberi con giardino Barcola vendonsi. Telefonare 39529. 44426 S

APPARTAMENTI signorili zona D'ANNUNZIO, 2-3 stanze, stanzetta, servizi, comfort, poggiolo vende Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4-61712. 44234 S

APPARTAMENTO in palazzina prossima consegna tre stanze salone cucina doppi servizi armadio a muro terrazza ascensore centralnafta box per macchina vendesi. Telefonare lunedì 24200. 44411 S

APPARTAMENTO signorile sei stanze, doppi servizi, terrazza garage, in palazzina Monte Cengio prontingresso facilitazioni pagamento vendesi. Tel. 3793 44381 S

APPARTAMENTO camera cucina, WC, paraggi Rossetti, occupato 1.850.000 vendiamo. Ammin. Failla, corso Italia 29. 65173 S

APPARTAMENTO zona D'ANNUNZIO, 1 stanza cucinetta bagno poggiolo centralnafta ascensore ottimo investimento VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 44336 S

(Continua in 16.a pagina)

JOHNSON
Il motore fuoribordo
ed entrofuoribordo
di fama mondiale
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286
Salone esposizione Via Machiavelli 3
tel. 61181 aperto anche la domenica

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Saigon — Due soldati delle forze speciali vietnamesi spingono un carretto nel rogo di una capanna che brucia: eseguono l'operazione «terra bruciata» lungo il confine con il Cambogia

UN CASO CHE RIMANE ANCORA AVVOLTO NEL MISTERO

Dassault pagò il riscatto per la liberazione della moglie?

Lo fa supporre il fatto che l'industriale ora ha rinunciato a costituirsi parte civile - I rapitori saranno però perseguiti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 6

Marcel Dassault, che qualche giorno dopo la liberazione di sua moglie si era costituito Parte civile nella azione giudiziaria in corso contro i responsabili del ratto, ha deciso di rinunciare a questo suo diritto. Nel tardo pomeriggio di ieri, il braccio destro di Marcel Dassault, il generale Guillain de Benouville, direttore del settimanale «Jours de France» di cui Dassault è proprietario, si è recato dal giudice d'istruzione incaricato dell'affare del ratto di cui fu vittima la moglie del costruttore d'aerei per comunicargli che questi intendeva ritirare la richiesta di costituirsi Parte civile.

Sia il generale de Benouville sia lo stesso signor Dassault si sono categoricamente rifiutati di fare la minima dichiarazione a proposito di tale decisione che non ha mancato di stupire: quando infatti Dassault, quattro giorni dopo il ritrovamento della moglie, aveva incaricato un suo legale di costituirsi Parte civile, aveva dichiarato che questa sua decisione era motivata dal fatto che intendeva che fosse fatta la più ampia verità sul ratto. Questa nuova situazione venutasi a creare oggi fa circolare voci che del resto erano già circolate nei giorni scorsi ed erano state riprese anche da alcuni organi di stampa. Secondo tali voci, forti pressioni sarebbero state fatte sull'industriale per obbligarlo a prendere la decisione di rinuncia. Sempre secondo tali voci, si vorrebbe in tal modo evitare soprattutto due cose: la prima è che si sappia che Dassault ha realmente pagato un forte riscatto per ottenere la liberazione della moglie. Il viaggio del generale Benouville in Svizzera il giorno dopo il ratto della signora Dassault resta tuttora avvolto nel più assoluto mistero. Molti affermano che è servito per sbloccare la somma richiesta dai rapitori su banche svizzere e consegnarla ad uno di loro. La seconda cosa è che non sarebbe piaciuto a certuni la scelta fatta da Dassault di servirsi dell'avvocato La Coroller come difensore. Questo avvocato è, infatti, noto per i suoi sentimenti d'estrema destra: insieme a Tizier Vignancourt è stato uno degli avvocati difensori di Salan e di tutti i capi dell'OAS. Nella sua qualità di Parte civile, secondo le voci che circolano, avrebbe potuto nuocere a certi ambienti politici dimostrando che l'attribuzione del ratto della signora Dassault di elementi dell'OAS era stata inventata a scopi politici.

Ad ogni modo, i responsabili del rapimento saranno ugualmente perseguiti penalmente, poichè la decisione di Dassault non può arrestare l'istruttoria in corso.

Vice

NEL CAMPO POLITICO COME IN QUELLO ECONOMICO

La Romania respinge ogni interferenza russa

Bucarest, Budapest e Sofia entrerebbero nel G.A.T.T. definito dai sovietici a Ginevra «un club di ricchi»

Vienna, 6

I leaders comunisti della Romania hanno fatto sapere a Mosca che non accetteranno interferenze da parte dei russi nei loro affari economici. In una irosa risposta alle critiche mosse alla Romania da Radio Mosca, il Partito comunista romeno ha dichiarato ieri sera che gli attacchi sovietici alle idee di Bucarest in fatto di politica e di economia «non costituiscono un contributo costruttivo allo sviluppo di relazioni amichevoli tra paesi comunisti».

La decisione romena, resa nota attraverso la radio, costituisce un episodio clamoroso nella battaglia del regime del leader comunista Gheorghiu Dej per liberare il Paese dal controllo sovietico e di organizzare più strette relazioni politiche e commerciali con l'Occidente. Il 30 maggio scorso Radio Mosca, in una trasmissione in lingua romena, aveva definito quello del regime di Bucarest un «atteggiamento intenzionalmente perverso».

La trasmissione di Radio Bucarest afferma che l'idea sovietica del Comecon con funzioni di controllo sopranazionali «contraddice i principi funzionamentali delle relazioni tra paesi comunisti, i principi della sovranità ed indipendenza nazionale, l'eguaglianza dei diritti, il vantaggio reciproco, l'aiuto cameratesco e la non interferenza negli affari interni». Per quanto si riferisce alle critiche di Mosca dirette al desiderio romeno di intrattenere più strette relazioni commerciali con l'Occidente, Radio Bucarest replica che Russia, Polonia e Cecoslovacchia hanno considerevoli relazioni economiche con i Paesi occidentali. «Hanno forse alcuni Paesi il diritto di sviluppare relazioni tra Stati e altre no?» si chiede Radio Bucarest, aggiungendo che sarebbe interessante conoscere quale criterio viene seguito per tracciare questa distinzione.

Frattanto a Ginevra la notizia che Romania, Ungheria e Bulgaria hanno avuto nei giorni scorsi contatti col segretariato dell'Accordo generale sulle tariffe doganali e il commercio, in vista di un loro possibile ingresso nel Gatt, con statuto speciale, è stata confermata ufficialmente da Mircea Malitza, capo della delegazione romena alla conferenza mondiale sul commercio e lo sviluppo. E' infatti in questo quadro che si sono svolti i contatti preliminari tra le tre delegazioni e il segretariato del Gatt.

La notizia ha provocato a Ginevra, nei competenti ambienti della Conferenza, una notevole sensazione, tanto più che soltanto alcuni giorni or sono, nel corso dei negoziati sulle nuove istituzioni, il delegato sovietico aveva affermato, a nome dei Paesi del Comecon, la ferma volontà dei Paesi socialisti di sostituire il Gatt, «un club di ricchi», con una nuova istituzione veramente internazionale. Tuttavia, in più di un'occasione, la Romania si è dissociata, nel corso dei negoziati della presente conferenza, dalla posizione sovietica, ed ha assunto un atteggiamento indipendente.

Del Gatt fanno già parte la Cecoslovacchia, come parte contraente a pieno statuto, la Jugoslavia, che ha aderito con un regime provvisorio e la Polonia, che ha aderito al Gatt con un accordo speciale. Il Sottosegretario agli Esteri romeno, Mircea Malitza, si è rifiutato di dare particolari circa i contatti che i tre Paesi socialisti hanno recentemente avuto col Segretario generale del Gatt Wyndham Withe «sulle attività e lo statuto dell'Accordo generale». Egli si è limitato a dire: «Da parte del mio Governo non è stata presa ancora nessuna decisione».

Smentita la cattura del criminale Mengele

Lima, 6

Il Ministro dell'Interno peruviano, Juan Languasco Dehabich, ha smentito di avere annunciato l'arresto di Joseph Mengele e ha detto di non essere, quindi, responsabile della relativa notizia pubblicata in prima pagina da due giornali di Lima, tra i quali il diffuso quotidiano «La Prensa». Secondo il Ministro, alcuni giornalisti hanno frainteso una affermazione da lui fatta mentre usciva da una riunione del Consiglio dei Ministri, ieri sera. Egli aveva semplicemente riferito che un cittadino americano, David Livingston Penn, era stato arrestato nello Stato di San Martin dopo essere entrato illegalmente in territorio peruviano. Il Ministro aveva aggiunto che Penn, definito «un agitatore», era già stato espulso una prima volta dal Perù, ma vi era tornato illegalmente. Non si comprende come due giornali di Lima abbiano attribuito al Ministro dell'Interno la notizia della cattura di Mengele, evidentemente equivocando tra «Mengele» e «Penn».

Il Ministro Ianguasco e il capo dei servizi di sicurezza Javier Campos Montoya hanno precisato che di Mengele non si sa assolutamente nulla in Perù. La polizia ha comunque disposto un'inchiesta sull'origine di queste voci. Le autorità di Cuzco, nella provincia di San Martin, hanno anch'esse smentito la notizia dell'arresto di Mengele.

Una drammatica fuga dalla Germania orientale

Eschwege, 6

Coperto dal manto scuro della notte, un ex generale dello Esercito della Germania orientale ha disinnescato quattro mine nella terra di nessuno che divide le due Germanie ed è riuscito a fuggire all'Ovest insieme ad una sua amica. La coppia, dice la polizia, era in cammino da sette giorni ed è giunta in territorio occidentale completamente esausta.

Lo sbarco in Normandia in un commento di «Stella Rossa»

Mosca, 6

«Il risultato della guerra era già deciso» quando gli alleati aprirono il «secondo fronte» in Normandia, scrive «Stella Rossa» organo delle Forze Armate sovietiche, in occasione dello anniversario dello sbarco.

Pur ammettendo che lo sbarco «avvicinò l'ora della fine della Germania nazista», «Stella Rossa» scrive che questo ebbe luogo «quando i dirigenti statunitensi e britannici cominciarono a temere che l'Armata Rossa liberasse rapidamente e da sola i popoli europei».

In conclusione il giornale sovietico afferma che il successo del «secondo fronte» si è avuto all'Est dove le truppe sovietiche annientarono, durante la estate e l'autunno del '44, 108 divisioni tedesche mentre ne decimavano altre 200 circa quando gli anglo-americani, nello stesso periodo ne distruggevano solamente 60.

Lanciato dai sovietici un altro satellite «Cosmos»

Mosca, 6

L'URSS ha lanciato oggi il 31.o satellite artificiale della serie «Cosmos». L'ordigno, privo di equipaggio umano, contiene, al pari di quelli che lo hanno preceduto, diverse apparecchiature scientifiche ed è destinato ad esplorare le condizioni esistenti negli spazi esterni, conformemente al programma reso noto il 16 marzo 1962. L'agenzia «Tass» informa che tutti gli strumenti a bordo funzionano normalmente e che le informazioni trasmesse a terra vengono regolarmente vagliate dall'apposito centro di coordinamento e di calcolo.

I dati del nuovo satellite sono i seguenti: periodo iniziale di rivoluzione: 91.6 minuti: apogeo: km. 508; perigeo: km. 228; angolo di inclinazione dell'orbita in rapporto all'Equatore: 49 gradi. A parte le normali apparecchiature scientifiche, «Cosmos XXXI» è equipaggiato: con un sistema radio, il quale consente di misurare esattamente gli elementi orbitali, con un sistema radiotelemetrico per la trasmissione a terra, con una radiotrasmittente, che opera su tre frequenze (20.004,87, 30.007.30 e 90.021,91 kilohertz).

Accordi russo-americani per la collaborazione spaziale

Ginevra, 6

Due accordi riguardanti la collaborazione tra Stati Uniti e Unione Sovietica nelle zone extra-atmosferiche sono stati siglati a Ginevra dall'accademico sovietico Blagonravov e da Hugh Dryden, vice direttore della NASA. Il primo riguarda la messa a punto delle linee di comunicazione tra Mosca e Washington per lo scambio di fotografie meteorologiche. Il secondo prevede la pubblicazione di una serie di opere redatte, congiutamente, da scienziati russi ed americani, che fonderanno così i risultati dei loro lavori. Inoltre è stato reso noto che il prof. Blagonravov si incontrerà, nei prossimi giorni a Ginevra, con il presidente del Comsat, una società americana che progetta i satelliti per le comunicazioni spaziali, col quale avrà una serie di conversazioni esplorative in vista dell'impiego, da parte dell'URSS, di satelliti per le comunicazioni spaziali.

NON DECRESCE L'EPIDEMIA IN SCOZIA

Altri ventidue casi di tifo ad Aberdeen

Un duro colpo all'ottimismo dei medici

Londra, 6

Ad Aberdeen sono stati accertati altri 22 casi di paratifo. Attualmente, secondo i dati ufficiali, vi sono ad Aberdeen 324 casi di paratifo accertati e 55 casi sospetti, per un totale di 379 casi. Oltre ai 22 casi accertati oggi vi sono sei casi sospetti. Le cifre di oggi indicano un netto aumento sui 17 casi che erano stati segnalati ieri e portano un duro colpo allo ottimismo sulla conclusione dell'epidemia che era stato manifestato questa mattina dal dott. Mcqueen.

Preoccupazione ha suscitato la notizia della chiusura della fabbrica di prodotti alimentari «Robert Lawson and Sons», vicino ad Aberdeen, dopo che un operaio si è ammalato di paratifo. La fabbrica produce salsicce, Bacon ed altri prodotti che vengono inviati in tutto il Regno Unito. L'uomo che si è ammalato era addetto alla lavorazione del Bacon. Tutti i prodotti da lui toccati sono stati distrutti e i 750 operai della fabbrica sono stati mandati a casa per quindici giorni a pieno salario. Quindici giorni è, infatti, il periodo di incubazione del paratifo.

Aberdeen rimane in stato di assedio, poche persone ne escono e ne entrano. I danni degli albergatori in seguito agli annullamenti delle prenotazioni per la stagione estiva saranno enormi.

Vice

Aiuti militari all'India saranno forniti dagli S.U.

Washington, 6

India e Stati Uniti hanno concluso un accordo sull'aiuto militare che il Governo di Washington fornirà all'India nell'anno fiscale 1965. Un comunicato ufficiale precisa che lo ammontare di tali aiuti continuerà ad aggirarsi sui 60 milioni di dollari all'anno. A quanto sembra, l'accordo non include la vendita di aviogetti da caccia americani all'India. Il comunicato precisa infatti che tale questione continua ad essere oggetto di esame da parte dei due Paesi. L'accordo è stato raggiunto dal Segretario alla Difesa Robert Mac Namara.

Abbattuto nel Laos un ricognitore americano

Washington, 6

Il Governo americano ha reso noto che un reattore americano da ricognizione non armato è stato abbattuto nel Laos centrale con colpi sparati da terra. Il pilota si è salvato col paracadute ma non è stato ancora rintracciato.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Washington — La signora Johnson riceve l'Imperatrice dell'Iran Farah Diba alla Casa Bianca

VITTORIO EMANUELE HA LASCIATO LONDRA

Umberto attende ora la visita di Maria Pia

In soddisfacenti condizioni l'ex sovrano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 6

Il principe Vittorio Emanuele è partito oggi da Londra alla volta della Svizzera e sarà seguito stanotte o domani dalle principese Maria Gabriella e Maria Beatrice. Lo ha annunciato il conte Olivieri, portavoce di Umberto, precisando anche che è attesa ora Maria Pia, di cui aveva già erroneamente dato per avvenuto l'arrivo. Il consiglio di famiglia, si è svolto regolarmente ieri. Umberto alle 23 era ancora sveglio e i suoi familiari si erano congedati da poco: i medici recatisi a visitarlo l'hanno trovato in condizioni soddisfacenti e di ottimo umore. «Ma gli hanno probito di ricevere per il futuro tanti visitatori tutti insieme», ha dichiarato il conte Olivieri, egli ha bisogno di assoluto riposo». Questo è il principale motivo per cui il principe e le principesse lasciano Londra.

Il conte Olivieri ha però recisamente smentito che il consiglio di famiglia avesse avuto il contenuto attribuitogli. Non si sarebbe discuso nè della successione, di cui Vittorio Emanuele verrebbe privato e che andrebbe invece al cugino Amedeo d'Aosta, nè dell'eredità, nè della riconciliazione tra Umberto e Maria Josè. Secondo il conte Olivieri, non si sarebbe anzi trattato neppure di un consiglio di famiglia, ma di una semplice riunione familiare: «Una dimostrazione d'affetto», l'ha definita. Umberto avrebbe tratto fiducia dalle visite dei suoi figli e sarebbe ora pronto ad affrontare la convalescenza che si preannuncia lunga e di gran difficoltà.

Vice

Una centrale elettrica ad Assab sarà costruita dai sovietici

Addis Abeba, 6

Funzionari etiopici e sovietici hanno firmato ieri un accordo in base al quale la Russia costruirà una centrale termoelettrica nel porto di Assab, sulla costa del Mar Rosso, che verrà a costare 1 milione e 900 mila sterline (circa due miliardi e mezzo di lire). La centrale, con una capacità di 13.500 kilowatts, fornirà energia ad una raffineria di petrolio che i sovietici stanno costruendo ad Assab.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

APPARTAMENTO signorile 6 stanze doppi servizi accessori autonomo nafta primo piano scambiasi con altro minore casa nuova conguagliando. Telefonare 50304. 65118 S
APPARTAMENTO 3 stanze zona S. Luigi vendesi. Telefonare lunedì pomeriggio 90315. 44338 S
APPARTAMENTO in casetta paraggi Rossetti, bistanze, cucina, bagno giardino 4.700.000 vendesi. Rivolgersi lunedì Agenzia Gentile, Toro 8. 8349 S
APPARTAMENTO prima entrata in palazzina zona Barcola tre stanze salone cucina doppi servizi terrazza aria condizionata centralnafta vendesi. Telefonare lunedì 24200. 444111 S
APPARTAMENTO due stanze cucina, WC, occupato vendiamo 2.950.000 zona Rossetti. Amm. Failla, corso Italia 29. 65173 S
APPARTAMENTO zona Gretta una stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio terrazza ascensore centralnafta vendesi. Telefonare lunedì 24200. 44411 S
APPARTAMENTO camera ripostiglio cucina gabinetto pigione aggiornata investimento vendesi. Cassetta 25284 S, UPI
APPARTAMENTO libero zona Perugino tristanze accessori vendo. Telef. 56904. 44301 S
APPARTAMENTO via Revoltella, due stanze cucina servizi ottime finiture consegna fine agosto vende Impresa F.lli Rumor, via Donota 1. 64928 S
ARTIGIANO: costruzioni villette. Telef. 90205. 64448 S
ATTICO piccolo, vista su città e mare, bistanze, stanzino, cucinino, bagno grande terrazza antistante, rifiniture di lusso, ascensore, centralnafta, consegna novembre '64, Piccardi, vende Impresa. Telefonare n. 94540. 44326 S
ATTICO alloggio piani alti 3, 4 stanze ascensore acquisto contanti. Cassetta 64998 S, UPI
AUTORIMESSA nuova Piccardi mq. 310 consegna novembre '64 particolarmente adatta impianti lavaggio rapido perfettamente rifinita con licenza cede Impresa. Telefonare 94540. 44326 S
CASA due quartieri orto vendesi, libera Cesare Zarotti n. 18. 65059 S
CASA Sagrado con 2 appartamenti, 2 negozi con grandi vetrine nuove, tutta libera vendesi. Telef. 23182 giorni feriali. 44426 S
CASETTA Barcola 500 m. dal mare, 3 vani veranda bagno tutti comforts Salita Contovello 8 vendesi-scambiasi con altra più grande. 44362 S
CASETTA 3 camere cucina con oppure senza terreno vendesi paraggi Valmaura. Telef. 39529. 44426 S
CASETTA e quartiere qualunque stato acquistansi contanti subito. Tel. 68656. 65190 S
CASETTA periferia due stanze cucina orticello vendesi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 65228 S
CASETTA con due appartamenti uno dei quali libero da stanza stanzetta soggiorno cucinino W.C. giardinetto vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 44282 S
CAUSA partenza vendonsi preliminari appartamenti zona Piazza Perugino condizioni vantaggiose. Telefonare 29-230 dalle ore 15-20. 44377 S
CHIADINO via Felluga zona panoramica ultimi lotti quattro piani fabbricabili vendonsi; telefono 90477. 65011 S
COMPREREI affitterei casetta o villino rustico con giardino o costruzione non ultimata anche fuori mano. Facile allacciamento telefonico. Offerte Cassetta 65194 S, UPI.
CONSEGNA fine estate, condominio, BAIAMONTI angolo RONCHETO, esecutrice Impresa Edile Adriatica. Disponibili singoli appartamenti soleggiati con vista 1-2 stanze, servizi. Versamento 30% contanti rimanente mutuo. VISITE SUL POSTO MATTINATA ODIERNA E GIORNI SEGUENTI. 133/1 S
COSTIERA Filtri vendesi condominio, appartamento 180 mq. in villa, giardino 120 mq. accesso acqua luce in costruzione. Cassetta 44392 S, UPI.
COSTRUZIONE vista mare 3 stanze comforts vendesi anche aldisiani, facilitazioni pagamento. Informazioni, prenotazioni amministrazione Crispi 9. 65200 S
DUE camere, soggiorno, cucinino, moderno, centro, vende privato. Cassetta 44398 S, UPI.
DUINO terreno pianeggiante, doppio accesso S.S. 14 ed autostrada acqua luce vendesi; telefono 90477. 65011 S
GRADO, occasione, appartamento 2 stanze accessori vendesi zona nuova. Telefonare Grado 8436. 25350 S
GRIGNANO vendesi villa bellissima posizione 5 stanze 2 stanzette servizi terrazza eventualmente garage giardino alberato 1400mq. Scrivere a Cassetta 25218 S. UPI
IMPRESA costruzioni vende via Navali 35 locale adatto macelleria; tel. 41879. 65051 S
IMPRESA costruzioni vende in via Cologna appartamenti diverse grandezze per prossima consegna; tel. 41879. 65051 S
INDUSTRIE Tre Venezie, vendonsi appartamenti lusso Grado, zona centrale, prezzi modici, condizioni di pagamento. Telefonare 73598 Monfalcone. 233 S
MAGAZZINO 230 mq. recente costruzione via Istria indicato piccola industria vendesi libero. ATEC, Goldoni 1. 72 S
MARINA JULIA. La vostra spiaggia. Lotti edificabili vendonsi. Informazioni «Julia», piazza Tommaseo 2. 44328 S
OPICINA prossimità Villa Carsia area fabbricabile zona CE mq. 20.000 occasione, altri lotti per villini vendonsi; tel. 90477. 65011 S
QUARTIERINO soffitta, camera camerino cucina gabinetto vendesi via Lazzaretto Vecchio, telefono 31052. 65069 S
REVOLTELLA-MOLINO A VENTO, appartamenti corso costruzione 1-2-3 stanze, cucina, ripostiglio, bagno, ascensore, centralnafta, giardino, garage, poggioli soleggiati, vista mare, finiture accurate, accettansi aldisiani, facilitazioni pagamento. ACIT, via S. Lazzaro 3. Telefono 68810. 65207 S
ROTONDA BOSCHETTO, 2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. ACIT, via S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 65207 S
SISTIANA lotti terreno adatti costruzione villette splendida vista mare vendonsi. Telefonare lunedì 68888. 44411 S
TERRENI centro, periferia, altipiano, Duino, «Marina Julia» di Monfalcone (piccoli lotti da lire 2000 mq. in poi), vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 72 S



TERRENI al mare per costruzione ville lotti da 500 mq. in poi, prezzi convenientissimi. ACIT, via S. Lazzaro 3. 65207 S
TERRENI panoramici, vende piccoli lotti con facilitazioni Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4-61712. 44234 S
TERRENO edificabile mq. 2650 S. Croce Mare, spiaggia propria di metri 51, accesso pedonale vendesi. Telefonare lunedì n. 90718. 65112 S
TERRENO panoramico vendesi Muggia su strada provinciale acqua luce. Telefonare 26622.
TERRENO mq. 1200 circa in costiera dopo Grignano vendesi in via Udine 4, I p. Iintermediari. 44433 S
TERRENO vendesi 2040 mq. Padriciano; tel 51852. 25267 S
TERRENO 12.000 mq. sulla strada a S. Dorligo vendo. Telefono 29810. 44319 S
VILLA Opicina ottima posizione tutti confort moderni vendesi. Telefonare lunedì 68888. 44411 S
VILLA mirabilia nuova, due stanze grande soggiorno stanzetta sala giochi terrazza 1.300 m.q. giardino due ingressi Opicina vendo 18.000.000. Telefonare lunedì 37703. 65150 S
VILLINO con Giardino Sistiana Visogliano vista mare. Rivolgersi amministrazione Petelli. Telefonare lunedì 35827. 65124 S
ZONA Duino residenziale vendesi terreno progetto approvato edificabile 500 mq. Telefonare 91161. 65156 S
ZONA VERDE corso costruzione palazzine signorili varie grandezze, ampi saloni, vista mare, centralnafta, ascensore, giardino, garage, doppi servizi, ampi poggioli soleggiati, finiture accuratissime. ACIT, via S. Lazzaro 3 .Tel. 68810. 65207 S
Z. «IMMA» ufficio immobiliare, S. Maurizio 4, prenotiamo la vostra villa al mare in corso di lavoro a DUINO MARE. Facilitazioni, mutui. 44288 S
Z. «IMMA» ufficio immobiliare, S. Maurizio 4, vendiamo a seria impresa costruzioni: centro città progetto approvato bellissimo palazzo. 44288 S
Z. «IMMA» ufficio immobiliare, S. Maurizio 4, vendiamo vari terreni edificabili zone centro, semiperiferia, periferia, altipiano, costiera. 44288 S
Z. «IMMA» ufficio immobiliare, S. Maurizio 4, vendiamo appartamenti zone: VALMAURA - S. GIACOMO - VENTISETTEMBRE - BESENGHI - PINDEMONTE - GRETTA - S. LUIGI pronti ed in costruzione. Facilitazioni, mutui. 44288 S

T — Villeggiature — L. 60

A.A. AFFITTIAMO estate: Opicina (villino signorile), Lignano Pineta, Jesolo. ATEC, Goldoni 1. 72 T
BUONE vacanze: a Santa Croce affittasi camera matrimoniale con divano, cucinino; telefonare 29586. 2197 T
GRADO affittasi appartamento quattro letti giugno et agosto pronto ingresso bagni condominio spiaggia, Dei Rossi. 65005 T
GRADO affittasi camera e cucinino dal primo luglio. Telef. 41103. 65211 T
GRADO affittansi appartamenti 5 rispettivamente 7 letti. Telefonare 55398. 65103 T
LIGNANO Pineta affittasi luglio e settembre appartamento nuovo tutti comforts, quattro letti. Telefonare 63293. 65218 T
OPICINA appartamento ogni comfort giardino autorimessa affittasi stagione. Telefonare feriali 221-092. 44419 T
VILLEGGIATURA splendida, posizione montagna, affittasi villino otto letti, luglio et settembre Scrivere Cassetta 7/B SPI Udine. 5782 T
VILLETTA Rupingrande affittasi. Tel. 221691. 65092 T
VILLETTA S. Croce pineta affitto dal 12-6 al 12-7; telefonare 96956 giorni feriali. 44262 T

U — Matrimoniali — L. 70

ANZIANA sola, doti morali, presenza, appartamento, azienda, sposerebbe anziano elevato sentimento, sano, benestante, scopo serena compagnia vita, affettuosa comprensione. Offerte leali, inanonime Cassetta 44358 U, UPI.
DISTINTA colta media età desidera conoscere gentiluomo scopo matrimonio. Cassetta 25342 U, UPI
INGEGNERE 40enne privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con distinta signorina. Cassetta 65020 U, UPI
SIGNORINA priva conoscenze conoscerebbe vedovo buona posizione, serio scopo matrimonio massimo 55enne. Cestinansi anonimi. Cassetta 25328 U, UPI
UFFICIALE Marina 37enne, bella presenza, ottime condizioni economiche sposerebbe adeguatamente laureata, diplomata molto fine. Inanonimi. Cassetta 65178 U UPI.
VEDOVA pensionata quartiere conoscerebbe statale massimo 65enne scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Cass. 64991
VEDOVO età 52, altezza 1,70, solo, residente Australia, buona posizione, casapropria, desiderа conoscere vedova, nubile, età 38-45 scopo matrimonio, disposta emigrare, amante casa, sarta. Preferibile veneta, istriana. Cassetta 12470 U, UPI, Trieste.
38.ENNE, presenza giovanile buono impiego sposerebbe piacente distinta affettuosa. Fermo Posta Trieste, patente n. 38967. 65159 U
48.ENNE con figlio nullatenente, bella presenza, desidera conoscere signore scopo matrimonio dai 50-55 anni; disposta trasferirsi ovunque. Cass. 65157 U, UPI.
54ENNE agiato relazionerebbe scopo matrimonio signora o signorina pari condizioni massima serietà. Cassetta 65058 U, UPI

V — Diversi — L. 60

A. TRASPORTI, ritiri, consegne qualsiasi merce, compreso facchinaggio. Telefonare 96437 oppure 38008. 522/ 3 V
AUTOTRASLOCHI e trasporti celeri in genere compreso facchinaggio. Telefonare 732231. 25325 V
IMPRESA artigiana di costruzioni edili assume lavori di trasformazioni e restauri, e costruzioni nuove. Telefonare pomeriggio 79769. 65187 V

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.45 A	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.15 DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.10 A	Portogruaro
13.00 R	Venezia
13.30 A	Portogruaro
14.45 D	Venezia - Milano - Parigi
16.05 D	Venezia - Parigi (2)
16.50 A	Monfalcone - Portogruaro
17.17 DD	Milano - Parigi - Bari
18.40 R	Venezia
18.50 A	Monfalcone - Portogruaro
19.27 A	Monfalcone - Cervignano
21.50 DD	Venezia - Milano - Torino Genova Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22 A	Cervignano - Monfalcone
7.25 A	Portogruaro - Monfalcone
8.00 DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30 D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.45 R	Venezia
11.48 DD	Parigi - Milano
13.30 D	Bari - Venezia
13.55 A	Cervignano - Monfalcone
15.30 D	Parigi - Milano - Venezia
17.20 D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07 A	Monfalcone (**)
18.52 R	Bologna Venezia (*)
19.24 A	Portogruaro - Monfalcone
19.50 DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30 R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32 A	Venezia - Monfalcone Genova (II) - Roma
23.55 DD	Torino - Milano Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 A	Udine - Tarvisio
5.20 A	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.21 A	Udine
7.16 D	Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
9.45 A	Udine - Tarvisio
12.20 D	Udine
12.30 A	Udine
14.30 A	Udine
16.24 A	Udine - Tarvisio
17.30 A	Udine
19.10 D	Udine
19.53 A	Udine
20.52 D	Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
21.55 A	Udine

ARRIVI

1.08 D	Udine
7.05 A	Udine
7.50 A	Udine
8.20 D	Udine
9.12 A	Udine
9.20 D	Vienna - Monaco
12.00 A	Tarvisio - Udine
15.08 A	Udine
17.30 A	Udine
18.58 DD	Tarvisio - Udine
20.00 A	Udine
21.15 A	Udine
22.40 A	Udine
22.50 D	Monaco - Vienna Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.22 A	Poggioreale
8.35 D	Poggioreale - Fiume Lubiana
12.06 DD	Fiume - Lubiana - Zagabria
13.40 A	Poggioreale
18.00 A	Poggioreale
20.22 A	Poggioreale
20.14 D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene Istanbul

ARRIVI

5.30 D	Belgrado - Zagabria Lubiana - Poggioreale
7.12 A	Poggioreale
8.30 D	Belgrado - Lubiana Poggioreale
11.20 A	Poggioreale
16.55 A	Poggioreale
17.05 DD	Zagabria - Fiume
19.35 D	Lubiana - Fiume Poggioreale
21.40 A	Poggioreale

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
ALGANI, piazza della Scala
LEONARDI, galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI, galleria Portici Settentrionali
CASIROLI, corso V. E. III
LIBRERIA CENTRALE, via T. Grossi 4
S. A. F., Stazione Centrale